

FAMIGLIA LANNA DI CAIVANO



LUDOVICO MIGLIACCIO

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

NOVISSIMAE EDITIONES

Collana diretta da Giacinto Libertini

----- 91 -----

FAMIGLIA LANNA DI CAIVANO

LUDOVICO MIGLIACCIO

Presentazione di Giacinto Libertini

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

Frattamaggiore, Giugno 2025

Impaginazione e adattamento a cura di Giacinto Libertini
(su licenza COPERNICAN EDITIONS)
ISBN 979-1281671492

In copertina: Cavalier Paolo (agricoltore industriale)

In retrocopertina: Domenico Lanna (canonico) detto Senior, Autore del libro *Frammenti storici di Caivano*

Indice

Presentazione (G. Libertini)	p. 3
Introduzione - Le origini della famiglia Lanna	p. 4
Ramo 1 da Paolo Lanna (n. 1708)	p. 5
Ramo 2 da Nicola Lanna (n. 1809)	p. 83
Ramo 3 da Biase Lanna (n. 1714)	p. 100
Ramo 4 da Felice Lanna (n. 1699)	p. 119
Ramo 5 da Giuseppe Lanna (n. 1725)	p. 134
Ramo 6 da Girolamo Lanna (n. 1719)	p. 167

Presentazione

Dopo l'interessante saggio sulla sua famiglia (non originaria di Caivano), pubblicato come n. 65 della Collana *Novissima Editiones* dell'Istituto di Studi Atellani (*Famiglia Migliaccio – Documenti su Orta di Atella*, 2023), Ludovico Migliaccio ci arricchisce con un nuovo studio su una famiglia di Caivano.

Ricordiamo i precedenti suoi saggi su famiglie di Caivano:

- Nelle *Testimonianze per la memoria storica di Caivano* (2024 e anni precedenti), gli studi su: *La famiglia Lanna*, *La famiglia Caccaviello-Martini*, *La famiglia Buonfiglio e altre famiglie di Caivano*, *La famiglia Libertino / -i*, *La famiglia Capece*, *La famiglia Pepe*, *La famiglia Rosano*, *La famiglia Lizzi*;
- Nel n. 87 (2025) della anzidetta Collana *Novissimae Editiones*, la riproposizione dello studio riguardante *La famiglia Lizzi*;
- Nel n. 90 (2025) della stessa Collana, lo studio sulla famiglia Braucci (*La famiglia Braucci di Caivano e Niccolò Braucci*).

Ora con il presente volume ci viene offerto un cospicuo ampliamento e arricchimento delle notizie riguardanti la famiglia Lanna già pubblicate nelle *Testimonianze*.

Questa famiglia, fra le più antiche e rilevanti di Caivano, è rintracciata, nei limiti delle fonti disponibili, fin dall'origine, a partire dai capostipiti di sei rami principali

Ramo 1 da Paolo Lanna (n. 1708)	Ramo 2 da Nicola Lanna (n. 1709)
Ramo 3 da Biase Lanna (n. 1714)	Ramo 4 da Felice Lanna (n. 1699)
Ramo 5 da Giuseppe Lanna (n. 1725)	Ramo 6 da Girolamo Lanna (n. 1719)

L'Autore ci parla dei principali esponenti di cui si è ottenuto notizie (anni di nascita e morte, matrimoni, attività e opere svolte in vita). Per ogni ramo vi è una ricostruzione dell'albero genealogico generale e di quelli particolari dei principali discendenti, offrendo, dove possibile, oltre ai dati anzidetti, fotografie e immagini dei componenti della famiglia, e anche dei luoghi costruiti o posseduti e delle attività svolte.

L'insieme variegato delle notizie apre squarci di luce sulle vicende di una famiglia, e per riflesso o estensione, sulle vicende dell'intera comunità caivanese. Il Lettore, pertanto, attraverso le notizie frammentarie relative a una famiglia, viaggia nel passato attraverso mille fatti eterogenei.

Ancora una volta dobbiamo ringraziare l'Autore per la sua certosina pazienza e dedizione con cui ha ricercato e riportato documenti, notizie e immagini che ci attestano la sua narrazione. Come già detto per altri lavori, seguendo un'idea fondamentale dell'Istituto di Studi Atellani, che è arricchito da questo lavoro, vicende molto particolari e di interesse circoscritto costituiscono le indispensabili fondamenta della Storia generale.

Giacinto Libertini
Responsabile della Collana *Novissimae Editiones*
dell'Istituto di Studi Atellani

Introduzione - Le origini della famiglia Lanna

L'importanza del Catasto Onciario e il contributo di Giacinto Libertini

Il Catasto Onciario, istituito nel Regno di Napoli, è una risorsa storica fondamentale per la ricerca genealogica e per lo studio della società dell'epoca. Oltre alla registrazione dei beni posseduti dai cittadini, questo documento fornisce dettagli sulla composizione familiare, con nomi, età e relazioni parentali. Grazie a queste informazioni, conoscendo la data di compilazione - come nel caso del Catasto Onciario di Caivano, redatto nel 1754 - è possibile risalire all'anno di nascita degli individui e ricostruire le generazioni precedenti con una solida base documentaria.

Tuttavia, la ricerca genealogica attraverso il Catasto Onciario può essere complessa, specialmente quando si incontrano più nuclei familiari con lo stesso cognome. L'incrocio con altre fonti diventa quindi essenziale per tracciare le discendenze con maggiore precisione. I registri parrocchiali, per esempio, conservano dati preziosi su battesimi, matrimoni e decessi, ma la loro organizzazione - con indici alfabetici basati sul nome anziché sul cognome - può rendere la consultazione lunga e laboriosa. La situazione migliora con l'introduzione dei registri anagrafici e dello stato civile, avviati con la riforma napoleonica dal 1806-1808, che semplificano le ricerche grazie all'indicizzazione per cognome.

Parallelamente al Catasto Onciario, altri sistemi di registrazione come i censimenti, gli archivi militari, i registri notarili e i moderni database digitalizzati rappresentano strumenti complementari per la ricerca genealogica. Tuttavia, la loro accessibilità non è sempre immediata: alcuni documenti richiedono pazienti ricerche negli archivi fisici, mentre altri possono essere lacunosi o difficilmente reperibili.

Un punto cruciale nella valorizzazione del Catasto Onciario di Caivano è stato il lavoro di Giacinto Libertini, il quale ha recuperato la documentazione dall'Archivio di Stato di Napoli, trascrivendola, archiviandola e pubblicandola, rendendo le preziose informazioni facilmente accessibili per tutti. Questo sforzo ha permesso di abbattere le barriere che spesso rendono difficoltoso l'accesso a documenti storici di tale rilevanza.

Grazie alla sua opera, chiunque - studiosi, genealogisti o semplici cittadini appassionati di storia familiare - può consultare il Catasto Onciario in formato elettronico senza dover affrontare le complessità degli archivi fisici. La digitalizzazione e la trascrizione metodica non solo hanno preservato la documentazione, ma l'hanno trasformata in uno strumento di ricerca pratico e immediato.

Il Catasto Onciario, sebbene presenti alcune difficoltà nella ricerca genealogica, costituisce un punto di riferimento imprescindibile per chiunque voglia indagare sulle proprie radici. L'integrazione con altre fonti storiche e l'accessibilità garantita da iniziative come quella di Giacinto Libertini dimostrano che la memoria del passato può essere valorizzata e resa fruibile per le generazioni presenti e future.

La storia e la genealogia della famiglia Lanna sono strettamente legate al Catasto Onciario, dove essa risulta documentata con ben sei rami distinti. La possibilità di ricostruire con precisione le discendenze e le connessioni familiari sarebbe stata

estremamente complessa, se non impossibile, senza il fondamentale lavoro svolto da Giacinto Libertini.

Grazie al suo impegno nel recuperare, trascrivere, archiviare e pubblicare la documentazione del Catasto Onciario di Caivano, è stato possibile accedere con facilità ai dati che hanno permesso di individuare e collegare i vari nuclei della famiglia Lanna. L'accurata trasposizione di queste informazioni ha reso la ricerca genealogica più accessibile e ha fornito un quadro storico dettagliato, permettendo di delineare le origini e l'evoluzione di questa famiglia nel corso dei secoli.

Il lavoro di Libertini non ha solo contribuito alla ricostruzione della genealogia della famiglia Lanna, ma ha anche rappresentato un modello di divulgazione e valorizzazione del patrimonio documentario, essenziale per chiunque voglia riscoprire le proprie radici. Senza questa preziosa opera, il Catasto Onciario sarebbe rimasto un documento complesso e di difficile consultazione, mentre oggi costituisce una risorsa chiave per esplorare la storia familiare con maggiore chiarezza e affidabilità.

Ramo 1 da Paolo Lanna (n. 1708)

Uno dei rami dei Lanna di Caivano fa capo a Paolo Lanna, presente nel Catasto Onciario di Caivano redatto nel 1754 dove viene trascritto come «Paolo di Lanna d'anni 46» e ciò ha consentito di risalire all'anno di nascita, 1708 circa, ricavato dalla differenza di 1754 e 46. Invece l'anno approssimativo 1748 di nascita di Domenico Lanna, figlio di Paolo, è stato dedotto dall'attestato della sua morte avvenuta il 13 gennaio 1826 all'età di 77 anni ed essendo nato a inizio anno si è fatta la differenza fra 1825 e 77, dallo stesso attestato risulta che la mamma di Domenico era Maria Cristiano moglie di Paolo e che era coniugato con Maria Galdieri. Abramo Lanna figlio di Domenico e Maria Galdieri, alla morte della prima moglie Angela Papacciulo, dalla quale aveva avuto il figlio Isacco, sposerà in seconde nozze Maria Giovanna Papacciulo, sorella della prima moglie, dalla quale avrà il figlio Paolo dando luogo a due rami distinti, quello di Isacco con più discendenti mentre quello di Paolo non si continua perché dalla seconda moglie avrà solo figlie femmine.

Con il Matrimonio di Isacco Lanna figlio di Abramo e di Angela Papacciulo con Luisa Lanna figlia di Benedetto Lanna e di Marianna Buonfiglio, si ha l'imparentamento fra due rami dei Lanna presenti a Caivano nel 1754, epoca della redazione del Catasto Onciario di Caivano. Il primo come abbiamo visto faceva capo a Paolo Lanna e il secondo a Biase Lanna. Benedetto Lanna nato nel 1760 e morto il 28.12.1843, infatti, era figlio di Biase Lanna e Barbara Ponticiello. Il ramo di Biase Lanna sarà riportato nel ramo 3.

Dal Catasto Onciario di Caivano (anno 1754)

[340r] Paolo di Lanna d'anni 46 (n. 1708)

Maria Cristiano sua moglie d'anni 35

Bartolomeo loro figlio d'anni 8 (n. 1746)

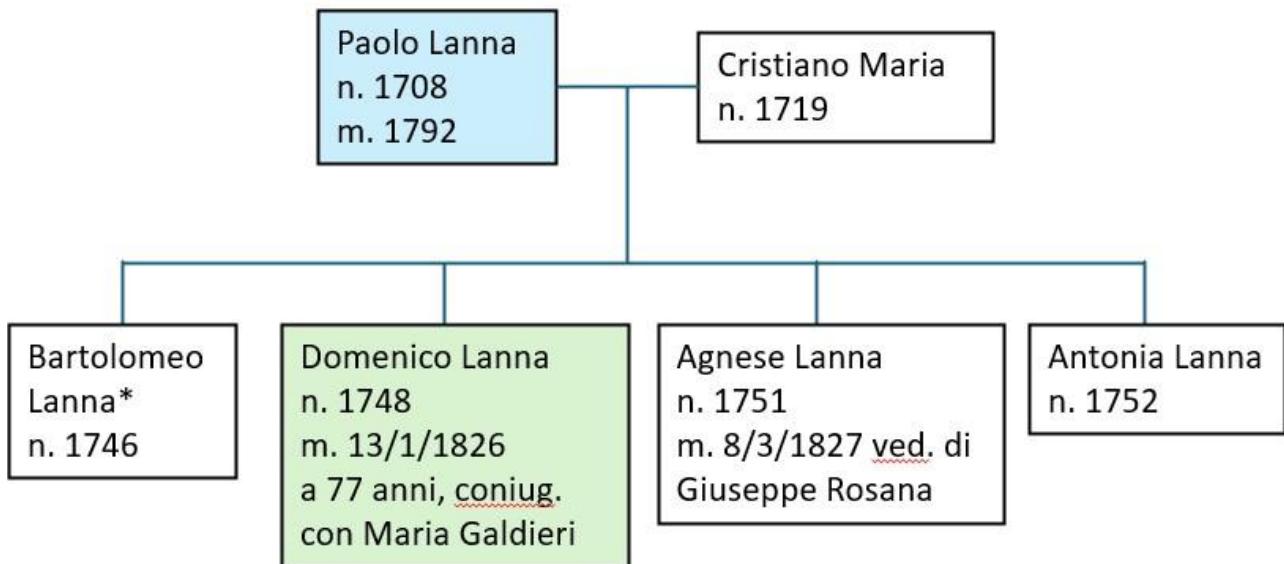
Domenico loro figlio d'anni 6 (n. 1748)

Agnese loro figlia d'anni 3 (n. 1751)

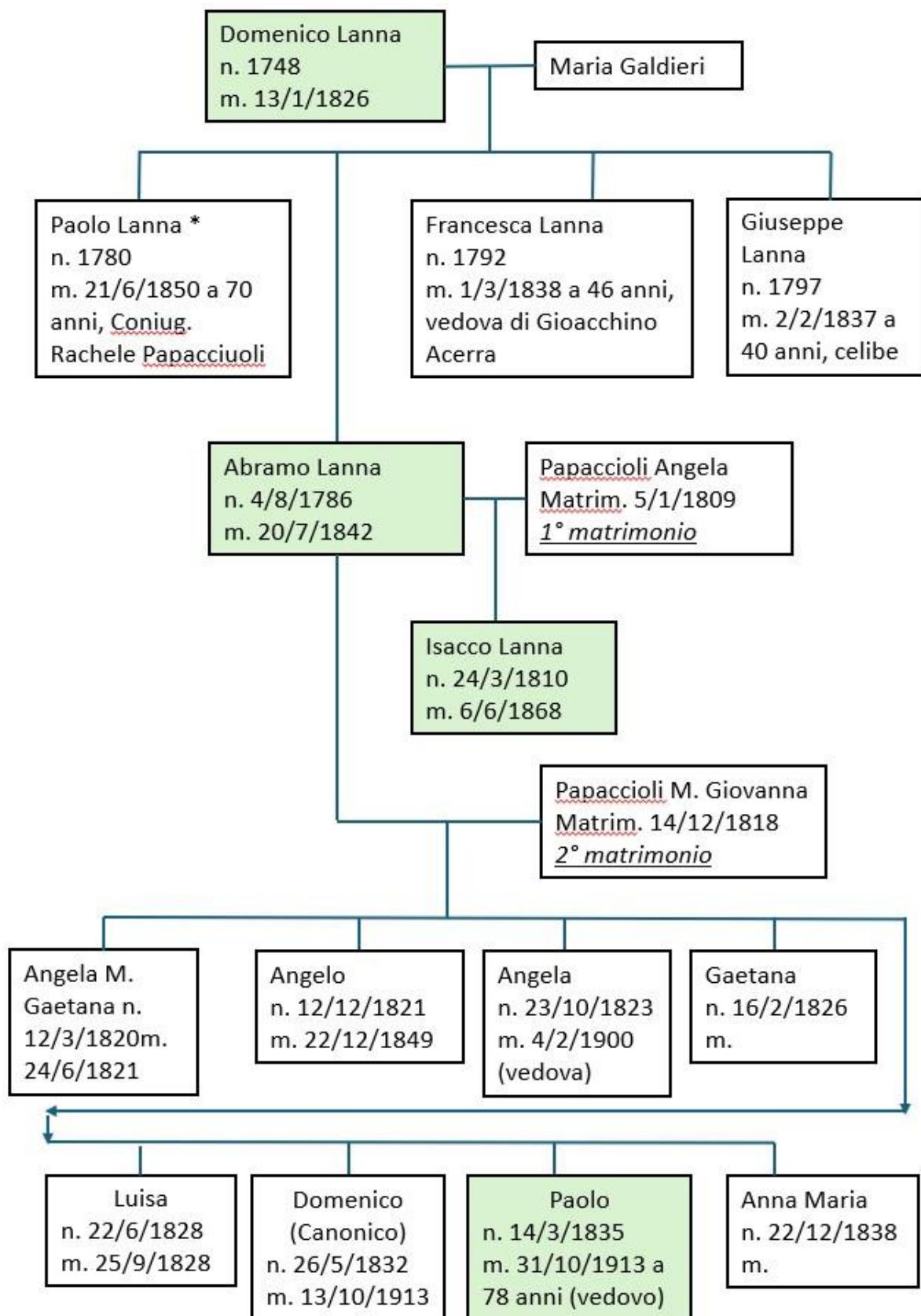
Antonia loro figlia d'anni 2 (n. 1752)

Agnese sua sorella d'anni 50

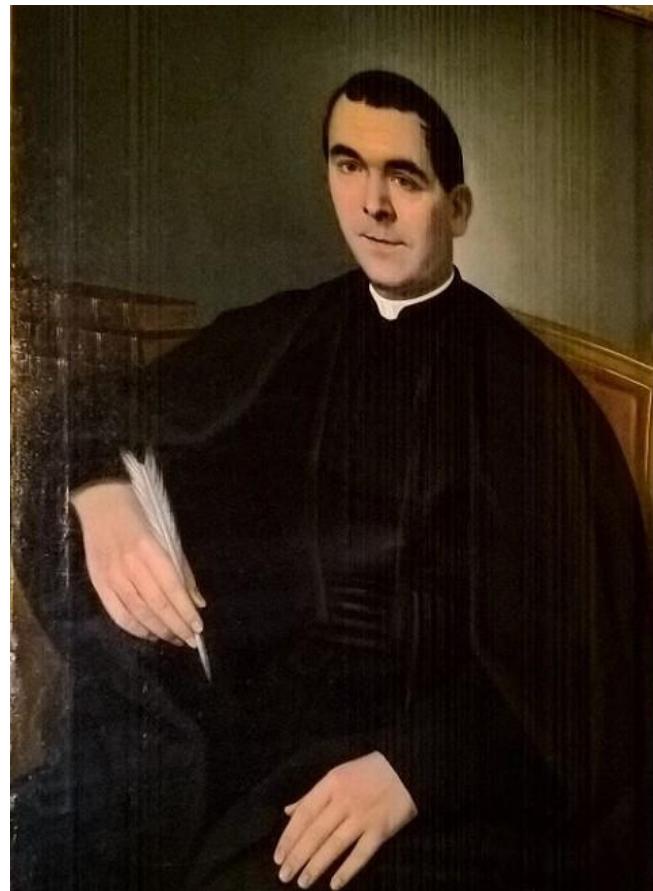
Nunzia d'Ambrosio d'anni 16



* Di Bartolomeo Lanna non ho trovato riferimenti nell'archivio del Comune di Caivano che parte dal 1808-1809



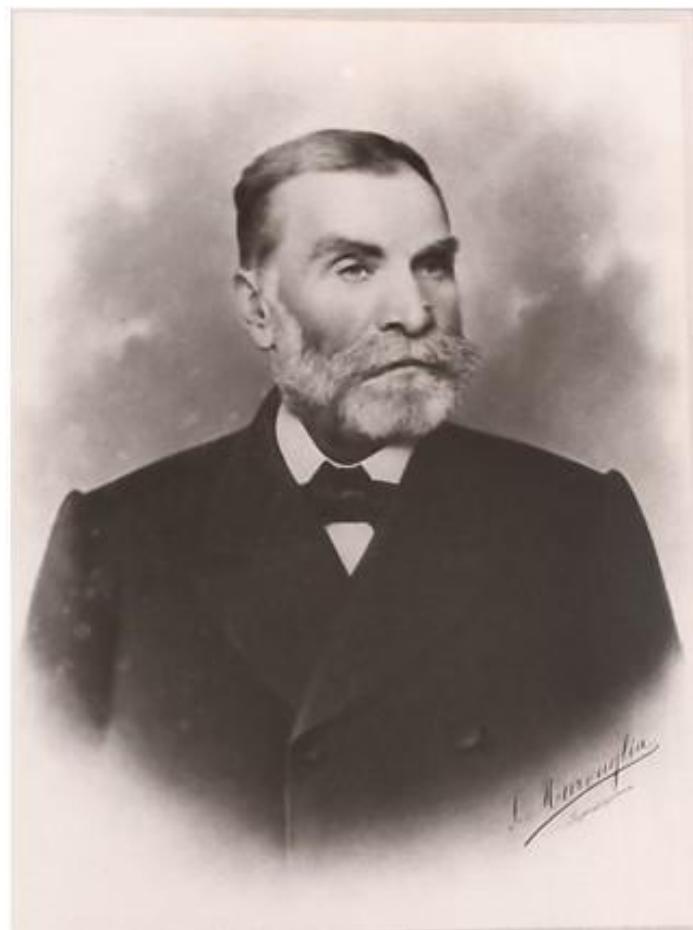
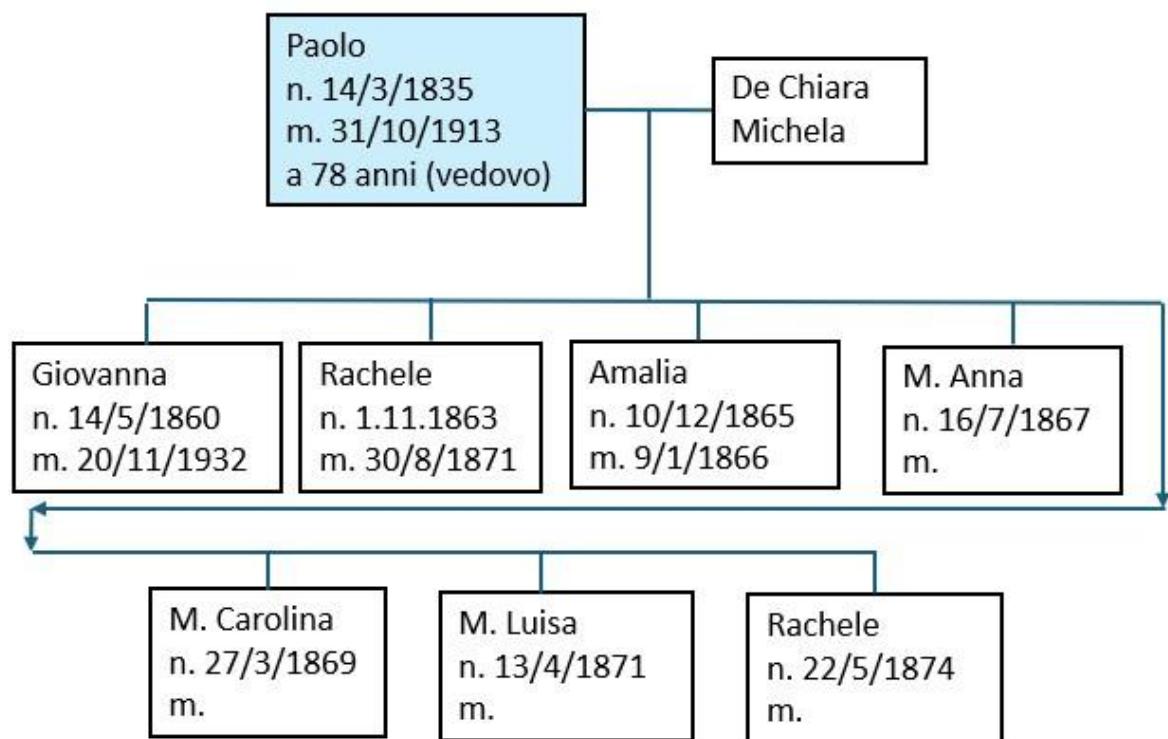
* Paolo nel 1806 ha un figlio di nome Bartolomeo, morto il 5.6.1846 all'età di 40 anni, che aveva sposato Chiara Iovino e da loro non risultano eredi.



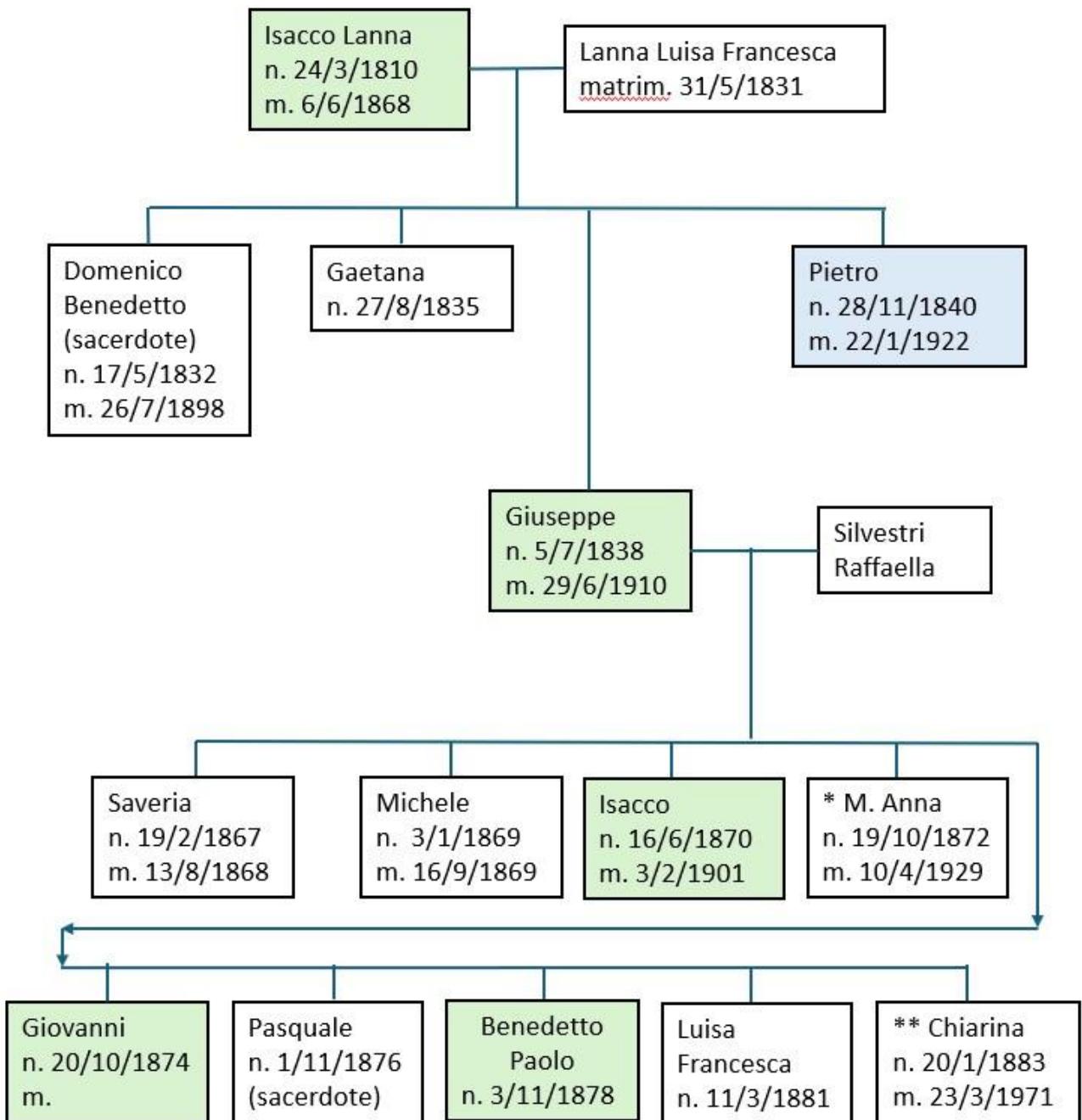
Domenico Lanna (Canonico)
n. 26/5/1832 - m. 13/10/1913



Domenico Lanna (canonico) detto Senior,
Autore del libro *Frammenti storici di Caivano*



Cav. Paolo Lanna
(Agricoltore Industriale)



* M. Anna sposa il dott. Bernardino Libertini

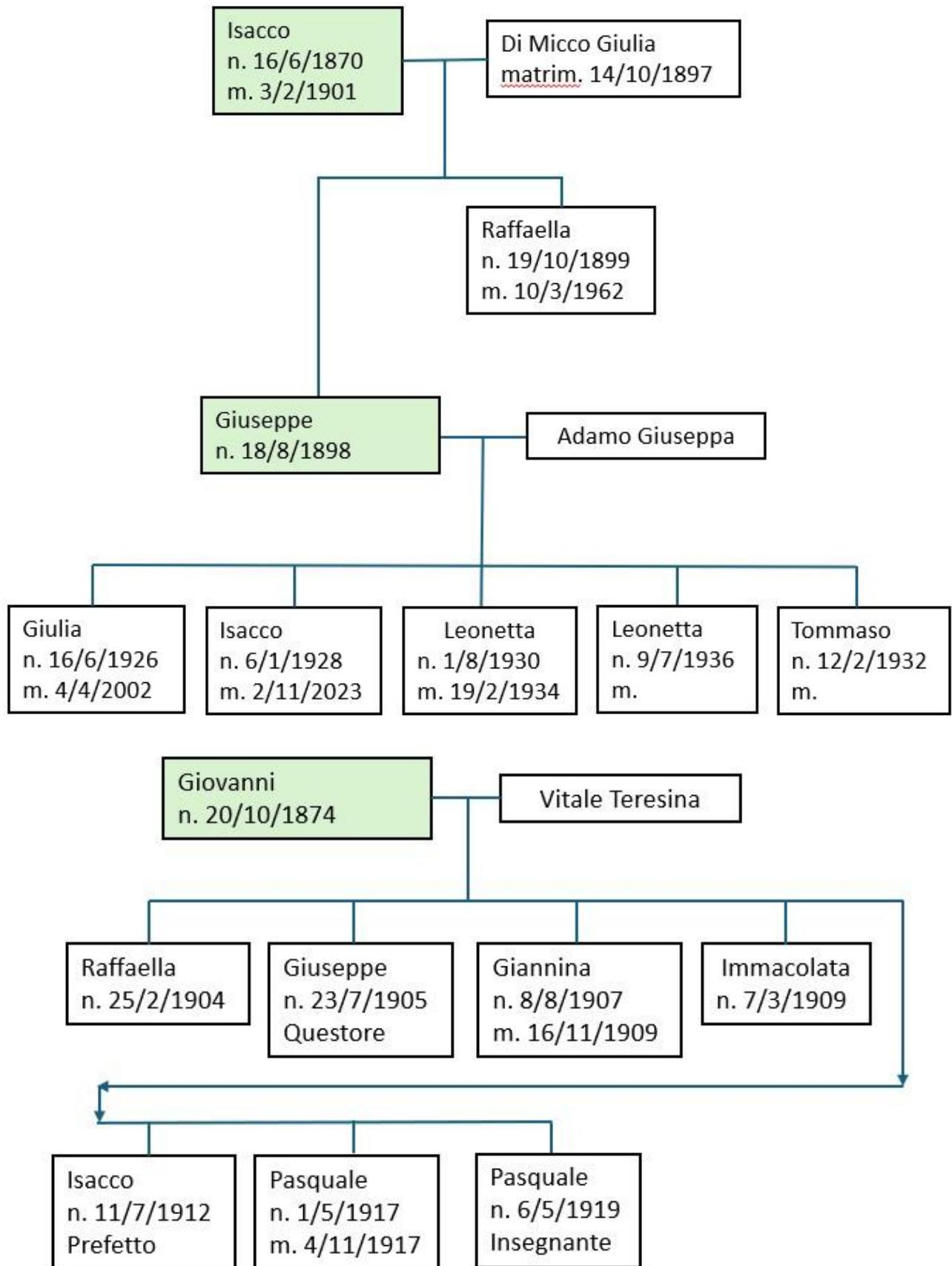
** Chiarina sposa il maestro di musica Salvatore Casaburi



Isacco Lanna (n. 24/3/1810 - m. 6/6/1868)
marito di Luisa Lanna (foto di Giovanni Lanna).



Pasquale Lanna (sacerdote) n. 1/11/1876 (foto di Giovanni Lanna).



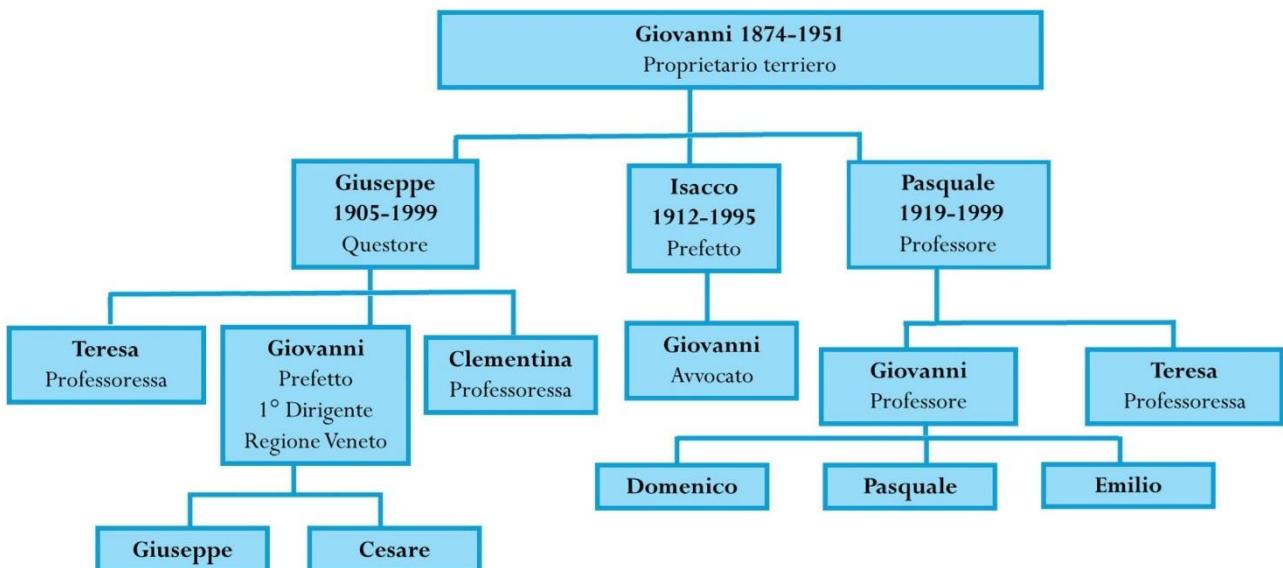


Foto della Casa colonica di Sanganiello nella masseria dei Fratelli Lanna nel luogo ove si trovavano le vasche di macerazione della canapa Buonfiglio-Lanna (foto di Giovanni Lanna).



Giovanni Lanna n. 20/10/1874 (foto del nipote Giovanni Lanna).



Vitale Teresina, moglie di Giovanni Lanna (foto del nipote Giovanni Lanna).

Catalogo (Cat. 10 - Mod. 73)

Caivano, li 9 luglio 1907



PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI CAIVANO

o. 2028

OGGETTO

NOTIFICAZIONE

DI ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE

Mi onoro comunicare alla S. V. Illma che
nelle elezioni avvenute nel giorno 7 luglio
Consiglieri Comunali la S. V., avendo riportato
voti 339, venne eletta a tal carica prendendo
il 7^o posso fra gli eletti.

Nel farle tale notificazione la prego gradire
i segni della più alta stima.

S. Lanna

Il Sindaco

P. Pepe

S. Lanna Giovanni d' Giuseppe

Illusterrissimo
Sig. Lanna Giovanni d' Giuseppe
CONSIGLIERE COMUNALE
Caivano

9/7/1907 – Comunicazione del Sindaco Pietro Pepe a Giovanni Lanna dell'elezione a Consigliere Comunale (documento di Giovanni Lanna, nipote)



MUNICIPIO
DI
CAIVANO

CASORIA - NAPOLI

N. 3543

CAT. 10 FASC. 18

Riscontro al foglio de' _____

{ Div.
Sez.
Num.

OGGETTO

Encomio per la campagna an-
ticolerica del 1910

ALLEGATI

STAMPA E CAMPIONE DI STAMPA

Sig: Giovanni Lanna
<sup>III^{mo}
Assessore
Caivano</sup>

Caivano, li 19 Novembre 1911

In esecuzione della deliberazione
di questo Consiglio Comunale del
22 dicembre 1910, vistata l'11 genera-
io successivo, mi prego trasmettere
alla S. V. l'accusato attestato di bene-
merenza per l'opera lodevole pre-
stata nell'interesse della profilassi
anticolerica durante la epidemia
del suddetto anno 1910.

Con ossequi

Il Sindaco

L. Rosano

19/11/1911 – Encomio del Sindaco Lorenzo Rosano all'Assessore Giovanni Lanna per la campagna colerica del 1910 (documento di Giovanni Lanna, nipote).



1910 – Il Sindaco Lorenzo Rosano (4° seduto da sinistra), Giovanni Lanna (1° seduto), e il dott. Tommaso Donadio (3° seduto) con alcuni consiglieri e i vigili urbani (foto di Giovanni Lanna).

MUNICIPIO DI CAIVANO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Veduto il processo verbale delle elezioni Amministrative
seguite in questo Comune il 24 ottobre 1920;

Veduti gli articoli 23 e 82 della legge Comunale e Pro-
vinciale

NOTIFICA

AL SIG.

Giovanni Lanna, n. 1269
la sua elezione a Consigliere Comunale, avvenuta con voti
Lo invita inoltre a favorire entro 10 giorni da oggi la
prova di saper leggere e scrivere nei modi prescritti, onde
evitare la dichiarazione di ineleggibilità ai sensi della
legge Comunale e Provinciale.

Con esequi

Caivano, 27 ottobre 1920

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Lorenzo Ferrara

27/10/1920 - Notifica del Commissario Prefettizio Lorenzo Ferrara a Giovanni Lanna dell'elezione
a Consigliere Comunale (documento di Giovanni Lanna, nipote).

CIRCOLO DELL'UNIONE

CAIVANO

Il..... 15 febbrajo 1950

All'egregio

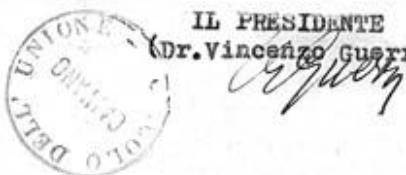
Signor LANNA GIOVANNI

CAIVANO

Mi è gradito comunicarLe che l'Assemblea Generale dei soci,
in data 13 c.m; in riconoscimento della Sua benemerenza di "Socio
Fondatore", L'ha nominata "SOCIO ONORARIO" di questo sodalizio.

Nel parteciparLe tanto, La prego di accettare i sensi della
mia stima.

IL PRESIDENTE
(Dr. Vincenzo Guerra)



15/2/1950 – Il Presidente del Circolo dell'Unione dott. Vincenzo Guerra comunica a Giovanni Lanna, già socio fondatore del Circolo, la nomina a Socio Onorario (documento di Giovanni Lanna).



Raffaella Lanna, figlia di Giovanni, poi coniugata con Pasquale Moccia
Podestà di Crispano (foto di Giovanni Lanna).



Dal Quotidiano
di Padova

Martedì, 14 Novembre 1967

VA

ronista

ex re al fisco nemmeno un centesimo. Vuol darmi torto ?
co FIRMA ILLEGIBILE
on
et
hi
in
ra.
RA

Spiritoso!

**Il dott. Giuseppe Lanna
è stato promosso questore**

Il dott. Giuseppe Lanna, che da molti anni era vice questore vicario, è stato promosso questore. La nomina ha suscitato, soprattutto negli ambienti della polizia, il più vivo compiacimento, dato che il dottor Lanna oltre ad aver fornito prova di notevole capacità, ha saputo conquistarsi molte simpatie per il carattere aperto, l'affabilità e la signorilità. Al dott. Lanna le congratulazioni della nostra redazione.

Giuseppe Lanna (n. 23/7/1905 - m. 1999) figlio di Giovanni, Questore a Padova nel 1967 (foto di Giovanni Lanna).



Giuseppe Lanna figlio di Giovanni (foto di Giovanni Lanna).

STELLONCINI

Nastro bianco

La casa del dott. Giuseppe Lanna, Capo Gabinetto del Questore di Littoria, è stata allietata dalla nascita di una vispa Pre-Piccola Italiana, cui è stato dato il nome di Teresa.

Al lieto papà, camerata Lanna, alla gentile signora Caterina, e alla piccola Teresa gli auguri di ogni bene.

CAIVANO, 17 — Domenica scorsa venne celebrato il rito nuziale tra il dr. Giuseppe Lanza di Giovanni e la signa Caterina Guerra di Biagio. Casa Guerra era trasformata in una serra di fiori e gli onori furono resi con squisita signorilità dai genitori, fratelli e sorella della sposa coadiuvati dai genitori e sorelle dello sposo. Officiò il rev. D. Pasquale Lanza, zio dello sposo. Compare d'anello il dr. Angelo Luzzi. Testimoni l'ing. Farone ed il dr. Maffera. Molti e ricchi i doni e gli omaggi florali. Sontuoso il servizio di rinfresco. La tirannia dello spazio non ci consente elencare i moltissimi intervenuti. Dopo la distribuzione del dolce di nozze e dei rituali confetti gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Alla gentile coppia i più cordiali auguri.

Neo avvocato

CAIVANO, 17

Peppino Lanza si è laureato in Legge. Congratulazioni. Ha discusso la tesi: «l'omicidio nel consenziente».

Relatore il prof. Massari, componente la Commissione di Stato per la riforma del Codice — Votazione: 105.

Con Peppe Lanza non occorrono parole grosse di cito, perchè la fiducia ch'egli ci ispira è tale da evitarcene di esprimere; e il valore che lo distingue non sarà per lui la semplice carta di dottore, ma la vita nella quale sopra affermarsi e ascendere.

Histerisci

CAIVANO — Domenica scorsa, nel pomeriggio, sono state celebrate le nozze tra il giovane dottore Giuseppe Lanza, distinto e valoroso funzionario dell'Ufficio Stampa presso la R. Questura di Littoria e la virtuosa signorina Caterina Guerra.

Il rito religioso è stato celebrato dallo zio dello sposo, m.to rev.do D. Pasquale Lanza. Questi ha avuto parole calde di amore e di augurio per la coppia che si avvia sul cammino già luminoso.

Compare di anello il dott. Angelo Luzzi. Molti invitati e molti doni. Buffet ricenissimo.

Alla partenza per il viaggio di nozze gli amici hanno salutato gli sposi con calorose espressioni di compiacimento.

Alcuni trafiletti riguardanti Giuseppe Lanza figlio di Giovanni (documenti forniti da Giovanni Lanza).



Unione Sportiva Fascista Caivanese

CAIVANO (NAPOLI)

XVI COPPA CAIVANO

Corsa Ciclistica in due tappe - -

- Caivano - Campobasso - Caivano

Km. 300 circa - 18-19 aprile 1931

Caivano 1931 - IX
AFFILIAZIONE U.V.I.L.T. F.I.D.A.L. - F.I.G.C.

Mario Faraone
Franco Faracane
Giuseppe Lanna

Il 18 Aprile si effettuerà la XVI^a edizione della COPPA CAIVANO

Il caivano e la simpatia che circonda la nostra popolare manifestazione ciclistica, ci spinge a perseverare e a fare sempre meglio.

La S.V. Ilme che in ogni occasione, ha mostrato un interessamento costante per la nostra gara, ancora una volta verrà gioiosamente venire incontro ai nostri desideri, inviando un giudice d'arbitro, in corrotto e indamato, che sarà certamente fra i più ambiti.

Con la speranza di una benevola considerazione ritintegrento la salutare.

IL SEGRETARIO CAPO

GIUSEPPE LANNA

IL PRESIDENTE

AVV. MARIO FARACANE

Documento del 1931 relativo alla XVI Coppa Caivano quando Giuseppe Lanna era segretario del Circolo Sportivo presieduto dall'Avv. Mario Faraone (documento fornito da Giovanni Lanna).



Lanna Immacolata coniugata con Giuseppe Libertino
(foto di Giovanni Lanna).



Isacco (n. 11/7/1912 - m. 1995), figlio di Giovanni,
Prefetto di Modena (foto di Giovanni Lanna).



Scuola Elementare Cappuccini – 1.^a elementare anno scolastico 1952-1953
Insegnante Pasquale Lanna (foto del figlio Giovanni Lanna)



Pasquale Lanna militare nel periodo della 2^a guerra mondiale
(foto del figlio Giovanni Lanna).



Lizzi Consiglia, moglie di Pasquale Lanna, 1924-2012 (foto del figlio Giovanni Lanna).

135432
N.
d'ordine
del registro delle concessioni.



N. 356 del



ESERCITO ITALIANO

Il Comandante Militare Territoriale della Regione Meridionale

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729

DETERMINA:

È concessa al S. Ten. Bers. Cpl.

L ANNA Pasquale
nato a Caivano (Napoli) il 6.1.1919. D.M. Napoli
la Croce al Merito di Guerra

1^a concessione.

Napoli, addi

19

IL GENERALE COMANDANTE

Antonio SCARAFAGLIA di Scaria

Giovanni Lanna

BASTA - FIRMA DEL MUNITARIO DI PESCA

S. Ten. Lanna Pasquale insignito della Croce al Merito di Guerra nella 2^a guerra mondiale
(documento di Giovanni Lanna).

CIRCOLO DELL'UNIONE

C.so Umberto - Caivano



Al Prof.re Pasquale Lanna

*Si conferisce la nomina a
SOCIO ONORARIO*

Caivano 31/12/97

Il Segretario
Geom. V. D'Agostino

Il Presidente
Dr Giacinto Russo

Prof. Pasquale Lanna socio onorario del Circolo dell'Unione
(documento di Giovanni Lanna).



Germani Lanna con rispettive mogli - Isacco con Iole Boiardi, Giuseppe con Caterina Guerra e Pasquale con Consiglia Lizzi (foto di Giovanni Lanna)



Lavorazione della canapa nel palazzo Lanna al Corso Umberto
(foto di Giovanni Lanna).



Lavorazione della canapa nel palazzo Lanna al Corso Umberto.
Di fronte il cancello del giardino. (foto di Giovanni Lanna).



Foto di gruppo nei pressi della vasca del giardino Lanna al Corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



La cappellina sul muro di cinta del giardino Lanna al Corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



Il frontale del Palazzo Lanna al corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



Affresco del pittore Barone nel Palazzo Lanna al corso Umberto
che raffigura una stagione dell'anno (foto di Giovanni Lanna).



Affresco del pittore Barone nel Palazzo Lanna al corso Umberto che raffigura un'altra stagione dell'anno (foto di Giovanni Lanna).



Giovanni Lanna, n. 20/10/1874



Giuseppe Lanna, n. 5/7/1838 – m. 29/6/1910



S. Gatti - Genova



Napoli - Via Roma n° 329
succursale Caserta

Raffaella Silvestri, moglie di Giuseppe Lanna figlio di Isacco (foto di Giovanni Lanna).



Isacco Lanna (medico), n. 16/6/1870 – m. 3/2/1901

Caivago — (*Bala*) In questo povero paese è scoppiato il dermotifo o febbre petecchiale cosiddetta, un morbo terribile che attacca ed abbatte, talvolta con rapidità, gli organismi più forti. Una preoccupazione grande, una paura anzi, trista compagna della miseria, è penetrata in tutte le famiglie.

Un giovane robusto e simpatico, il medico Isacco Lanna, assistendo un contadino colpito dal morbo, ebbe anch'egli spezzata l'esistenza.

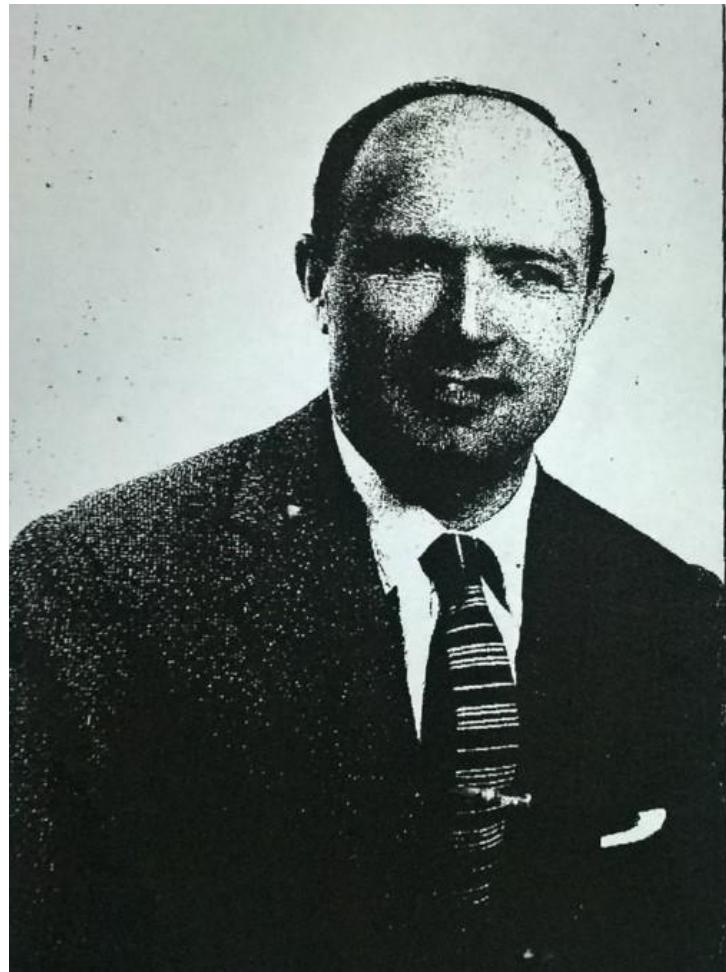
Un altro giovane, il medico Tommaso Donadio, due giorni dopo lo strazio della perdita d'un figlioletto, fu anche attaccato dal male ; ma ora, con grande compiacimento di tutto il paese, è fuori pericolo.

Ed altri del popolo meno noti e più numerosi ogni giorno hanno spenta la vita, lasciando alle mogli ed ai fiorii l'unico retaggio dell'epidemia e della fame.

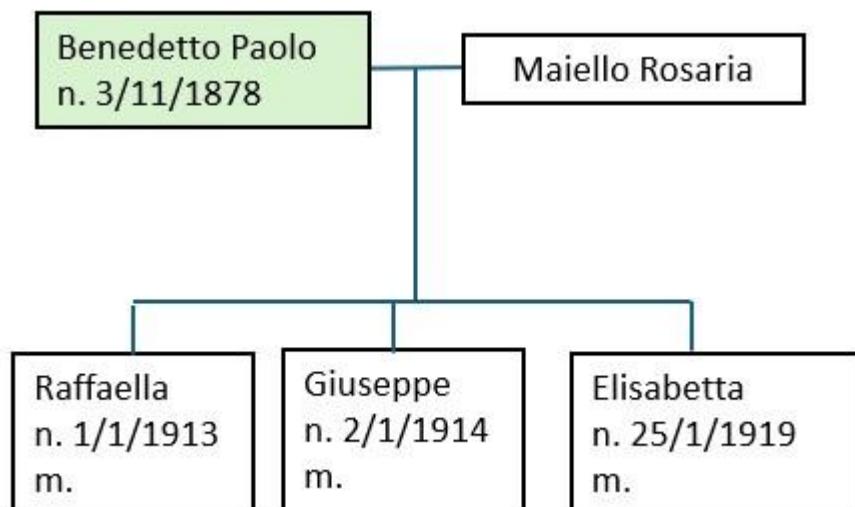
L'indignazione è ai colmo avverso la condotta dell'amministrazione , perchè cedette ad un privato il locale destinato per lazzaretto, esponendo così—oggi—i cittadini al male che s'è sviluppato in paese—e perchè invece di rivolgere il pensiero ad opere veramente igieniche nello interno del paese, bada a basolare la via nuova che fiancheggia una casetta dell'assessore Baldino.

Un articolo del 1901 conservato da Isacco Lanna, nipote del medico. L'articolo che precede descrive un'epidemia di febbre petecchiale che colpì la comunità di Caivano, causando molte vittime e gettando nello sconforto famiglie e medici. Il giovane dottore Isacco Lanna morì mentre assisteva un paziente, mentre un altro medico, Tommaso Donadio, perse suo figlio ma riuscì a salvarsi. L'articolo esprime un forte

senso di indignazione per la gestione dell'emergenza da parte delle autorità locali, accusate di aver ceduto un locale destinato al lazzaretto a un privato, privando la comunità di un luogo adatto per isolare i malati. La mancanza di opere igieniche è vista come una delle cause principali della diffusione del morbo.



Isacco Lanna, n. 6/1/1928 – m. 2/11/2023).





Lanna Maria Anna coniugata con il dott. Libertini Bernardino



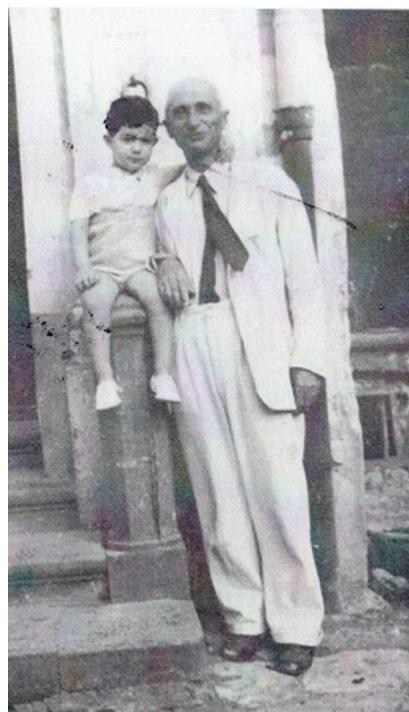
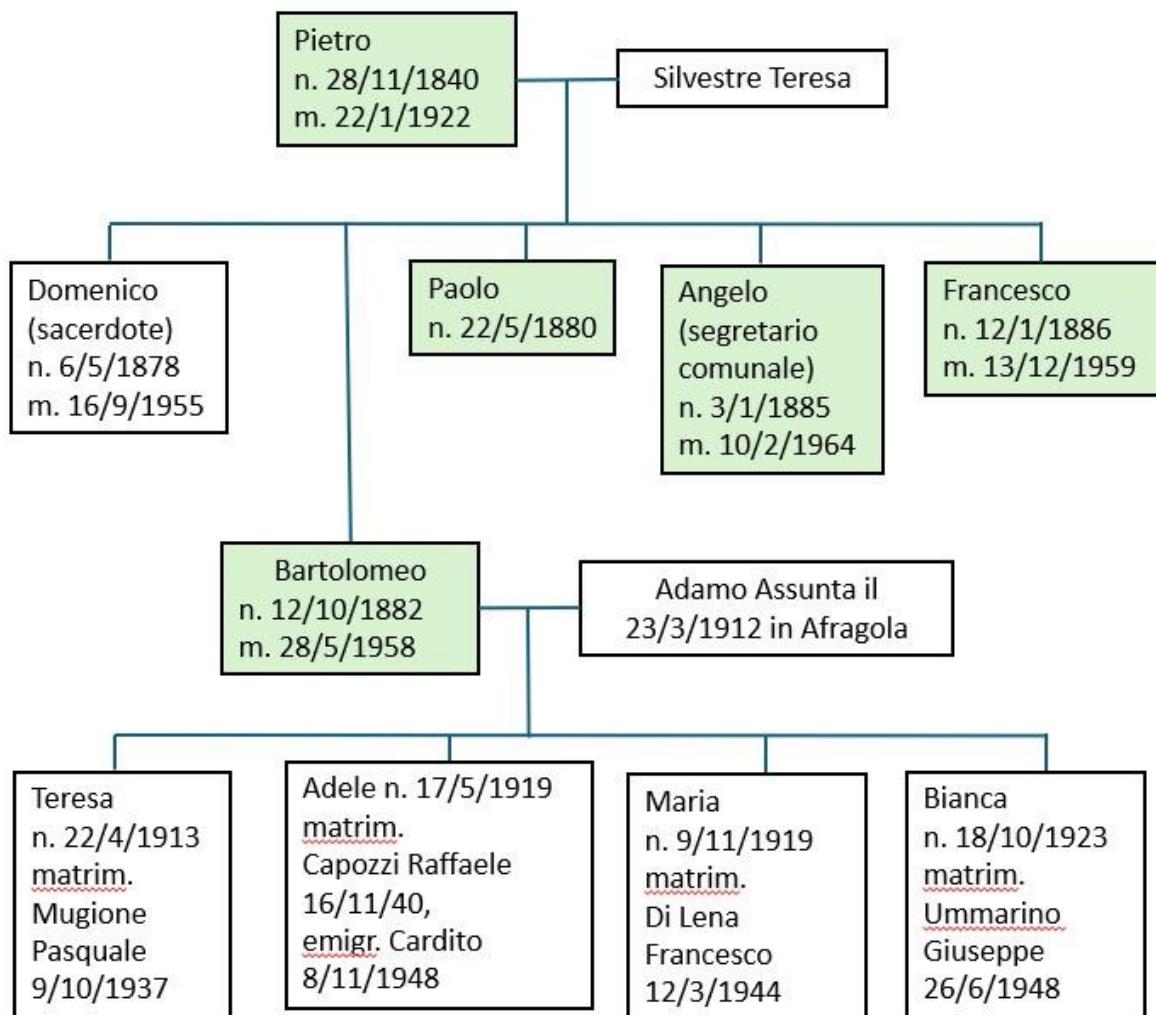
Dott. Bernardino Libertini.



Benedetto Lanna, n. 3/11/1878



Giuseppe Lanna, n. 2/1/1914



Bartolomeo Lanna, n. 12/10/1882.



Palazzo Lanna in via Faraone – Matrimonio di Bianca Lanna,
figlia di Bartolomeo, col dott. agronomo Giuseppe Ummarino



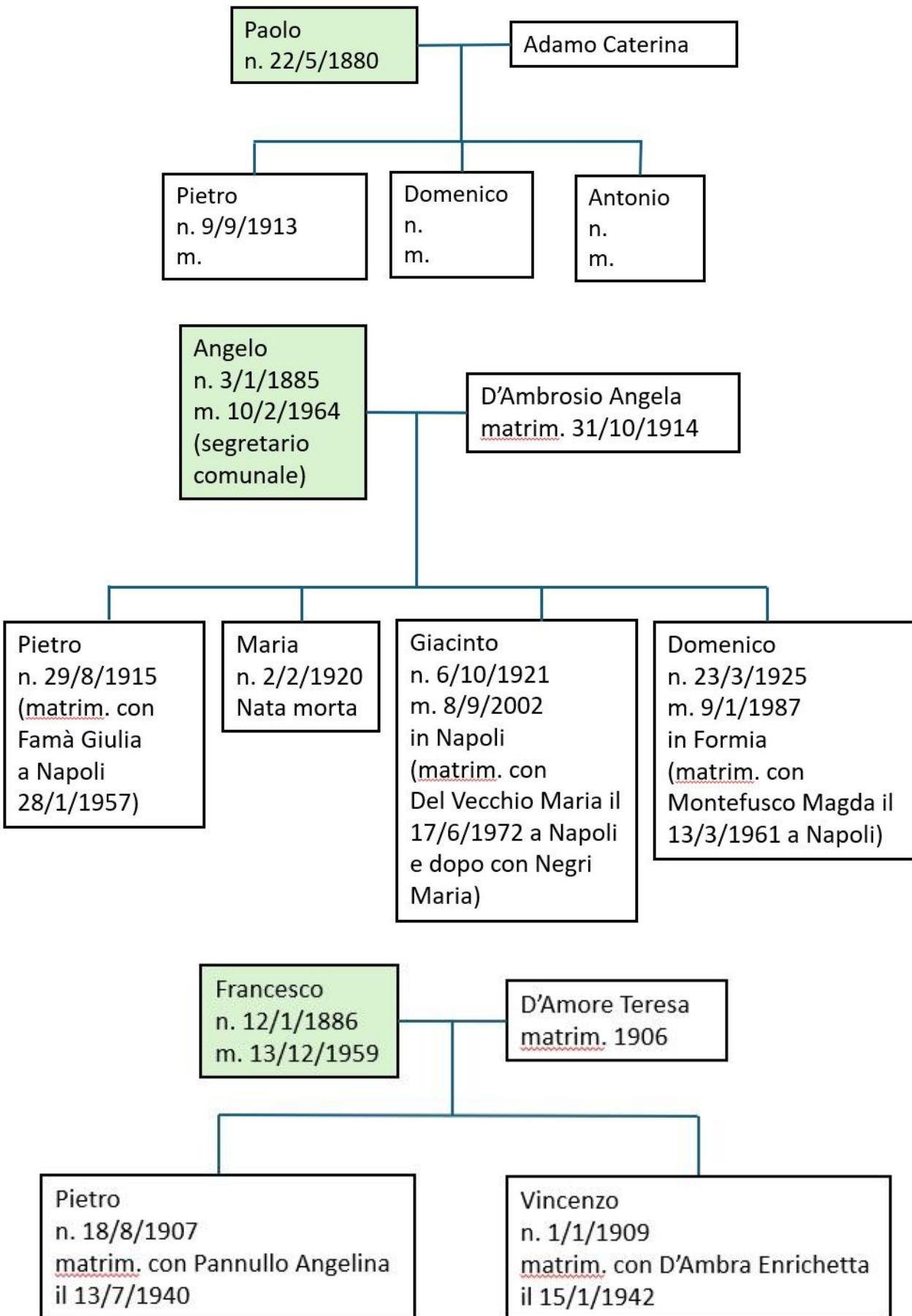
Matrimonio di Bianca Lanna, figlia di Bartolomeo, col dott. agronomo Giuseppe Ummarino.
Nella foto sotto gli sposi e il Parroco Domenico Lanna Junior.

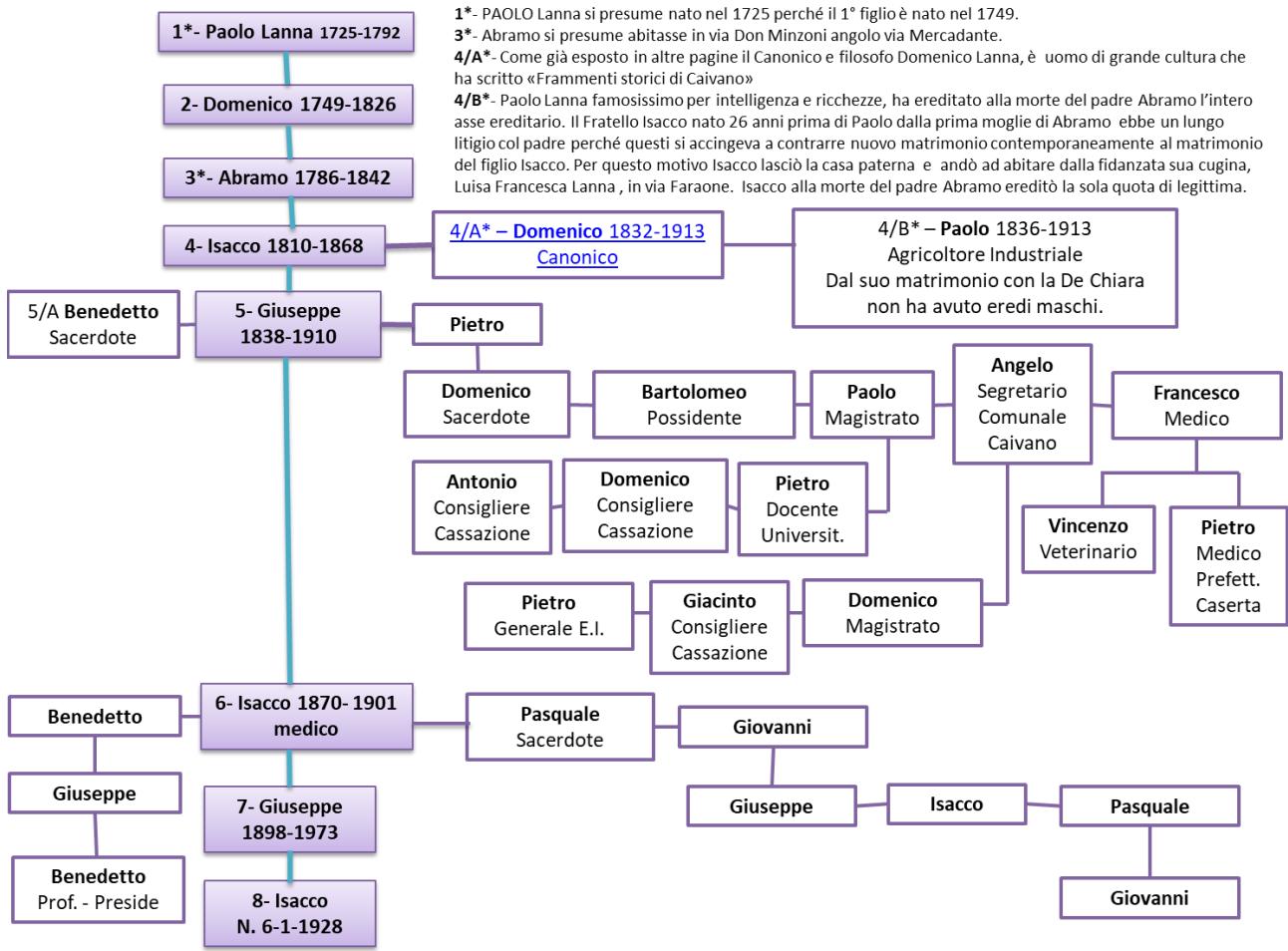


Monsignor Domenico Lanna Parroco della Chiesa di S. Barbara (n. 6/5/1878 - m. 16/9/1955, detto Domenico Lanna Junior (foto della prof.ssa Teresa Ummarino, figlia di Bianca – Luisa -Lanna)

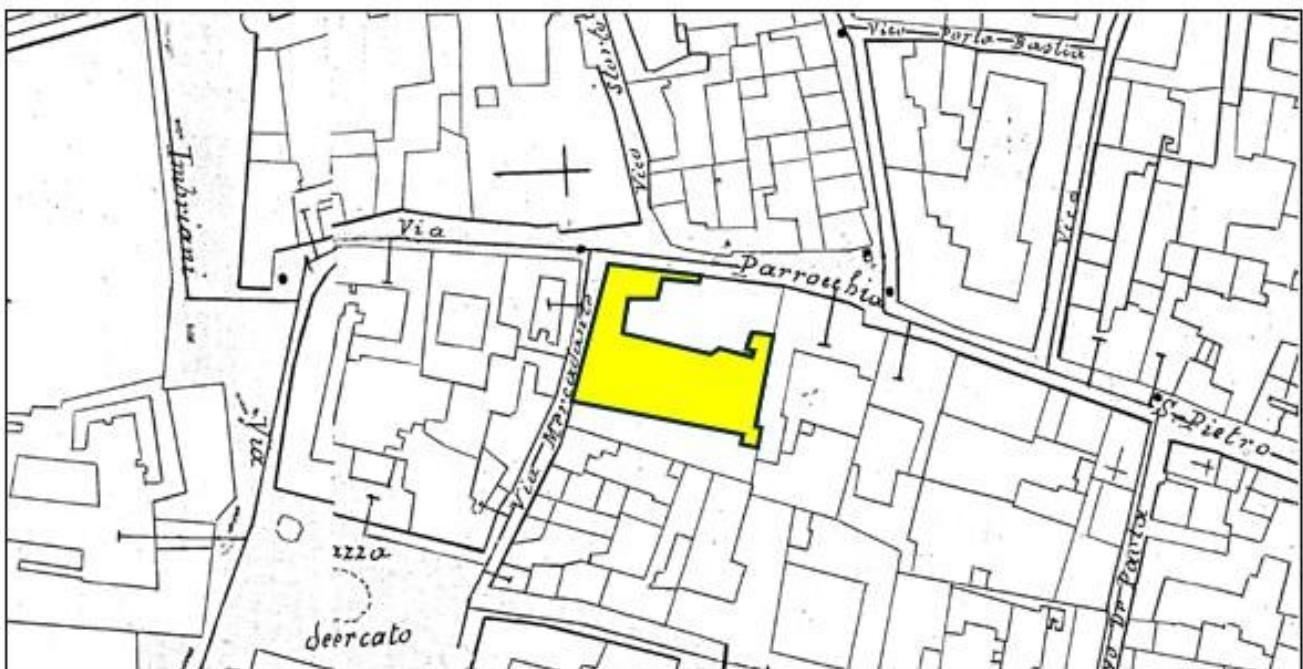


Si tramanda, e la foto sopra lo testimonia, che nel dipinto di De Lisio che si trova sul lato destro del presbiterio della Chiesa di Santa Barbara, è raffigurato Domenico Lanna junior, Parroco di S. Barbara dal 1924 al 1949 e autore del libro *Cenni storici della Parrocchia di S. Barbara* del 1950.





Per completezza si allega l'albero genealogico di questo ramo della Famiglia Lanna compilato da Isacco Lanna, che tiene conto anche dei componenti della famiglia di cui non ho trovato riferimenti negli archivi di Caivano. L'unico errore riscontrato è l'anno di nascita del capostipite Paolo presunto da Isacco 1725 mentre come risultante dal Catasto Onciario è 1708.



In giallo il Palazzo Lanna in via Parrocchia San Pietro ora via Don Minzoni dove ha avuto origine questo ramo della Famiglia Lanna. Il Palazzo si trova di fronte all'antico portale di ingresso alla Chiesa di san Pietro, posto di fronte a via Mercadante.

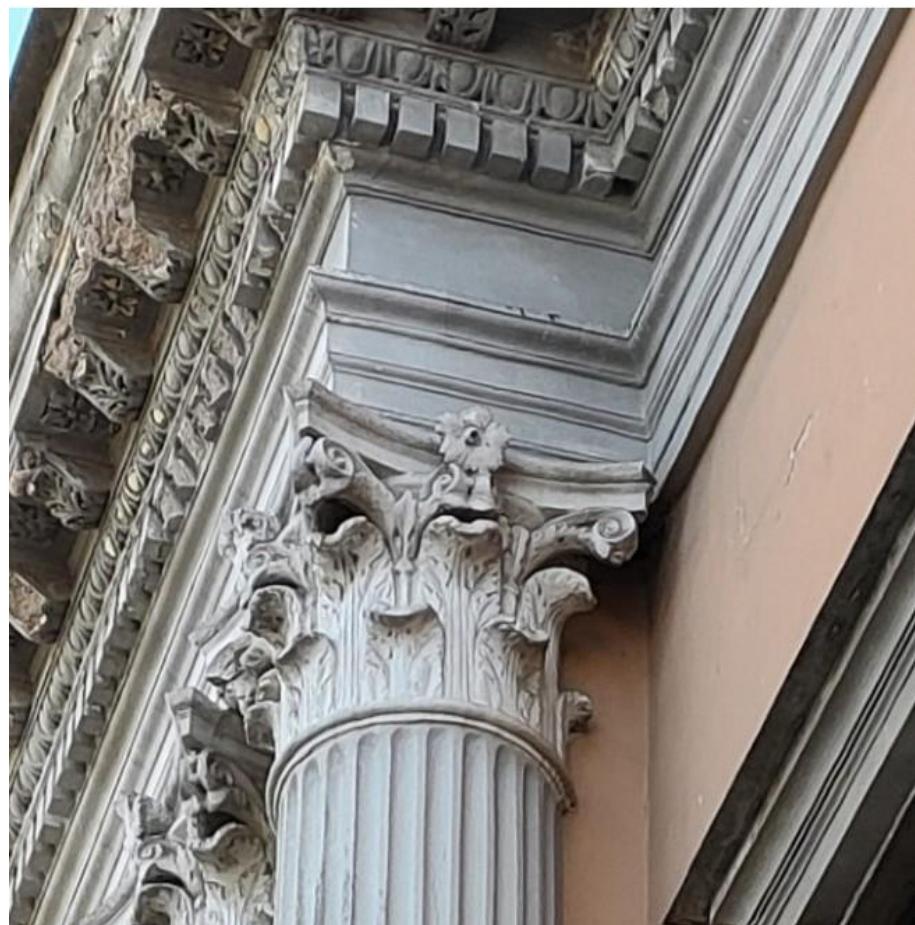


In giallo il Palazzo di Abramo Lanna in via Campiglione.



Il Palazzo di Abramo Lanna in Via Campiglione è di particolare pregio artistico per la presenza di colonne romane con capitello corinzio e di lesene (finte colonne decorative) anch'esse con capitello corinzio





Particolare della colonna romana con capitello corinzio.



Particolare della lesena con capitello corinzio.

A.3.

Num. d'ordine *Ciglio 5*

L'anno mille ottocento ventisei il giorno *Quattordici* del mese di *Giugno*
alle ore *Dieci*, avanti di Noi *Francesco Pepe*
ed ufficiale dello stato civile del Comune di *Cavriana* Distretto
di *Cavriana* Provincia di *Napoli* sono comparsi
Domenico Lanna di anni *Settanta* di professione *Sciorante* regnico, domiciliato
in *Cavriana* presso *Amariuolo*, e *Maria Rupo*
di anni *Sessanta*, di professione *Sciorante* regnico,
domiciliato *Presso Amariuolo* i quali han dichiarato,
che nel giorno *Tre* del mese di *Giugno* dell'anno *Settecento*
vente alle ore *Due.2* è morto nel suo domicilio
Domenico Lanna d'anni *Settanta* marito di *Maria Galdieri*

Cavriana nato in *Cavriana* di professione
Colore domiciliato *Presso S. Pietro*
figlio del fù *Paolo* di professione
domiciliato *Presso Maria Galdieri* domiciliata

Per esecuzione della legge ci siamo trasferiti insieme coi detti testimoni presso la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte. Abbiamoindi formato il presente atto, che abbiamo inscritto sopra i due registri, e datane lettura a dichiaranti, si è nel giorno, mese, ed anno come sopra, segnato da Noi.

Cavriana *Giugno 1826*

Domenico Lanna

Francesco Pepe

Maria Galdieri

Pepe

Morte di Domenico Lanna 14/1/1826 a 77 anni, coniugato con Maria Galdieri, figlio di Paolo e Maria Cristiano, e padre di Abramo. Era nato nel 1748 circa.

https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215602/Lqjezkq

1818
 Cura
 Parrocchia Gavio
 Bi 35. 1818. II. M.
 Fatto io sotto Pastore della Parrocchia Maggiore il 5 Dicembre
 anno della Consusa di Gavio, questo Abramone fuma fu battezato
 nato addi 4. giorni dell'Anno Millesimmo ottocento dieci e sei, nato
 da Domenico e Maria Galdieri legittimi Coniugi, come s'asserisca
 in nel libro XII del Dottozio de' detta Parrocchia al foglio
 194. et^o Scrive per matrimonio di d' Abramone fuma. Ed in faccia
 Gavio lo Venerdì 26. giorno di dicembre dieci e otto 1818.
 Abramone falco Parroco.



Nascita di Abramone Lanna 4/8/1786, figlio di Domenico e Maria Galdieri.
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215482/w9RoBW6

Praegeantibus regibus / o sapientia / benedixit.
 scia eis in misse celebrazione ex vnu S. M. E. benedixit.
 Anno Domini Millesimo Octingentesimo nono 1809; die vero saepima Mengij
 Maji:
 Praemisit denunciationibus in tribus diebus festiuit iuxta S. C. Tividipre-
 scripsit, quoniam prima die ib. Nom. ^o, secunda die 23. Nom. ^o, terza
 die 30 Mengij Aprilij Nom. ^o curante Anni 1809. inter Missarum So-
 lemnia habita eis; nullus legizimo impedimentoo decreto R. d. Papalij
 Lanna Subscriptus ex nostra specie licentia Abramum Lanna fili-
 um Dominici, et Mariam Salliani, et Angelam Papacciuelo filiam Laju-
 pacciuelo. zani, et Mariam di falco huic Mengij Ecclae interrogavit, conu-
 murus Tonganus cognitus Marini. et verba de praeganti Solemniter conu-
 xit praegantibus regibus Peppone Barbiano, et Benedicte di Lanna. Po-
 seua eis in missa celebrazione ex vnu S. M. E. benedixit. = Abramum
 falco R. Curatus haec hic prescripsit.
 Anno Domini Millesimo Octingentesimo nono 1809; die vero saepima Mengij
 Maji:
 Praemisit denunciationibus in tribus diebus festiuit iuxta S. C. Tividipre-

Parrocchia di S. Pietro, matrimonio di Abramone Lanna e Angela Papacciuelo.

Ogni che furo li Vinti in que il dno p. d'anno

Obi presenti sono nato il dno 24 di Marzo 1810.

Figlio d' Isacco Lanna e di Angelina Papacciolo figlia
di Abramo e di Anna Papacciolo nata il dno 28
di febbraio 1808. L'anno scorso si è sposata con
Antonino Morello, abitante di Nocelleto 28.

Venerabile Signorino Giacomo Sartori

Codesta presenta lo nro bambino Isacco Ma-

rile nato adre circa 1810. Isacco Lanna

quale d'Isacco corrente in appresso d'Isacco

Martorana con moglie Papaccioli

E' spudore fatto, e sbarcata la somma

Lillianina in sette paghe, de' sette

de' sette fu li primi pagamenti. L'anno pres-

ente, d'anno scorso 28. L'anno scorso in fa-

vano tre. I. Calzina, del giugno Giacomo

Carlo, di anni. Venti, e un mese da fa in-

ra due settimane, che ogni mese di si

cospira nel volume delle caselle del gat-

papaccio
e famiglia
marito
benuto

Nascita di Isacco Lanna 24/3/1810, figlio di Abramo e Angelina Papacciolo.
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215497/LNka14J

Comune di Resina.

Circondario di Portici

363

Estratto da' Registri degl' atti di Morte.

Num. d' ordine. *Cento cinquantanove*

L' anno mille ottocento dieciotto è morto di fugo
ad ore quindici Avanti di Noi *Piogge Corolino* sindaco
ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Resina, Pro-
vincia di Napoli sono comparsi *Piogge Corolino* e *Cavillo*

di anni ventiquattro di professione legionario —
domiciliato in questo Comune strada Nigra numero Cinquantacinque
Fortunato Bombace fu Giovanni Battista di anni trentasei

di professione levante —
domiciliato in questo Comune strada Nigra numero quattordici
i quali han dichiarato, che ai ventotto d'agosto corrente ad ore tre
di Angela Papaccioli di anni ventisei di Caisano moglie di Abramo
Lanna del fis Domenico, e figlia di Giacomo Papaccioli, e fu
Maria d' fatto sommersa in questo Comune strada Nigra e
morta nella sua propria casa ed ha lasciato per erede un fi-
glio maglio.

Morte il 28/7/1818 a 26 anni, a Resina, di Papaccioli Angela, prima moglie di Abramo Lanna.

COMUNE DI *Pisogne*

361

Numero d'ordine *(omissione)*

L'anno mille ottocento trentatreesimo il di Nove 9. del mese di Maggio alle ore dieci noi Giovanni formando l'Ufficio di Pisogne ed ufficiale dello stato civile del comune di Pisogne distretto di Pisogne provincia di Maggiore attestiamo, che nel di Nove 10^o anno corrente giorno di Domenica, fu affissa sulla porta di questa Casa comunale la seguente notificazione.

Provincia di *Maggiore*
Distretto di *Pisogne*

Circondario di *Pisogne*
Comune di *Pisogne*

Noi Giovanni Formando, ufficiale dello stato civile del comune di Pisogne - notifichiamo a tutti, che Giacomo Colone - di anni Venticinque di professione Colone - domiciliato in Pisogne, è figlio di Alfonso Colone - di professione Colone - Domiciliato in cui abitano, e delle quali Margherita Paganini - domiciliata - , e Isacco Francesco Lanna - di anni Novantotto figlio di Isacco - di professione Colone - domiciliato in Pisogne - , e di Maria Anna Paganini - domiciliata in cui abitano, intendono di procedere alla nostra presenza alla solenne promessa di celebrare tra loro matrimonio avanti alla Chiesa secondo le forme prescritte dal Sacro Concilio di Trento.

Giovanni Formando
Giovanni Formando

Attestiamo in oltre di essere scorso il termine di quindici giorni giusta la disposizione dell'articolo 68. della legge politico-civile secondo cui si deve far provvedere i fatti accennati precedentemente.

In fede di che abbiamo formato il presente atto da noi sottoscritto, ed inciso nel registro delle notificazioni.

Il 2. Gennaio 1831
Isacco Lanna

32

Isacco, Isopale Melde
Lanna d'ac. V. nat.
a 26 Mayo 1880 while
Colono, da un d. raff. in cui
preda fuggendo il figlio
vivente R. Lanza, e fa
Angela Pugnacini

e

Luisa Lanna
d'ac: B. calibro nato,
dat. raff. in cui predice
Isacco l'pla maggiore
Benedetto, e Mariana
Benedetto

Isacco filo. Melde V.

23

Frontespizio del fascicolo del matrimonio di Isacco Lanna figlio di Abramo nato il 24 marzo 1910 e Luisa Lanna, https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215497/wbPYGpg

36

Il di ventuno del mese di Maggio dell'anno Mil^l
se ottocento novantuno

Nella Cura Comunale in Caiano

In manjio del Gemaro ferrara 2. Etto ffida
fiscalo, ed uffiziale dello Stato civile delle
Comuni unite di Caiano, Pascarella, e Ca-
sella Valenzano, assistito dal nostro Can-
cellier, ed in presenza dei Sottosigndetti
Testimoni, intervenienti all'atto di svolge-
re promessa di Matrimonio, da contrarri
tra Isacco Maffaele Michele Lanna, e Luisa
francesca Lanna, si sono di persona pre-
sentati

Il signor Abramo Lanna, vedovo di Angela
la faccioli, colono domiciliato in Cai-
ano, strada Campiglione

Benedetto Lanna colono, e Marianna Buonfi-
glio, coniugi domiciliati anche in Cai-
ano, strada Farra

I quali han dichiarato di dare il loro consen-
so, e formale concenso ai loro figli Isac-
co Maffaele Michele Lanna, colono, habile
Maggior d'anni ventuno compiuti
E Luisa francesca Lanna habile maggio-

Matrimonio di Isacco Lanna figlio di Abramo nato il 24 marzo 1910
e Luisa Lanna figlia di Benedetto Lanna e Marianna Buonfiglio.

re d'anni decinque, molti sommisi
ri un detto di loro genitori, affindeci
sono contrario Matrimonio nelle per-
sone volute dalla Legge)

Hanno inoltre essi concionari, e Tassino
Dichiарато con giuramento che il detto don
Raffaele Michele Lanfran, non ha mai
appartenuto a nuen corso di armati
nienterra, de le dimare, non e refrattario
delle leue purate, non e impiegato
in ueruna delle officie dependendo
dal ramo d'guerra, e non e sotto pena
nueruna condanna per delitti com-
mali, o concessionali, e che tra i fatti
vi sparsi non ci passa de cura vincolo
di punzecchia, anche in linea di ademp-
tutela, o per tutti i gradi prohibiti da
la Legge, che non sono stati mai amme-
ggiati, e ne han professato uerun stato
di celibato, e finalmente che hanno la
pre domini liuto, e tutavia sommis-
so in laicato, nelle care de' loro ma-
riti, genitori

Di tutto ciò se n'è discoro il presentedet-

Si conuenio, e dichiarazione giurata, che
si è da noi firmata, e dal Cancelliere
In D. Antonis Ambrosio, Bartolomeo
Lanza, Raffaele d'Alceo, Domenico
Tavino, Terrinon, precisi dall'enumer-
ciato atto della solenne promessa de
Mammanno, e dal Cancelliere Alfon-
so Lanza, menonche da Luigi Consen-
sienti, Benedetto Lanza, e Maria
na Bamfyllo, che han dichiarato di
non sapere forrone.

Abramo Lanza

~~Intorno d'imbocco~~

Bartolomeo Lanza

Raffaele d'Alceo

Domenico Tavino

L'isola
Terracina



Il Credito
di S. M. S. D. Ambrogio

Continuazione

Milano

Aberlo io soito Parroco della Parrocchia Maggiore
di S. Pietro Apostolo nel Comune di Caiorano qual-
mente uendo riscontrato il libro deornoquarto de
Battesimi della detta Parrocchia al foglio sette
tantotto a tergo, ho rilevato quanto siegue.

Anno Domini millesimo octingentesimo sexto 1806.
die vero secunda i. Aprilis

Ego D. Paschalis Lanna hujus Majoris Ecclesie &
S. Petri Terra e Giovanni subtilius baptizans infan-
tem eadem die hora octava & noctis notam ex legi
Huius Conjugibus Benedicto Lanna et Marianna
Quonfiglio prefatae Ecclesie Parochianis; cui
nomen indicatam facta Aloisia Francisca quam in
sacro fonte renuit Maria Angela Mayr Obstetrix
probata.

Tutti parole attaurionate concordan coll'originale
In fede S. vuglia per uso di Matrimonio
Caiorano 31. Maggio mille ottocento trentano 1831.

P. Lanna / prete parroco
V. B. glasfina del parroco

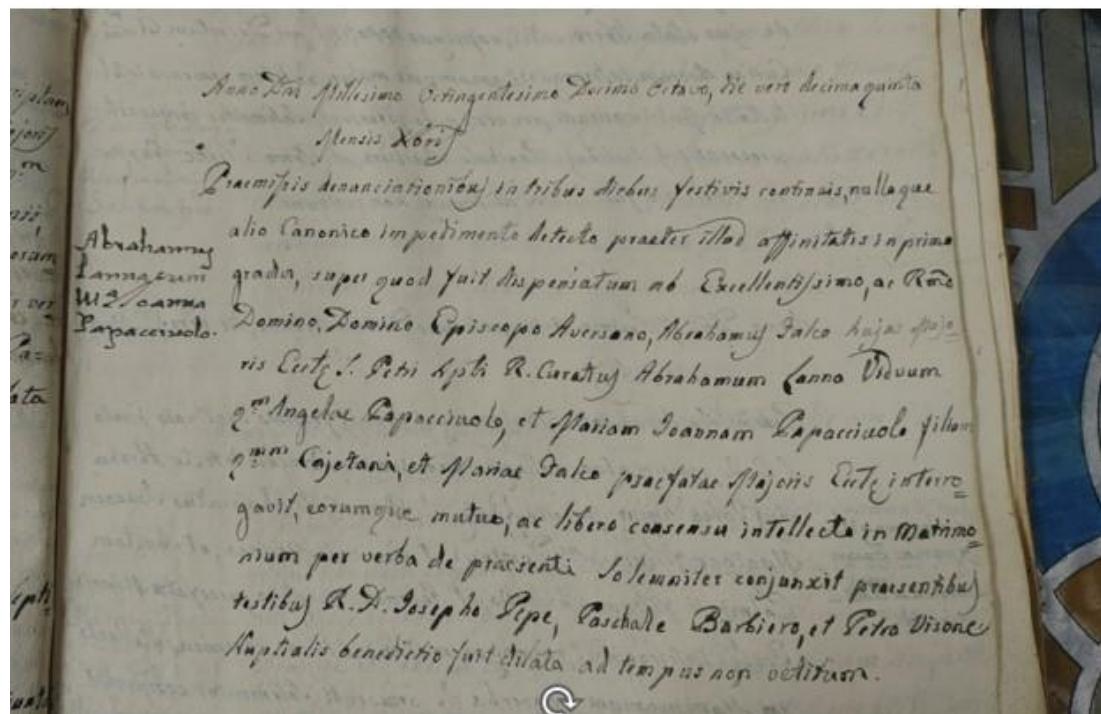
1831

Ferrari

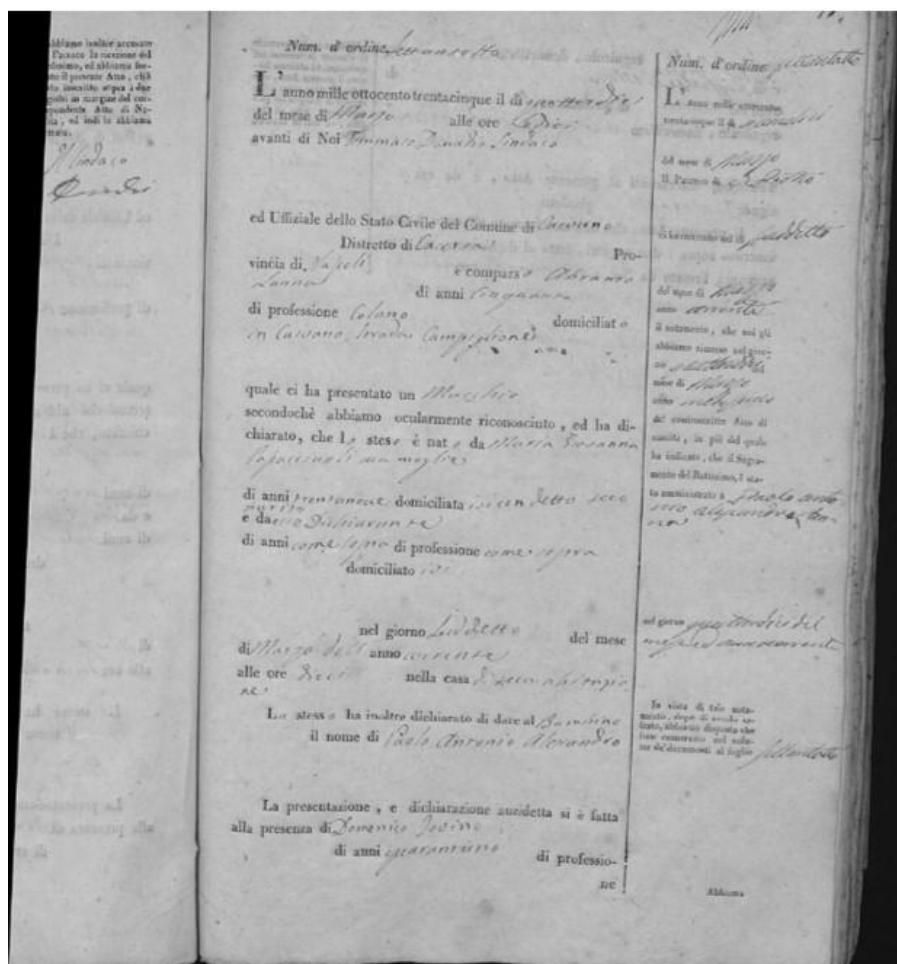
nel 31. Maggio 1831 —
figlio d'Antonio e Giacinta de' Marchi
nunca da me già nato
Ferrari

loro figli Giac.
Colono, nobile
compiti
nobile, maggio

Nascita di Aloisia Francisca, 2/4/1806, figlia di Benedetto Lanna e Marianna Buonfiglio.



Parrocchia di S. Pietro, matrimonio di Abramo Lanna e Giovanna Papacciuolo.



Nascita di Paolo Lanna, 14/3/1835, figlio di Abramo (2° matrimonio) e di Maria Giovanna Papacciuoli, https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215692/wloO3B2.

Appendice: Contratto di Capitoli Matrimoniali fra la Signorina Teresina Vitale e il Signor Giovanni Lanna (n. 20/10/1874)

Il contratto, datato 17/2/1903, si inquadra pienamente nella normativa italiana vigente all'epoca, ovvero il Codice Civile del 1865. In particolare, le disposizioni rilevanti sono quelle relative ai Capitoli Matrimoniali (o patti antenuziali) e al Regime Dotale, nonché alle Donazioni Ante-Nuziali. Il Codice Civile del 1865 disciplinava la possibilità per i futuri sposi di regolare i loro rapporti patrimoniali prima delle nozze attraverso accordi specifici, e il regime dotale era uno dei principali modelli previsti per la gestione dei beni all'interno del matrimonio.

Il documento, fornito dal nipote Giovanni Lanna, è la copia esecutiva di un atto notarile, specificamente dei "Capitoli" matrimoniali, stipulato il 17/2/1903 a Caivano dal notaio Pietro D'Ambrosio fu notar Vincenzo.

1. Individuazione delle parti:

- Sposa: Signorina Teresina Vitale, figlia di Orazio, maggiorenne, nata e domiciliata a Crispiano. Rappresentata dal padre Orazio Vitale.
- Sposo: Signor Giovanni Lanna, figlio di Giuseppe, nato e domiciliato a Caivano.

2. Scopo del contratto:

I costituenti dichiarano che, essendo prossimo il matrimonio tra la signorina Teresina Vitale e il sig. Giovanni Lanna, il presente strumento è redatto per regolare gli interessi reciproci dei futuri sposi in ordine ai beni.

3. Condizioni e patti:

- Celebrazione del Matrimonio: Il matrimonio sarà celebrato alla prima richiesta di uno dei futuri sposi, secondo le regole e le forme ordinate dalle Leggi Civili e dalla Chiesa Cattolica.
- Regime Patrimoniale: Viene esplicitamente stabilita la regola dotale, che dirigerà il contratto di matrimonio, escludendo tra i futuri sposi ogni regime di comunione dei beni.

4. Costituzioni dotali e donazioni ante-nuziali:

- Costituzione di dote da parte di Orazio Vitale (padre della sposa) a Teresina Vitale:
 - Il sig. Orazio Vitale per il matrimonio, costituisce in dote alla figlia signorina Teresina una somma di Lire Diciottomila (L. 18.000).
 - Questa somma viene pagata al futuro sposo (Giovanni Lanna) in due forme:
 - Lire Sedicimilaquattrocentosei (L. 16.406) in contanti (biglietti di banca).
 - Lire Millecinquecentonovantaquattro (L. 1.594) in valuta e pregio dei seguenti oggetti lavorati in oro:
 - Dieci fili di perle del valore di L. 1134.
 - Due braccialetti del valore di L. 115.
 - Una toppa di rose d'Olanda del valore di L. 200.
 - Una catena con orologio d'oro del valore di L. 65.
 - Due bottoni con perle e diamanti del valore di L. 55.
 - Un fermaglio d'oro del valore di L. 25.
 - Il futuro sposo (Giovanni Lanna) dichiara di aver ricevuto e verificato i biglietti di banca e gli oggetti d'oro, rilasciando quietanza.
 - In aggiunta alla dote in denaro e gioielli, il sig. Orazio Vitale dona alla figlia signorina Teresina i seguenti oggetti d'uso, il cui valore complessivo stimato è di Lire Mille (L. 1.000):
 - Quattro materassi con quattro cuscini di lana e due materassi di vegetale.
 - Sette coperte imbottite e miste di seta.
 - Dodici abiti per signora, due per casa e otto vari.
 - Quattro mantelle varie, una giacca, sei scialli (di cui uno doppio).
 - Venti fazzoletti di seta, sei paia di stivalini, sei corsetti.
 - Cinquanta lenzuoli, tra cui un letto ricamato di tela d'Olanda sei letti di mussola ricamati e i rimanenti di tela e lino.
 - Cento cusciniere corrispondenti alle lenzuola.

- Cinque giroletti (dei quali uno di filo a tombola, gli altri di mussola con merletto).
 - Cento camicie di tela d'Olanda di mussola e di lino, dodici sottanini, dodici calzoni, dodici camicette.
 - Dodici corpettini, cento fazzoletti vari, settanta paia di calze.
 - Cinque servizi da tavola (due di fiandra, uno per dodici persone, uno per ventiquattro, e tre di filo).
 - Quaranta asciugamani di fiandra e di filo, due tovaglie di tela d'Olanda ricamate con merletti.
 - Sei abiti per casa, dodici grembiuli, due schifoniere.
 - Venticinque pezzi di rame di varie forme per circa cinquanta kg. di peso.
- Questi oggetti saranno consegnati al futuro sposo ai soli effetti della conservazione e amministrazione prima del matrimonio civile.
- **Accrescimento della dote da Giovanna Limone (madre della sposa) a Teresina Vitale:**
 - La sig.ra Giovanna Limone dona alla figlia signorina Teresina Vitale la somma di Lire Due mila (L. 2.000).
 - Questa somma sarà pagata al futuro sposo (sig. Giovanni Lanna) dopo la morte della donante, libera da oneri e condizioni, a condizione che il Sig. Lanna conceda analoga garanzia pecuniaria. Le spese relative saranno divise a metà tra i due coniugi.
- Donazione tra vivi da Giuseppe Lanna (padre dello sposo) a Giovanni Lanna (figlio):
 - Il sig. Giuseppe Lanna, per dimostrare il suo gradimento per il matrimonio, dona al figlio Giovanni, con donazione irrevocabile tra vivi, i seguenti immobili, per un valore complessivo di Lire Ventimila (L. 20.000):
 - La metà della sua spettanza sulla vasca di macerazione delle piante tessili e sul territorio annesso in località "Sanganello" a Caivano. Nello specifico, si tratta della quarta parte dell'intera vasca e della quarta parte dell'intera estensione di circa dodici moggia (corrispondenti a 5,17 ettari) del territorio, con la rata proporzionale del bacino ivi esistente. I confini sono: ad Oriente con la proprietà del Sig. Paolo Lanna, ad Occidente con quella del Sig. Pasquale Buonfiglio, a Mezzogiorno con quella delle Duchessa di Marianella, e a Settentrione con il canale d'acqua che alimenta la vasca Buonfiglio.
 - Una porzione di fabbricato in Caivano al Corso Principe Umberto n. 24. Questa include il lato sinistro del portone, tre stanze superiori con relative scale, la stanza sull'androne con soppalco e loggette, quattro bassi a sinistra entrando nel cortile, e tutta la parte di cortile scoperto contenuta nel lato meridionale del casamento.

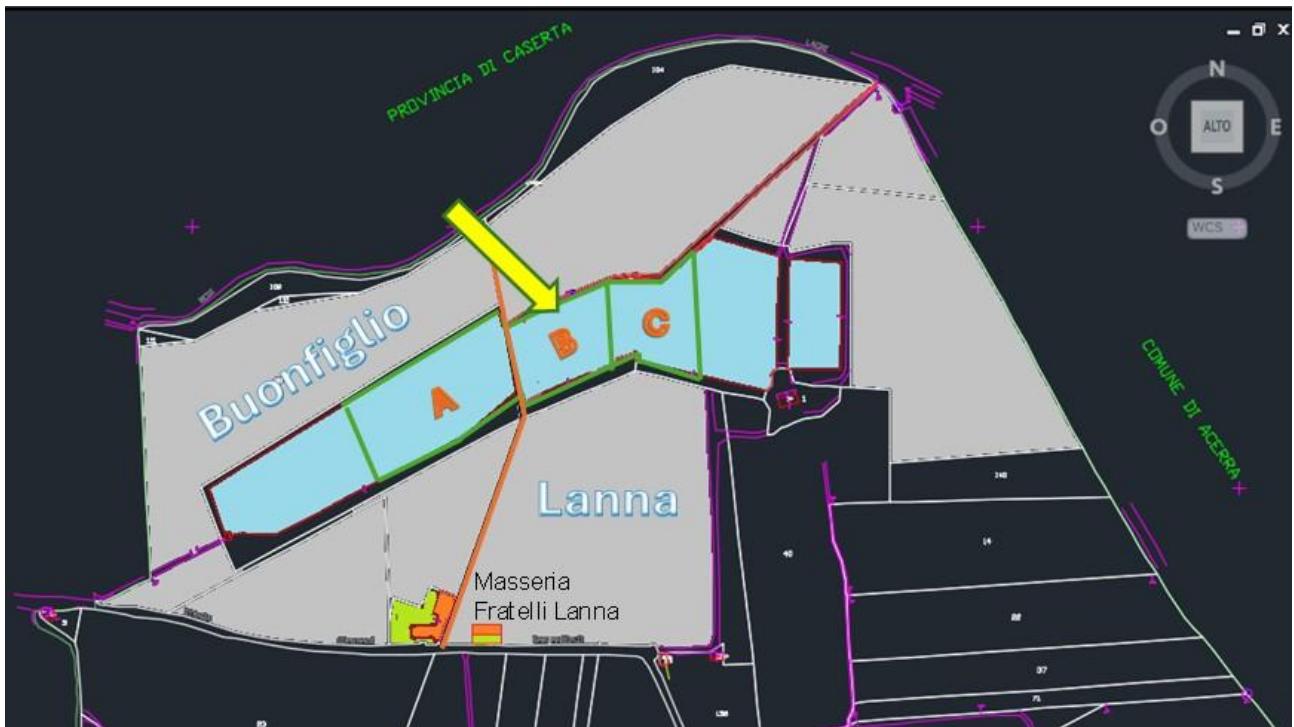
Al contratto è allegata la nota di trascrizione a favore di Giovanni Lanna e contro Giuseppe Lanna.

Il Fusaro di Sanganello e la produzione di canapa nel primo Ottocento

Nel primo Ottocento, la produzione di canapa rappresentava una delle attività agricole e proto-industriali più rilevanti in varie regioni della Penisola italiana. La fibra di canapa era essenziale per l'economia dell'epoca: veniva ampiamente utilizzata per la fabbricazione di corde, vele, sacchi e tessuti resistenti, diventando una risorsa fondamentale sia per le necessità interne che per i commerci marittimi.

In Campania, la coltivazione della canapa era particolarmente sviluppata nelle aree dotate di ampie superfici irrigue e manodopera contadina. Il processo di lavorazione richiedeva l'uso di apposite vasche di macerazione, scavate nei terreni o costruite in muratura, in cui la fibra veniva immersa nell'acqua stagnante per alcuni giorni. Questa fase, indispensabile per ammorbidire i tessuti vegetali e separare le fibre tessili, era spesso svolta in ambienti rurali come la località Sanganello, dove risulta documentata la presenza di un impianto dedicato, realizzato da Abramo Lanna e Vincenzo Buonfiglio.

Questi ultimi, produttori di canapa a livello industriale, intorno al 1820 acquistarono un terreno in località Sanganiello, dove realizzarono una vasca che, inizialmente, venne utilizzata per la macerazione del lino e successivamente per quella della canapa. Secondo quanto emerso dalla perizia dell'ingegner Gennaro Pepe, redatta nell'ambito di una vertenza tra gli eredi di Isacco Lanna e Paolo Lanna relativa all'eredità di Abramo Lanna, il terreno in questione aveva una superficie complessiva di 25,72 ettari, pari a circa 50 moggi, ed era denominato Fusaro Sanganiello.



Situazione del Fusaro Sanganiello in seguito alla sentenza del 24/7/1876. A: Vasca Buonfiglio; B: Vasca eredi di Isacco Lanna; C: Vasca del Cav. Paolo Lanna. Successivamente sia i Buonfiglio che il Cav. Paolo Lanna ampliarono le proprie vasche.

Osservazioni

Il contratto matrimoniale stipulato tra Giovanni Lanna e Teresina Vitale nel 1903 non è soltanto un atto giuridico conforme al Codice Civile dell'epoca, ma un autentico documento culturale capace di restituire uno spaccato vivido dell'identità familiare, economica e sociale di una comunità come quella di Caivano.

Attraverso la minuziosa descrizione dei beni dotali e delle donazioni, il contratto rivela una rete di significati che intreccia patrimoni immobiliari, come il *Fusaro di Sanganiello*, a beni mobili e oggetti d'uso quotidiano, molti dei quali legati alla tradizione tessile agricola tramandata da generazioni.

La presenza nella dote di stoffe pregiate, biancheria di lino e oggetti domestici realizzati con fibre locali, evoca la continuità di un'economia domestica che affondava le radici nella lavorazione della canapa e del lino — attività produttive già avviate nel primo Ottocento da membri della famiglia Lanna.

In tal modo, il documento testimonia non solo l'unità patrimoniale di due famiglie, ma anche la trasmissione intergenerazionale di una memoria produttiva, di valori borghesi, e di una visione del matrimonio come alleanza economica, affettiva e culturale. Ed è proprio nella materia dei suoi beni - nella tela d'Olanda come nella vasca del Fusaro - che questa storia familiare continua a parlare, tessendo fili di storia, identità e territorio.

COPIA ESECUTIVA

dell'istruimento di *Capitoli*

ROGATO DAL NOTAIO

PIETRO D'AMBROSIO FU NOTAR VINCENZO

RESIDENTE IN CAIVANO

nel giorno 17 Febbraio 1903 -

TRA I SIGNORI

Sigra Ceresina Vitale di Grazia

Sig. Giovanni Lanna di Giuseppe

ALLIGATI

1. *Nota di Trasmissione*
2. *Bolleto di Nottura*



In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele
Terzo per grazia e per volontà della Nazione —
Re di Italia

N 1206 del Repertorio Notarile.

N 1206 del Repertorio Speciale.

Cagliari.

Regnando Vittorio Emanuele terzo, per grazia di Dio e per volontà della Nazione: Re di Italia
Il giorno Diciassette febbraio Millesimato die m
Cirpus. In casa del sig: Orazio Vitale alla
via Olmo N° 2.

In mani a Noi Notai Pietro d'Ambroio del fu
Notor Vincenzo, residente in Cagliari con l'ufficio in
al Corso Principe Umberto N° 4, incaricato presso il Consiglio
Notarile di Napoli, d'impresario dei testamenti;

si sono costituiti

Donna Park. — I susingi signori Giovanni
Rimone fu Antonius et Orazio Vitale fu Pa-
tronus, e questi sia in proprio nome che per autoriz-
zare la moglie, proprietaria, la prima nota in
Secondigliano e l'altra in Cirpuso, ecc Deniciliano
entrambi; anche la loro figlia Serafina Cesima
mille, maggiorenne, nata nota e Deniciliano in Cirpuso

O dall' altro. — Il sig: Giuseppe Lanza
fu Francesco, e il suo figliuolo minore Giovanni.

Note: G. Ambroio

proprietari, nati e domiciliati in Savoia. —

Tutti conoscenti personalmente della Notaio. —

I costituti suddetti dichiarano che essendosi concluso il matrimonio da seguire tra la Signorina Teresina Notale ed il Sig: Giovanni Lanza, così per regolare gli interessi reciproci dei futuri sposi in ordine ai beni, si viene alla stipula del presente istamento con i punti e condizioni che seguono. —

Primo: Il matrimonio sarà celebrato alla prima richiesta che ne farà uno dei futuri sposi, con le regole e forme ordinate dalle Leggi Civili e dalla Chiesa Cattolica. —

Secondo: La regola totale d'ingresso al patto contratto di matrimonio, escludendo tra i futuri sposi ogni regime di comunione. —

Terzo: Il Sig: Orazio Notale a contemplazione del presente matrimonio, costituisce in dote alla figlia Signorina Teresina la somma di lire Dicottantatré che paga al futuro sposo per lire sediamilaquattrocentosettem, in contanti in tanti biglietti di Banco, e per lire Millecinquecento novantatrenta, in valuta e per lire seguenti oggetti lavorati in oro, cioè, dieci fili di perle di Trappeto da trentatré grammi 112.17/ del valore di lire 1134; due bracciali



del valore di L 115; una tappa d'oro d'Claude del
valore di L 200; una catena con orologio d'oro del
valore di L 65; Due bottini con perle e diamanti
del valore di L 55 ed un fumaglio di oro del
valore di L 25. Quindi lo spese future a ritratti i
biglietti di banca e gli oggetti di oro e dopo esatta
numerazione e verifica degli uni e degli altri
li è fatto rimanere in suo potere, formando
quietanza.

Nota di fiducia

Quarto - La costituta signora Giovanna
Lunara per accrescimento della dotte suddette
dona alla figlia signora Cesarina titolo la
seconda di sue Dueunista, che saranno della sua
dotte, dopo la sua morte, pagate al futuro sposo
sig: Giovanni Lanza libere e senza vincoli o
condizione alcuna. Dovendo solamente il sig: Lan-
za succedere l'antologa gairanta ipoteca, e le
spese svariane per metà a carico di esse sig:
Lanza e per metà a carico degli eredi della Lunara
quinto - Olte della dotte innanzi costi
titola il sig: Orazio titolo dona pure allo sposo
glia sign: Cesarina i seguenti oggetti d'oro.
Per ciò: quattro materassi con quattro cuscini pieni
di lana e due materassi di vegetale; tutte coperte,
cioè misericordie d'ata, cui altra si rettifici an-

che imbottita, due a crochet, due di Damasco bianco
ed un espettus d'stoffe. Dodici abiti, cioè que
di seta ed otto vari; quattro mantelli varii; una
giacca; sei scialli, dei quali uno doppio; venti
fazzoletti di seta; sei paia di stivalini; sei corsetti;
cinquanta guanciali; cioè un letto ricamato d'
una tela d'Olanda con le corrispondenti aranciere,
che si fanno di mussola ricamati, e con merletti
e rizamenti d'una tela e lino; cento ca
sciuere corrispondenti alle lunghezze; cinque
giroletti, dei quali uno d'file a buccola, gli
altri di mussola con merletti; cento camice
di tela d'Olanda di mussola e di lino; dodici rot
tami; dodici colgioni; dodici camicette; dodici
corpettini; cento fazzoletti varii; settanta piume
di colpo; cinque servizi di Tavola; cioè due
di piastrelle per dodici e uno per venti;
quattro e tre d'file; quarantotto assiogrammi
di piastrelle e di file; due tovagliie di tela d'Olanda
ricamate e con merletti; sei abiti per casa;
dodici grembioli; due schiffoniere; venti cinque
persi d'rame di varie forme e del massimo
peso di chilogrammi cinquanta circa:

Tutti tali oggetti cui si è dato il valore di lire
1000 lire mille, con dichiarazione che la stessa



non sole per vana id seruus conegnoti et fuit
tua spiss, ai soli effetti della conservazion et
amministracione: tre giorni prima del natale
anno civile, la celebrazione del quale venne
come ricevuta tra le parti: —

Sestos 21 iug: Giuseppe Lanza per dimo-
strare dal canto suo al figlio ottimo signor
Giovanni il piacere che prova per il nato:
monio in parola, dono allo stesso, con dovergi
ne irrevocabile tra vivi i seguenti immobili:

a) La metà della sua spettanza sulla
vasca di macerazione delle pianti tessili e
propriamente la quarta parte della intera
vasca essendo l'altra intera metà di proprie-
tà del sig: Pietro Lanza; come dove la metà
di sua spettanza sul Territorio ammesso a detta
vasca, cioè la quarta parte della intera
estensione di circa mezza dodici ettari
sed are 14/ cento isto proporzionale della
basina ivi esistente e con tutti gli altri dirit-
ti accessori, occasioni e dipendenze etc
tutto isto nel tenimento di Cavaus, com-
trada "Sanguinello", congiante da oriente
con la proprietà del sig: Paolo Lanza, dal
Occidente con quella del signor Taguille

Sotto d'indaghi

Buon figlio, da me raggiungerà con quella della
Duchessa di Marienfeld e da mettere in
col canale d'acqua che alimenta la vorca del
Signor Buon figlio.

— b) Una porzione di fabbricato in Caiano al
Cav. Principe Huberto n° 24 e prospiciente
tutto il lato sinistro del portone a parte di stra,
da cui le tre sopposte stanzie e suppellici e
relative tra stanzine, della stanza nell'an-
drone del portone col relativo appuccio con le
loggette davanti, di quattro bassi al sinistro en-
trando nel cortile con porta verso settentrione
e di tutta la parte di cortile scoperto che si
contiene nel lato meridionale del casamento
e prospiciente tirando una retta dal pilastro
al sinistro del portone sino ad incontrare il
muro del giardino; lungo a tutti i diritti ac-
cordonati, accostiamoci e pendendo, intera scalinata
e come d' comuni.

Ripetere il trionfo evocato d'un'accezione
in tutta dai giornali Giuseppe e Lito Damas
nello articolo 2793 per l'imprendibile lire 2555.10.
e il pubblicato in tutta il giorno Giuseppe Damas
nello articolo 2618 per l'imprendibile lire
929 complessiva ad oltre propositi occupia-

con detta strada, col donante e con ditti laurati.
Lettura: - Il donante sig: Giuseppe
Lauria si rivela a suo favore et a favore
della moglie signora Roffredo Silvestri nel
caso che gli sopravviverà, l'usufrutto della metà
della parte d'essa donata mentre l'altra metà
della parte d'essi sarà gestita dal donatario, così
quest'ultimo dovrà per ora entrare in possesso
dell'attuale parte dell'intera vesca, mentre del
l'altra attuale parte entrerà in possesso alla morte
dei suoi genitori. Tuttavia il donante per sé
e sua moglie negli sopravviverà, si rivela
l'usufrutto della stanza sull'androne del por-
tone; e si rivela in più maniera per sé
e durante la sua vita, l'usufrutto degli
ultimi due bassi nell'intimo del cortile.

Di tutta l'altra proprietà compresa istitu-
zione il donante fin da ora trovasse in
persona del donatario il pieno dominio, pro-
prietà e possum, senza altra limitazione
di cessione.

Ottavo: Per rapporto di economia
tra donante e donatario si concorda
stabilire quanto segue appross.

a) Il donante conserva il diritto al pre-

il lavabo e il munto per riporre vino e
intenti nel suolo del donatario, mentre quest'
ultimo farà diritti al friso ed alla latrina
ma in al macinario che si troverà nella
parte del suolo rimasta al donante. 6. Du-
rante la vita del donante e di sua moglie
tale stato di cose non potrà cambiare; 7.
po' poi il donatario nella sua quota di
sue spese dovrà costruire la latrina di
friso, mentre nella parte rimasta al de-
nante si dovrà a sue spese dagli uoi del
denante stesso costruire il porro, lavabo
e il munto per riporre vino. In conseguenza
di ciascuna le scritti e diritti agli accor-
mati comod comuni

8) Dopo la morte del denante e della
sua moglie il donatario entrerà in posses-
so della stanga sull'androne e in quel
l'epoca dovrà separare le sue stange da
quelle rimaste agli uoi del denante, chia-
dendo comunque al mastro, tanto la pri-
ma d'communicazione tra la stanga adun-
nata e le altre in seguito, che la conve-
nicione tra la leggetta avanti a detto
stanga con l'altra leggetta in seguito, anche

la comunicazione tra i seppenni.

c) Nel caso che il donatario volesse distruggere un altro perche per essere direttamente nella quota di sua proprietà, in tal caso dovrà anche separarla con muro o cominciare dalla cima del pilastro a sinistra entrando nel portone, sino ad incontrare in linea retta il muro del giardino. E' primitivo l'uso che la leggetta sul portone dovrà essere innata per intero, potendosi solamente rimanere una luce alta metri due dal pavimento e della larghezza di un metro quadrato; munita di inferriata e rete metallica; potendo sempre per elevare fabbriche su tale leggetta, non potendo mai in tal caso rimanere balcone o altra veduta nel cortile, ma sempre la sola luce accennata.

Novo: - Le donazioni fette rispettivamente ai futuri sposi, s'intendono fatti in conto della legittima che agli stessi potrà spettare all'epoca della successione dei donanti, e se vi sarà occorso questo verrà computato sulla disponibile eredità da colligere. Mentre la donazione fatta dalla signora Giovanni Giacomo alla figlia signora Vittoria non

tende fatta sulla parte disponibile d'essa dovuta.

Decimo: - Il futuro spese assume su di sé tutti gli obblighi che gli impongono le vigenti leggi civili per la retta conservazione.

È amministrazione della dote ed effetti coniugali e d'arredo e per la restituzione del tutto in caso d'ingolamento, nel quale ultimo caso la dote dovrà restituire come per legge gli oggetti d'oro in valuta e nel valore che li rappresenta, e il corredo sarà restituito coniugato ed invecchiato e in quella quantità esistente.

Decimoprimo: - Per garanzia della restituzione della dote il futuro sposo Sig: Giovanni Lanza sottoscrive e speciale ipoteca la proprietà immagi ricevuta in donazione dal padre, in cui consente di autorizzare il conservatore delle ipoteche di questa Provincia a pubblicare una incisione per lui Ricavato mille, ricevuta per ora tra contante ed oggetti preziosi, il che sarà fatto a cura di llo Notario; mentre all'epoca del pagamento delle altre lire Due mila se sarà presa l'indicazione.

Decimosecondo: - Gli effetti della legge sul registro si dichiarano al valore del pubblicato immagi dovuto per la piena proprietà.

è di lire Novemila, dico lire 9000, mentre il
valore del Territorio della parte d'isola ed ec-
cuseui è di lire Undicimila. -

Pecinosterro: - Le spese dell'atto pre-
nuptiale e tutta la posteriori d'invita ceduta per
metà al carico del sig: Orazio Vitale e per metà
al carico del sig: Giovanni Lauro. -

Gli costituiti tutto eleggono i loro domicili
come sopra. -

Il presente atto viene sottoscritto dai signo-
ri Lauro e Vitale, dai Testimoni e da Mi-

Notario e messo d'legge, meno dalla sola signo-
ra Licinio che à dichiarato non saper firmare.

Tel che si è redatto il presente atto scritto
in fogli tre componenti pagine undici,
da persona d'alta fiducia sotto la dire-
zione d'Noi Notario, con averne data lettura
alle parti costituite, le quali d'alto nostra
domanda hanno dichiarato essere lo scritto
conforme alla loro volontà, alla presen-
za dei signori Savio Mispicelli d'Ignazio alle-
vato da Michele Grivellò e Andrea Licinio
d'Isola, questi nato in Cagliari, seconciolini
e entrambi testimoni richiesti dalla legge
Giuseppe Lauro - Natale Orazio -

Beresina Vitale - Giovanni Lanno -
Bianchino Andrea Testimone - Savoia
Nolpielli testimone - Notar Pietro
Spigia - Tributo visibile in Caius.
Carta L. 8.40 N° 351 registrata a Caius il 21 febbraio
Anno .. 1.00 1903 del Mar 18 Vol 62 fol 154 esatta lire
Colloquio .. 1.00 694.00. Il ricevitore Tetrazzese
Anni .. 36.60 Comandiamo a tutti gli uffici che ne sia
total L. 19.00 us rilasciato e da dirimpetto spetti di mettere
suo disponente ad esecuzione la presente, al ministero per
Notar D' Ambrosio chiesa di Dio assistendo, a tutti i curananti
e ufficiali della foggia pubblica di concorrere
a con essa guardare siano legalmente rilasciati
La presente copia in prua esecutiva incar-
cunta dell'originale da noi rilasciato il 21 feb-
braio 1903 da rilasciata dei coniugi Giovanni Lano
na e Beresina Vitale

Caius ventidue febbraio Mille novemcento die
Notar Pietro D'Ambrosio registrato in Caius





Nota di Trascrizione
A favore
del Sig: Giovanni Lanna di Giuseppe. -
Contro

7381
73 febb
1903

il Sig: Giuseppe Lanna fu Franco. -
Domiciliato in Caiano. -

Donazione, col Valore di lire Venticimila (20.000).
Nascente da instrumento Notar Pietro di Ambrosio
di Caiano, del giorno dieciapreto Febbraio mille
novemcentosettanta e Vintuno detti al c. 351. -

Dei seguenti beni:

a) La metà della spettanza del donante sulla
vasca di maraviglia delle piante tepili, e propriamente
la quarta parte dell'intera vasca (pende l'altra
metà di Pietro Lanna), come la metà della spet-
tanza di esso donante sul terreno annesso a detta
vasca, cioè la quarta parte della intera estensione
di circa mezza decina ettari 5.14, con larata
proporzionale sulla Capina ivi esistente e con tutti
gli altri diritti, acciòni e difendenze; il tutto
sito in Caiano contrada "Sanganielle", confinan-
te da Oriente con la proprietà del Sig: Teolo San-
no, da Occidente col Sig: Torquato Monfoglio, da
Nordegiorno con quella dello Duchefo di Orgaz
ianella e da Settentrione col canale d'acqua

che alimenta la vasca Buonfiglio. —

b) Una porzione di fabbricato in Caivano al
Coso Principe Umberto N° 24 e propriamente
tutto il lato a sinistra del portone e del cortile,
composto di tre bafi a fronte di strada, con le tre
stanghe superiori e inferiori e con tre dictiotanghe;
della stanga fatti androne col supponne e leggette
di qua che bafi a sinistra entrando nel cortile
e di tutta la parte di fondo di cortile rispetto che
si contiene nel lato meridionale del casamento,
treandrea retta del pilastro a sinistra del porto
ne fino ad incontrare il muro del giardino; una
a tutti i costi di superiore, confinante con detta
strada col donante e con Pietro Lanza. —

Riportati i limitari e varca in testa: dei ga
mani Giuseppe e Pietro Lanza fatto l'articolo 2493
per l'imponibile di £ 2666.66, ed il fabbricato fat
to l'articolo 2615 per l'imponibile di lire 929,
per altre proprietà intestate a Giuseppe Lanza.
Confermava il suffitto della metà della par
te di casa donata (esclusi i fondi) della stanga
fatti androne e sui due ultimi bafi nell'inter
no del cortile. —

Carta e Redazione £ 5.40
Pietro Sambogiotto

CONSERVAZIONE DELLE IPOTECHE

Il giorno 23 febbraio 1923
al N. 2387 è stata la presente
Specificata Tasse L. 98
Totale L. 98

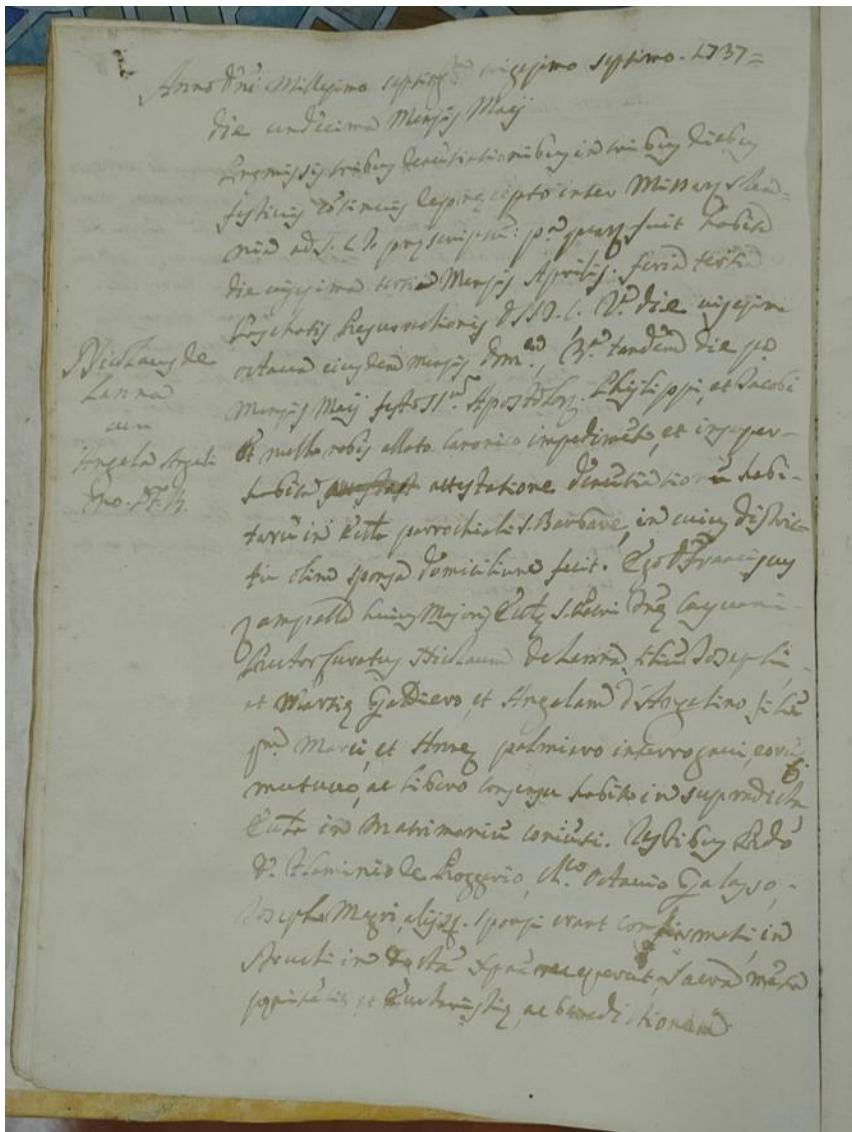
IL CONSERVATORE



Ramo 2 da Nicola Lanna (n. 1709)

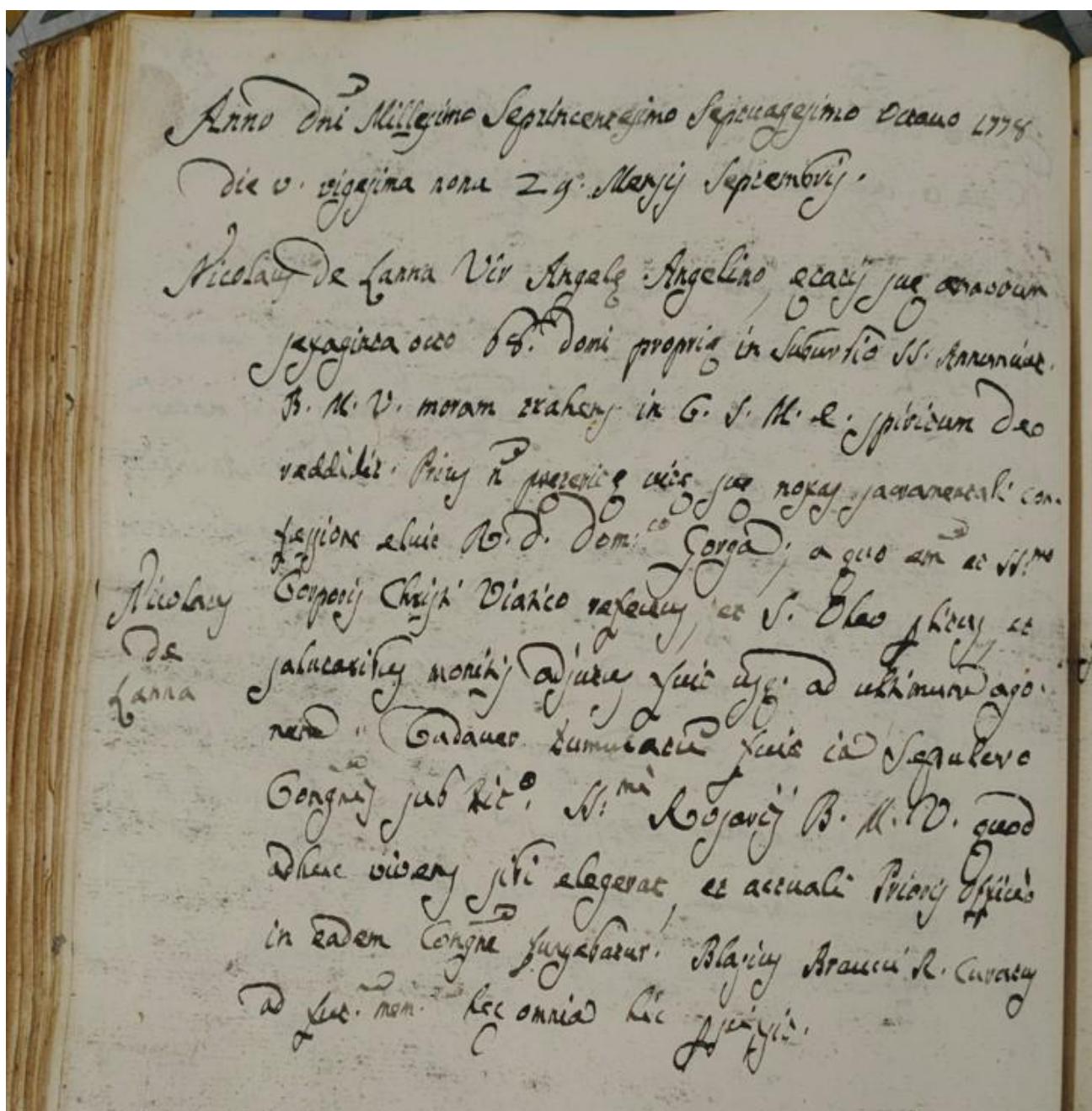
Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Nicola Lanna presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754 e i cui componenti familiari sono di seguito riportati:

[339v] Nicola di Lanna d'anni 45
Lella Angelino sua moglie d'anni 36
Catarina loro figlia d'anni 15
Teresa loro figlia d'anni 14
Marzolla loro figlia d'anni 12
Giuseppe loro figlio d'anni 8
Pietro loro figlio d'anni 4
Vincenzo loro figlio d'anni 3
Lena loro figlia d'anno 1
Anna Palmiero vedova d'anni 60



Matrimonio di Nicola Lanna e Angela Angelino 11/5/1737.

Con la morte di Pietro Lanna figlio di Nicola il 13/8/1784 e con la morte di Vincenzo Lanna il 17/8/1792, altro figlio di Nicola, vedovo di Domenica Angelino, questo ramo attraverso Giuseppe Lanna, figlio di Nicola si continua nel tempo in vari rami e partendo da Nicola Lanna figlio di Giuseppe uno di essi arriva al 1924 con Pietro e Michele, figli di Giuseppe Lanna e Castaldo Anna, andati in sposa rispettivamente a Bellastella M. Cristina e Bellastella Carmina.



Morte di Nicola Lanna, vedovo di Angela Angelino 29/9/1778.

Anno Domini millesimo septingentesimo octogesimo quarto 1784 >5
Die vero decima certia 13 mensis Augusti.

Petrius de Lanna innuptus, filius q. n. Nicolai, et Angelini aetatis sue
anno 28 circ. domi proprie, in suburbio SS. Ann. moram traxit
in C.S.M. E. animam oeo reddidit. prius en. R. D. Dom. Gorga sacrali con-
fessione preterire vice sue maculay elut, deinde a R. D. Paschali Faiola
lucy mai. Eccles. S. Petri Ap. Tr. Cayvani suffit. fuit sacro Vicearii refe-
ctus. Deniq. fuit sacra infirmorum unctione, roratry ab eodem R.
D. Donatice, a quo etiam eius anima ad extremum usq. vite sue
agonem sive salutarii monitum attigit. Cadaver suum humatum
est in cem. Longi ap. Capri. B.M.V. qd. ad hunciversum sibi elegavit,
et in alio contractuum eiusdem Longi monumentum dedit. Qd. vid.
in ita magna peregrinatio mai. Eccles. B. Curator ad def. mem. hic exar-
tato. Vnde hanc.

Anno Domini millesimo septingentesimo octogesimo quarto 1784

Die vero decimaseptima 17 mensis Augusti.

Morte di Pietro Lanna, figlio di Nicola e Angela Angelino 13/8/1784.

Vincenzo Lanna vir Dominicæ Angelino aetatis sue annorum 55. e.
domi sua in Suburbio SS. Annuntiationis moram inchoans in C.S.M. E.
Animam Deo redidit; cuius corpus sepulturam in Coemeterio SS. Ma-
rice Virginis sub circulo SS. Rosarii, quod adhuc vivens sibi elegaverat,
prosperiter roman D. Josepho de Ambrosio huius Majoris Ecclesie S. Petri Apoli
Subsistens Sacris confessus est, a quo erant SS. Viatico, et Sacri
Olii unctione donatus fuit; tandem salutariibus monitis usque ad
ultimum suæ vitae exiunx ab eodem alibi fuit.

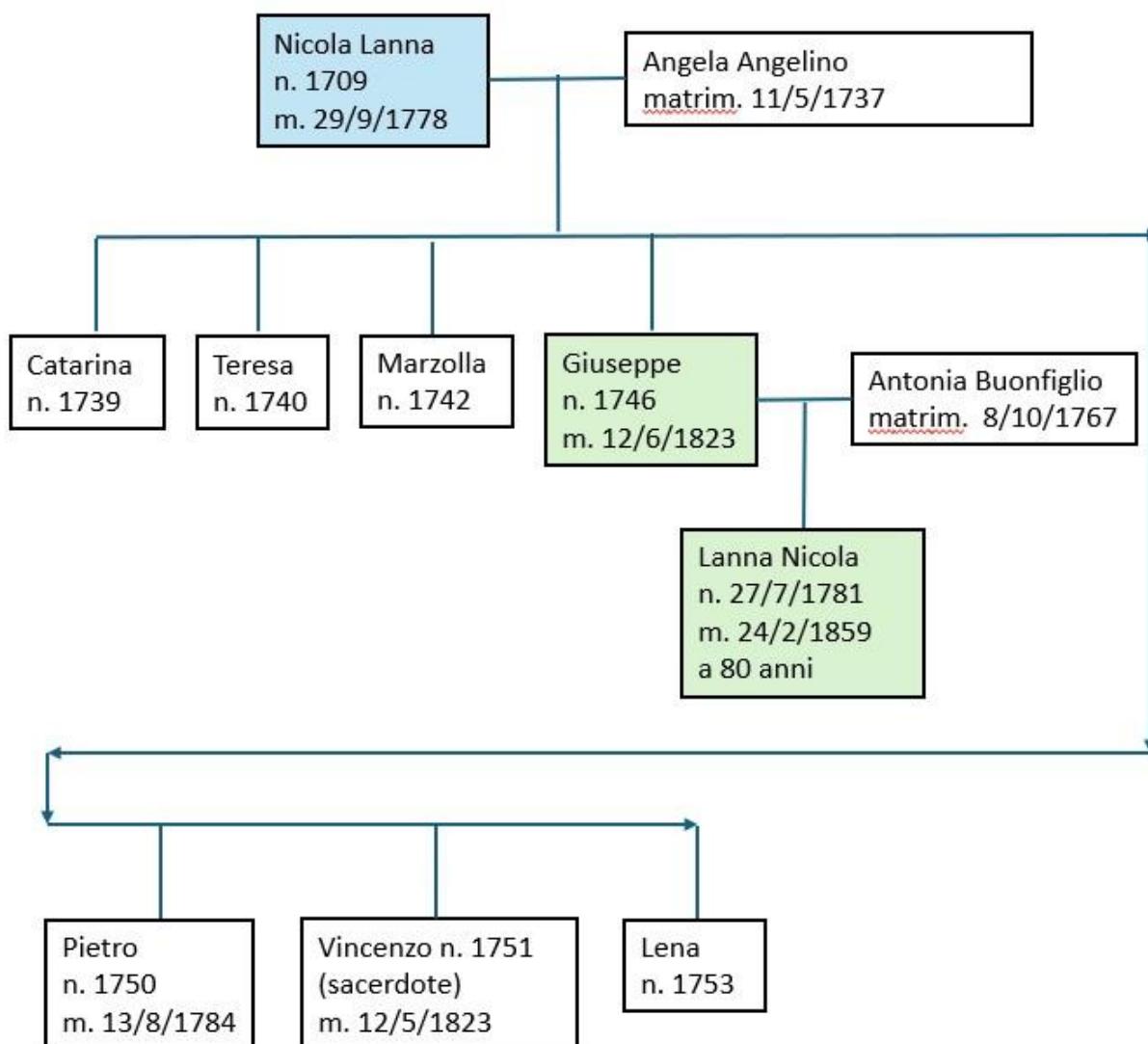
Anno Domini millesimo Septingentesimo nonagesimo secundo 1792; die 2.
decima octava 18. M. Augusti.
Vincenzo Lanna vir Dominicæ Angelino aetatis sue annorum 55. e.
domi sua in Suburbio SS. Annuntiationis moram inchoans in C.S.M. E.
Animam Deo redidit; cuius corpus sepulturam in Coemeterio SS. Ma-
rice Virginis sub circulo SS. Rosarii, quod adhuc vivens sibi elegaverat,
prosperiter roman D. Josepho de Ambrosio huius Majoris Ecclesie S. Petri Apoli
Subsistens Sacris confessus est, a quo erant SS. Viatico, et Sacri
Olii unctione donatus fuit; tandem salutariibus monitis usque ad
ultimum suæ vitae exiunx ab eodem alibi fuit.

Rosalia Celento innupta aetatis suae annorum octoginta duorum, et
Rosalia Hieronimi duodecim domi suae in Suburbio SS. Annuntiationis moram

Morte di Vincenzo Lanna vedovo di Domenica Angelino 17/8/1792.

nunc huius regni usq[ue] ad Antoniu[m] pepe, et Magdalena primero prefato
 ep[iscopatu]m eccl[esi]e parochianis, sicut fuit impositum nomen Nicolaus Mauritius, quem in
 sacro foro tenuit Felix mormile probata obsecrit.
 Anno d[omi]ni Milleg[esima] Septuagesima seprungesimo Octavo 1773
 die v[er]a vigesima octava, 26. Martij. Mense.
 Ego d[omi]n[u]s Blasius Branci huius Maj[ist]ri S. Petri Teatini Congregati R. Cunctorum
 Baptizari Infans, eadem die hora reinaugurata secundu[m] ex legi[n]i Congre-
 gationis Regulo de Lanna, et Leonio Buonfiglio huius Parochie cuius imponitur
 ex nomine Joann[es] Baptista, quem in sacro foro canuit Felix Mornula
 probata obsecrit.
 Anno d[omi]ni millesimo settecento, scrivens Petrus 1773. De cunctione nona

Nascita di Giovanni Battista figlio di Nicola Lanna e Antonia Buonfiglio 28/3/1773,



anno Dom. millesimo septingentesimo sexagesimo septimum
1767 die v. octava & mensij Octobris

Primitus iuratus denunciationibus in tribus dictibus festius contri-
nui de precepto inter misericordia Patrum solemnia ad I. C. T.
scriptum plurimum p. habito fuit die 20 Septem-
bris domini 2d die 27 eiusdem mensis parvior domi-

neph tertia eam tempore die 29 eiusdem monsij 2d s. Michaelis
Gianna filii Arch. ann. 1767 nullus detecto can. impe-
num sicut ego d. Luca Pepe huius mai. eccl. s. Petri Temp.

interiora agvani R. Curator Joseph de Gianna filium Nicolai
Buonfiglio et Angelino et Antoniam Buonfiglio fratrem
Iohannij Baptiste et sonetij Marinello meos Paro-

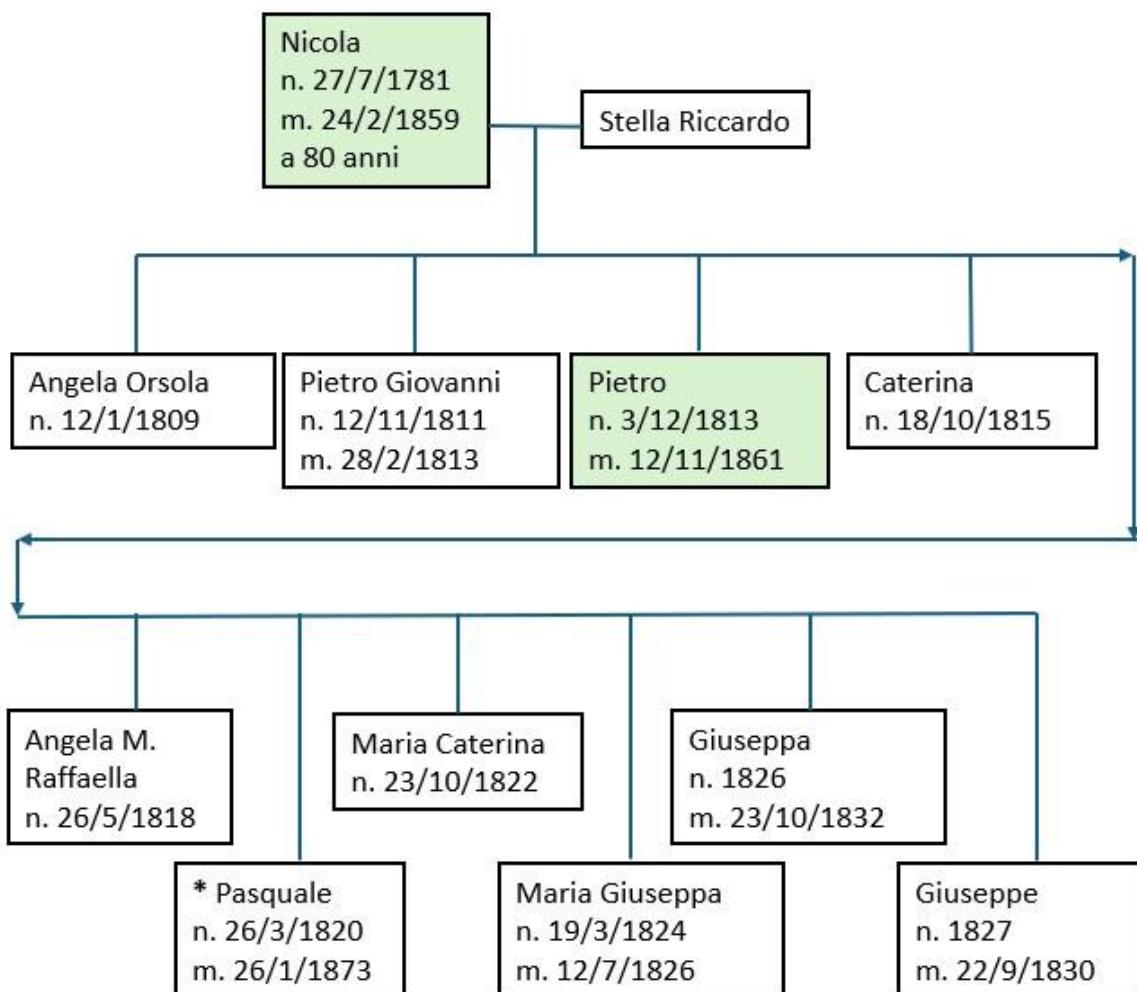
chianos interrogavi eorumque mutuo ac libero co-
sentia intellecto intus eamdem maiorem Ecclesiam
in Matrem coniuncti otiis testibus Cl. Joseph

de Amorolio, Januario de Ambrolio, Lauren-
tio de Gianna et alijs mili notis. sponsi erant con-
firmati, instructi in fide, et Dna Sancta receperunt
sacr. Eucaristie et Denit. et Bened. Augustina-
num in misericordia Patris de more. que omnia a meipso
Luca Pepe ad fuit. mem. hic extenuata sunt.

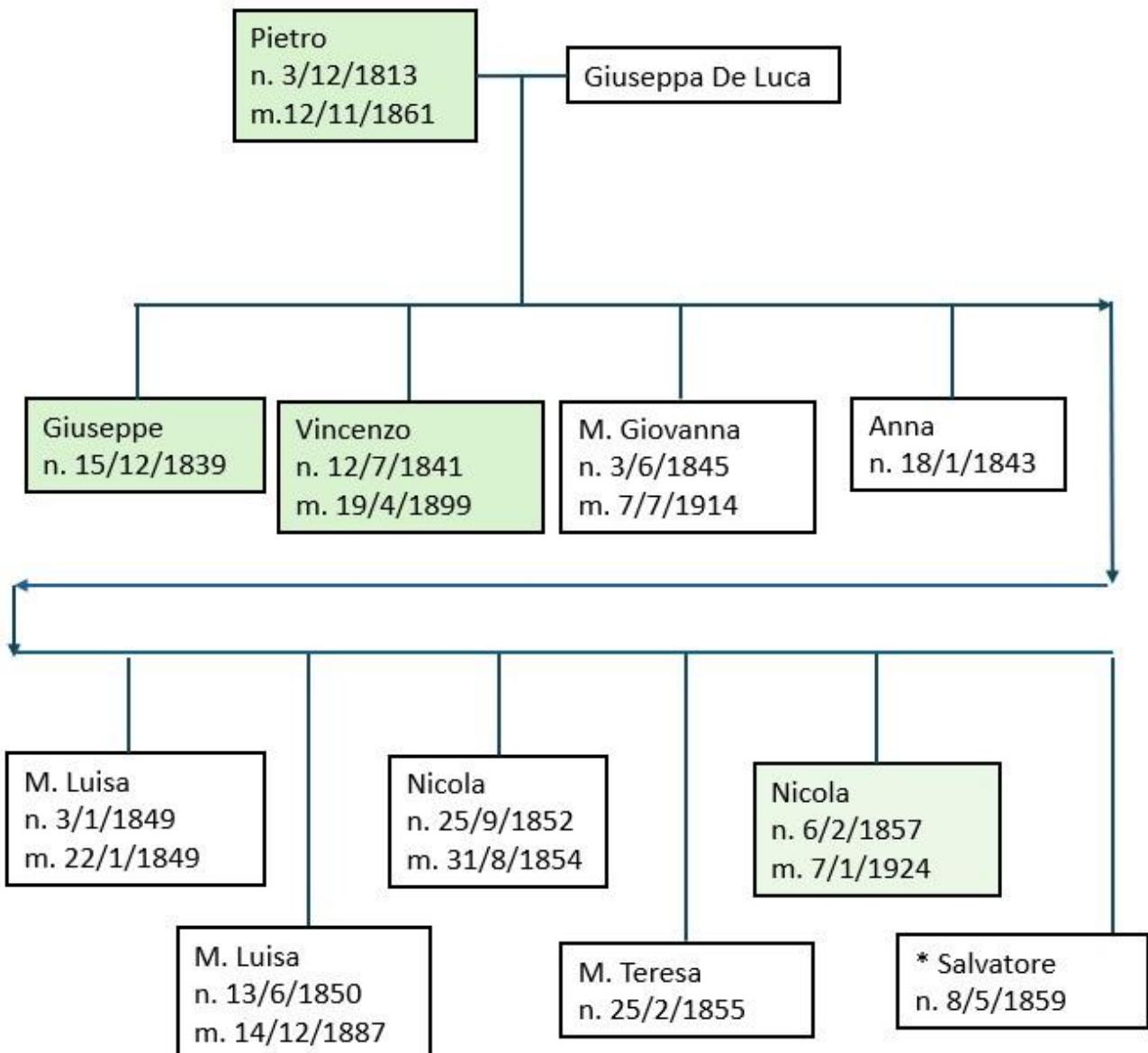
Matrimonio di Giuseppe Lanna e Antonia Buonfiglio 8/10/1767.

Sestola Ego d. Jan. Laurentia de licentia: baptizaci infan-
 rem quodam die hora decima septima nascum ex Le-
 gisimi conjugibus Vincenzo Sestola et Angelata
 go Regis Paravic, cui iugosum ex nomenaco-
 bu, Antoniu, quem in S. feste renuit Angelia Jo-
 da obfertrix.
 Anno domini millesimo septuaginta octavo primo 1781
 Nicolaus dicitur uigesima baptizata 27. XI. Julij.
 Angelus Ego d. Iac. Laurentia de licentia illi baptizau in
 Raphaell fante quadrigora uigesima pertia nascum ex Leg-
 isimi conjugibus Josepho Lanna et Antonia
 Buonfiglio hujus Paravic, cui iugosum ex
 nomen Nicolaus, Angelus, Raphael, quem in
 S. feste renuit Felix Monville obfertrix probata
 Anno domini millesimo septuaginta octavo primo 1781
 Giacomo dicitur uigesima nona 29. XI. Julij.
 Maria Ego d. Iac. Laurentia de licentia baptizaci infan-
 tium nascum ex nomenaco
 donum carnis

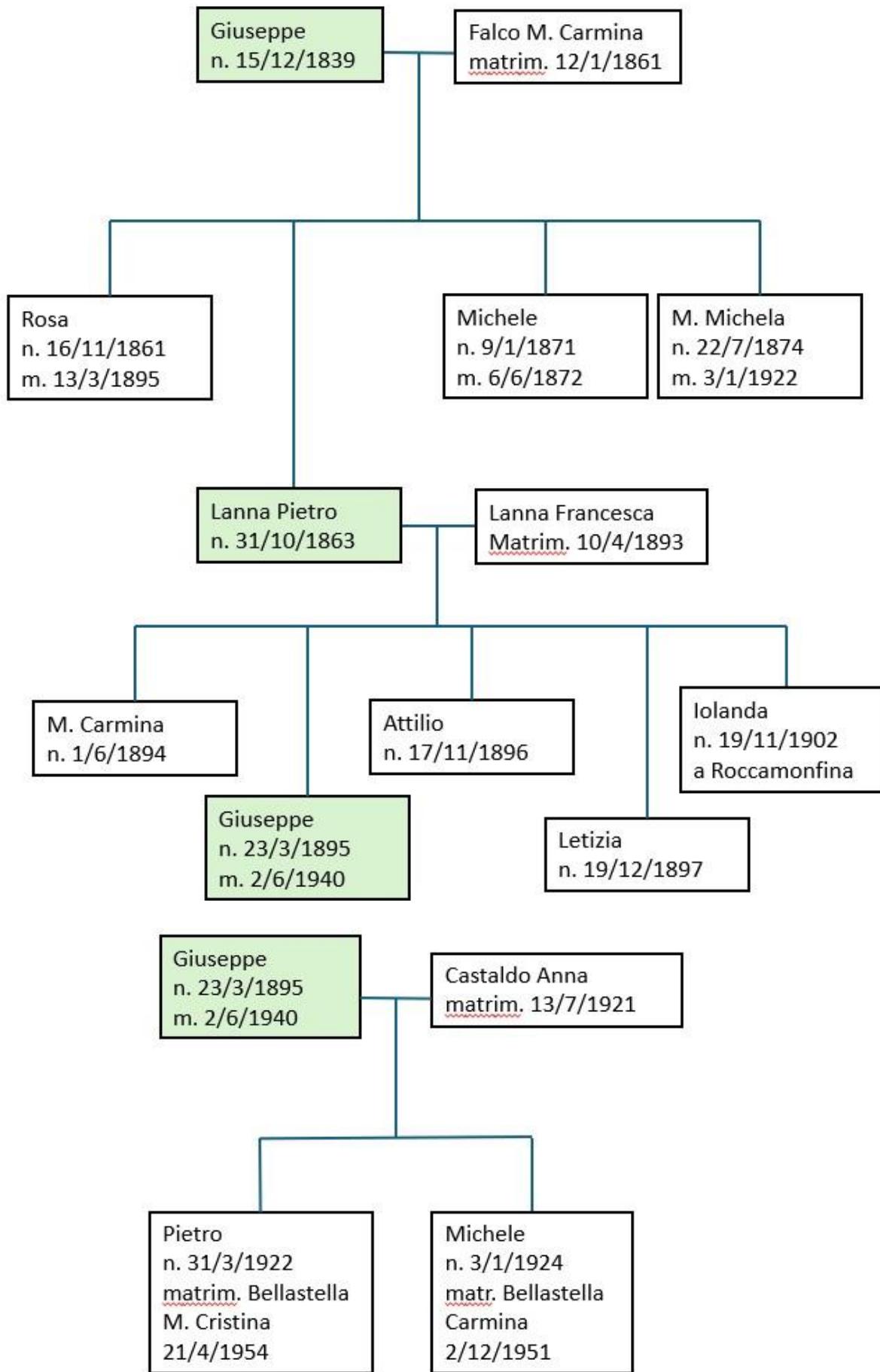
Nascita di Nicola Lanna, figlio di Giuseppe e Antonia Buonfiglio 27/7/1781.



* Pasquale, coniugato con Mariantonio Liguori il 17/2/1860. Nell'archivio anagrafico del Comune di Caivano non si ritrovano figli nati da questa coppia.



*Salvatore sposa Mormile Maria il 31/12/1883. Da questa coppia non risultano figli nati a Caivano.

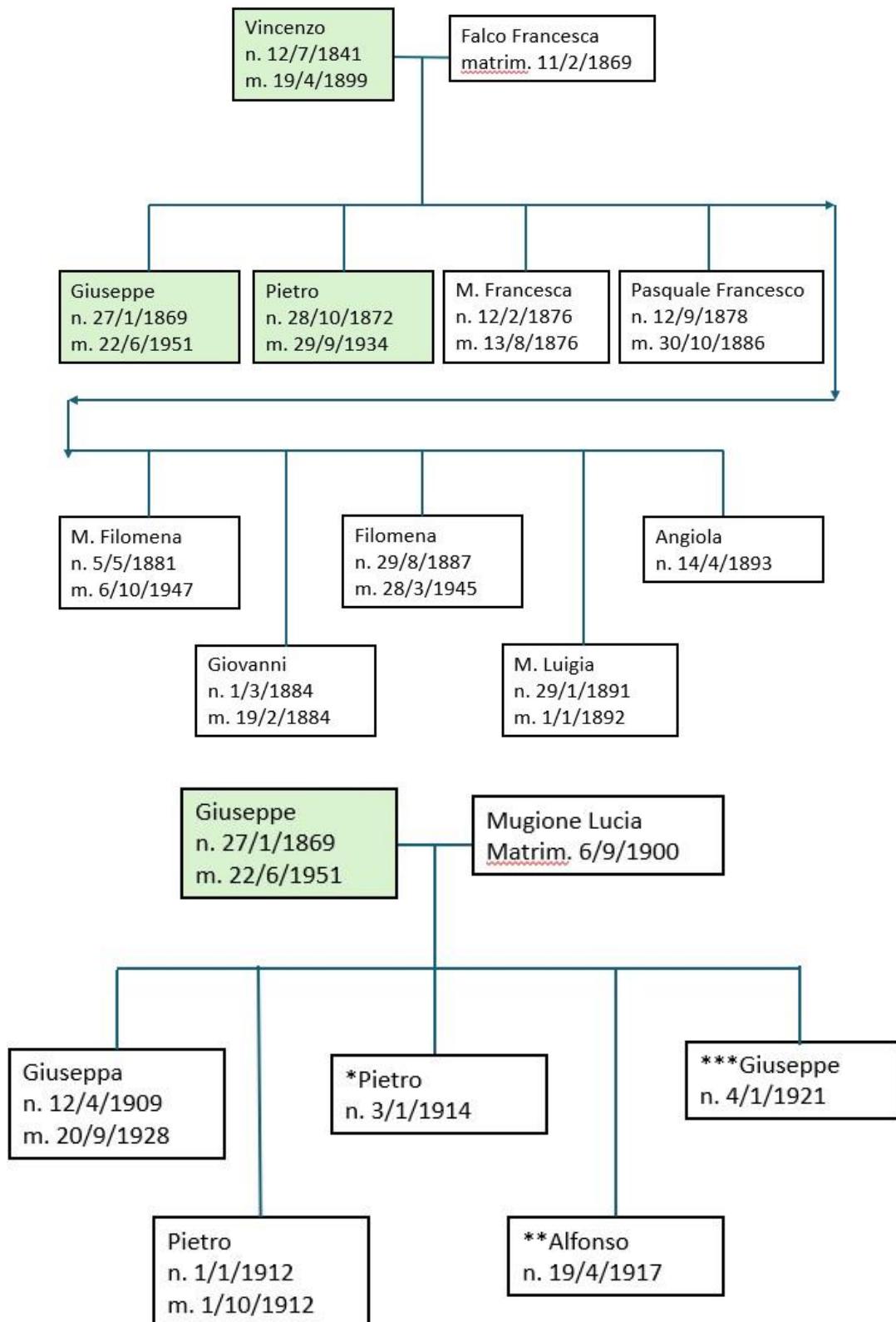




In giallo il fabbricato in via Santa Caterina, ora via Braucci,
dove risiedevano i componenti di questo ramo della Famiglia Lanna.



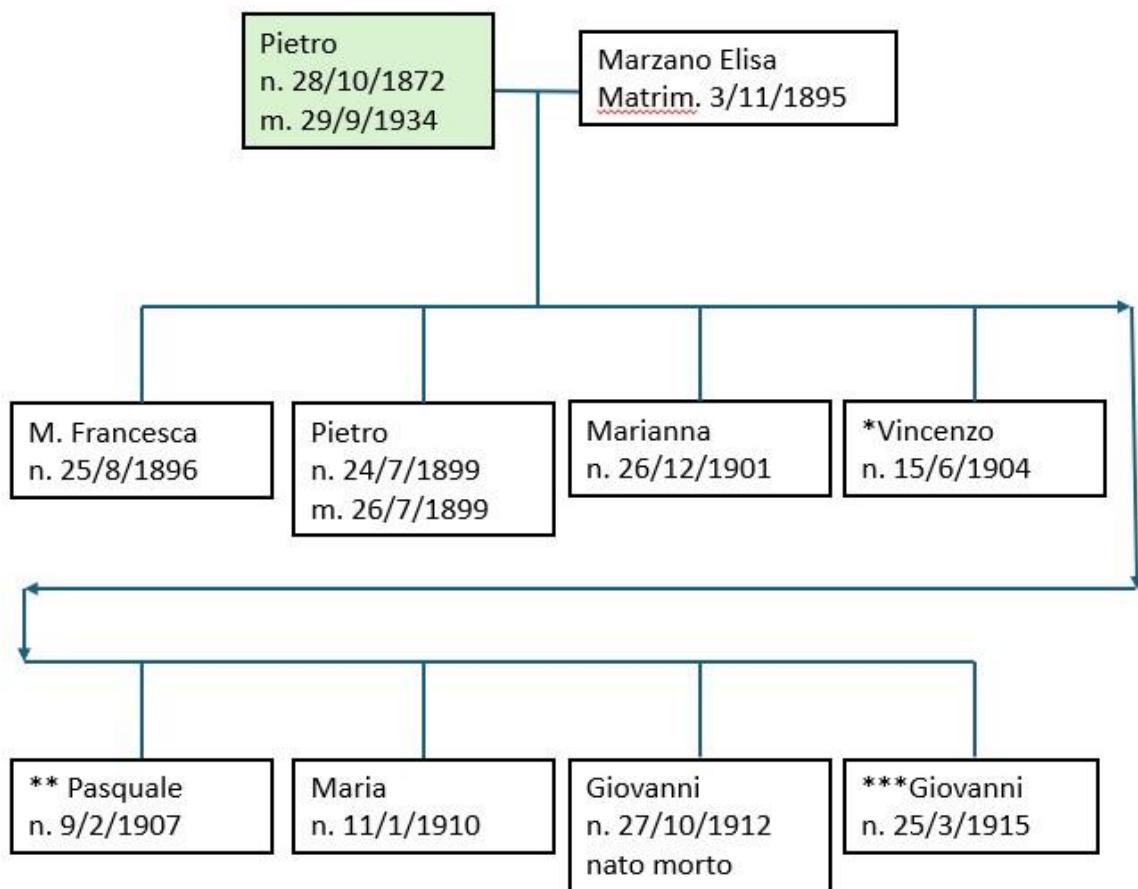
Il fabbricato in via Santa Caterina, ora via Braucci,
dove risiedevano i discendenti del ramo di Nicola Lanna



*Pietro sposa Siciliano Raffaella il 12/11/1944, vedovo il 30/8/1948 sposa Ummarino Elisabetta il 19/11/1949.

**Alfonso sposa Gracile Anna a Torino il 15/8/1948.

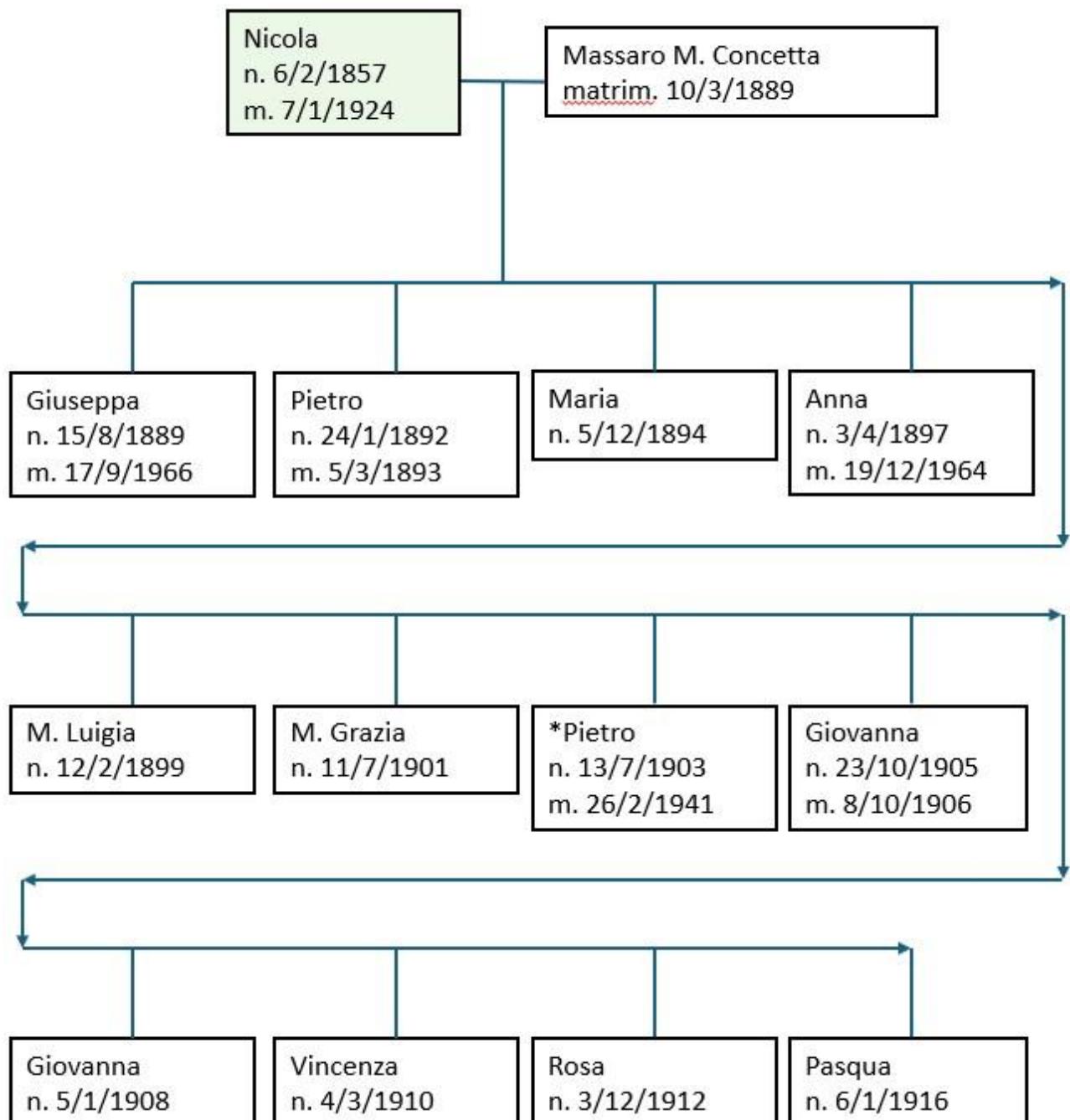
***Giuseppe emigra in Provincia di Bolzano il 26/9/1952



*Vincenzo sposa Zampella Olanda il 10/8/1922.

**Pasquale sposa il 27/4/1935 Laurenza Francesca.

***Giovanni sposa Scuotto Annunziata il 29/4/1935.



*Pietro sposa Ponticelli Giuseppa il 29/12/1926.

Numero d' ordine 7

L' anno milleottocentosessantuno il dì *10 di dicembre*
di *Sannio* alle ore *venti e tre quarti*
avanti di Noi *Angelo Fabio Lanza* ed ufficiale
dello stato civile di *Carovico* Distretto
di *Cava de' Tirreni* Provincia di Napoli, sono comparsi
nella casa comunale *Giuseppe Sisto*
Gianni Giacomo Lanza
Celio
di anni *ventidue* nato in *Civano* di pro-
fessione *Sartore* domiciliato *in via della S. Croce*
figlio di *Maggiore di Pietro* di profes-
sione *Sartore* domiciliato *in via del Carmine*
e di *Giuliana de Luca* domiciliata
e *Maria Carmina* di anni *venti-*
Falco Maria *cinque*
nata in *Civano* domiciliata *in via della S. Croce*
figlia di *Maggiore di Giuseppe* di profes-
sione *Portiere* domiciliato
e di *François Bois de Toulouse* domiciliata
i quali alla presenza dei testimoni che saranno qui annotati.

Matrimonio di Giuseppe Lanza e Falco Maria Carmina, 16/1/1861.

INDICAZIONE

Della seguita celebrazione canonica pel matrimonio.

Il Parroco di

ci è restituito una delle copie della controscritta promessa, in più della quale è certificato che la celebrazione del matrimonio è seguita nel

giorno

del mese di

anno

alla presenza dei testimoni

Abbiamo inoltre accusato al Parroco anzidetto la ricezione della medesima, ed abbiamo sotto-

COMUNE di Cavaiano

Estratto da' Registri de' Morti dell' anno 1859.

Num. d'ordine 61.

L'anno milleottocento cinquantanove il di venticinque di Febbrajo alle ore dodici italiane avanti di noi Giannino Ferrara Sindaco ed Uffiziale dello Stato Civile del comune di Cavaiano
 Distretto di Caserta Provincia di Napoli sono comparsi L. Liggi
 Fiscale di anni trentadue di professio-
 ne Serviente regnicole domiciliato in strada S. Giovanni
 e Gabriele Doria di anni ventotto di professio-
 ne Serviente regnicole domiciliato in strada mercato
 i quali an dichiarato, che nel giorno ventiquattro del mese di
 Febbrajo dell' anno suddetto alle ore due italiane è morto nel suo domicilio
 Nicola Lanna, marito di Chiara Mata Riccardo
 di anni ottanta di professione proprietario
 domiciliato in strada Sgarra figli di fu Giuseppe
 di professione domiciliato
 e di l'ignora la Madre domiciliata

Morte di Lanna Nicola figlio di Giuseppe, 24/2/1859 a 80 anni.

Attesto io, qui sotto scritto Parroco della Parrocchia
 Magg. di S. Pietro Apò, di Cavaiano, qualmente non
 posso vincere alcuno di cognoscentia, o affinità
 fra Pasquale Lanna del fu Nicola, e Stella
 Riccardo, e Mariantonio Signori vedova di
 Giuseppe Magnone, e figlio del fu Miche-
 leangelo, e Maddalena d'Ambrogio ambi miei
 filiorum.

In fede ci serve per uso di matrimonio

Cavano 14 feb: 1860 -
 Pietro d'Amelio Parroco



Attestato del Parroco di San Pietro relativo al matrimonio di Pasquale Giovanni Lanna
 figlio di Nicola con Mariantonia Liguori.

COMUNE DI CAVIANO
**Estratto di Atto di solenne promessa, colla
celebrazione del Matrimonio.**

Num. d'ordine 15 Quarto quadrato; le quali riguardano l'indicazione

L'anno mille ottocento dieci il giorno dieci febbraio
di Febbraio alle ore dieci
Avanti di Noi Domenico Lanza ed Ufficiale
dello Stato Civile di Caviano quale edo Distretto
di Capriate Provincia di Napoli, sono comparsa nella casa comunale

di anni novanta nato in Caviano di pro-
fessione pastore domiciliato Caviano
figlio di Luigi del fratello di profes-
sione domiciliato
e di Maria Riccardo domiciliata Caviano
e M. Antonia Liguori vedova figlio
di Francesco Liguori di anni trenta
nata in Caviano domiciliata Caviano
figlia di Luigi del fratello Michelangelo di profes-
sione domiciliato
e di Maria Liguori domiciliata Caviano
i quali alla presenza de' testimoni che saranno qui appresso
indicati, e da essi predetti, ci hanno richiesto di ricevere la
loro solenne promessa di celebrare avanti alla Chiesa, secondo
le forme prescritte dal Sacro Concilio di Trento il matrimonio
tra essi loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa il giorno

Noi secondando la domanda dopo di avere ad essi letto
tutti i documenti consistenti
1.

INDICAZIONE

*Della seguente celebrazione canonica
per il matrimonio.*

Il Parroco di *Caviano*
ci è restituita una delle copie della
controscritta promessa, in più della
quale è certificato che la celebrazione del ma-
trimonio è seguita nel

giorno 18
del mese di Febbraio
nel anno 1860

alla presenza dei testi-
moni *Nicola Falco e
Giuseppe Falco* figli
*dato autografo dal
Parroco Caviano*
P. Pasquale Giovanni Lanna

Abbiamo inoltre re-
censato al Parroco, suds-
detto la ricezione della
medesima, ed abbiamo
sottoscritto il presente
atto.

*L'ufficiale dello
stato civile*

Matrimonio di Pasquale Giovanni Lanna figlio di Nicola e Mariantonio Liguori.

Numero d' ordine 291

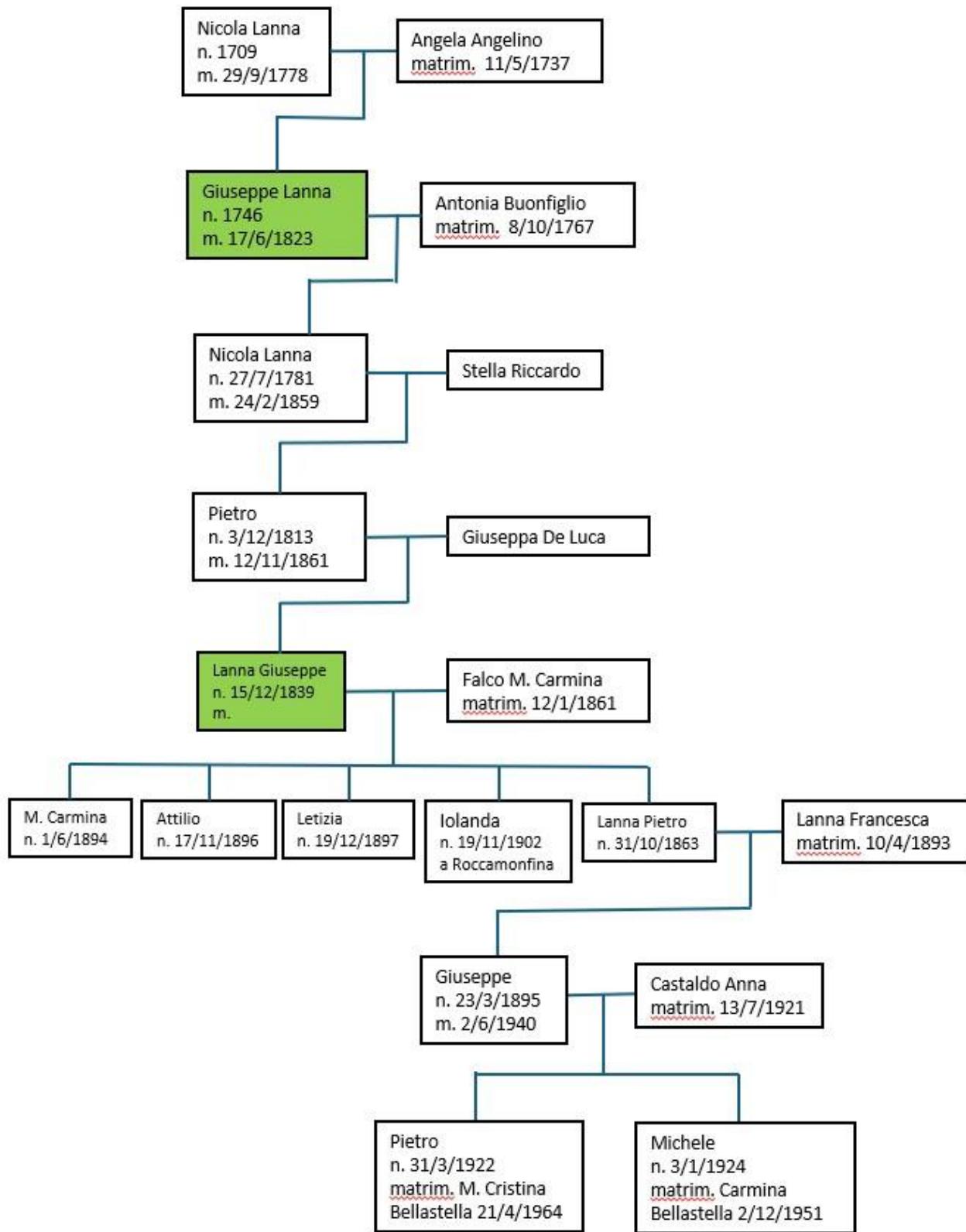
22 gennaio 1861 146

L'anno milleottocentosessantuno il di Giugno di Novembre
alle ore cinque avanti di Noi Francesco Marzaro Sindaco
ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Crotone
Distretto di Crotone Provincia di Napoli sono comparsi
Giuseppe Lanza di anni quaranta di professione
regnicolo domiciliato in via Montebello
e François Lanza di anni quaranta di professione
regnicole domiciliato in via Mercato
i quali han dichiarato, che nel giorno Sabato del mese di Novembre
dell'anno suddetto alle ore mezzogiorno è morto Pietro Lanna, marito di Giuseppa De Luca
di anni cinquanta di professione carpente
domiciliato in via S. Cesario figlio di Nicola Lanza
di professione — domiciliato —
e di Francesca Riccardi domiciliata —
()

Noi quindi ci siamo trasferiti presso il defunto, ed avendo conoscita insieme coi dichiaranti la sua effettiva morte, ne abbiamo firmato il presente atto, di cui si è data lettura a medesimi, ed indi si è firmato da Noi e da
Dichiaranti

Giuseppe Lanza Sindaco
François Lanza Fr. Marzaro

Morte di Pietro Lanna, figlio di Nicola, marito di Giuseppa De Luca, 12/11/1861.



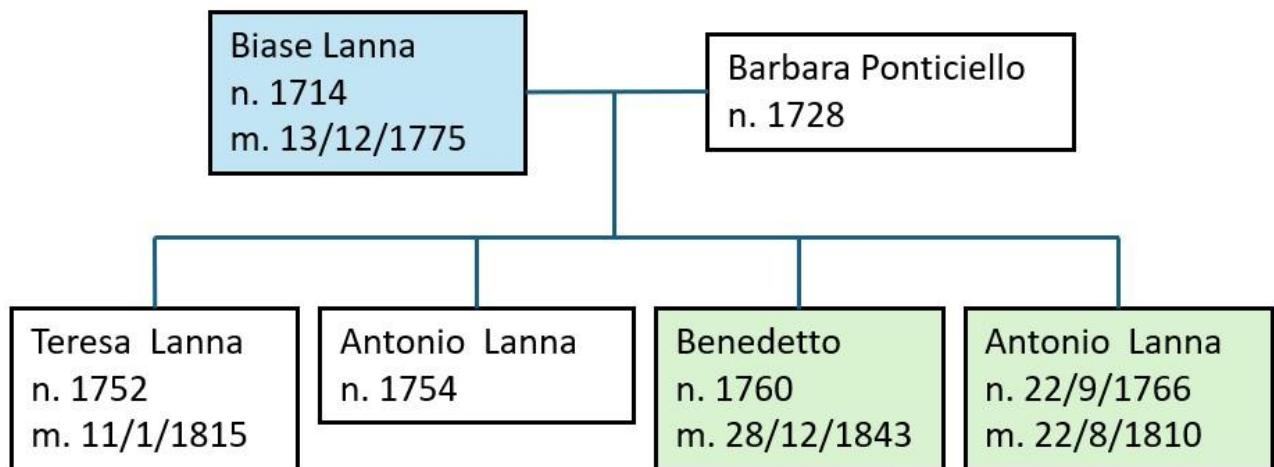
Ramo di Nicola Lanna in linea retta fino a Pietro e Michele Lanna,
che sposarono rispettivamente Bellastella M. Cristina e Bellastella M. Carmina.

Ramo 3 da Biase Lanna (n. 1714)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Biase Lanna presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754 e i cui componenti familiari sono di seguito riportati:

[339v] Biase di Lanna d'anni 40
Barbara Ponticiello d'anni 26 sua moglie
Teresa loro figlia d'anni 2
Antonio loro figlio di mesi 5
Abita in casa propria

Biase Lanna e Barbara Ponticiello oltre a Teresa e Antonio, presenti nel Catasto onciario avranno altri due figli i cui discendenti risultano documentati negli archivi del Comune di Caivano, un altro Antonio Lanna, forse nato dopo la morte del primo e Benedetto Lanna. Antonio, nato nel 1766 e morto il 22/8/1810 aveva sposato Teresa Falco e Benedetto nato nel 1760 e morto il 28/12/1843 aveva sposato Marianna Buonfiglio, dalla cui unione nacquero 4 figlie di cui l'ultima Luisa Francesca andrà in sposa a Isacco Lanna, figlio di Abramo appartenente al ramo di Paolo Lanna visto in precedenza.

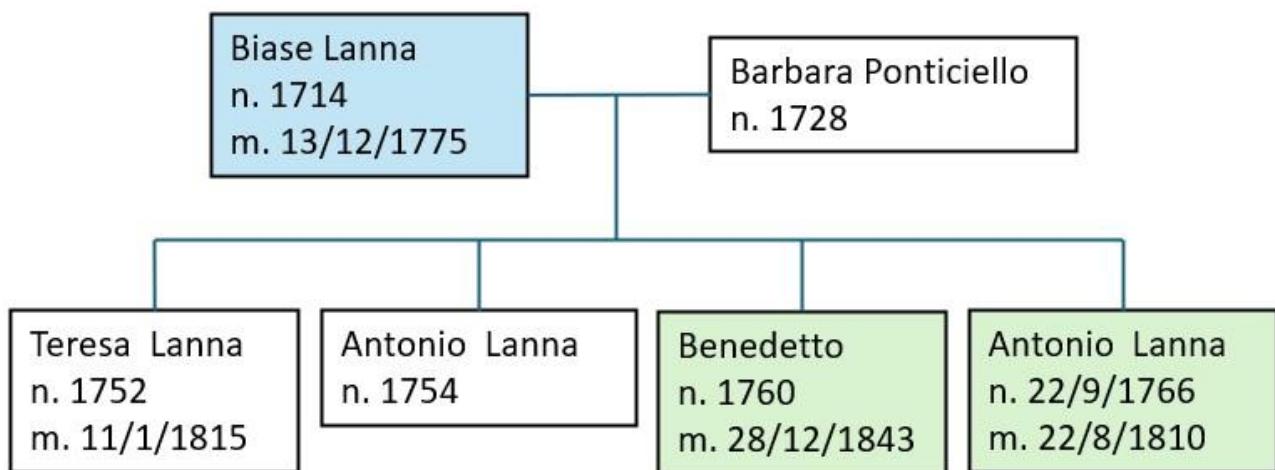


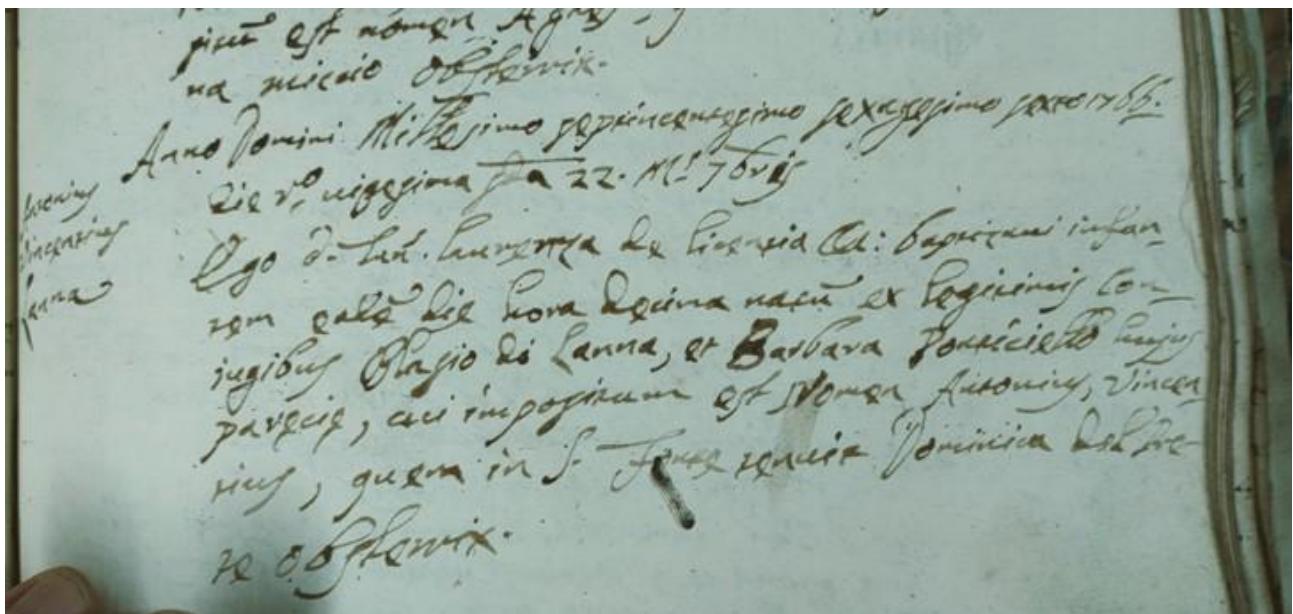
È probabile che Antonio (n. 1754) sia morto prematuramente in quanto da Biase e Barbara nascerà un altro Antonio nel 1786

in Cemet. Confr. sub Tit. II. Logarij B.M.V. qd adhuc vivens sibi ele-
 gerat, et in albo confrororu numerata erat. Que oia à me Luca Pepe huic
 mai. Eccles. Petri L. Cur. ad fut. memoriam hic exarata sunt.
 Anno Domini millesimo septuaginta quinto 1775 die vero
 decima tertia 13 mensis Decembrij.

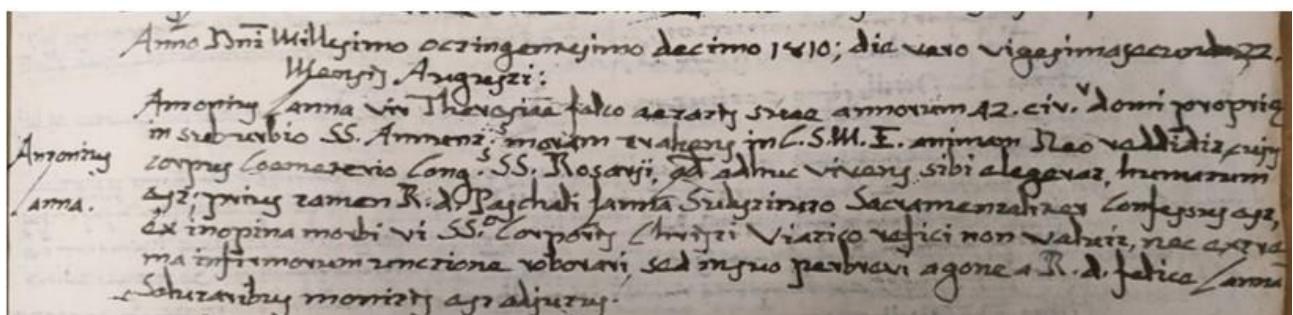
Biase de Lanna vir Barbare Ponticielli statu suam. Et circa donum proprie in liber-
 tate dicitur memorem trahere in C.M.G. animam reddidit. prius tñ R. dom.
 Pergebat confessus, tunc ad celebratore. Pepe fuit sacra viatico refectus, et sa-
 bius a infirmorumunctione donatus. cuique anima ad extremum usq; vita negata
 non obijdem ab H. dom. et salvatore deit salutem. moniti adiuta. Adas-
 ver fuit humatum in Cemet. Confr. sub Tit. II. Logarij B.M.V. qd adhuc vie-
 res sibi elegerat, et in albo confrororu numeratus erat. Quid
 omnia à me Luca Pepe huic mai. Eccles. Petri L. Curato ad futurum mem-
 hic exarata sunt.

Parrocchia di S. Pietro, morte di Biase Lanna 13/12/1775.

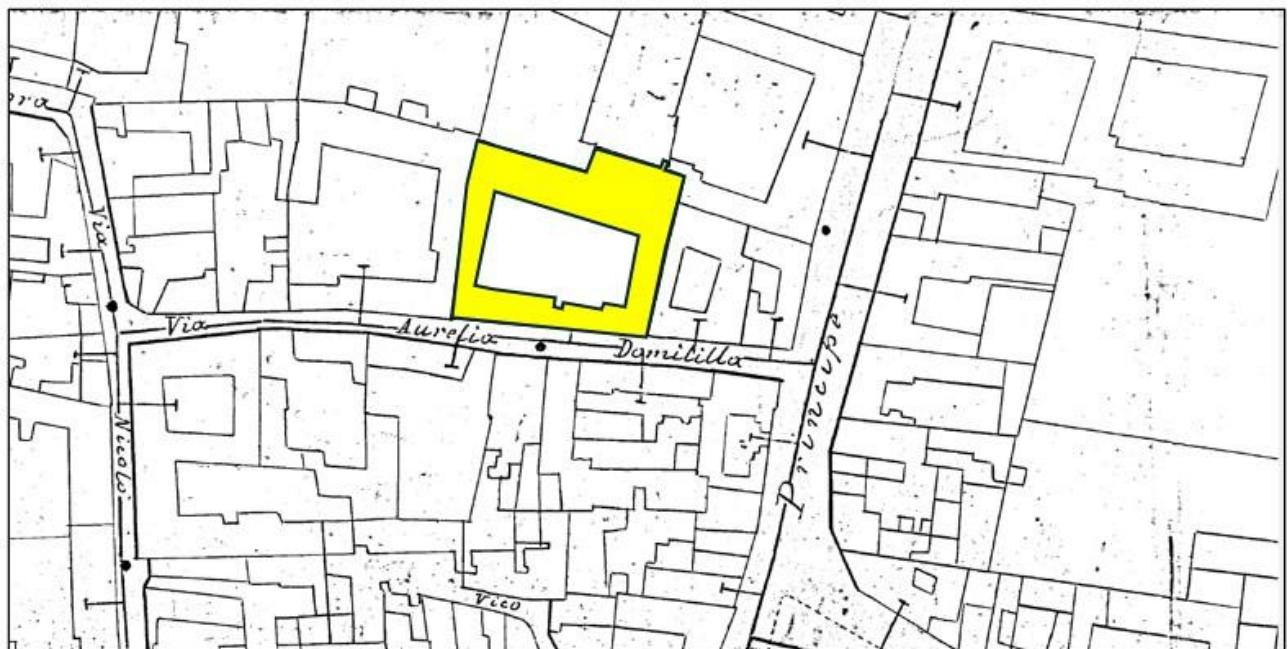
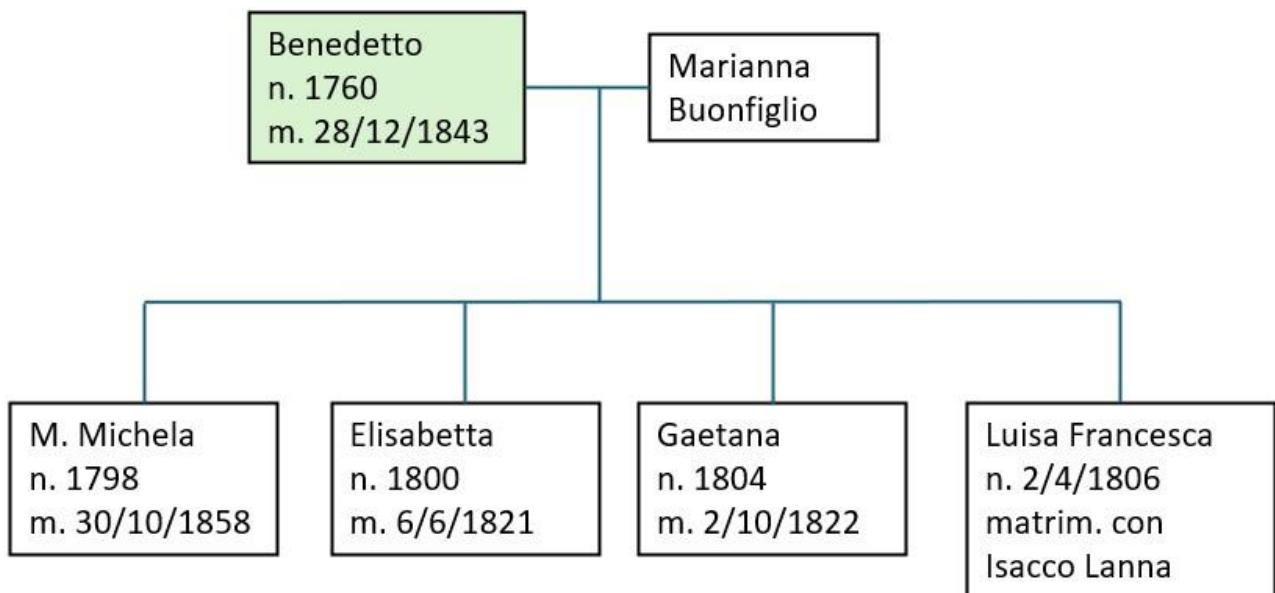




Nascita di Antonio Lanna 22/9/1766, figlio di Biase e Barbara Ponticiello.



Morte di Antonio Lanna 22/8/1810, vedovo di Teresa Falco.



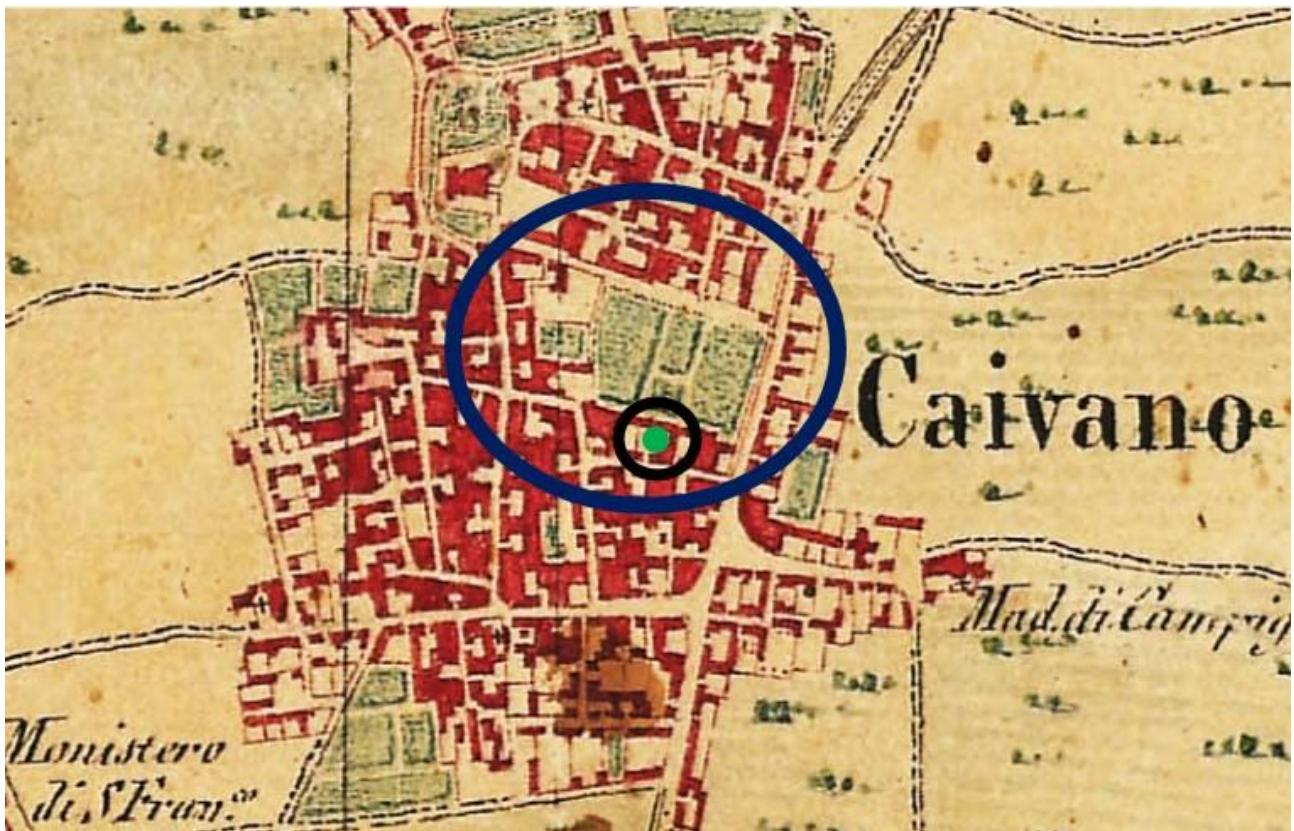
In giallo il Palazzo di Biase Lanna in strada Sgarra ora via Faraone.



Palazzo di Biase Lanna ora Palazzo Ummarino.



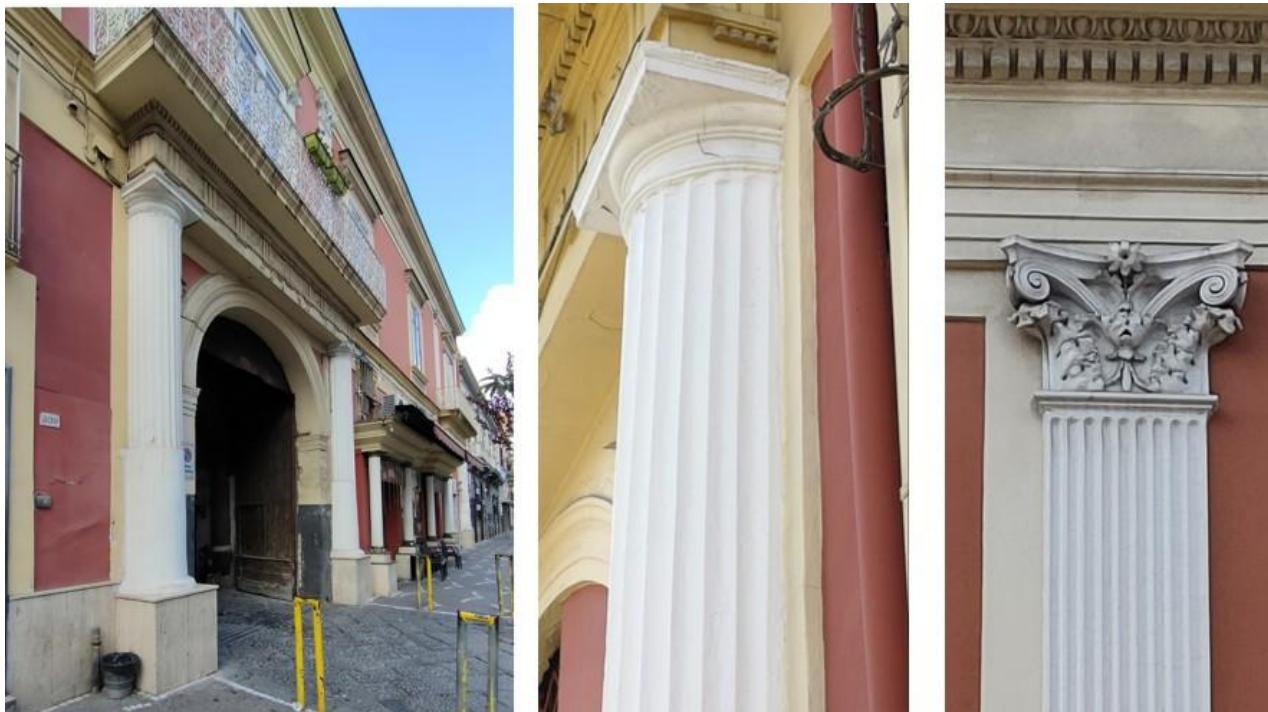
Isacco Lanna, figlio di Abramo, va a vivere nella casa di Luisa Lanna, figlia di Biase, e nel 1831 esegue una ristrutturazione del piano terra e una sopraelevazione al primo piano dell'ala del palazzo prospiciente la strada come attesta lo zoccolo ferma portone in basolo su cui è inciso "I L 1831".



Il cerchietto verde indica il palazzo di Biase Lanna in strada Sgarra ora Via Faraone. Dietro la casa vi era il giardino di circa 15.000 m.q. (freccia gialla).

E' evidenziato in rosso il profilo del palazzo sul corso Umberto costruito da Isacco Lanna nel giardino anzidetto di Biase Lanna.

Il giardino di Biase Lanna con accesso dal cortile del palazzo confinava con le attuali strade: corso Umberto, via Matteotti e il *viucciulillo* ex fogna a cielo aperto che da via Roma sboccava poi nella fogna di via Matteotti e dove fu aperto un accesso, o modificato quello preesistente, da cui si accedeva al Ristorante «Freetime».



Nel giardino di Biase Lanna, Isacco costruì il palazzo sul corso Umberto in foto. Sul fronte strada tale palazzo è lungo 40 metri e ha le colonne e le lesene a imitazione di quello in via Campiglione dove era vissuto da giovane col padre Abramo Lanna. Il suo palazzo e quello del padre Abramo Lanna sono gli unici palazzi di Caivano con le colonne.



Mappa catastale del 1871. A = Palazzo di Biase Lanna; B = Palazzo di Isacco Lanna, C = Edicola con fontanina e vasca nel giardino della famiglia Lanna ora di proprietà di Giovanni Lanna con accesso dal cortile del palazzo al Corso Umberto.



Edicola che si trova nel giardino di Giovanni Lanna al corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).



Il miracolo dell'acqua che sgorga dalla roccia

Durante il viaggio nel deserto, il popolo d'Israele soffriva per la mancanza d'acqua e si lamentava con Mosè, mettendo in dubbio la loro fiducia nella guida divina. Mosè si rivolse a Dio, che gli ordinò di colpire una roccia con il suo bastone. Obbedendo al comando divino, Mosè colpì la roccia e miracolosamente ne scaturì acqua abbondante, dissetando il popolo. Questo evento non solo simboleggia la provvidenza divina, ma rappresenta anche la fede necessaria per superare le difficoltà e la connessione tra Dio e il Suo popolo.

Interpretazione del dipinto

Nel contesto del dipinto descritto, troviamo una rappresentazione ricca di simbolismi:

- 1. Mosè con le corna di fuoco:** I raggi di luce sulla fronte di Mosè sono un simbolo della santità e della connessione divina, ispirati dal passaggio biblico in cui Mosè scende dal Monte Sinai con il volto raggianti.
- 2. La bacchetta:** Questo elemento richiama il bastone di Mosè, strumento centrale nel compiere il miracolo e simbolo del potere divino trasmesso a lui.
- 3. La persona che beve l'acqua dalla roccia:** Un dettaglio che rafforza l'identificazione del dipinto con il miracolo biblico dell'acqua che sgorga dalla roccia, mostrando il popolo che beneficia della grazia divina.
- 4. La figura con la mitra accanto a Mosè:** La mitra, tipica dei vescovi cristiani, potrebbe suggerire un parallelismo tra Mosè e l'autorità spirituale cristiana, evidenziando la continuità tra l'Antico e il Nuovo Testamento.

Connessione con il giardino della famiglia Lanna

Questo dipinto si trova nel giardino della famiglia Lanna, accanto a una vasca con acqua che sgorga da una fontanina, possiamo pertanto immaginare un legame simbolico tra il miracolo biblico e l'ambiente circostante. La vasca e la fontanina

potrebbero evocare il tema dell'acqua miracolosa, creando un contesto che celebra la provvidenza e la spiritualità.

I nomi Domenico, Isacco e Abramo, associati alla famiglia Lanna, suggeriscono una possibile connessione con la tradizione ebraica. L'accostamento del dipinto e della fontanina potrebbe essere un modo per omaggiare la propria storia o sottolineare la continuità culturale e religiosa.



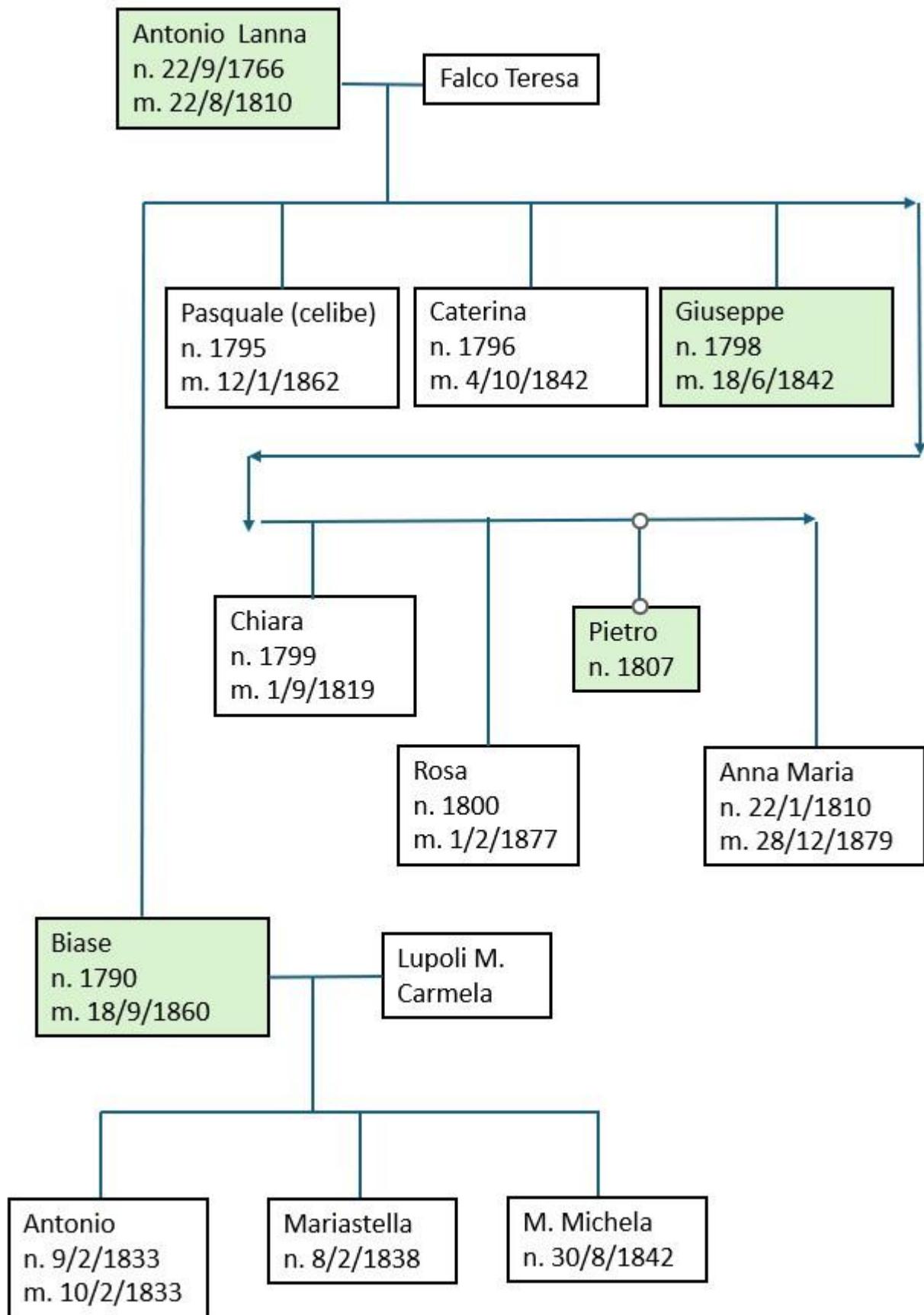
L'occhio inscritto in un triangolo alla sommità del dipinto è un simbolo molto significativo e spesso identificato come l'**Occhio della Provvidenza**, o l'**Occhio di Dio**. Questo simbolo rappresenta la vigilanza divina, l'onniscienza e la guida spirituale. Nell'iconografia cristiana, l'occhio dentro il triangolo è stato utilizzato a partire dal Rinascimento per simboleggiare la Trinità - Padre, Figlio e Spirito Santo - e la perfezione divina.

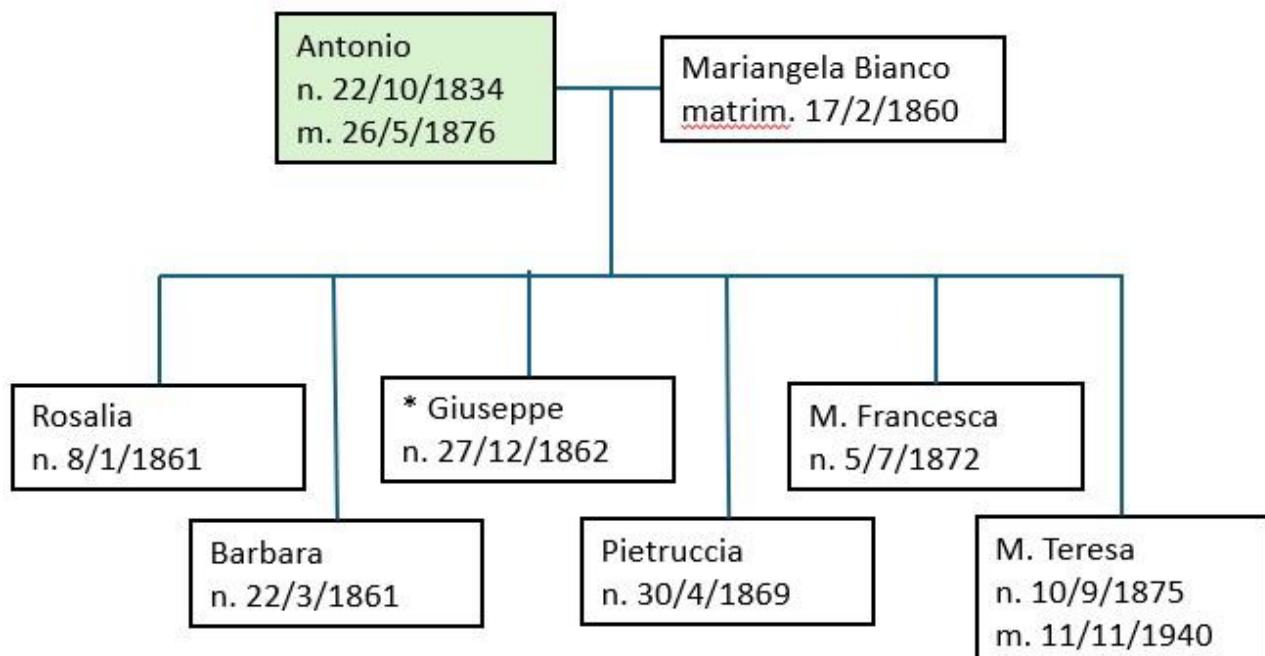
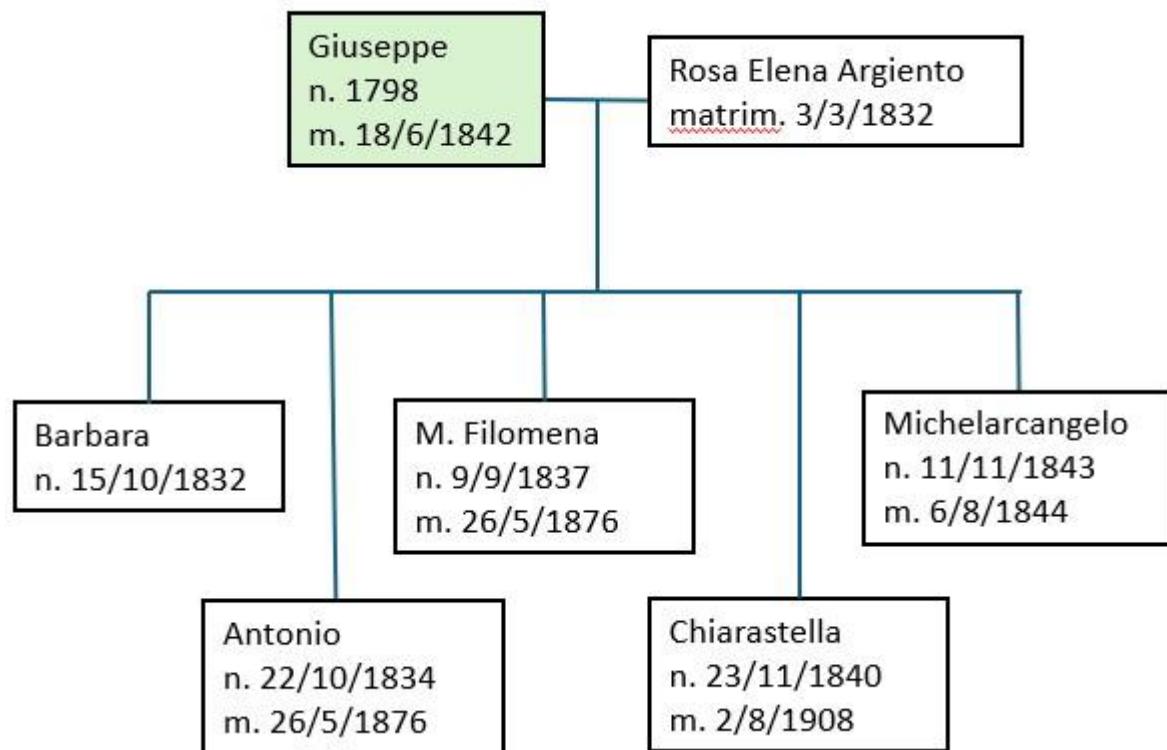
Nel contesto del dipinto della famiglia Lanna, che rappresenta il miracolo dell'acqua fatto da Mosè, la presenza di questo simbolo potrebbe rafforzare l'idea della provvidenza divina che interviene per aiutare il popolo d'Israele. L'occhio potrebbe simboleggiare Dio che osserva e protegge, mentre il triangolo richiama la perfezione e l'unità della divinità.

Questo dettaglio aggiunge un ulteriore livello di significato al dipinto, collegando il miracolo di Mosè alla presenza attiva di Dio.

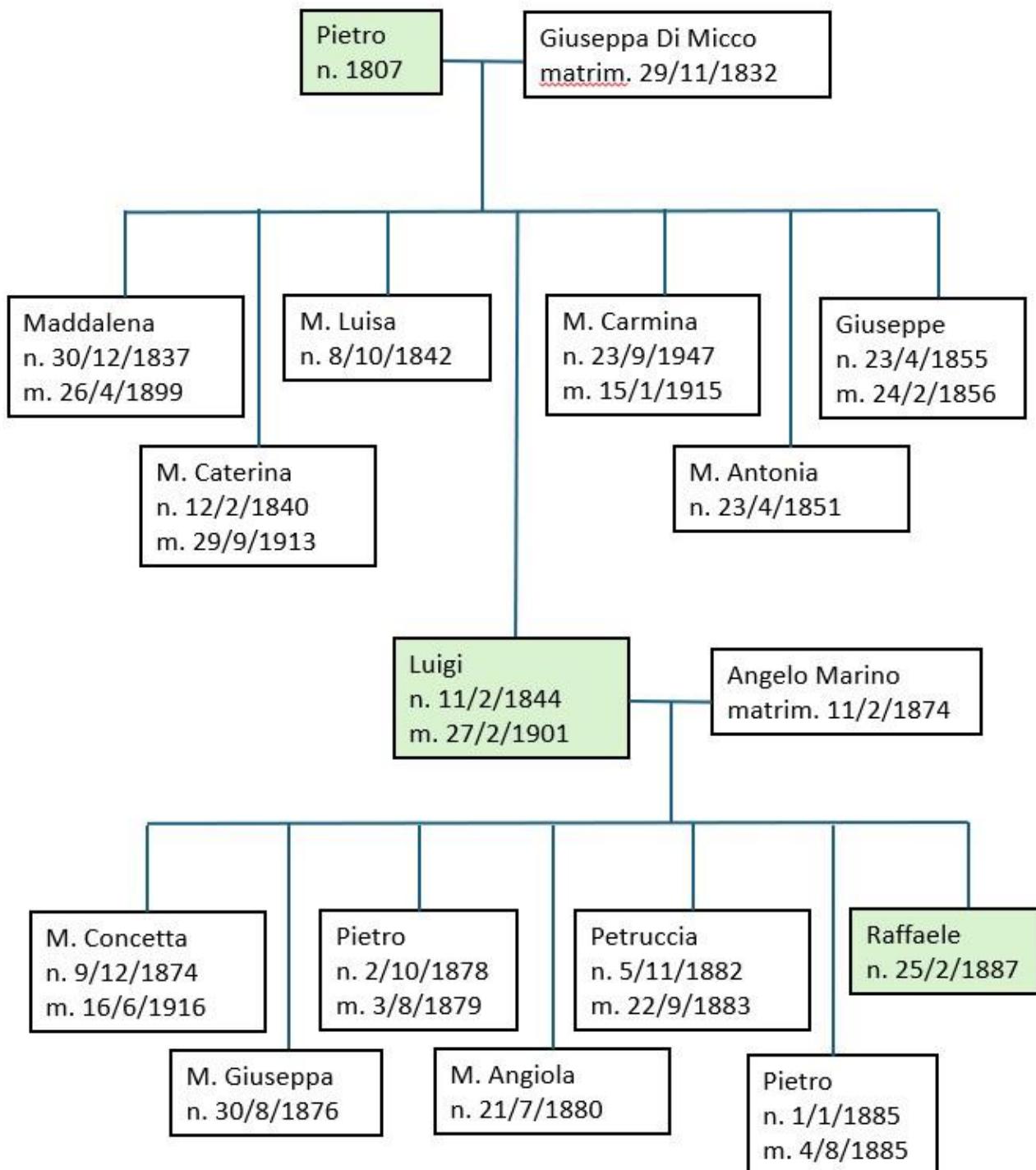


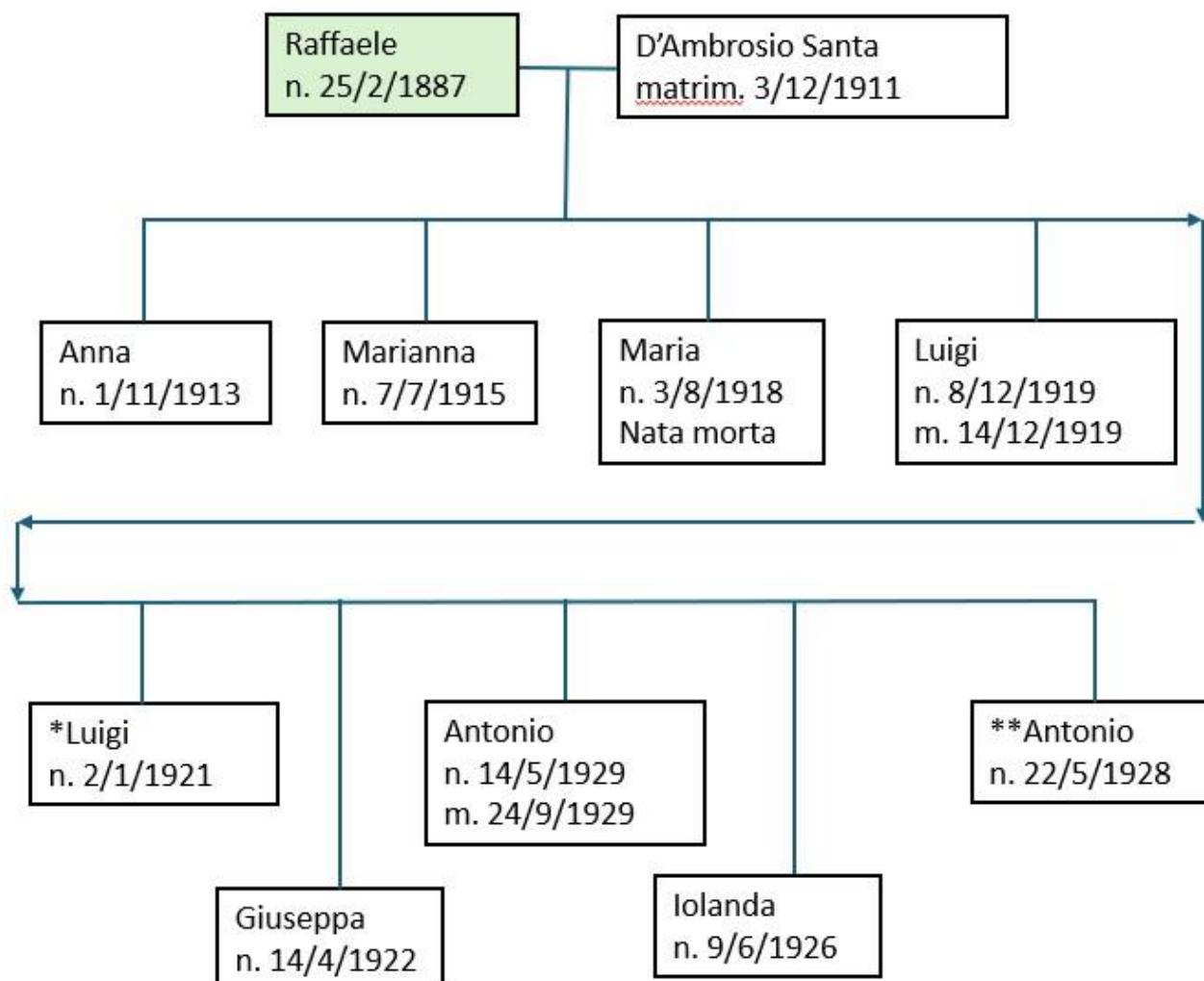
Foto presa più da vicino dell'edicola che si trova nel giardino di Giovanni Lanna al corso Umberto (foto di Giovanni Lanna).





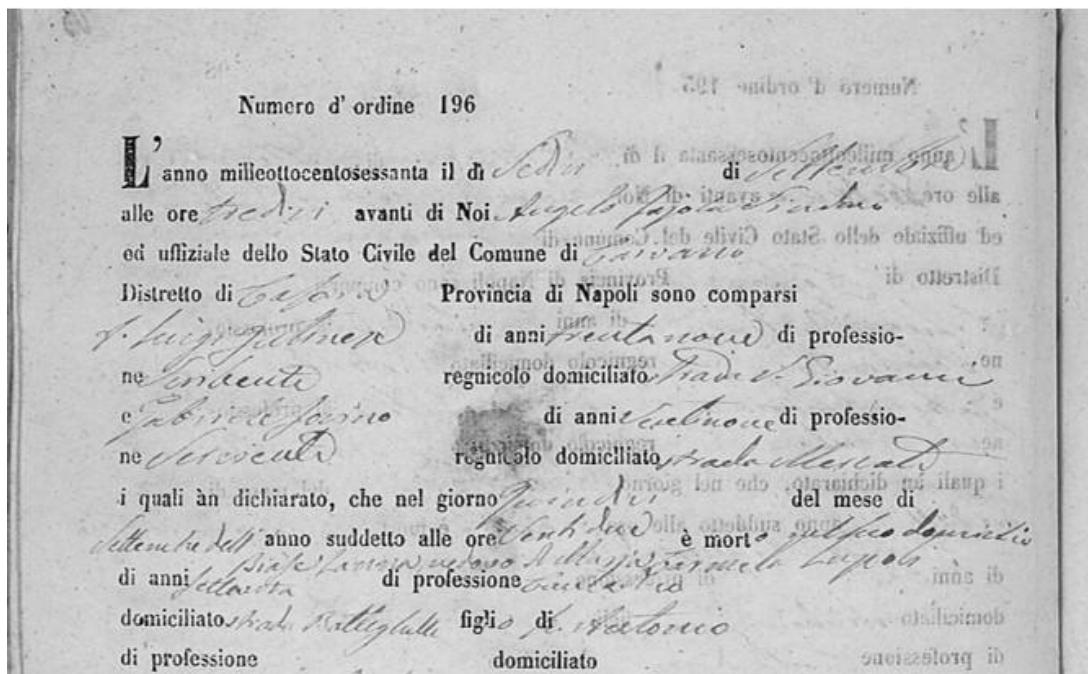
* Di Giuseppe oltre alla nascita non si ritrovano ulteriori riscontri anagrafici.





*Luigi sposa Lenzi Rosina il 10/7/1949.

** Antonio sposa Arcella Antonietta il 17/10/1954.



Morte di Biase Lanna 18/9/1860 da cui si evince che era vedovo di Maria Carmela Lupoli.

Num. d' Ordine conto lontanasette anno di mille ottocento quattordici

L'anno mille ottocento quarantatre il di ventiquattr' ore scorso del mese di dicembre
alle ore venti e due avanti di Noi Roberto Pellegrino
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Cosenza Distretto
di Catona Provincia di Reggio sono comparsi

Domenico Iovino

di anni quarantotto di professione carpentiere regncolo, domiciliato
in Cosenza strada Mercede, appartamento mille
di anni quarantasei di professione carpentiere regncolo
domiciliato in strada Mercede, i quali han dichiarato,
che nel giorno addetto del mese di Dicembre anno scorso
alle ore diecannove è morto nel suo domicilio

Benedetto Lanna di anni ottantotto, marito
di Marianna Buonfiglio

nat a in Cosenza	di professione
Colono	domiciliato in strada Sgarra
figlio di Biagio	di professione Colono
domiciliato	e di Barbara Ponticello domiciliata

Morte di Benedetto Lanna, marito di Marianna Buonfiglio 28/12/1843,
figlio di Biagio e Barbara Ponticello.

Numero d' ordine 59

L'anno mille ottocento ventuno il di sei del mese
di Giugno alle ore venti e due avanti di
Noi Giovanni Pellegrino ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Cosenza
Distretto di Cosenza Provincia di Reggio sono comparsi

Giacomo Ruffo di anni ventisei di professione carpentiere regncolo,
domiciliato in strada Mercede, Cosenza

di anni trentotto di professione murice comunale regncolo,
domiciliato in strada Mercede i quali han dichiarato,
che nel giorno addetto del mese di Giugno dell' anno scorso
alle ore dieci e mezzo è morto nel suo domicilio

Elisabetta Lanza di anni Venticinque moglie di Francesco Quirino

nat a in Cosenza	di professione
Colono	domiciliato in strada Sgarra
figlia di Benedetto	di professione
Colono	e di
Marianna Buonfiglio	domiciliata

Morte di Elisabetta Lanza 6/6/1821, figlia di Benedetto e Marianna Buonfiglio.

L'anno mille ottocento quarantaquattro il di ~~Undici~~
del mese di ~~febbraio~~ alle ore ~~veniente~~
avanti di Noi ~~Andrea S. G. S.~~ Sindaco

ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di ~~Cavano~~

Distretto di ~~Cavano~~ Pro-
vincia di ~~Natoli~~ è comparsa ~~Pietro L.~~
~~di Micco Giuseppa~~ di anni ~~ventisei~~
di professione ~~Contadino~~ domiciliat^o
in Cavano Strada Bonighelle

qua le ci ha presentato un ~~Maschio~~
secondochè abbiano ocularmente riconosciuto, ed ha di-
chiarato, che lo stesso è nat^o da ~~Maria Giuseppe~~
~~di Micco Giuseppa~~

di anni ~~ventiquattr~~ domiciliata ~~ivi~~ e da ~~esso~~ dichiarata
di anni ~~come sopra~~ di professione ~~come sopra~~
domiciliato ~~ivi~~

nel giorno ~~Tudichio~~ del mese
di ~~febbraio~~ anno ~~corrente~~
alle ore ~~Dieci d'Orsa~~ nella casa ~~di sua abitazione~~

Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al bambino
il nome di ~~Luigi~~

L'anno mille ottocento quarantaquattro il di ~~Dicembre~~
del mese di ~~febbraio~~ Il Parroco di ~~S. Pietro~~

ci ha restituito nel di ~~Tudichio~~

del mese di ~~febbraio~~
anno ~~corrente~~
il notamento, che noi gli ab-
biamo rimesso nel giorno

~~Undici~~ del me-
se di ~~febbraio~~ an-
no ~~mecsimmo~~
del contrescritto Atto di nati-
ta, in più del quale ha indica-
to, che il Sacramento del Batte-
simo, è stato amministrato a

~~Luigi Lanna~~

nel giorno ~~Undici~~ del
mese di ~~febbraio~~ cor-
rente

In vista di tale notamento
depo di averlo cifrato, abbi-
mo disposto che fosse conservato
nel volume de' documenti al fe-
glio ~~Quarantanove~~

Nascita di Luigi Lanna 11/2/1844, figlio di Pietro e Di Micco Giuseppa
da cui si evince che Pietro era nato nel 1807.

Mil
Aherio io soho Parroco della Parrocchia Maggiore
di S. Pietro Apostolo nel Comune di Caiorano qual-
mente avendo rincontrato il libro decimoquarto de
Battementi della detta Parrocchia al foglio set-
tantotto a fergo, ho rilevato quanto segue.

Anno Domini millesimo octingentesimo sexto 1806.
die vero secunda L. Aprilis

Ego D. Paschalis Lanna cuius arias Majoris Ecclesie &
S. Petri Terre Ligure substitutus baptizans infan-
tem e idem die hora octava & noctis notam ex legi
Huius Conjugibus Benedicto Lanna et Marianna
Buonfiglio prefata Ecclesia parochianis; cui
nomen indicatum fuit Aloysia Francisca quam in
sacra fonte tenunt Maria Angela Mayri Obstetrix
probata.

Lei parole collazionate concordan coll'originale
In fede C. C. voglia per uso di Matrimonio
Caiorano 31. Maggio mille ottocento trentano 1831.

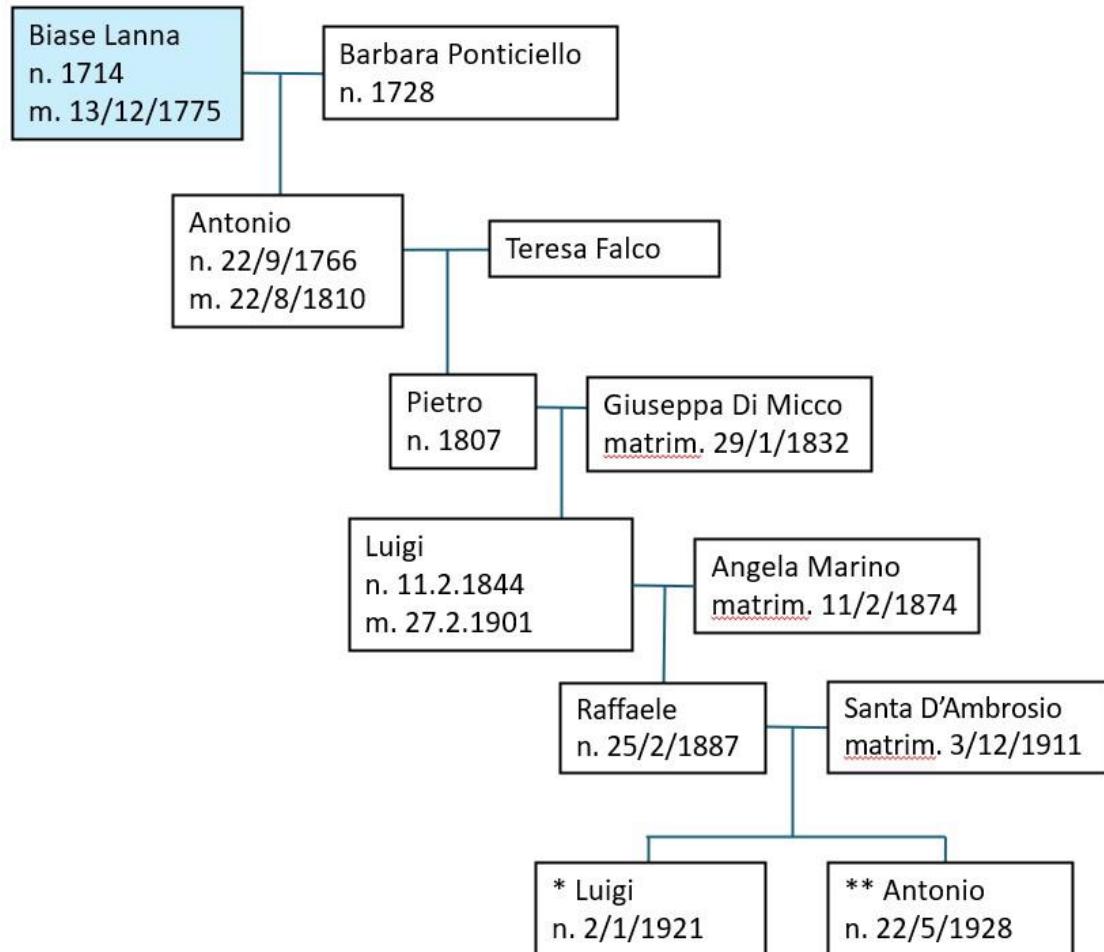
Pierino P. Lanza
V. B. glasma d'harvoe
1812 Etat.

Ferrari

car. 30. May. 1812 ——————
figlio d'Antonio e Anna di Benedetto
Lanza da me fatto giorno
W. D. Etat
Ferrari

loro figli Giac.
Colono, habile
compiti
tice, maggio

Nascita di Aloysia Francisca 2/4/1806 figlia di Benedetto Lanza e Marianna Buonfiglio.



* Luigi sposa Rosina Lenzi il 10/7/1949

** Antonio sposa Antonietta Arcella il 17/10/1954

Albero Genealogico in linea retta da Biase Lanna a Luigi e Antonio Lanna.



Nel 1995 Raffaele Lanna, figlio di Luigi Lanna e Rosina Lenzi, mentre stava costruendo un canile a Caivano in località Sant'Arcangelo fu rinvenuto una pavimentazione in mosaico di una villa romana nei pressi dei ruderi del Castello di Sant'Arcangelo.

Ramo 4 da Felice Lanna (n. 1699)

Per la compilazione dell'albero genealogico di questa famiglia ci si è avvalsi delle "rivele" ovvero delle dichiarazioni che i cittadini dovevano presentare per dichiarare i loro beni e le loro entrate intorno alla metà del 1700. Questi documenti sono conservati nell'Archivio di stato di Napoli e servivano per fini fiscali e amministrativi. Le "rivele" di Caivano sono state interamente trascritte da Giacinto Libertini e pubblicate in queste Testimonianze.

Nella rivela di Felice di Lanna del Primo Maggio 1752 del Catasto Onciario di Caivano sono elencati i componenti della sua famiglia con la relativa età consentendo risalire al suo anno di nascita e quello della moglie Orsola Rosano, 1697, a quello dei figli Domenico, 1736, Giovanni, 1738, Bartolomeo, 1740, e Nicola 1742, che sono stati di seguito riportati nella parte alta dell'albero genealogico. Questi dati sono risultati fondamentali per iniziare la ricerca della documentazione attinente a questo ramo della famiglia Lanna. Nei registri dei battezzati della Parrocchia di S. Pietro di Caivano si trova la trascrizione della nascita di Felice Lanna avvenuta il 9 Agosto 1697 con l'indicazione dei nomi dei genitori Bartolomeo e Annella Angelino mentre nei registri dei coniugati si trovano le trascrizioni dei matrimoni dei figli Nicola e Bartolomeo andati in sposi a Carmosina Ponticelli e Grazia Mugione. Nei registri dei defunti risulta la trascrizione della morte del figlio Giovanni avvenuta 1'8/1/1820 all'età di 82 anni e che era vedovo di Anna Maria Romanucci.

Dal Catasto Onciario di Caivano (anno 1754)

[164r + 164v] Rivela di Felice di Lanna

Io infrascritto Felice di Lanna della Terra de Cajvano con giuramento, e sotto pena di falso revelo in esecuzione de reali ordini essere negoziante di più robbe [di panni, et altre robbe di merceria] d'età d'anni cinquantacinque in circa 55 [58]

Ursola [Orsola] Rosana Moglie d'anni cinquantacinque in circa 55
Domenico [Carmine = Domenico] figlio d'anni sedici in circa 16 [18]
[sarcinellaro]

Giovanne figlio d'anni quattordici 14 [16]

Bartolomeo figlio d'anni dodici in circa 12 [14]

Nicola figlio d'anni dieci in circa 10 [12]

Abito a casa propria

Tengo una botteghella [bottega] per uso di vender robbe di seta, e lana, [et altro] quale ce tengo impiegati docati sessanta per uso di merceria

Di più fò negozio de legna, e ce tengo impiegati docati trenta 30

Possedo una giumenta con polletrino [con polletro] per uso di portare legne alla botega

Pesi

Devo un Capitale di docati cinquanta [sopra la casa] a Giuseppe [Giuseppe] de Lanna mio figlio, e ne pago ogn'anno carlini trenta, per istromento rogato per mano di N.^r Agostino de Falco 50

Interesse 3 - 0

Tengo in affitto quarte quattordici [1 quarte 4] di territorio de. R.^{do} Parroco D. Francesco Zampella e ne pago ogn'anno docati dodeci, site alla Vicciola delle Rose 12

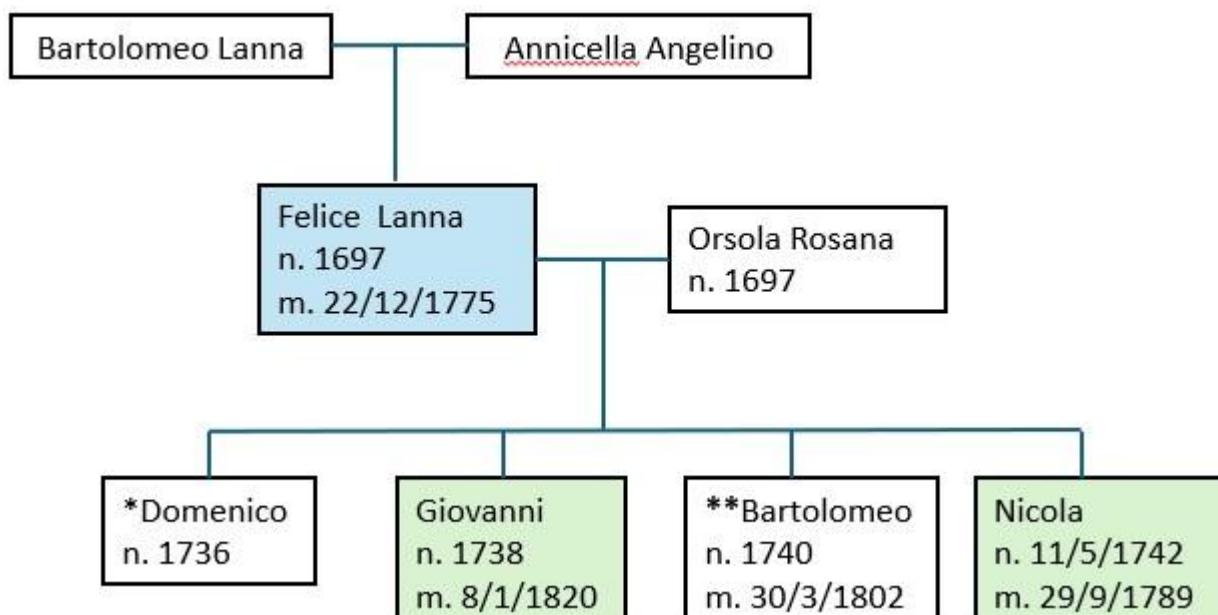
Di più tengo in affitto quarte quattordici [1 quarte 4] da D. Luca Pepe, e ne pago ogn'anno docati dodeci, site alla Vicciola delle Rose 12

Di più tengo in affitto [quarte quattordici di territorio] [1 quarte 4] da D. Giovann'Antonio Sciarra [di Pascarola], e ne pago ogn'anno docati quattordici tantum da sotto, site à Marzano 14

Ed in fede etc. Cajvano lo primo maggio 1752

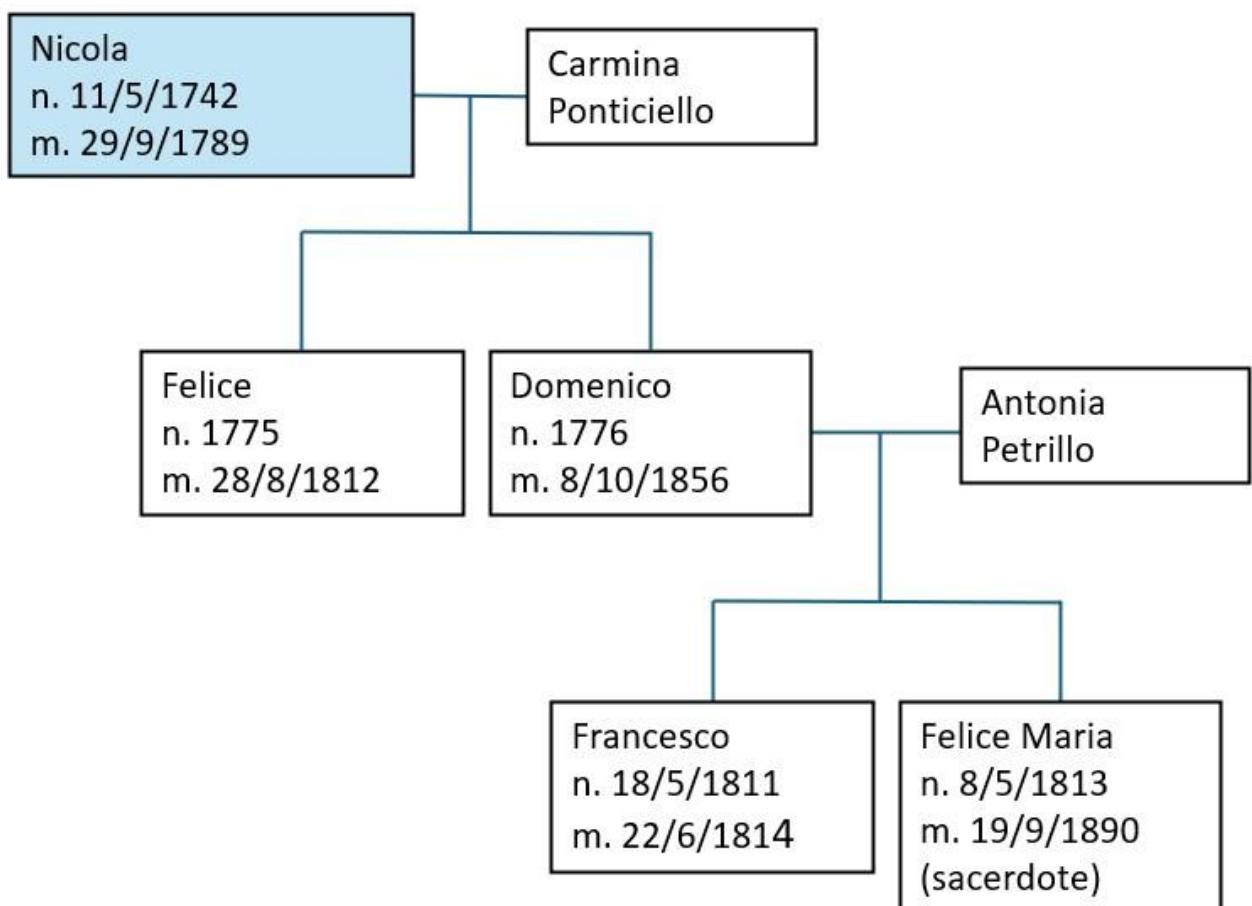
[165r + 165v] Copia della rivela di Felice di Lanna con annotazioni e firme dei deputati

[Annotazione: Si è appurato essere il danaro docati 100 à negozio di merciaria situata la rendita alla ragione del 15 per cento. I contro scritti sono docati 60. situata la rendita al 5 per 100]



* Per Domenico non si sono trovati riscontri di matrimoni di nascite o di morti né suoi né di suoi discendenti nell'archivio anagrafico comunale che parte dal 1808.

** Per Bartolomeo, sposato con Mugione Grazia, non si sono trovati riscontri di nascite o di morti di loro discendenti nell'archivio anagrafico comunale.



ARLECCCHINO

IN PROSA ED IN MUSICA

Mentre il figliuol di Venere ha fatto una chiusura di sorci nel paese, il Canonico D. Felice Lanna di Calvano ha pubblicata una canzone napoletana intitolata—*Li Zucculune*.

Noi facciamo i nostri complimenti a Don Felice, perchè tanto la poesia, quanto la musica dei Zucculone è graziosissima.

Ci dispiace di non potervi dare un saggio della musica: non così delle parole.

Vi preghiamo di ascoltare la seguente strofa:

*Po sti surece frustate
Stanno gatte a tutto parte
Nuje tenimmo muode ed arte
Pe poterel' acchiappà!

A Caprera sta la mosia
De li gatte maimuns
Sli sfientere zucculune
Niente echiù ponno sperà.*

Del resto, Signori miei, se avete piacere di fare più intima conoscenza con gli altefatti Zucculuni di D. Felice non dovete che andare presso Federico Girard a Toledo, num° 203 e comprare la sua canzone per una semplice lira.

Felice Maria Lanna (n. 8/5/1813 - m. 19/9/1890), sacerdote e musicista è stato assessore del Comune di Caiavano e per un breve periodo Assessore facente funzione di sindaco nel 1862.

AVVISI SENZA MASCHERA

FELICE MARIA LANNA — da **Cavriano**, nostro associato, ha pubblicato una musica sacra, che ha per titolo, *L'Ora Desolata di Maria*, per due soprani e basso, con accompagnamento di organo, o pianoforte, vendibile presso F. Girard, e Compagni Toledo N. 203 ed a S. Pietro a Majella Num. 32 e 33. Chi l'acquisterà, vi potrà trovare le vere espressioni degli affetti, conciliati con la estetica.

Gerente responsabile—R. Pollici.

— Lo signore Felice Maria Laona, maestro de musica de Caivano, à miso la museca ncopp'a na canzone napolitana, titolata: *Li Zoccolune*. È na composizione assaje patriottica. Se venne pe na lira a lo nizzio de museca de Girard, strata Toledo N. 203, e ncasa de l'autore a Caivano.

Dal giornale «*Io cuorpo de Napole e lo sebbeto*» 6/5/1864

Numero d'ordine 1
L'anno milleottocentosessantadue il dì di giugno
presso il Consorzio alle ore sedici
avanti di Noi Felicissima Maria Anna Missioni ed ufficiale
dello Stato Civile di Carriero Distretto
di Rapolla Provincia di Napoli, sono com-

17/1/1862 - Felice Maria Lanna assessore

Numero d'ordine 60
 L'anno milleottocentosessantadue il di *Venerdì*
 di *Serrone* alle ore *seic*
 avanti di Noi *Felice Maria Lanna* *assessore* *ed uffiziale*
 dello Stato Civile di *Cairano* *Distretto*
 di *Cajora* Provincia di Napoli, sono com-
 parsi nella casa comunale *Vincenzo Guerillo*
Cetona

27/9/1862 - Felice Maria Lanna assessore facente funzione di sindaco.

Num. d'ordine 238
 L'ANNO milleottocentocinquantasei il di *Ottobre* di *Ottobre*
 alle ore *dieci* avanti di noi *Gennaro Ferrara* *sindaco*
 ed Uffiziale dello stato Civile del comune di *Cairano*
 Distretto di *Cajora* Provincia di Napoli sono comparsi
Vincenzo Lanza di anni *ventidue* di professione
frumentario regnicolo domiciliato in *strada Ponticello*
Domenico Lanza di anni *sessantuno* di professione
serviente regnicolo domiciliato in *strada Verrato*
 i quali han dichiarato, che nel giorno *su detto* del mese di
Ottobre dell'anno *sudetto* alle ore *dieci* è morto nel *postomito*
Gennaro Lanza vedovo di *Antonio Petrillo*
 di anni *ottanta* di professione *libricio*
 domiciliato in *strada Gommo* figlio del *frate Nicola*
 di professione — domiciliato —
 e di *Carmina* *Ponticello* domiciliata —
 (*) —

Morte di Domenico Lanza, vedovo di Antonia Petrillo
e figlio di Nicola Lanza e Ponticello Carmina.

COGNOME E NOME	GENITORI	STATO CIVILE	EPOCA del decesso	ETÀ			NUMERO dell' ATTO nel REGISTRO
				Anni	Mesi	Giorni	
Lanna Giovanni	Sebastiano	Cesareo	2 Giugno 1870	51			4
Lanza Filiberto	Francesco	Francesco	26 Giugno 1870	51			9
Lanza Giacomo	Francesco	Francesco	6 Giugno 1870	10			11
Lanza Giacomo	Francesco	Cesareo	6 Giugno 1870	10			

Morte di Lanna Giovanni vedovo

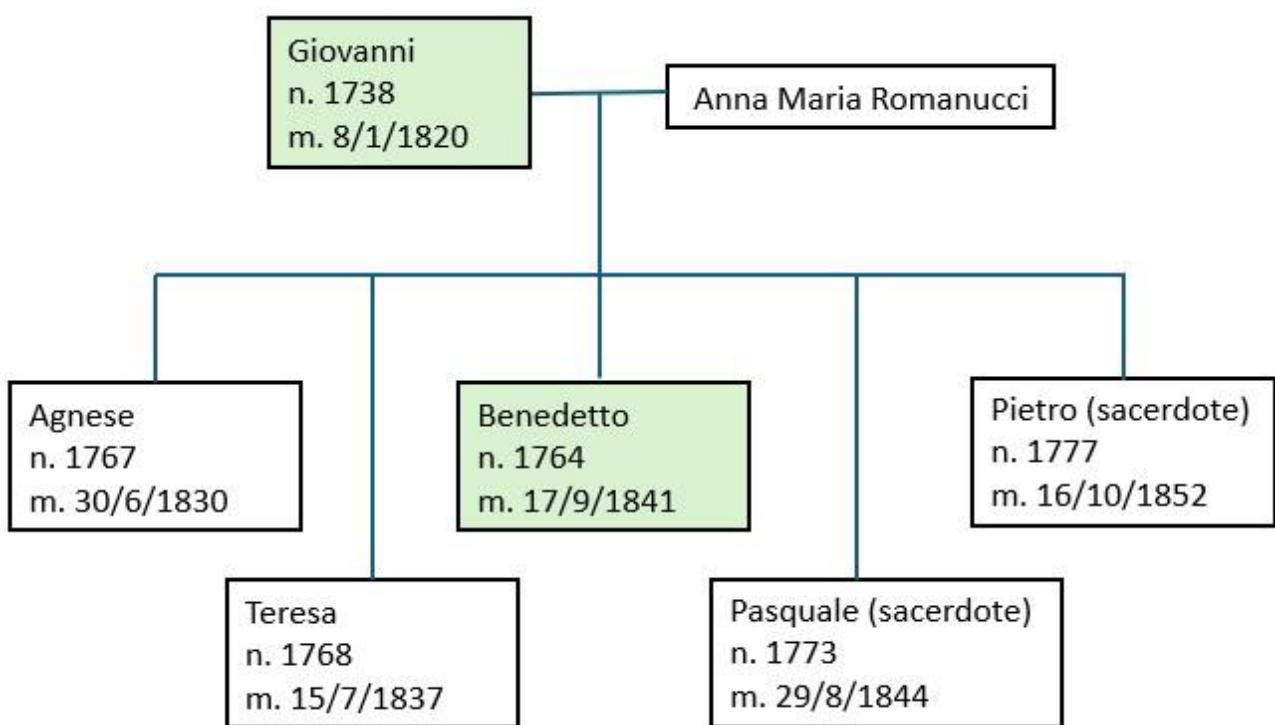
Bartolomeo Lanna videlicet J. Grazia Mugione aetatis suae an. 64. e dolo-
ni suea infra mortalia in C. S. M. E. Animam deo reddidit cuius cadavera in-
lanna conseruo Congnitis S. Rosarii humarum fuit ubi avar. Confessio. Privy fr.
R. d. Paschale Lanna huius Majoris Ecclesie S. Ferri Apollinis submittituro peccata
sua Sacratissimis confessus est Angelorum pone refutus ac S. Infirmorum deo
ab eodem R. Paschale Lanna donatus fuit. Tandem salutariibus monitis usque
ad extremum a proctato R. o. Paschale Lanna e. d. R. o. Thoma ayilli ad-
iungens fuit.

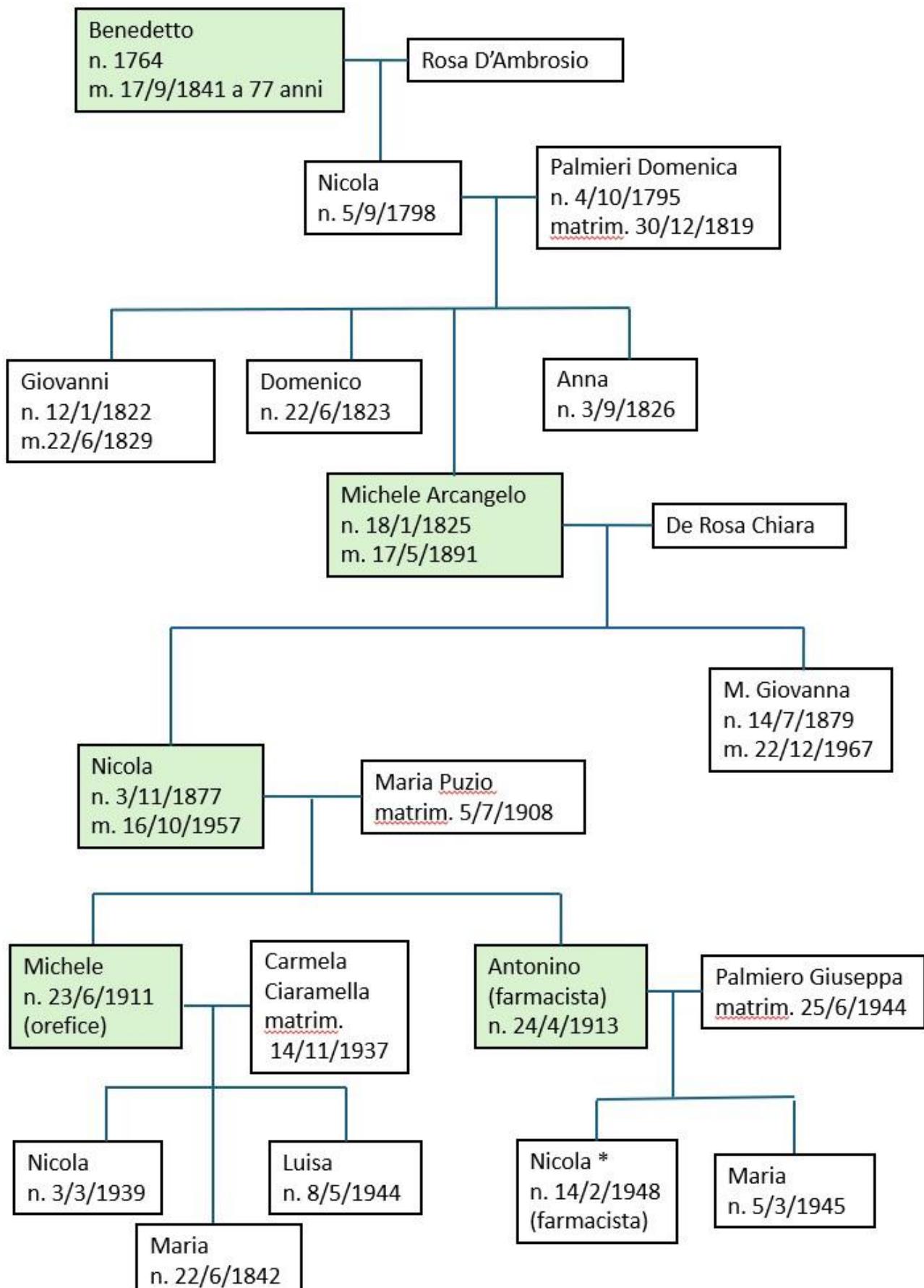
Morte di Bartolomeo Lanna, vedovo di Grazia Mugione.

anno Dni millesimo septime. octo. anno. 1789; die v. q. g. m.
nonas 29. m. Iun.

Nicolaus Lanna vir armessinac. Ponticiello aetatis suae annorum
47. ex domi propriae in suberbio S. Martini in C. S. M. E.
animam deo reddidit; cuius corpus sepultum est in Ceme-
terio y. dolorum B. M. V. prius in R. d. S. Ferro Lepe confisi-
sus est. Huius fraticulum recessit a R. d. Abraham Falco huius
moi. Ecclesie subto et s. oleiunctionemcepit a R. d. Cammaro
Pauorenzo; tandem salutariibus monitis ad extremum usq. vitae
suae exitum ab eodem R. d. Abram Falco adiutus fuit.
Angelus diaiola de furano.

Morte di Nicola Lanna, vedovo di Carmina Ponticiello.

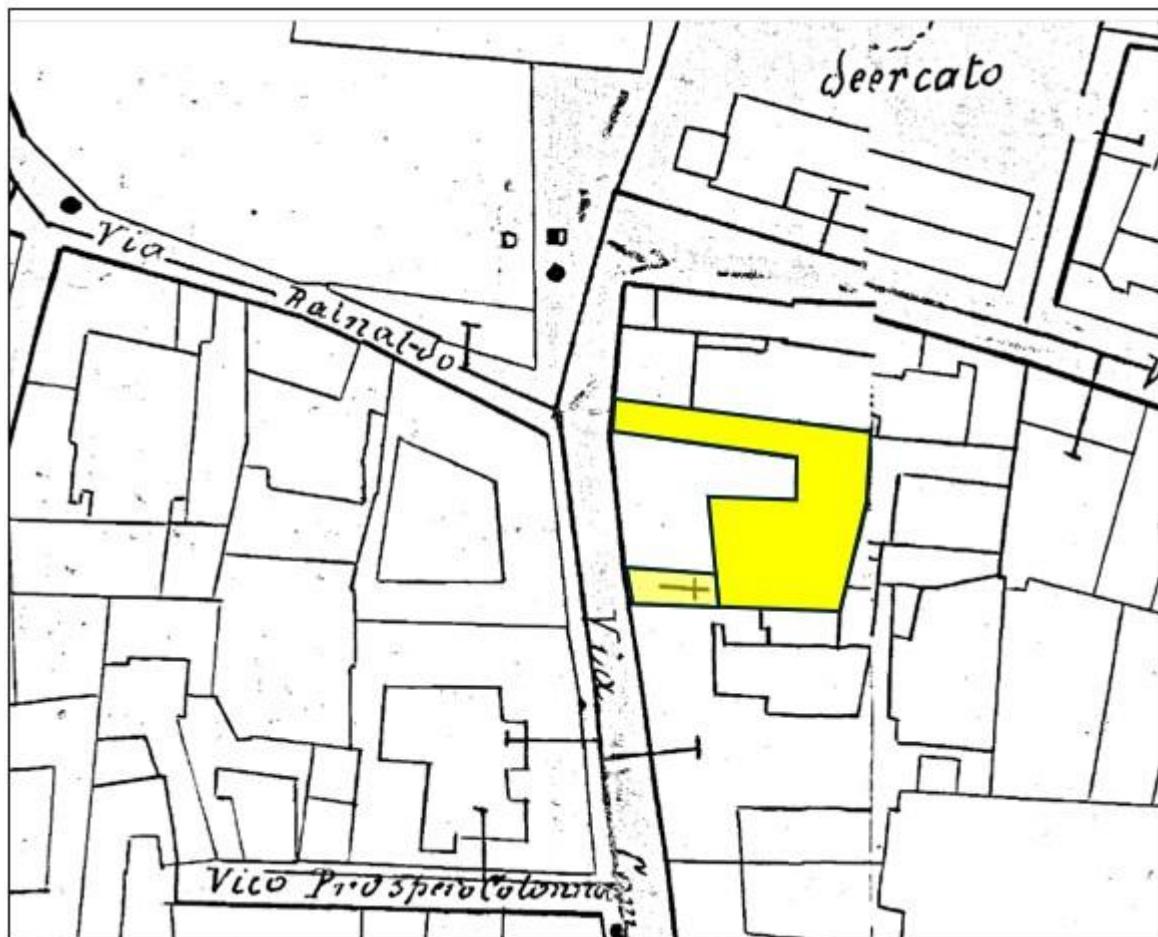




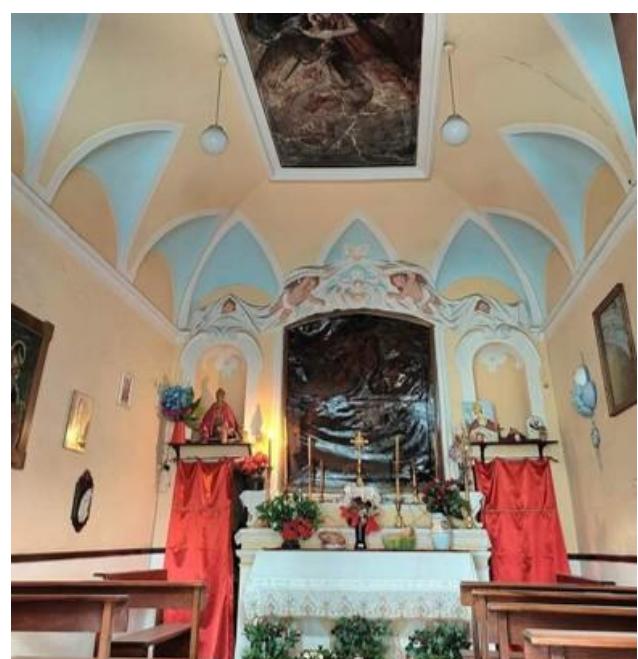
* Figli di Nicola: Antonino, Francesco e Roberto



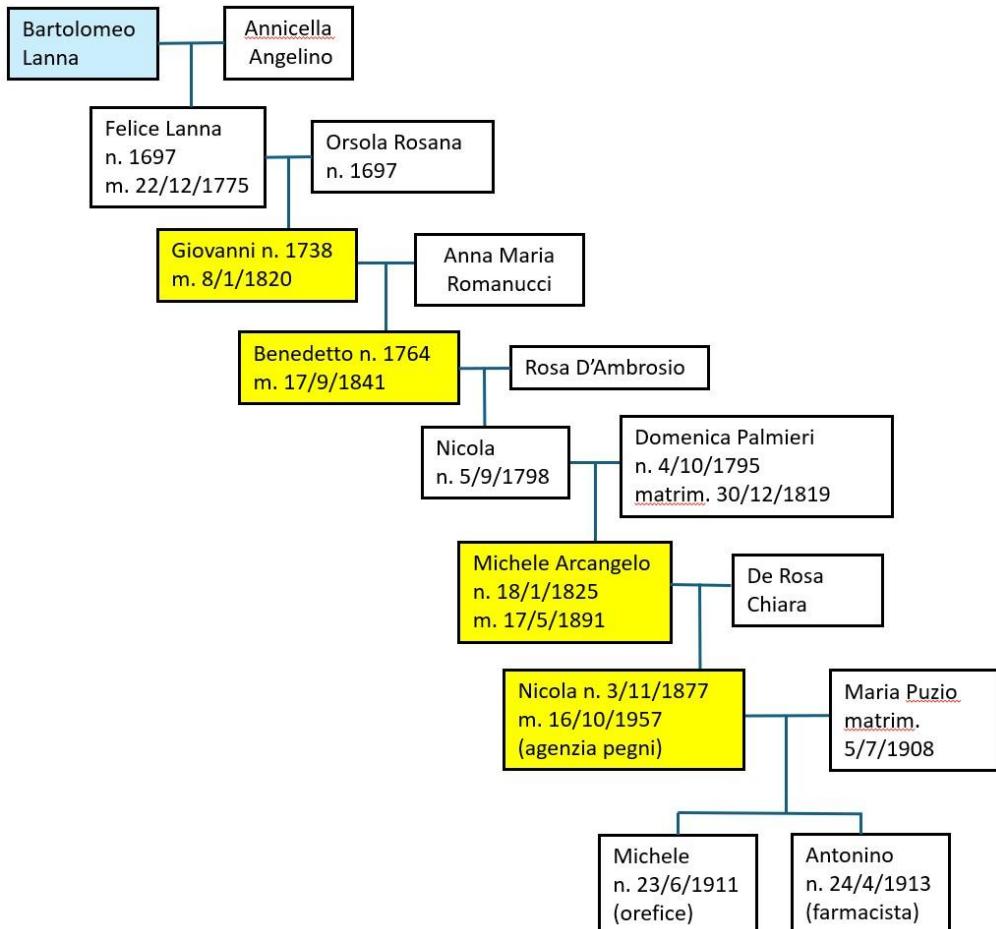
Il dott. Antonino Lanna (foto fornita dal figlio, dott. Nicola Lanna).



In giallo il palazzo di questo ramo dei Lanna che si trovava in via Buonfiglio, ora via Roma, con la cappella di San Gennaro, ancor oggi loro cappella di famiglia.



Sopra il palazzo di Nicola Lanna, sotto la cappella di San Gennaro della Famiglia Lanna del ramo di Felice Lanna.



Albero genealogico in linea retta da Bartolomeo Lanna, padre di Felice, riportato nel Catasto Onciario fino a Michele e Antonino Lanna



Da sinistra: Nicola (medico) e Maria, figli di Michele Lanna che segue, poi Maria figlia di Antonino, Antonino Lanna e l'altro figlio Nicola (farmacista come il padre) (foto di Nicola Lanna figlio di Antonino).

Avago io sotto Lurroco della Parrocchia Maggiore
Si S. Pietro S. G. della Comune di Caiano, quattro
Nicola lanna fù battezzato addi cinque 5. Novembre
dell' Anno Millesettecento novantotto 1798. nato
da Benedetto e Rosa d' Ambrogio legittimi son
figli dell' anzidetta Parrocchia come si rileva
dal libro XII. de Dattaretti al foglio 155. n. 2.
Serves nel Matrimonio di d. Nicola lanna. Ed in
festa 3. Caiano li quattro 4. Novembre Millecentocento-
diciannove 1819.

Abramo Falco Pre.

nella Casa Co-

; orimente alle
matrimonio, se-

77

Nascita di Nicola Lanna 5/9/1798.

MUNICIPALITÀ DI Cisano

N. 9 Ord. 96.

Certificato dell'Uffiziale dello Stato Civile da presentarsi al Parroco
per la celebrazione del matrimonio.

L'Uffiziale dello Stato Civile certifica che gli sposi Nicola Lanna Celibe
nativo — di Cisano — di anni Venticinque e mezzo
di professione Giornaliero domiciliato in Cisano strada - Alzina
figlio di Biagio e Natale d'Antonio e Domenica Palmieri
liber nazione di Cisano — di anni Venticinque, domiciliata in
Cisano strada Pollicchio figlia di Giambattista e Domenica Angolino
hanno adempito a tutte le solennità prescritte dal Codice Civile per la
contrazione del di loro matrimonio ne' termini del Real Decreto de' 16
Giugno 1815., e che se n'è formato l'atto corrispondente nella Casa Co-
munale in data de' trenta Dicembre 1819 ;
in conseguenza essi sono rinvati innanzi al Parroco conformemente alle
disposizioni dello stesso Decreto, per essere congiunti in matrimonio, se-
condo le forme prescritte dal Concilio di Trento.

Attesto io sotto Parroco della Parroc-
chia Maggiore di S. Pietro Apostolo
della Comune di Cisano, quanto
i suddetti Sposi Nicola Lanna, e Do-
menica Palmieri stammatici
trenta 30. Anno Milleottocento
diciannove 1819, sono stati congiun-
ti in Matrimonio secondo la for-
me prescritta dal Sacrosanto Conci-
lio Tridentino. Ed in fede.
Abraham Falanga.

Cisano 30. Dic. 1819

Uffidaco
Giovanni Pepe



[https://antenati.cultura.gov.it/ark/
:/12657/an_ua215483/wQZ4dGY](https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215483/wQZ4dGY)

Matrimonio di Nicola Lanna e Palmieri Domenica, 30/12/1819.

L.
Num. d'Ordine centoquarantasei uscito la sera

L'anno mille ottocento quarantuno il dì ~~dieciotto~~ ^{quattordici} del mese di ~~Settembre~~
alle ore ~~tre e mezzo~~ ^{tre} avanti di Noi *Pietro Donato Simeone*
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Cavriana* abitante del Distretto
di *Crescenzago* Provincia di *Milano* sono compars
Domenico Sormani

di anni ~~quarantasei~~ ^{cinquantasei} di professione ~~lavorante~~ ^{regnicolo}, domiciliato
in *Cavriana* frazione *Mercato*, e *Raffaele Simeone*
di anni ~~quaranta~~ ^{quaranta} di professione ~~lavorante~~ ^{regnicolo},
domiciliato in *Cavriana* frazione *Corte* i quali han dichiarato,
che nel giorno ~~seicentesce~~ ^{seicentesce} del mese di ~~Settembre~~ ^{Settembre} dell'anno ~~ottanta~~ ^{ottanta}
alle ore ore tre e mezza è morto nel suo *comune* *Nicola*

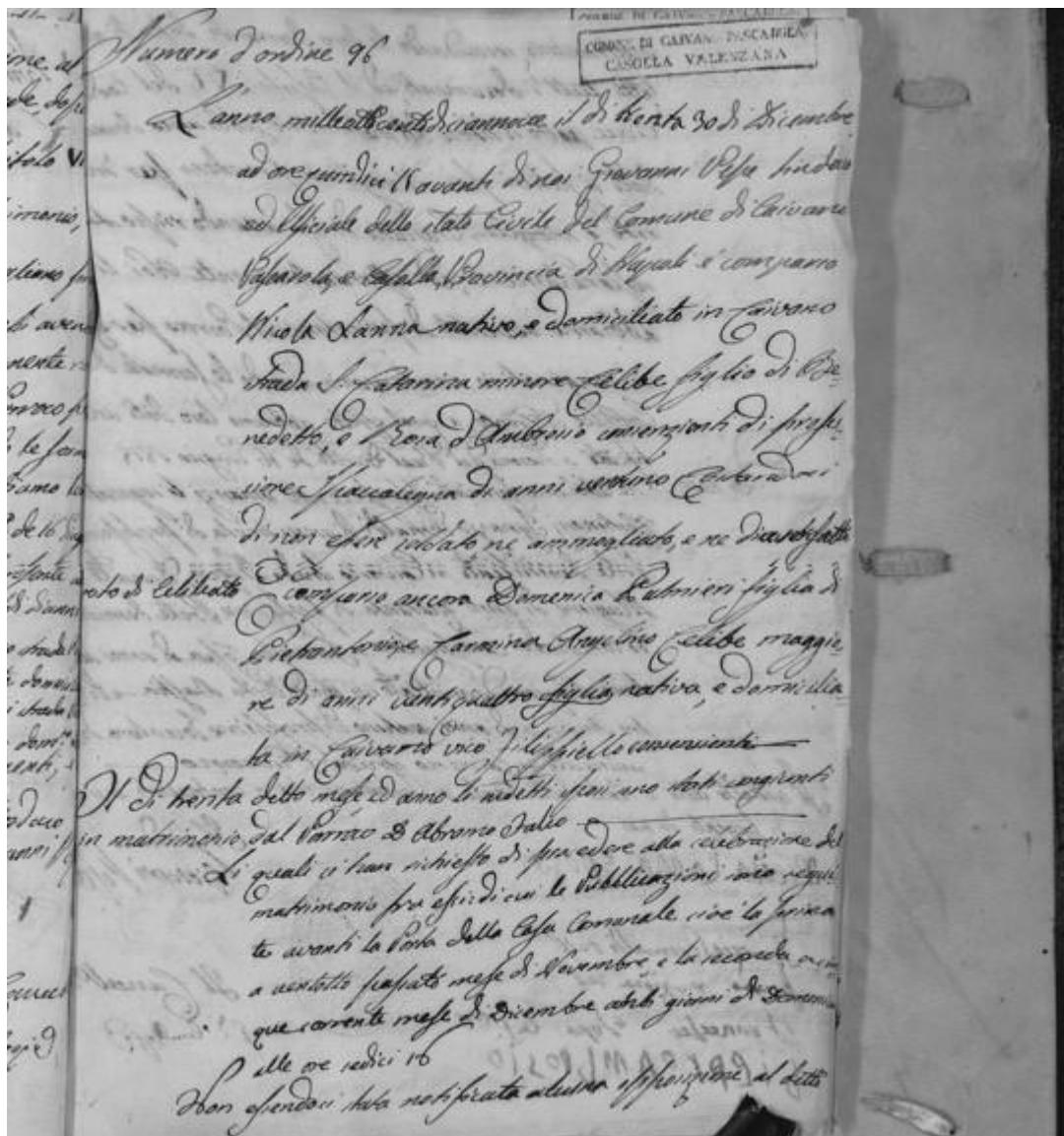
Benedetto Lanna di anni ~~settantasette~~ ^{settantasette}, marito
di *Flora Ambrosio*

Colone nato in *Cavriana*, di professione
domiciliato *via Sordi* ¹ *Caterina*,
figlio di *fa Giovanni* ^{Colone} di professione *Colone*
domiciliato *via Anna Maria Romana* ¹ *domiciliata*

Per esecuzione della legge ci siamo trasferiti insieme co' detti Testimonj
presso la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte. Ab-
hiamo indi formato il presente Atto, che abbiamo inserito sopra i due registri,
e datane lettura a dichiaranti, ai è nel piano, nasc., ed anno come sopra, so-
gnato da Noi.
Dichiarante

Sormani Sormani
Raffaele Simeone

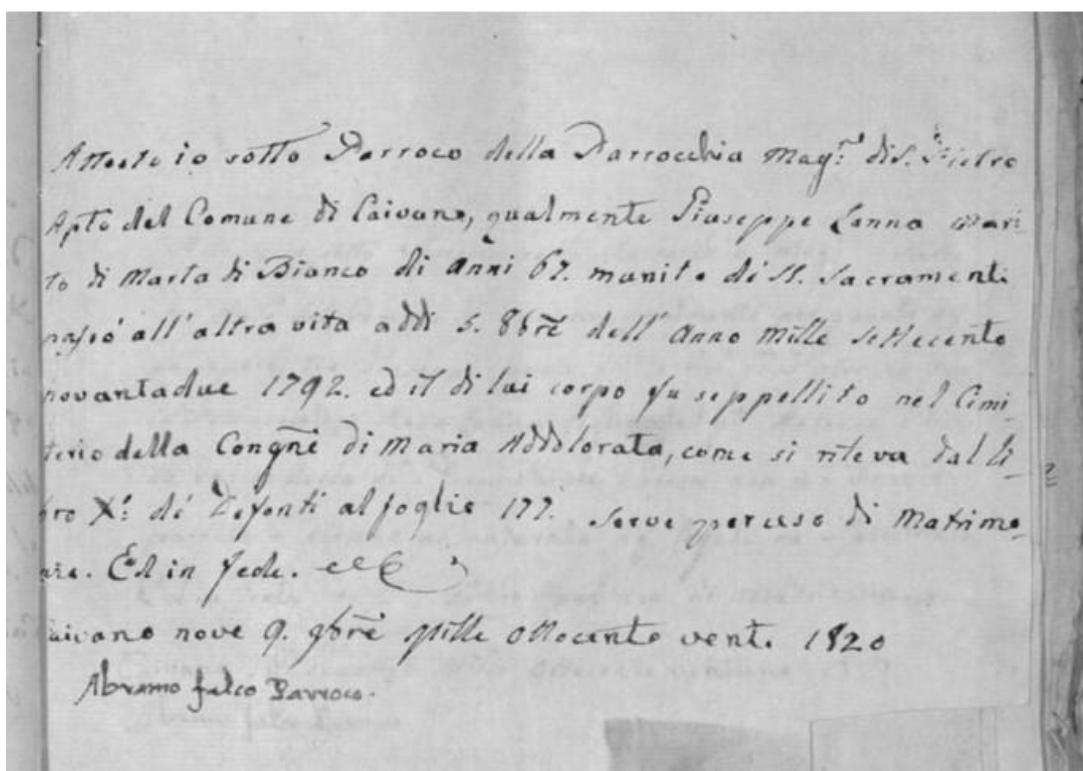
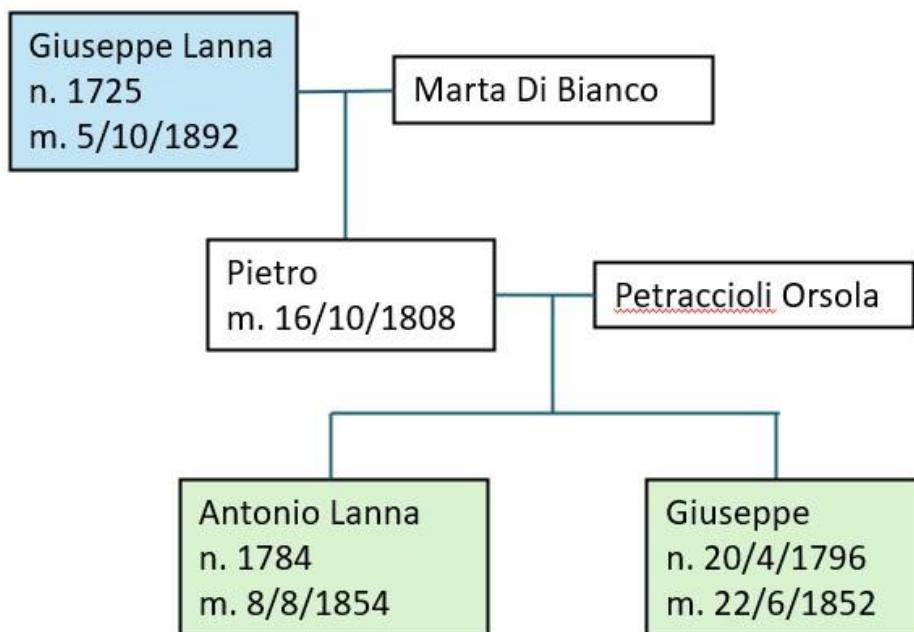
Morte di Benedetto Lanna 17/9/1841.



Matrim. di Nicola Lanna, figlio di Benedetto e Rosa D'Ambrosio, con Palmieri Domenica, 30/12/1819.

Ramo 5 da Giuseppe Lanna (n. 1725)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Giuseppe Lanna. Il figlio Pietro darà luogo a due sottorami, il primo che fa capo al figlio Antonio e che darà origine al ramo dei Costruttori (Fabbricatori) Antonio, Michele e Luigi. Quest'ultimo avrà come figlio Michele Lanna medico che è stato sindaco del Comune di Caivano. Il secondo fa capo a Giuseppe che proseguirà fino a Filippo ed Espedito entrambi macellai.



Morte di Giuseppe Lanna, padre di Pietro, 5/10/1792, all'età di 67 anni (= nato 1725)
https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua215485/LeMX8Py.

Attesto io sotto Parroco della Parrocchia pref. di S. Pietro Apò
del Comune di Caivano, qualmente Pietro Lanna Marito di Orsola
Petraccioli d' Anni 59. manito de' S. Sacramento passò all'altra
vita addì sedici 16. Xbre dell'Anno mille ottocento, ed otto
1808. ed il dì di lui corpo fu seppellito nel Cimiterio della Congre
della Vergine Addolorata, come si rileva dal libro XII. di Defonti
al foglio 64. Serve per uso di Matrimonio. Ed in fede. E.
Caivano nove q. gbrè mille ottocento venti 1820.

Abramo Falco Cavvoco.

Morte di Pietro Lanna, marito di Orsola Petraccioli, 16/10/1808.

Attesto io sotto Parroco della Parrocchia pref. di S. Pietro
Apò del Comune di Caivano, qualmente Giuseppe Lanna ha
fatto nato addì venti 20. Aprile dell'Anno mille settecento no
antanasei 1796. nato da Pietro, ed Orsola Petraccioli legittimi
coniugi di d' Parrocchia, come si rileva dal libro XIII. N. Bat-
tisti al foglio 108. Serve per uso di Matrimonio. Ed in fede.
Me ne è.

Caivano nove q. gbrè mille ottocento venti 1820.

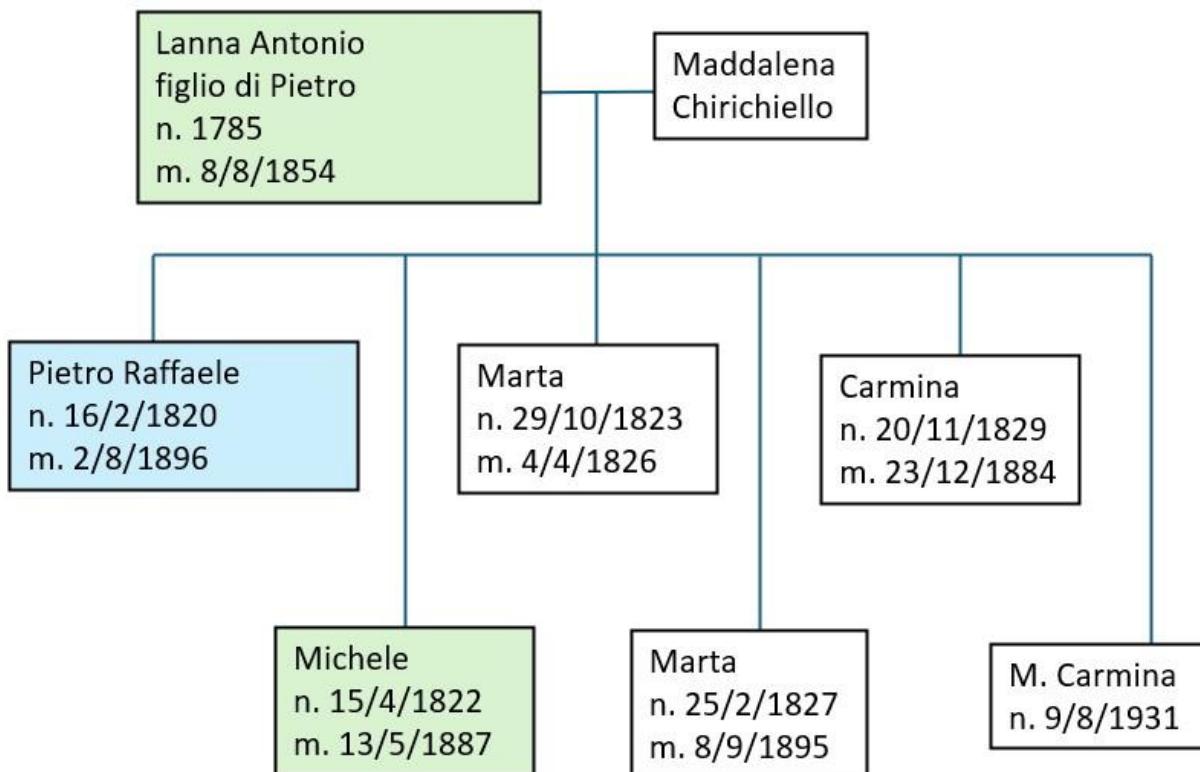
Abramo Falco Cavvoco.

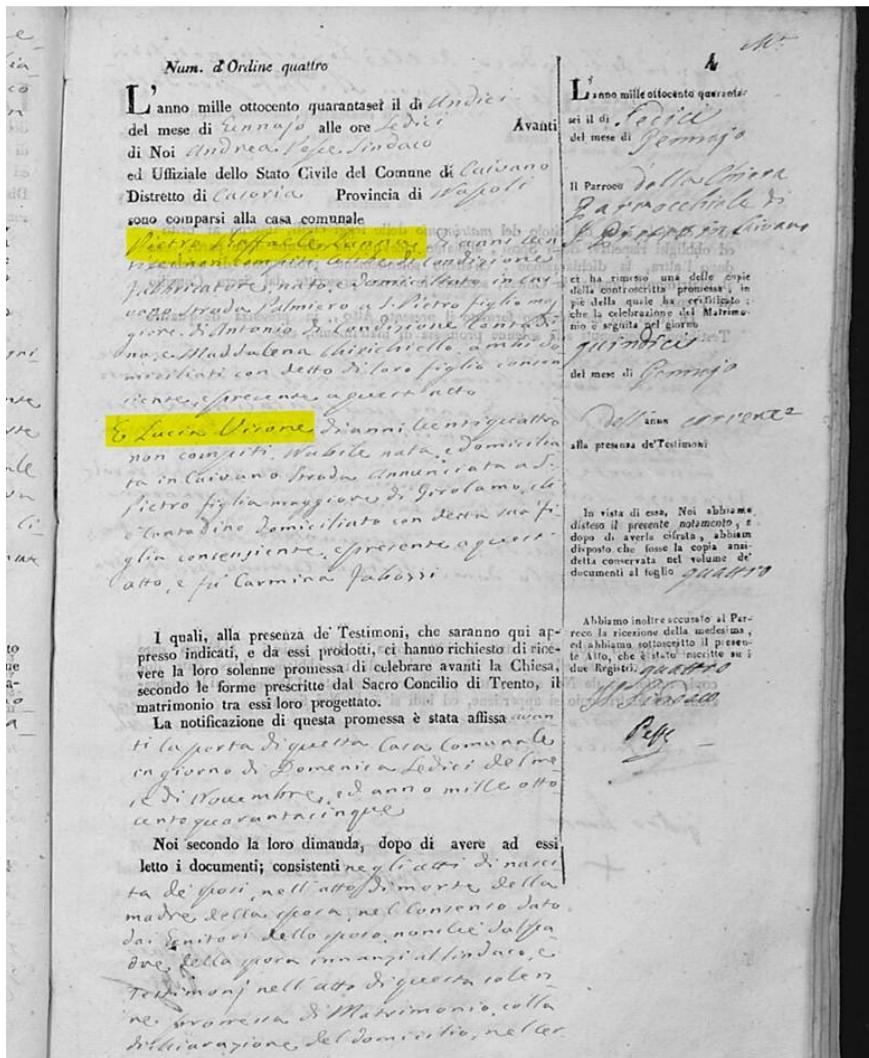
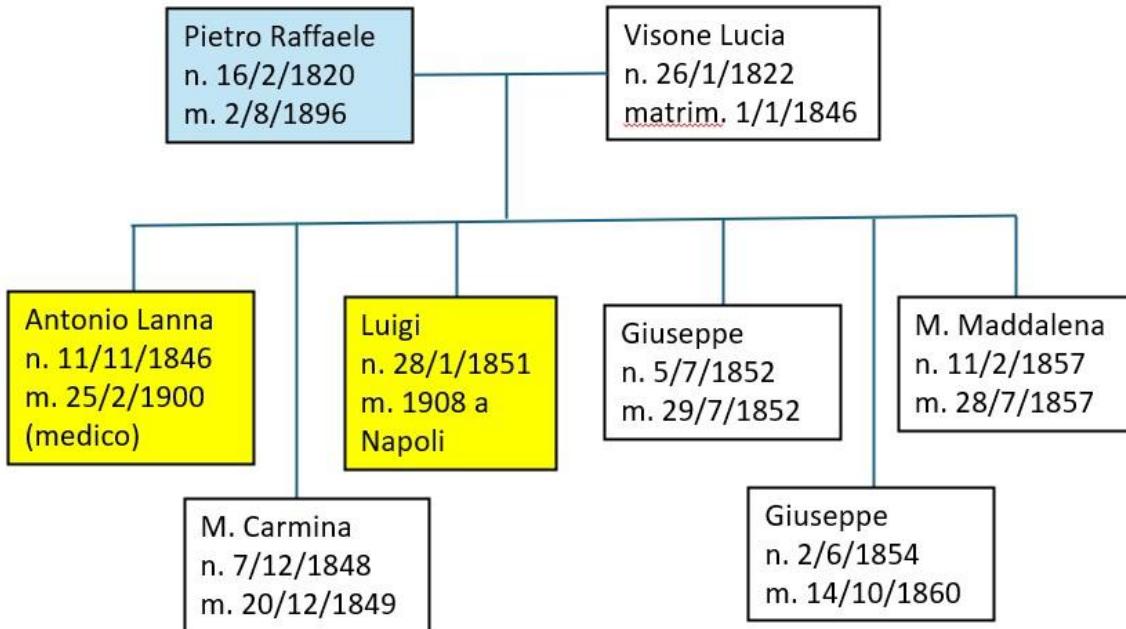
Nascita di Giuseppe Lanna, figlio di Pietro e Orsola Petraccioli, 20/4/1796.

Num. d' ordine 143

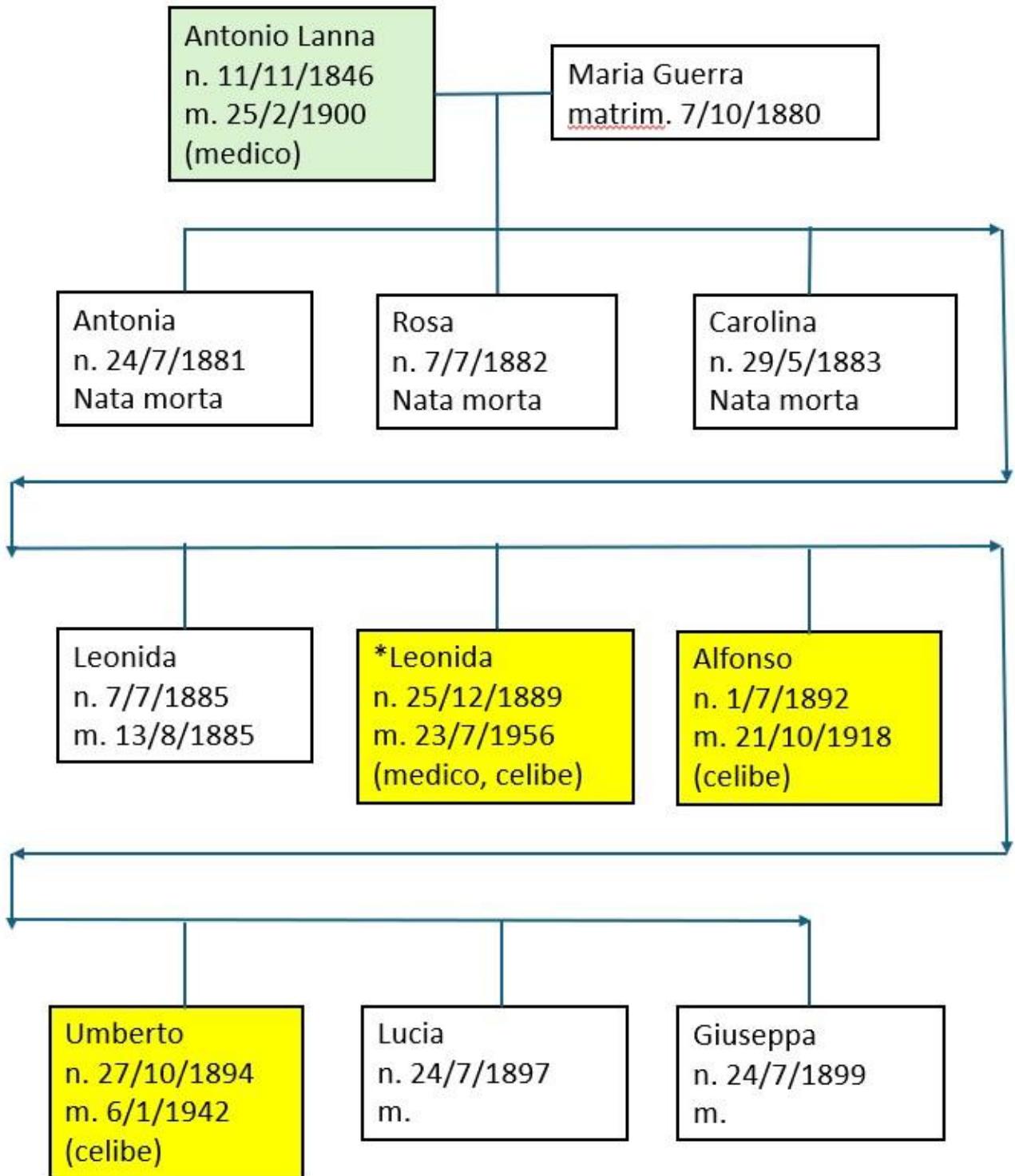
L'ANNO milleottocentocinquantaquattro, il di ~~otto~~¹⁴ di ~~Agosto~~^{Ottobre} alle ore ~~dieci~~^{mezzogiorno} avanti di noi ~~Monsignor Donato~~^{Monsignor Giacomo} ed Ufficiale dello stato Civile del comune di ~~Cavriano~~^{Cavriano} Provincia di Napoli sono comparsi Domenico Scovio di anni ~~cinquantotto~~^{cinquantuno} di professione regnicolo domiciliato ~~in Ricciano~~^{in Ricciano} e Raffaele di Mire di anni ~~cinquantotto~~^{cinquantuno} di professione regnicolo domiciliato ~~in Crotone~~^{in Crotone} i quali an dichiarato, che nel giorno ~~14~~¹⁴ del mese di ~~Agosto~~^{Ottobre} anno suddetto alle ore ~~ventiquattr'~~^{ventiquattr'} è morto nel suo abitazione Antonio Lanna, ~~figlio~~^{padre} di ~~Maddalena Chierchiello~~^{Maddalena Chierchiello} di anni ~~154~~¹⁵⁴ di professione ~~contadino~~^{contadino} domiciliato ~~in Ricciano~~^{in Ricciano} figlio di ~~Pietro~~^{Pietro} di professione ~~contadino~~^{contadino} domiciliato — e di ~~ignora la madre~~^{ignora la madre} domiciliata — (*)

Morte di Antonio Lanna fu Pietro e marito di Maddalena Chierchiello, 8/8/1854.





Matrimonio di Pietro Lanna e Visone Lucia 11/1/1846



* “Colonnello medico LEONIDA LANNA fu ANTONIO, nato nel 1889, ingegno fertile, medico valentissimo, cav. della Corona d’Italia e cav. Ufficiale dell’Ordine Coloniale. Fece campagna militare (11-15 Guerra europea). In Libia (19-20) Campagna dal 20 al 25. Croce al merito di guerra.” (dal Poema Casalingo di Domenico Mosca)

Numero d'ordine trecentocinquantaquattro

L'anno mille ottocento quarantasei il di undici
del mese di Novembre alle ore sedici
avanti di Noi Andrea Pepe Sindaco

ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Cursano

Distretto di Cava de' Tirreni Pro-
vincia di Napoli e compare Pietro
Lanna, di Antonio di anni ventisei

di professione falegname domiciliato
in Cursano strada Palmiro a Pieno

quale ci ha presentato un marito
secondoche abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichia-
rato, che lo stesso è nato da Lucia Visone
sua moglie

di anni ventiquattro domiciliata in via Acciato
e da Cava de' Tirreni
di anni trentacinque di professione falegname
domiciliato in

nel giorno dieci del mese
di Novembre dell'anno corrente
alle ore sei e mezza nella casa di via Acciato
Cava de' Tirreni

Lo stesso ha dichiarato di dare al bambino
il nome di Antonio

La presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta
alla presenza di Pietro Tofa
di anni trentacinque di profes-

L'anno mille ottocento qua-
rantasei il di dodici
del mese di Novembre
il Parroco di S. Pietro

le Università (comites)
ci ha restituito nel di

diciembre il
del mese di Novembre
anno 1000 ante

il notamento, che noi gli ab-
biamo rimesso nel giorno

dieci del me-
se di Novembre
anno mille secolo

del controscritto Atto di nasci-
ta, in più del quale ha indica-
to, che il Sacramento del Batte-
simo è stato amministrato a

Antonio Lanna

nel giorno dieci del mese
di Novembre corrente

In vista di tale notamento
dato di averlo cifrato, abbia-
mo disposto che fosse conservato
nel volume de' documenti al fo-
gio trecentocinquanta-
quattro

Abbiamo

Nascita di Antonio Lanna 11.11.1846 da Pietro Lanna e Lucia Visone.

Nel maggio del 1971 fu pubblicato il libro *I Poeti della Madonna di Campiglione*, curato da Don Gaetano Capasso, con l'intento di preservare la tradizione poetica mariana di Caivano. L'opera raccoglie i componimenti dei poeti che hanno celebrato la Madonna di Campiglione, evitando che venissero dimenticati e dimostrando come

il culto mariano sia stato parte integrante della cultura locale. Tra i poeti citati spicca Antonio Lanna, una figura centrale sia nella letteratura che nella medicina.

Antonio Lanna: poeta e medico di Caivano

Nato a Caivano il 10 novembre 1846 da Pietro Lanna e Lucia Visone (non Vitale, come erroneamente riportato in alcune fonti), Antonio Lanna si distinse per il suo doppio impegno nella medicina e nella poesia. Dopo aver studiato presso il Seminario di Aversa e successivamente quello di Piedimonte d'Alife, abbandonò la strada ecclesiastica per dedicarsi alla medicina, laureandosi nel 1874 presso l'Università di Napoli.

Pur essendo un medico di grande competenza, la sua vera passione era la poesia mariana. Ogni anno, in occasione della festa della Madonna di Campiglione, componeva versi che venivano distribuiti ai cittadini, creando una tradizione che rafforzava il legame tra fede, cultura e devozione. Scrisse 69 componimenti dedicati alla Madonna, nei quali si intrecciano elementi religiosi, storici e sentimentali.

Il suo operato come medico

Dopo aver conseguito la laurea, Lanna si impegnò a perfezionare le sue conoscenze per guadagnarsi il rispetto della comunità e dei colleghi. Nel 1880, anno del suo matrimonio con Maria Guerra, fu nominato medico condotto e ufficiale sanitario del Comune di Caivano, incarichi che gli permisero di contribuire attivamente alla salute pubblica.

Uno dei momenti più significativi della sua carriera fu la lotta contro il colera, che colpì l'Italia nel 1884 e 1886. Lanna si adoperò per contenere la diffusione del contagio, affrontando non solo la malattia, ma anche i pregiudizi e le paure della popolazione. Attraverso consigli, pubblicazioni e interventi diretti, cercò di sensibilizzare i cittadini sulle misure igieniche necessarie per prevenire il morbo, dimostrando grande dedizione e competenza.

Due componimenti significativi

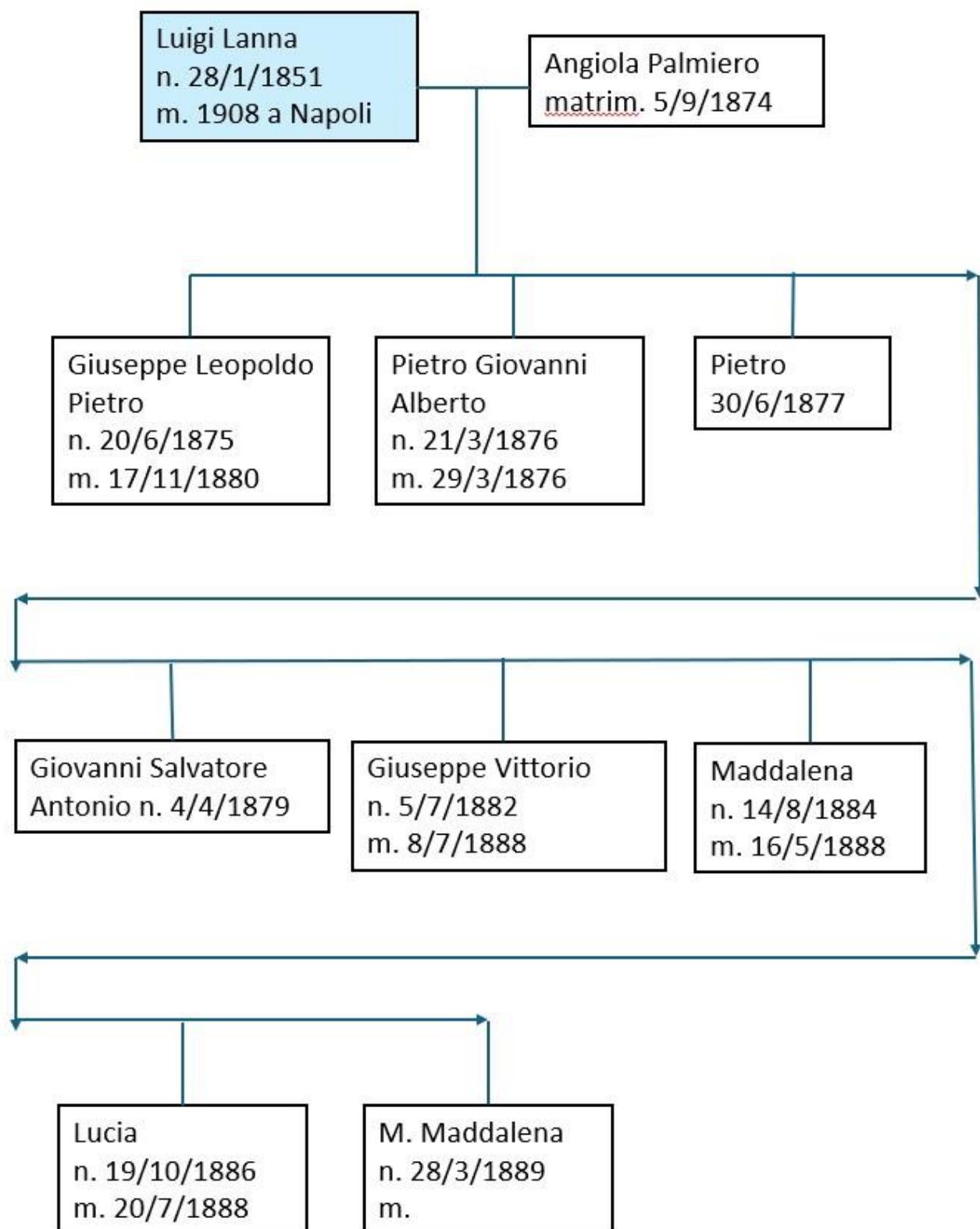
Tra le numerose poesie scritte da Lanna, due sono particolarmente rilevanti: "La preghiera della vedova a Maria di Campiglione" e "Maria SS. e l'Italia".

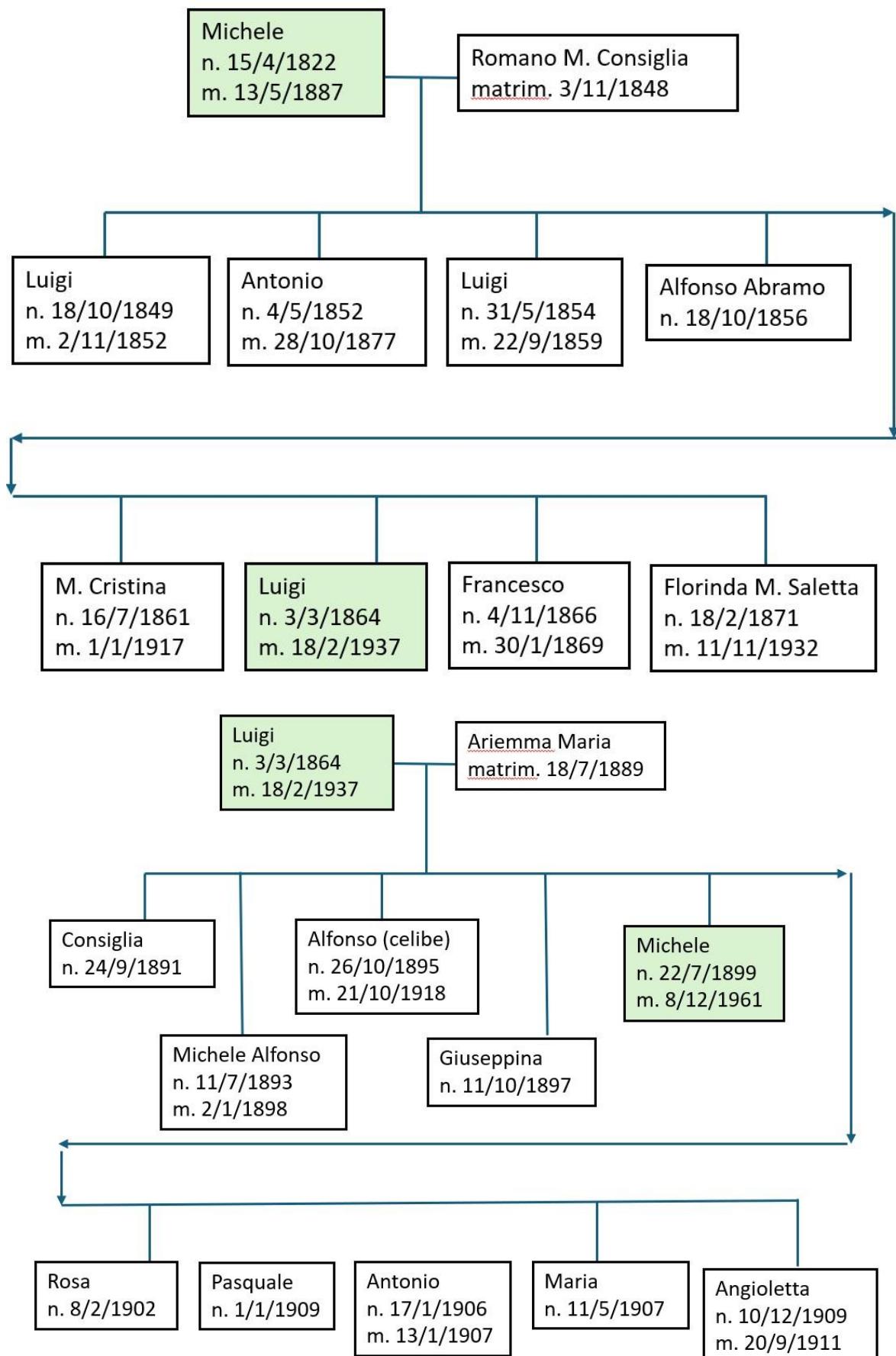
1. "La preghiera della vedova a Maria di Campiglione" esprime il dolore di una madre che implora la Madonna affinché salvi suo figlio. Il poeta utilizza un linguaggio semplice ma evocativo, ricco di invocazioni e immagini struggenti, rendendo la supplica intensa e profonda.
2. "Maria SS. e l'Italia", scritta nel 1872, celebra la lotta per l'indipendenza italiana e la presa di Roma. Lanna ripercorre le invasioni subite dall'Italia, dall'epoca romana fino al Risorgimento, enfatizzando il ruolo della Madonna come guida spirituale della nazione. Egli descrive le Guerre d'Indipendenza, la Spedizione dei Mille e la conquista di Roma, concludendo con una preghiera affinché la Vergine protegga la patria e il Papa.

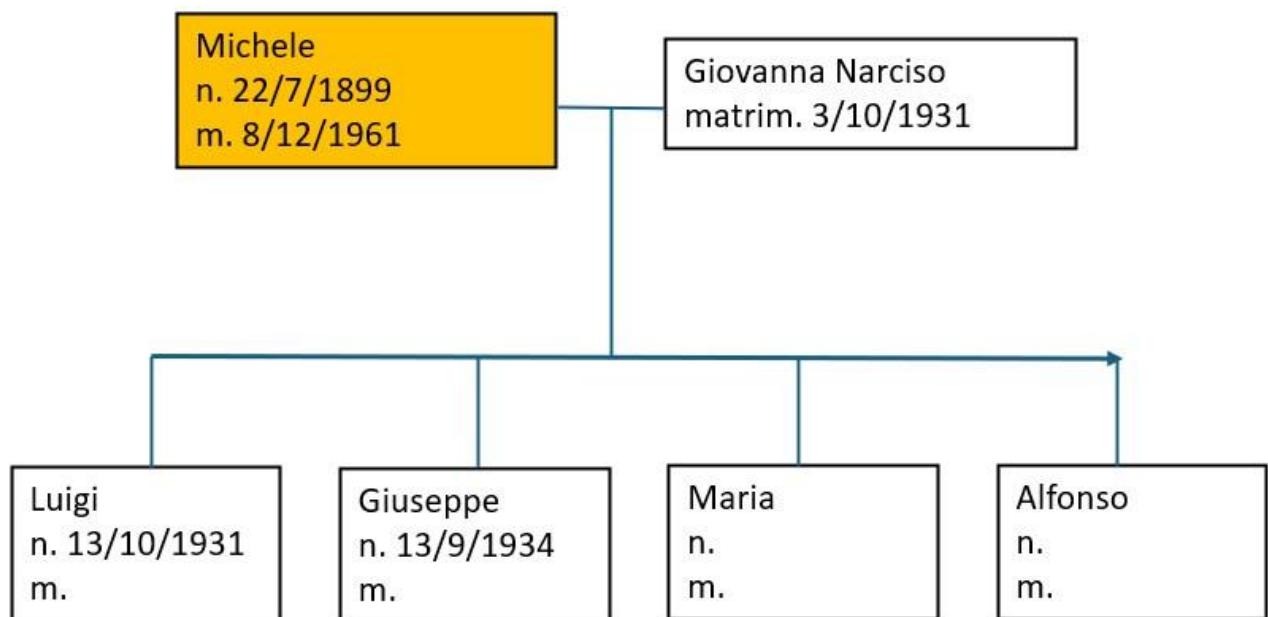
Un'eredità tra fede e cultura

Antonio Lanna visse con un forte senso di devozione e passione per la letteratura, dedicando la sua vita alla medicina e alla poesia mariana. Sebbene il suo stile fosse ancora legato ai modelli romantici e accademici, la sua opera mantiene un valore storico e culturale significativo. Morì improvvisamente nel febbraio del 1900, colpito

da un malore dopo aver assistito a una rappresentazione teatrale. Il suo corpo fu tumulato nel cimitero di Caivano, ma la sua memoria continua a vivere grazie all'opera di Don Gaetano Capasso, che ha contribuito a preservare il suo lascito poetico e culturale.







Il dott. Michele Lanna, sindaco di Caivano
negli anni 1948-1949 e 1950-1952.

Alfonso Lanna (Caivano 1893 - Montebelluna 1918)

Nacque in Caivano, primo di nove figli, il 26 ottobre 1893, da Luigi, costruttore, e da Maria Ariemma. Il nonno Michele Lanna, costruttore, realizzò insieme al cugino Pietro Lanna la Torre Civica di Caivano.

Studente della Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli, partì per la Grande Guerra, quale Aspirante Ufficiale Medico, facendo parte del 10° Reggimento Fanteria, Reggimento che si segnalò per l'espugnazione del monte Valbella tra la fine del giugno e l'inizio del luglio 1918.

Si spense il 21 ottobre 1918 a Montebelluna.

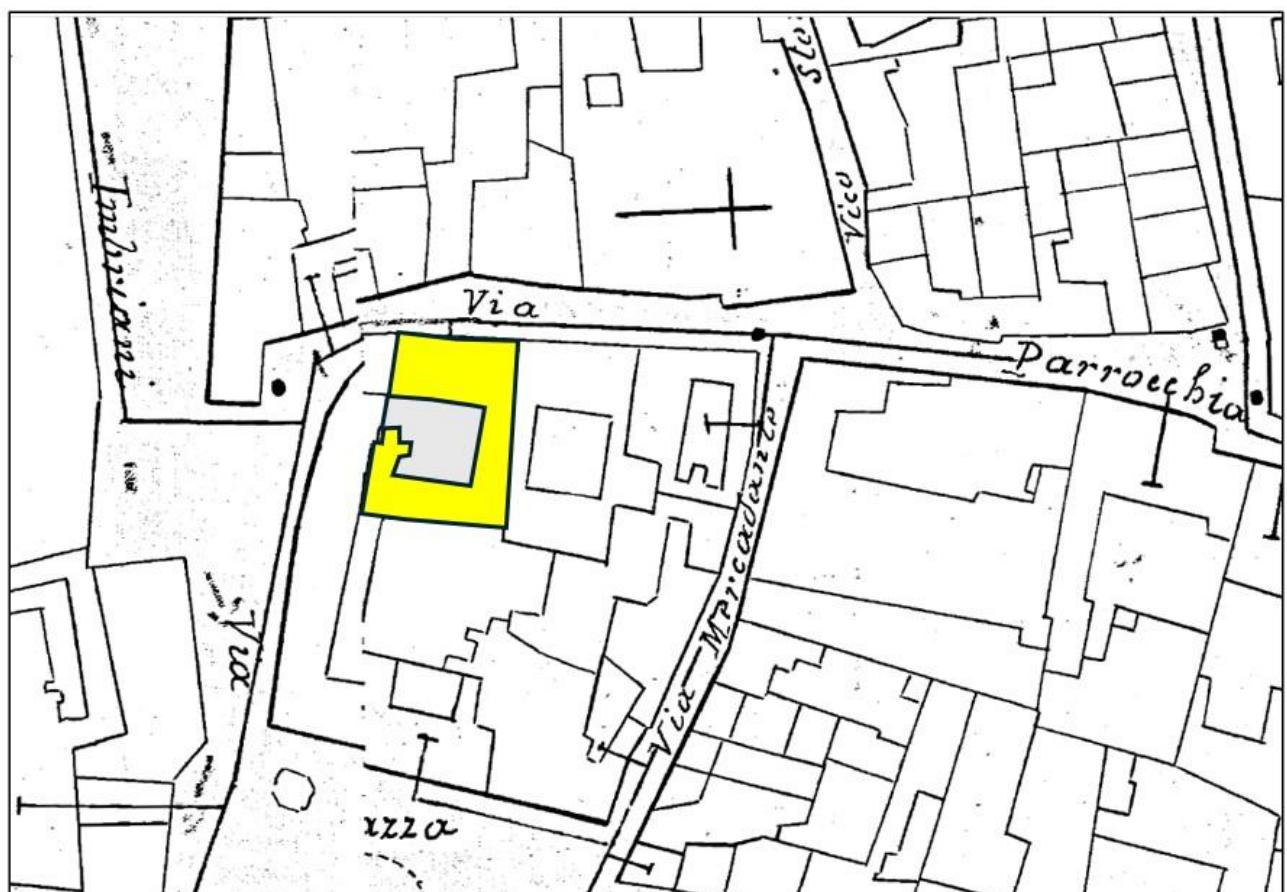
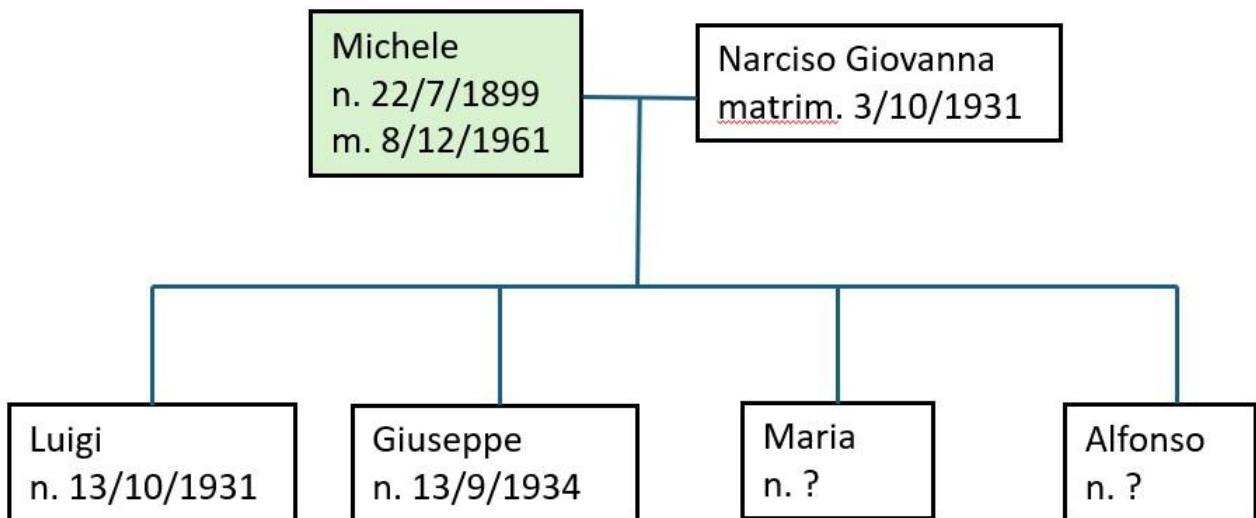
Il 7 gennaio 1919 l'Università di Napoli, volendo onorare la sua memoria, gli conferì la laurea in medicina *honoris causa*.

Dopo circa 100 anni, al nipote, preside prof. Alfonso Lanna, venne consegnata una cartolina che lo zio Alfonso Lanna aveva scritto al padre dal fronte, da Camisano Vicentino, il 3 giugno 1916, tesa a dare notizie rassicuranti e mai giunta a destinazione. La cartolina è stata consegnata il 21 novembre 2014 nel corso di una cerimonia ufficiale nella Sala Consiliare di Qualiano, dal momento che era stata conservata per diversi anni da un'anziana signora di quel Comune.

Il suo nome è inciso sulla lapide commemorativa degli studenti universitari caduti nella Grande Guerra posta nell'atrio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".



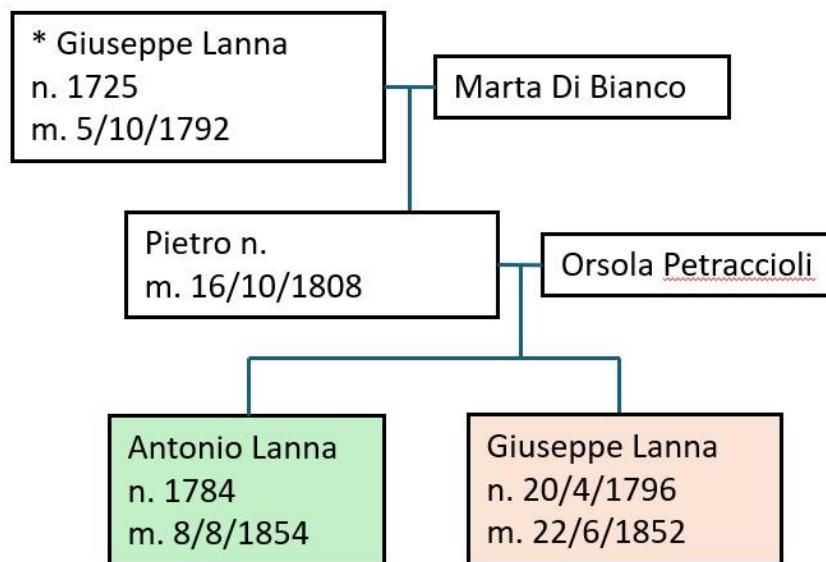
Foto di Alfonso Lanna (foto e notizie fornite da Mario Manzo).



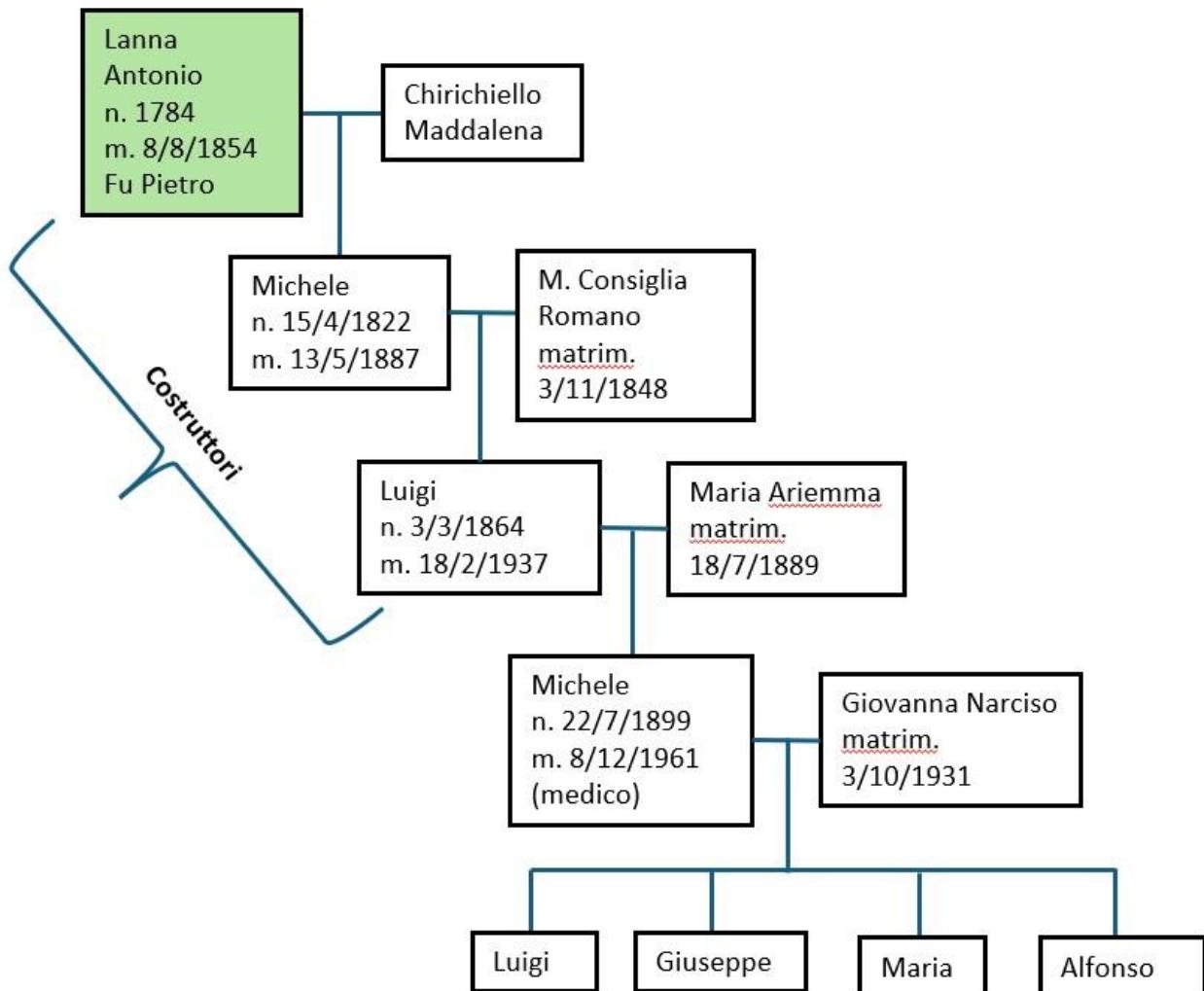
In giallo il palazzo dei Lanna di questo ramo in via Parrocchia ora via Don Minzoni.



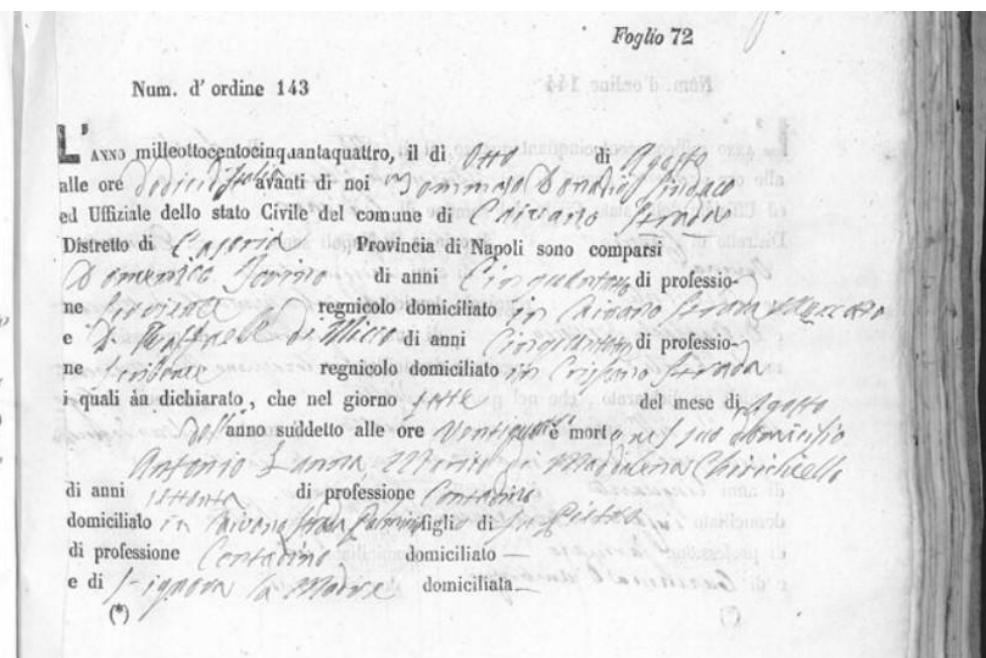
Foto del Palazzo dei Lanna di questo ramo in via Don Minzoni.



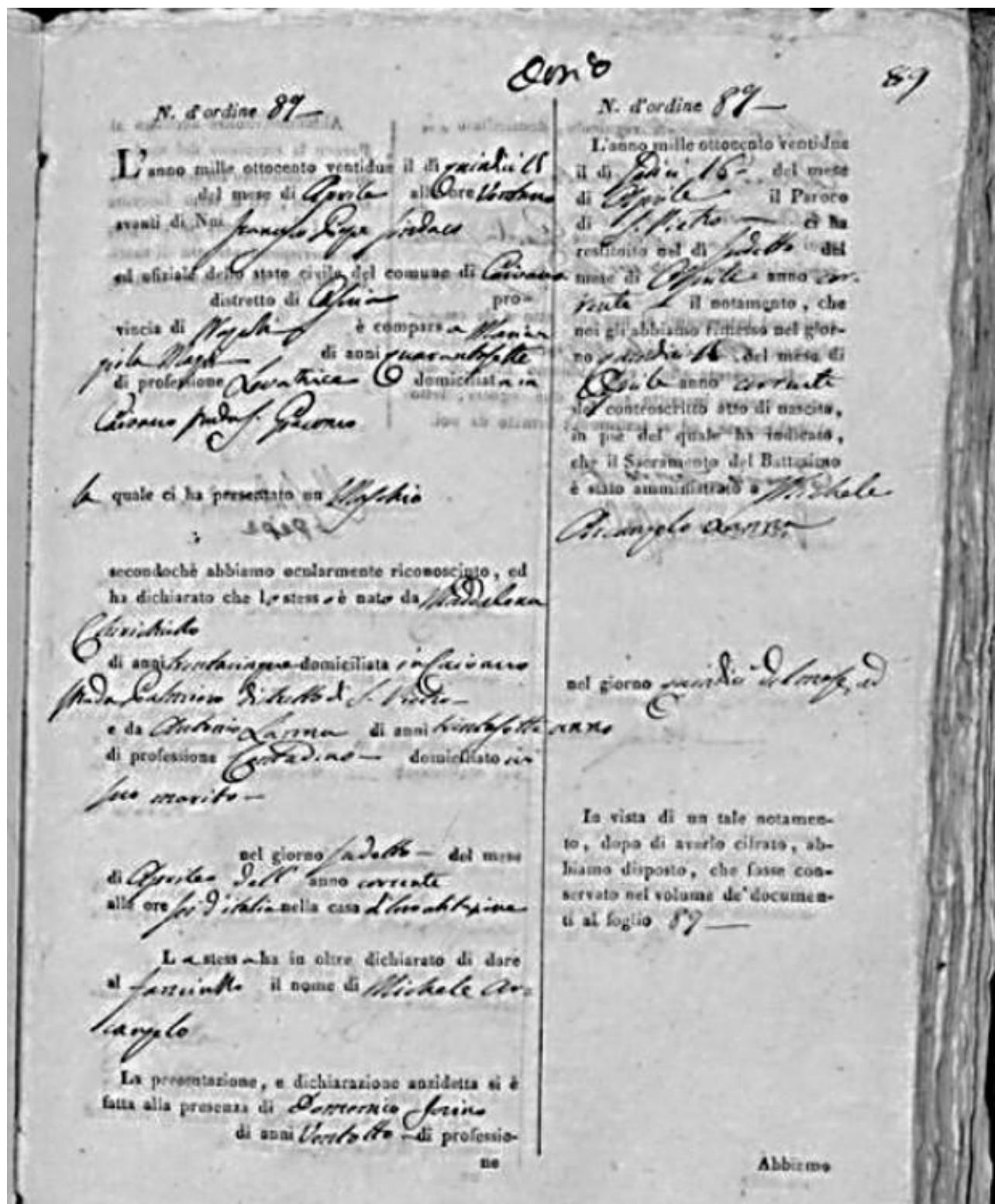
* Il Ramo di Giuseppe Lanna non è non è presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754. E' questo l'unico ramo in cui il cognome Lanna non è preceduto da «Di».



Albero genealogico in linea retta da Antonio Lanna figlio di Pietro a Michele Lanna.



Morte di Antonio Lanna di anni 70, fu Pietro, e marito di Maddalena Chirichiello, 8/8/1854.



Nascita di Michele Lanza, 15/1/1822.

Num. d'Ordine sessanta

L'anno mille ottocento quarantotto il di tre
del mese di Novembre ore ventiquattr'ore Ayanti
di Noi Andrea Soprainsidaco del
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Caivano
Nicriti Distretto di Casoria Provincia di Napoli

sono comparsi nella casa comunale Michelarcangelo
Lanna, di anni ventisei convitti nubo, abitante
abitato in Caivano, Maria Palmieri a San Pietro
fabbricatore celebre, figlio unigenito di Antonio,
Francesco, e Maddalena Chirichiello, domiciliata
in via detto di loro figlio, cui prestano il
loro prefanziale e forniente conforto.

E Nostra Consiglio Romano Gianni Ricciapoli
convitti, nubile domiciliata in Caivano Strada
Sforza, figlia unica di Francesco Antonio, conso-
stino, ed Antonia Esposito, domiciliati in via
con detta di loro figlia, cui prestano il loro
consentimento formale, e prefanziale -

L'anno mille ottocento quaran-
totto il di *Sei Novembre*
del mese di *Novembre*
Parroco *S. Barbara*
in Caivano

ci ha rimesso una delle copie
della contrattata promessa in
piè della quale ha certificato,
che la celebrazione del Matrimo-
nio è seguita nel giorno *Cinque*
del mese di *Novembre*

Dell'anno corrente
alla presenza de' Testimoni *Giuseppe*
Calabro, *Giuseppe*
Farma, Salvatore Vitale

In vista di essa, Noi abbiamo
disteso il presente notamento, e
dopo di averla cifrata, abbiamo
disposto che fosse la copia anti-
detta conservata nel volume de'
documenti al foglio *Settanta*

I quali, alla presenza de' Testimoni, che saranno qui appresso indicati e da essi prodotti, ci hanno richiesto di ricevere
Matrimonio di Michelarcangelo Lanna di 26 anni (fabbricatore) e Chirichiello Maddalena, 3/11/1848.

Abbiamo inoltre accusato al Par-
roco la ricezione della medesima
ed abbiamo sottoscritto il pre-

a Washington 1899. Luigi Lanza ha contratto matrimonio
con la Signorina Maria Arianna — — — — —
Mediterraneo V. C. P.

Num. d'ordine

L'ANNO milleottocentosessantaquattro , il dì tre
di Novembre alle ore tre avanti di noi Uffiziale
Regolare per legge ed Uffiziale dello stato Civile
di Cavriana Provincia di Napoli, è comparso
Michele Famica figlio di Antonino
di anni ventuno di professione fabbriante
domiciliato in Cavriana presso Francesco
quale ci à presentato Massimo secondo che ab-
hiam ocularmente riconosciuto, ed à dichiarato che l' stess
è nat da Maria Cugia Noriana, nome
di anni ventiquattr'anni e da
Antonino Famica di anni quarant'anni e da
di professione agricoltore domiciliato in Cavriana

nel giorno Due del suddetto mese all'ore Sei e mezzo nella casa Riva al Mare di Lucca in Toscana.
Lo stesso inoltre à dichiarato di dare al notarino
il nome di Luigi.

La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta
alla presenza di *l'ingegnere di anni trenta*
di professione *meccanico* regnicolo
domiciliato *via la levante* e di *fabio rosso*
di anni ventotto di professione *meccanico*

regnicolo domiciliato
testimoni intervenuti al presente atto e da esso, Signor Libiaconta prodotti.

Il presente atto è stato letto al dichiarante ed a' testimoni, ed indi si è firmato da noi *[Signature]*
[Signature]

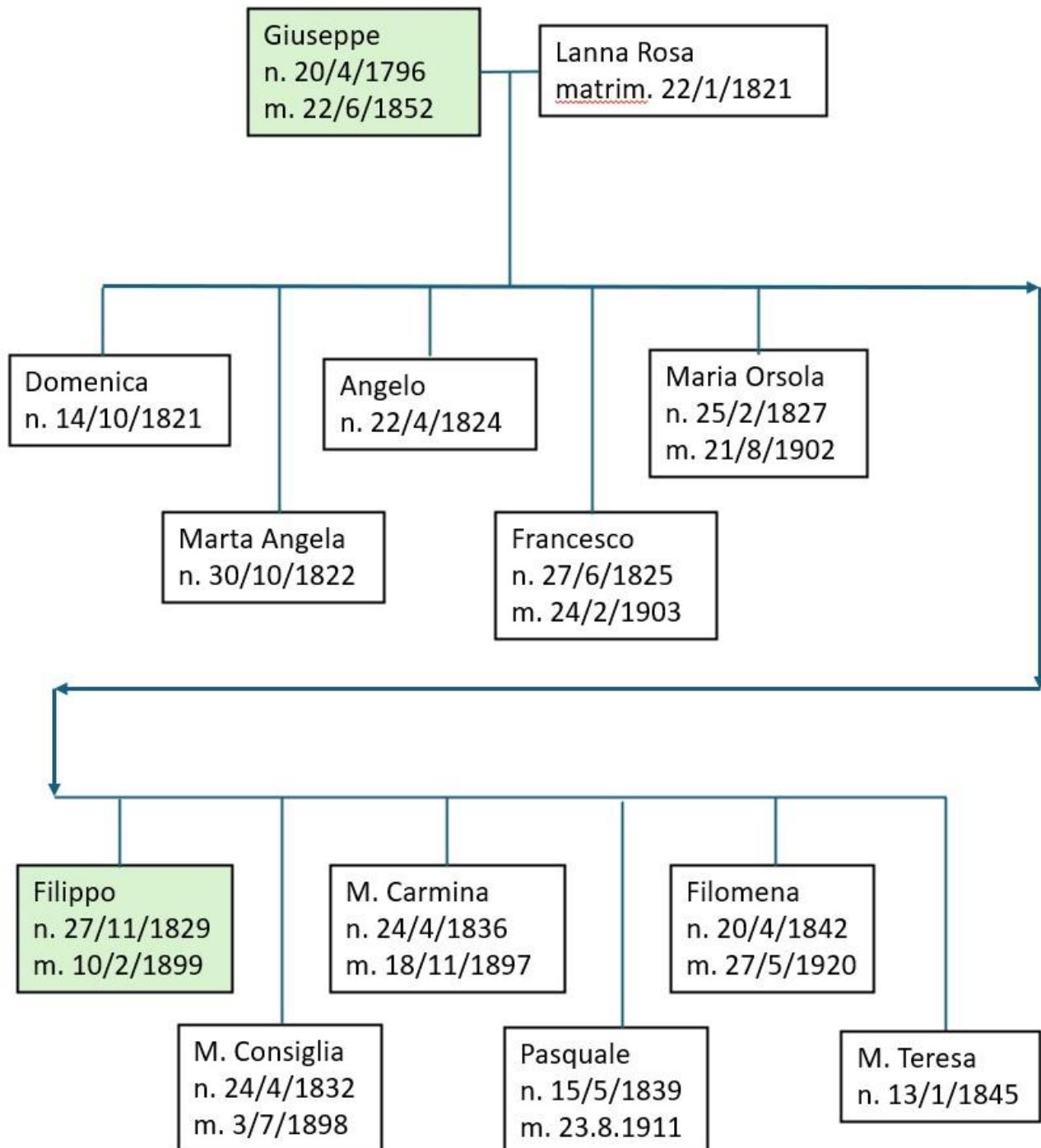
卷之二

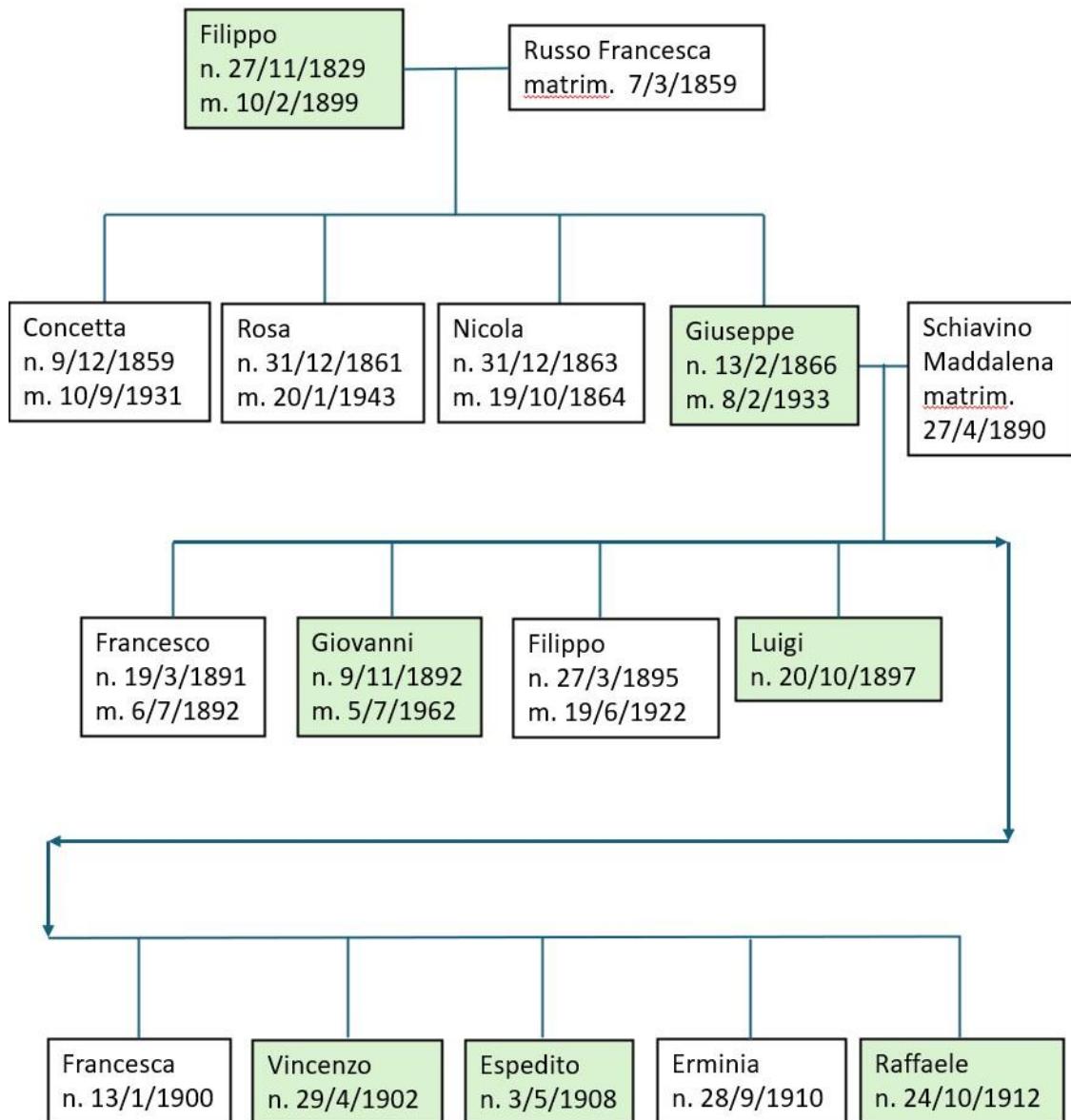
Il Parroco di *Macchia*
ci è restituito
nel di *quattro*
di Maggio dell'
anno corrente
Il testamento che gli ab-
biamo rimesso nel di *20*
di Aprile 19 dice
che il sacerdote su di
anno sudetto in più del
quale è indicato che il Sa-
cramento del battesimo è
stato amministrato a
François Lanoë

L'Espresso dello Stato Civile

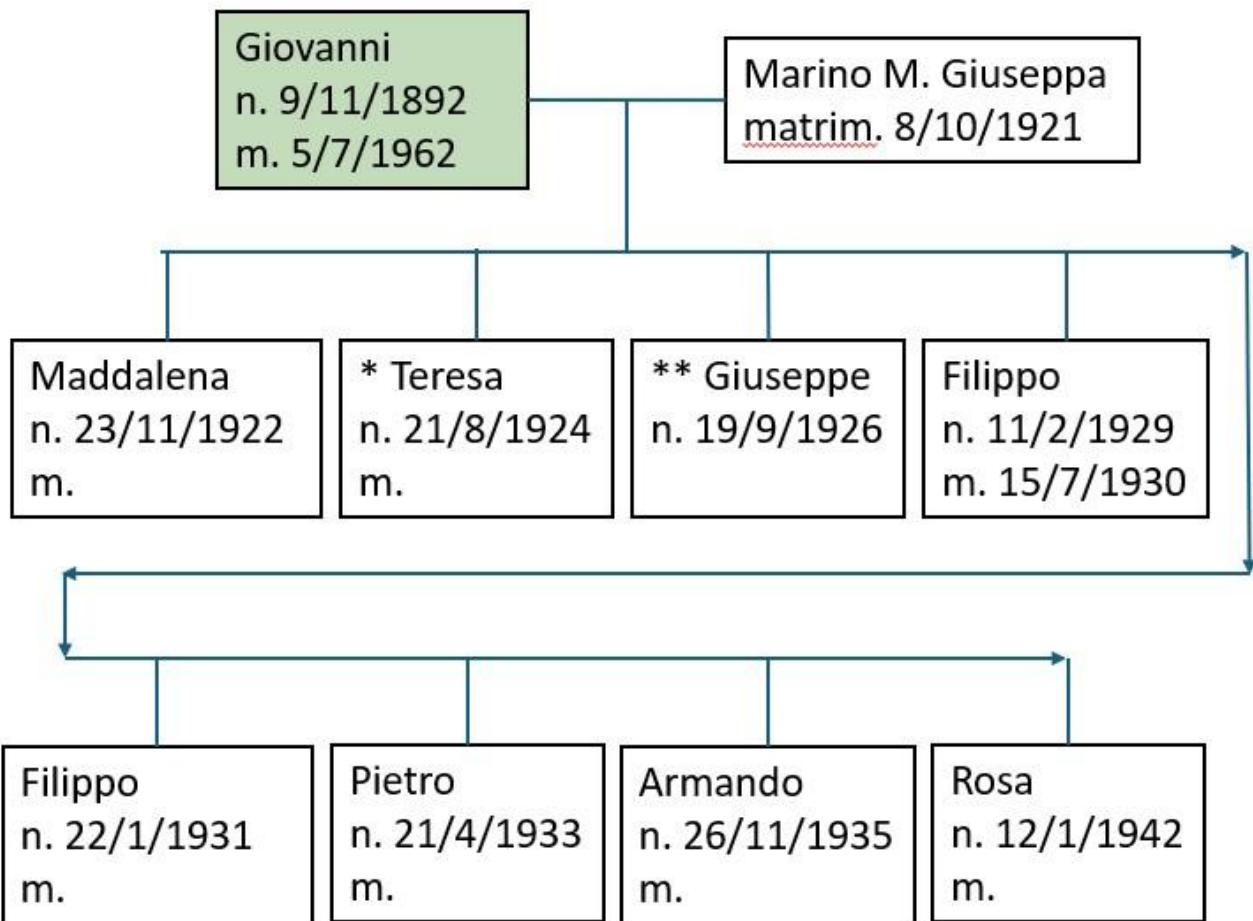
Nascita di Luigi Lanna (3/3/1864), figlio di Michele Lanna (fabbricatore), con l'annotazione
in alto del Matrimonio di Michele Lanna con Maria Ariemma.

Giuseppe Lanna figlio di Pietro



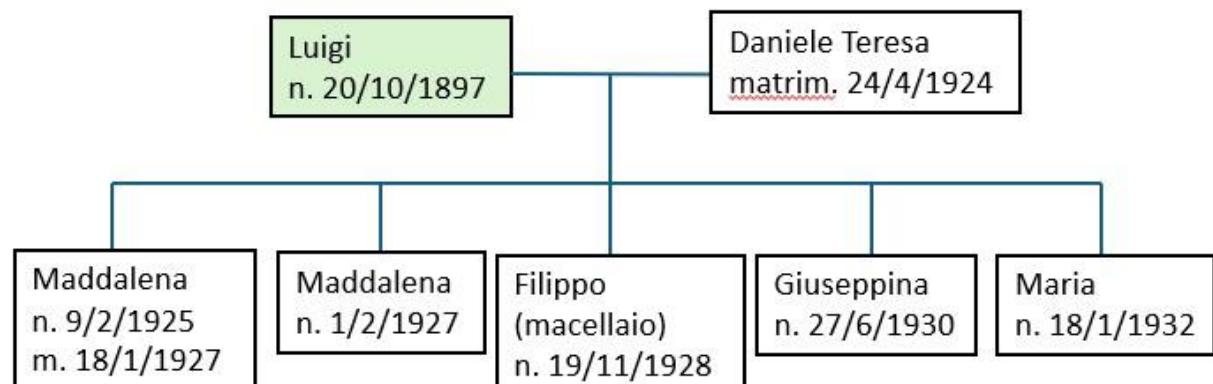


In giallo il palazzo dei Lanna di questo ramo in via Blanca all'epoca n. 1.

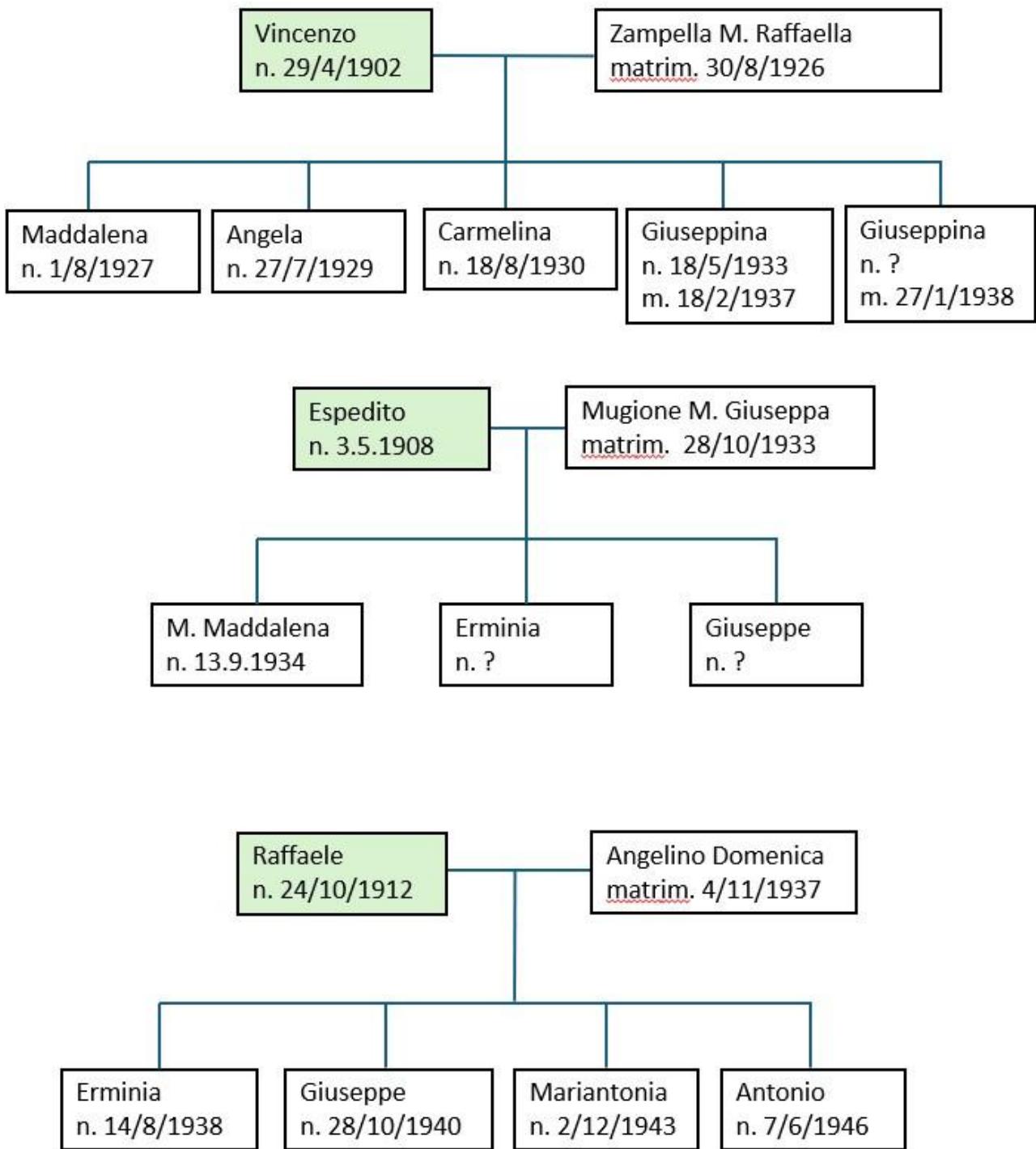


* Teresa coniugata con Orvetto Arcangelo il 27/12/1951

** Giuseppe emigrato in Provincia di Bolzano il 26/9/1952



Giovanni e Luigi, figli di Giuseppe n. 1866.

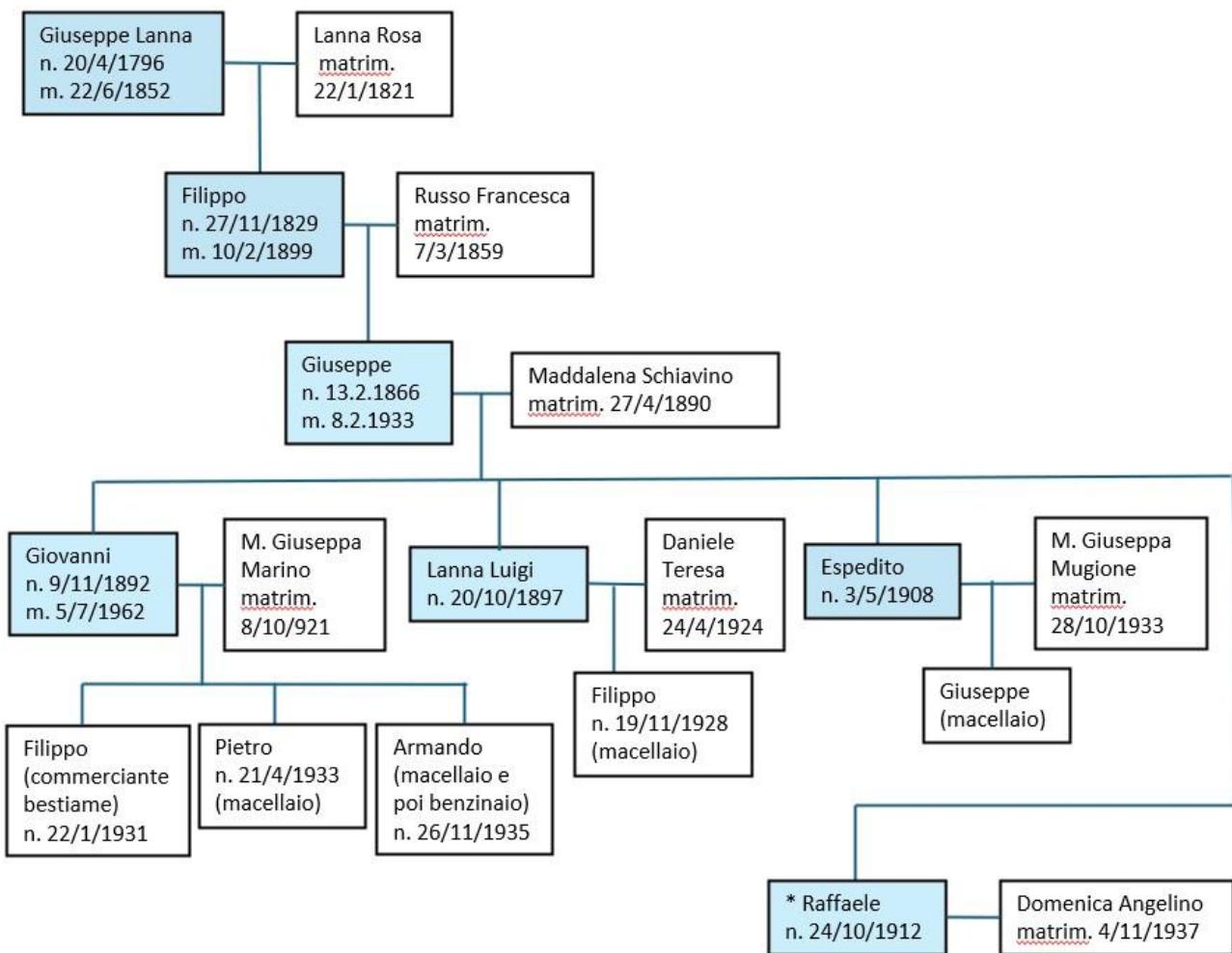


Continua: Figli di Giuseppe (n. 1866).



Espedito Lanna e Mugione Giuseppina fuori la loro macelleria in via Roma
(foto dal gruppo Facebook "Caivano Nuova").

La foto sopra riportata rappresenta una tipica macelleria di Caivano negli anni ‘50-’60, come quella di Espedito Lanna e Giuseppina Mugione in via Roma. Le macellerie dell’epoca si distinguevano non per insegne, ma per la merce esposta all’esterno, con ganci che reggevano prosciutti, salsicce, agnelli e maiali, come visibile nell’immagine. I proprietari, indossano grembiuli bianchi e stanno davanti a grandi pezzi di carne appesi. Si nota nello sfondo una locandina pubblicitaria e appesi dischi di cartone o metallo con i prezzi in lire al kilogrammo, e pare che fra essi ci sia un prezzo che termina con “99” che riflette una strategia di prezzo comune, ancora in uso oggi. Prezzi come 299 lire (o 2,99 euro moderni) sfruttano un effetto psicologico: il consumatore percepisce il costo come più vicino a 200 che a 300, rendendo l’acquisto più allettante. Questa pratica, nota come “prezzo psicologico”, era evidentemente già diffusa nelle macellerie di Caivano negli anni ‘50-’60, come visibile nella macelleria di Espedito Lanna e Giuseppina Mugione.



* Raffaele Lanna e Domenica Angelino detta «Menicuccia» producevano maglie di lana con una macchina per maglieria al secondo piano di via Blanca n. 1

Albero genealogico in linea retta da Giuseppe Lanna, figlio di Pietro, e poi discendenti del nipote Giuseppe sposato con Maddalena Schiavino.



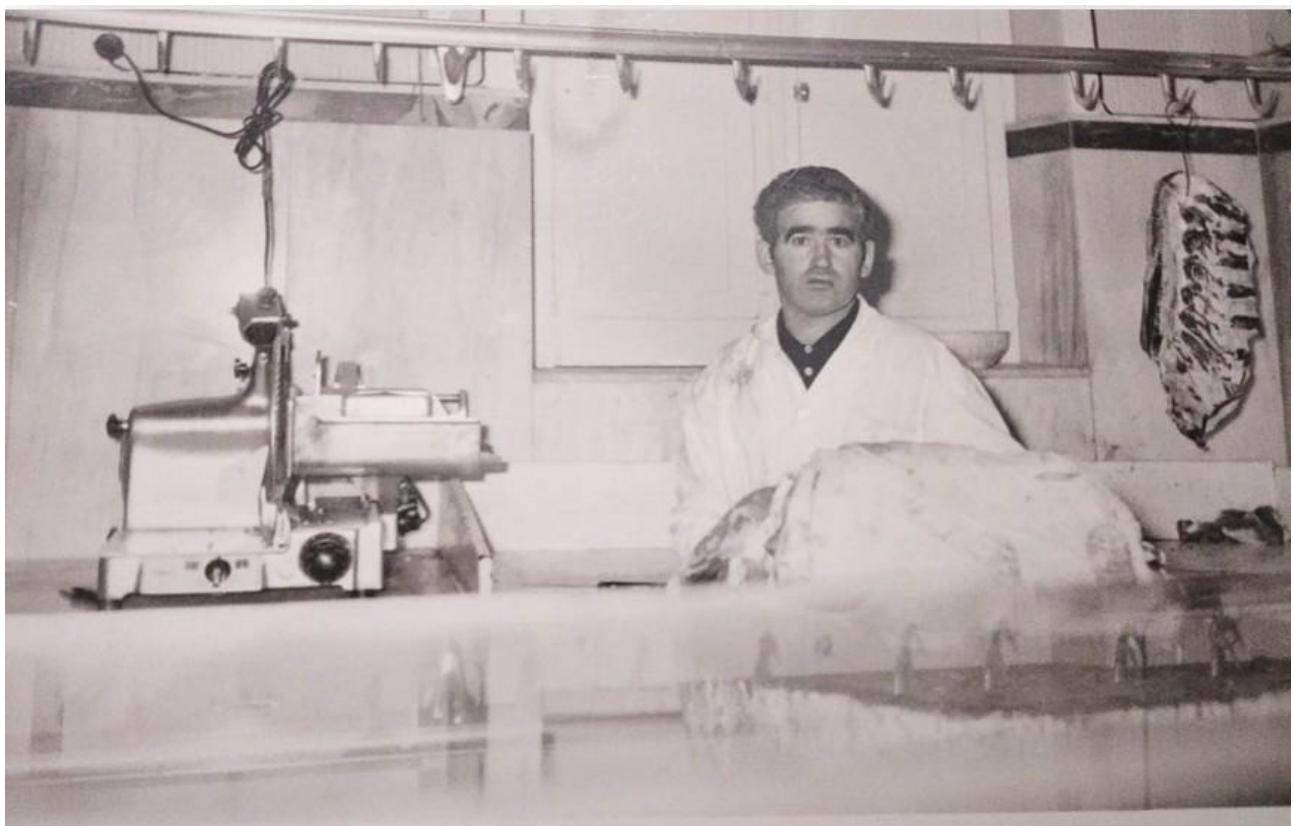
L'inaugurazione della macelleria in via Roma 96 intorno alla metà degli anni '60 gestita da Filippo, Pietro e Armando, figli di Giovanni Lanna e Marino M. Giuseppa. (foto di Giovanni Lanna figlio di Pietro)



La macelleria Lanna in via Roma 96, detta ancora *da Filippo*, a suo tempo inaugurata da Filippo, Pietro e Armando Lanna.



Con il camice bianco Pietro e Armando Lanna nella macelleria di via Roma 96 (foto di Giovanni Lanna figlio di Pietro).



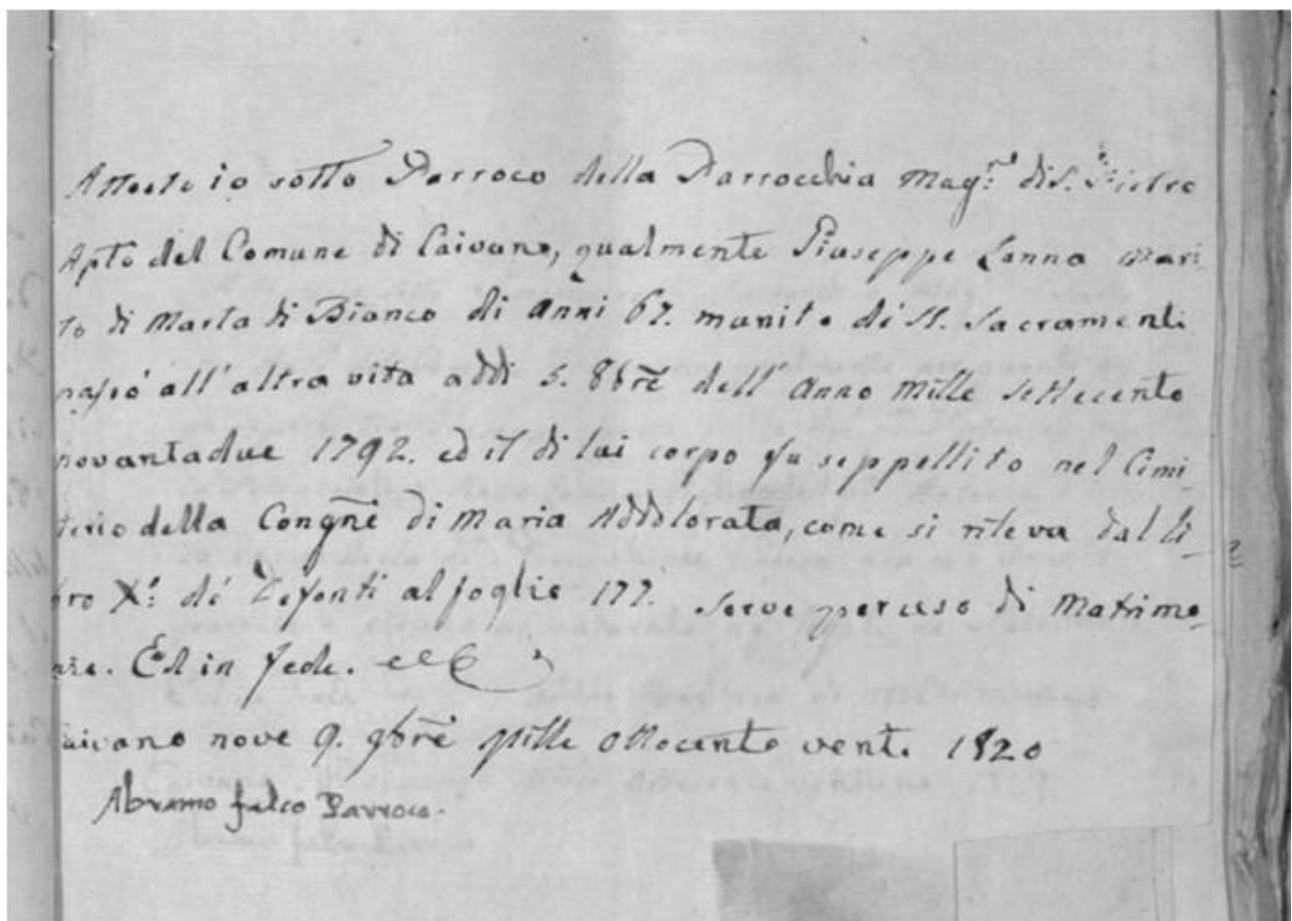
Pietro Lanna nella macelleria di via Roma 96 (foto di Giovanni Lanna figlio di Pietro).



Armando Lanna fu anche gestore della stazione di servizio F.I.N.A.
in via Imbriani di fronte alla Farmacia Tartaglione (foto del 2001).



Quando la stazione F.I.N.A. risultò incompatibile con il territorio trovandosi in zona di particolare
interesse storico-artistico, Armando Lanna si trasferì alla Stazione di Servizio A.P.I. al corso
Umberto poco prima dell'incrocio con via Einaudi (foto del 2001).



Attestazione di morte di Giuseppe Lanna, padre di Pietro, 5/10/1792 all'età di 67 anni = nato 1725.



Il palazzo dei discendenti di Giuseppe Lanna, figlio di Pietro, in via Blanca angolo via Roma.

Attesto io sotto Parrocchia della Parrocchia parroco di S. Pietro appartenente del Comune di Caivano, qualmente Pietro Lanna marito di Orsola Petraccioli d'anni 59. munito de S. Sacramento passò all'altra vita addì sedici 16. gennaio dell'anno Mille Ottocento, ed otto 1808. ed il suo corpo fu seppellito nel Cimiterio della Cugna della Vergine Addolorata, come si rileva dal libro XIII. N. Defonti al foglio 64. Serve per uso di matrimonio. Ed infine
Caivano nove g. gennaio Mille Ottocento venti 1820.
Abramo Falco Barvoco.

Attestazione di morte di Pietro Lanna 16 ottobre 1808, marito di Orsola Petraccioli.

Attesto io sotto Parrocchia della Parrocchia parroco di S. Pietro appartenente del Comune di Caivano, qualmente Giuseppe Lanna già battesimato addì venti 20. Aprile dell'anno Mille Settecento novantasei 1796. nato da Pietro, ed Orsola Petraccioli legittimi coniugi di S. Parrocchia, come si rileva dal libro XIII. N. Battipatti al foglio 108. Serve per uso di matrimonio. Ed infine
Caivano nove g. gennaio Mille Ottocento venti 1820.
Abramo Falco Barvoco.

Attestazione di nascita di Giuseppe Lanna, 20 aprile 1796, figlio di Pietro e Orsola Petraccioli

Numeri d'ordine 6

di Genova

L'anno mille e ottocento ventuno 1821. il dì ventidue del mese di Novembre
alle ore dieci e mezzo Pardi & Fr. Giovanni Cepe Sindaco Municipale
della borgata Ciala del Comune di Genova, e vicinato distretto di Genova,
Provincia di Genova compreso nella Città del Comune di Genova
e delle maggiori di anni Venticinque nel solo incisivo di professione
muralista, domiciliato in via Palermo, figlio del su detto di Cristoforo
Pettacchio domiciliato in via Viva Lanza fabbricatore di armi
Vestino figlio del su detto Antonio, e Cesare Di Falco nato in Genova,
domiciliato in strada f. Caterina.

Dovuti alla presenza di Giustiziere i chierici non curaranno qui a prender iudicari
che gli predetti si hanno subiti di ricevere la loro intenzione prima per di
addestrare avanti alle Chiese secondo le forme proprie del sacro canone
di Tanto si tratti immo che gli predetti progettano.

La costituzione di questa promessa è stata fatta alla porta della
Città Generale di Genova nel Dì dodici giorni di Dicembre mense d'
Novembre e adiutor anno 1820.

Noi ricordando le loro domande di istanza spediti i documenti
che assistono negli atti di Nascita di Gesù, negli atti di Morte degli ipso-
denti padri di maternità, nel certificato delle persone non credibili, ed
in uno certificato del Parroco di cui scrivita in gran grado di parentela possibi-
lità dell'oggetto del fatto del titolo del Matrimonio delle soggiornanti
intreto ai ditti d'ogni obbligo ricevuta facioscendo delle parti ma-
tropolite la dichiarazione che allora solamente promettono di celebrare

il Watteau ritiene alla Chiesa secondo la forma prescritta dal canon
Gratitio di Gento.

D'infatti ne abbiamo formato il protento atto in proposito de quali
testimoni legali intervenuti alla solenne pronosticazione S. Domenico
Pistocchio d'anni ventiquattro di professione chirurgo domi-
niciato in officina studia di offici De Karlo d'Antonio d'anni
ventinove di professione auricista dominicato in officina studi agrumi
Domenico Pistocchio d'anni trenta di professione guarda fonda
domiciliato in studia p. Vico, ed. Antoni Parmire, falso d'anni
cinquantadue dominicato in studia B. Poggiotto; popolare
di quel atto ch'è stato inscritto sopra due copie attiene
data lettera a' testimoni d'anni, e quali ne erano date le
copie uniformi da M. Giacomo Cipolla per opera presentata al Notario
cui la celebrazione del matrimonio si apprestava, ed iudicò da
no firmato + Giuseppe Lanaro sposo

Donne Palazzo, Etto
Carlo d'Ambrogio

Carmine Saico

Monastero di S. Maria a. = L'anno 1821. D. G. 24. Giugno il Monaco S. Maria
Palio e la veste sopra una delle sottili stoffe purissima in più delicate
manifatture che ha abbondanza del materialino è uscita dal giorno Venerdì 21
mese d'Giugno corrente anno alla profonda di Appignano S. Giorgio prima d'Appi-
gnano. La veste d'una via abbastanza libera si propone adattata a ogni occasione e fatta
all'uso di parte de' greci la veste sopra della veste intrecciata col volume di iocchimenti.
Ufficio

Idem, pag. 2.

N. 4

Domenica figlia del
fr. Pietro, e di Orsola Petrucci
di San Vincenzo d'Assisi. nata
ne' studi di Perugia. L'adunanza
pubblica fatta il 1^o di Novembre
dell'anno 1818.

e

Sopra domenica figlia del fr. An-
tonio, e di Teresa di Salvo. Da
me 21. settembre nata. Dedicata
in Piazza Madre di Dio.

Nata il 12. Nov. 1818.
S. N. n. d. 22. Nov. 1818.

Estremi del matrimonio di Giuseppe Lanna e Lanna Rosa, 22/1/1821.

COMUNE DI Caisano

Estratto da' Registri degli atti di matrimonio

dell'anno 1879.

L'anno milleottocento-
to 1879.
il di 7
del mese di Marzo
il Parroco di Caisano
e curia Numero d'ordine 36
l'anno milleottocento-
to 1879.
L'anno milleottocento-
to 1879.
del mese di Marzo alle ore quindici avanti di
Noi Giacomo Terracciano
ed uffiziale dello stato Civile del comune di Caisano
Distretto di Salerno Provincia di Salerno

Sono comparsi nella casa comunale Filippo
Lama, libe, fabbricatore, figlio maggiore
del priuissimo D. Domenico Lama —
e Francesca inizita Susto, libile, fi-
glia maggiore del priuissimo formica
Giovanni, domiciliata strada Tepe del Susto

ci è rimessa una delle
copie della controscritta
processa, in più della
quale è certificato che
la celebrazione del ma-
trimonio è seguita nel
giorno 7.

del mese di Marzo
anno 1879.

alla presenza dei testi-
moni Nicola Gallo,
Gregorio Gallo e
Pietro Lanza
In fede
Caruso 7 Marzo 1879.
P. I. Prototyp

Matrimonio di Filippo Lanna e Francesca Nunziata Russo, 7/3/1859.

Num. d'ordine censosessantasette

84 -

L'anno mille ottocento cinquantadue il di ventidue del mese di maggio
alle ore undici avanti di Noi ricevuto alle ore dieci
ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Cava de' Tirreni
di Savoia Provincia di Napoli sono comparsi

Romanus Ierino

di anni Cinquantotto di professione servizio regnicolo, domiciliato
in Livorno presso Milano, e padre di tre figli
di anni Cinquantuno di professione servizio regnicolo,
domiciliato in Rifugio Spirito Santo i quali han dichiarato,
che nel giorno undici del mese di Giugno anno milleduecento
alle ore dieci e mezzo è morto nel pol dormitorio

Piaggio Lanza di anni cinquant'otto
Mito di Rosa Lanza

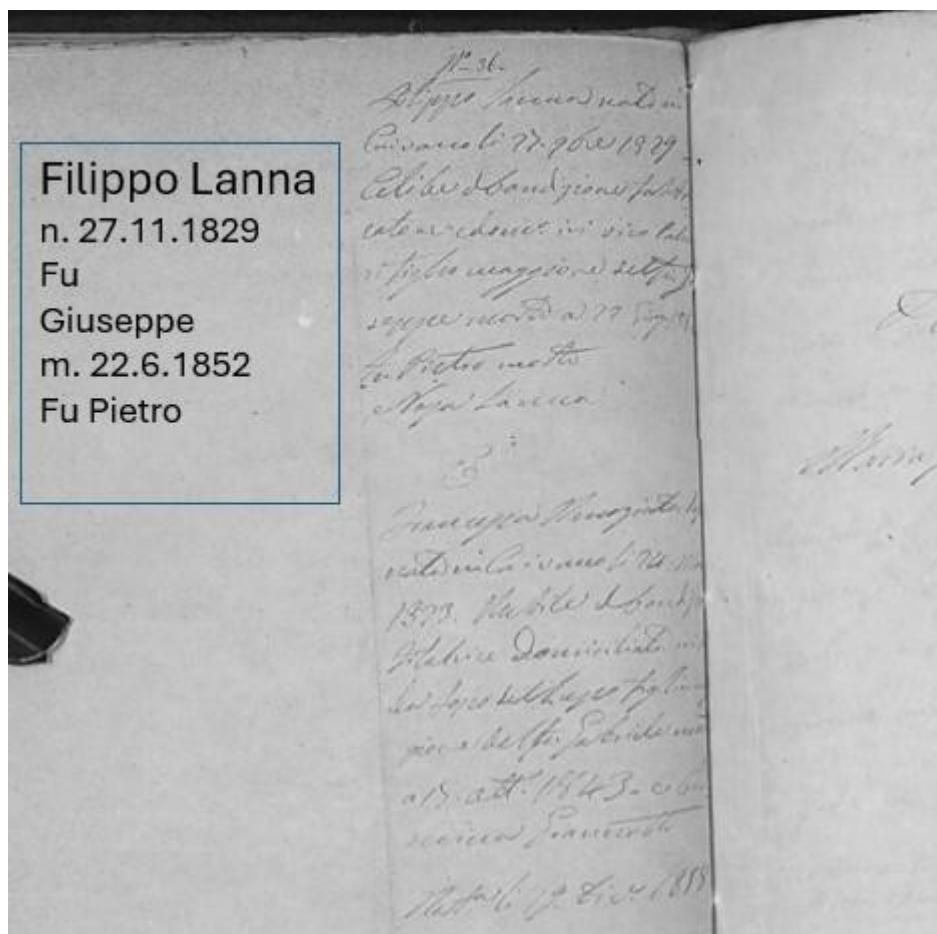
Giovanni nato in *Lucca* di professione
domiciliato *in Lucca* figlio di *Francesco* *Giovanni*,
figlio di *Francesco* di professione *fabbricatore*,
domiciliato e di *Francesca Formicelli* domiciliata

Per esecuzione della legge ci siamo trasferiti insieme co'detti Testimoni presso la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte. Abbiamo indi formato il presente Atto, che abbiamo inserito sopra i due Registri, e dalane lettura dichiaranti, si è nel giorno, mese, ed anno come sopra, segnato da Noi *F. Giacopuzzi* *10.*

a dichiaranti, si è nel giorno, mese, ed anno
Noi *E. Dichiarianti* *M. Pirolo*
Domenico Savio *D. Cipolla*
Francesco Savio

Attestazione di morte di Giuseppe Lanna, 22/6/1752, figlio di Pietro e Petraccioli Orsola.

104	lanna filippo russo francesca	1 Maggio 1852	fa Giuseppe e lanna nata fa felicita e lannella carmina	36
-----	----------------------------------	---------------	--	----



Matrimonio di Filippo Lanna e Russo Francesca

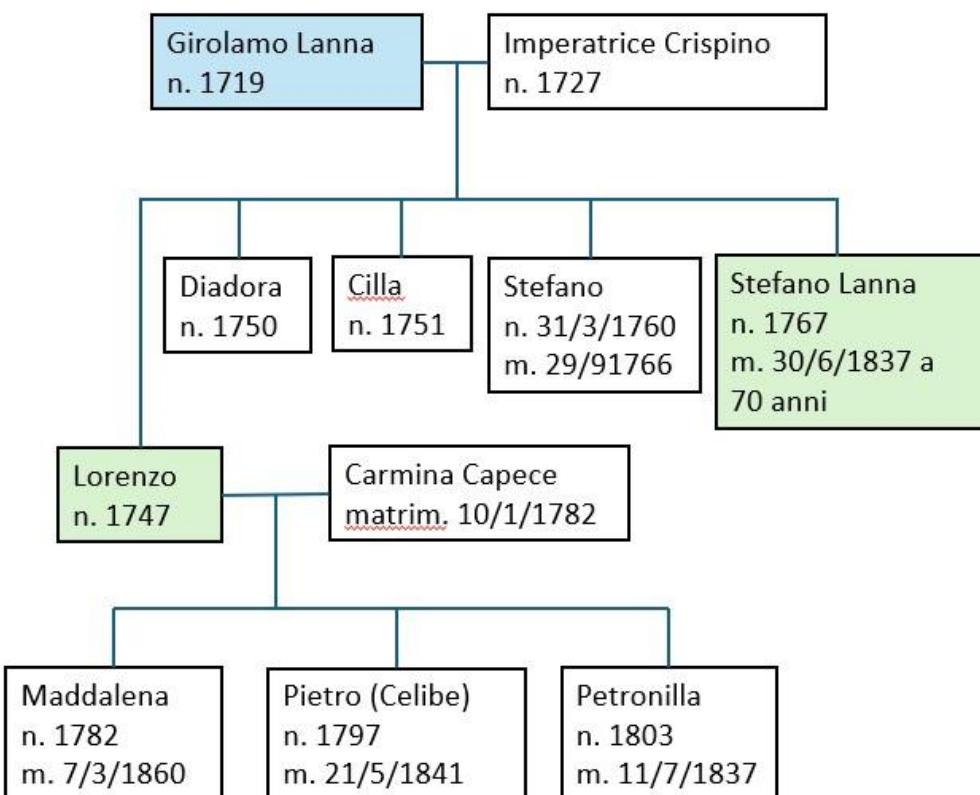
Ramo 6 da Girolamo Lanna (n. 1719)

Questo ramo della Famiglia Lanna fa capo a Girolamo Lanna presente nel Catasto Onciario di Caivano compilato nel 1754 e i cui componenti familiari sono di seguito riportati:

[339r] In casa propria
Girolamo di Lanna d'anni 35 (n. 1719)
Imperatrice Crispino sua moglie d'anni 27 (n. 1727)
Lorenzo loro figlio d'anni 7 (n. 1747)
Dianora loro figlia d'anni 4 (n. 1750)
Cilla loro figlia d'anni 3 (n. 1751)

Nel 1757 nasce Domenico (celibe) che muore il 24 aprile 1829 all'età di 72 anni.

Il 31 marzo 1760 da Geronimo Lanna e Imperatrice Crispino nasce Stefano che muore il 29 settembre 1766. Dalla stessa coppia il 19 gennaio 1767 nasce un altro Stefano che come vedremo darà origine ad una copiosa generazione di discendenti a Caivano. Dai dati riportati nella trascrizione della morte di Stefano Lanna avvenuta il 30.6.1837 a 70 anni viene confermato che era figlio di Girolamo e che faceva il «canaparo» ovvero produttore di canapa e inoltre possiamo risalire all'anno della sua nascita 1767 circa. Altri documenti da cui si ricava che Stefano è figlio di Girolamo si deduce dall'atto notarile dell'11 dicembre 1819, redatto dal Notaio Giuseppe D'Ambrosio di Caivano, relativo al matrimonio di Vincenzo Lanna, figlio di Stefano con Giuseppa Donadio.



Anno Dom: millesimo septuagesimo nonagesimo 1760 die
vo trigesima prima 31 mensis Martij
Ego D. Lucas Pepe huius mai: Ecclesie S. Petri Terre Sayvaniae Curia
Stephani baptizavi infantem filiile Romani mariti natum et legitimus
Carolus Crispinus Hieronymo de Lanna, et Imperatrice Crispino huius
de Lanna. Parceq: duxi: imp: Milli nomen Stephani Carolus Crispinus quem
dicitur Stefano. Fons tenet carmina scripsi b: petrid
Anno Dom: millesimo septuagesimo nonagesimo undecimo 1760

Il 31/3/1760 da Geronimo Lanna e Imperatrice Crispino nasce Stefano che muore il 29/9/1767.

1767. Anno Dom: millesimo septuagesimo nonagesimo octavo 1767.
Ego D. Laurentius de Luccia de: Capri
Saluator Stephanus de Lanna. Ego D. Laurentius de Luccia de: Capri
de Lanna. Terci infante sare dix huius decima octava nascitur
ex legitime conjugio Hieronymo de Lanna et
Superioris Crispini huius Parce, et impozito
est nonum Saluator Stephanus, que in sancto fu-
re renuit Dom: del Tore obtemperio.
Anno Dom: millesimo septuagesimo nonagesimo
septimo 1767 dia v. uigima prima 24 mensis Da-
niavii.

Il 19 gennaio 1767 da Geronimo Lanna e Imperatrice Crispino nasce un altro Stefano.

Anno Domini Mille octavo Septuagesimo Octogesimo primo 1782.

Die v. dominica 10. Januarii

Parochij Polley denominationis in cuius dictis locis continet
Supradicti in ecclesia Parochiali solemnia ad S. G. J.

Precepto in eccl. missa Proclamata die 20. dom. secunda die
propositi; quam in una die 20. dom. secunda die
21. J. Francisco D. N. S. G. eccl. servia die 27. dom.

Mense Januarii anni 1782. habita est; nub:

Lorenzus Lanna filius curatus anno 1781. habita est; nub:
Lanna cum in quarto gradu consanguinitatis, sive quo dicitur
cum sacerdoti Apostolicarum delegatione a Rmo d.
Carmina Francio Calo sic. Sibi ut ex iustis decessit
Capece magis sicuti Avejano Amis, de eius mandato ad matrimonij
celebrationem devenerunt, parce, R. d. Dominicus Gorza
Substitutus de notario speciali mando Laurentium
di Lanna filium Hieronymi, et Imperatricis Crispino,
et Carminam Capece filiam qd: caroli Andrei, et
Parronille Parricello notarios Parochiales interrogauit;
eiusque natus, ac liberos coniugia habens, in eis hanc Mf. senti
S. Petri Iurayuanus qd curia de predictis leui et uolo in Mat
rimoniu[m] solemnissimo coniugio predictis de sib[us] fratribus
Iohannio Iosepho Angelino, Dominico Crispino, et aliis. Spogli
erant confirmatio iacovina in fide et doctrina Christiana,
et receperunt Sacra Eucaristia et Euclaeis, necnon et Missa
Benedictionem te more. Blasius Branci R. curia et
fuit maxime omnia hi presentes.

Matrimonio di Lorenzo Lanna e Carmina Capece il 10 gennaio 1782, pag. 1.

Copia 2

nno da R.R. In pochi a chi pecca detta parrocchiale chiesa
di S. Piero della Tosa di Camerino pochi giorni dopo il Ma-
trimonio in faciem eletto ad S. G. I. presule per forza
di Anna figlio di Girolamo, e Carmina Caffecce figlia del
Carlo Rhoza di cocenza curata non osare che li
medajni siano tra li loro congiunti in questo grado di
congiunti, fede noi come delegato S. P. attano al
M. impedimento disperato, con le chiamare laicitas la
prole che da essi sposi nascerà perché già non si può
aloro far: Imp: e li sposi fatti siano fatti ieroni nella
parrocchia della sua S. sede, ec ostano più riceveri L.S.
Sagramente della Confirmatione Pericope eucaristica, e
in via de cojoga del giorno d' S. Ippio, anno 1781.
Data in Rueya dalla curia recta queca di S. Giac. 1781.
Francisco Galo Vic. Gl: e delg. D. P. - d. Marc
Rueya Moccola Gancio =

Anno Domini Milleagimo octingentesimo vigesimo secundo
 die v.^o 14. M. Martij:
 Laurentius Lanna vir Carminae Capece natus^m suae ann.
 70 civ. domi propriae in Suburbio SS. Annas: mora-
 tualiter in C. S. M. E. animam Nec redidit, cuius co-
 gug in Coemac. Long. SS. Rosarij. B. M. V; qd adhuc
 vivens sibi elegeras, bramarum eis; prius ramen R. d.
 Pagholi fanno Sulph. Sacramentaliter confessus est,
 deinde SS. Corporis Christi Viaticum recepit a R. d.
 nro Mngione ex viam vero refectionem a R. d. Ignat-
 iu. Scimelli, quem in suo agone a prefato d. donato
 Mngione Salutariibus monitj frir. alijuris = Quae
 omnia a me Abraham falco R. Cuvado ad futuram
 memoriam sunt exavata.

Anno Domini Milleagimo octingentesimo vigesimo secun-
 do 1822; die v.^o 22. Martij: Martij:
 Anna Laurentia uxor Antonii di Scrupe natae suae ann.

Lorenzo Lanna, già vedovo di Carmina Capece, muore il 14/1/1822.

Regno di Napoli
 Ferdinando Principe, per le saggi
 Disse del Mps delle sue pietre
 di Provvederme, Infante d' Spagna
 Duca d' Orma, D' Insigne, Justo
 e Gran Signor Presidente d' Orma
 N. d' Andrii N. del mese d' Agosto
 Me anno millesimo ottocentosessanta
 et in Grisano —
 Giovanni a Nro Giuseppe Donadio
 sia figlio d' Marcello notariorum
 Grisano colo suo in propria
 Con fiducia Merito nostra nunc
 et, autorisato dalla fama Nota-
 rile a far facilius glutte
 d' Aloro Grisano, ed alla
 persona di ottimo Zelimo
 ejus iure di persona protestato
 Stefano Lanna figlio del fa Prostano
 domiciliatis in Grisano proda
 Catania pera Monero.
 E Giuseppina sciamappella del fa
 Donadio vedova d' Antonio

Atto notarile di consenso al matrimonio di Vincenzo Lanna,
figlio di Stefano, con Giuseppa Donadio, pag. 1.

Sindio, de mortuitate in Crisani,
de morte. Ambi a Noi legge
E si haud distinxerat obitum in
mortis Da contracepta Vincen-
tanna filia di ipso Stefano, e
Maria Giuseppa Donadò figlia
del fu Antonio e d' ipsa Giusep-
pa siamo vi presentano il pro-
prio ed opprimo confessio-
nale. Ed originalmente rilasciato
presente atto di confessio nello
dio d' me Notario etto corris-
sive venne firmato da Stefano
Lanno, menone da Pivacca
siam la quale ha detto di
saper vivere: settimontho da
mense Dicino figlio d' Iacob
Re, e da Tortonafo Raimone,
figlio d' Nicodemo acutti dom-
iciliati in Cividano Sudaf-
rica. E primorum accessit Regi-
lita richiesta della legge, no-
che autorizzato da me No-

Idem, pag. 2.

Num. d'Ordine: *Centoventi due*

L'anno mille ottocento trentasette il giorno ~~trentatreesimo~~ del mese di ~~giugno~~
alle ore ~~dieci e mezzo~~ avanti di Noi ~~Pietro Donato~~, ~~notario~~ della
ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di ~~Cavriana~~, ~~oltre il Distretto~~
~~di Cremona~~ Provincia di ~~Napoli~~ sono comparsi

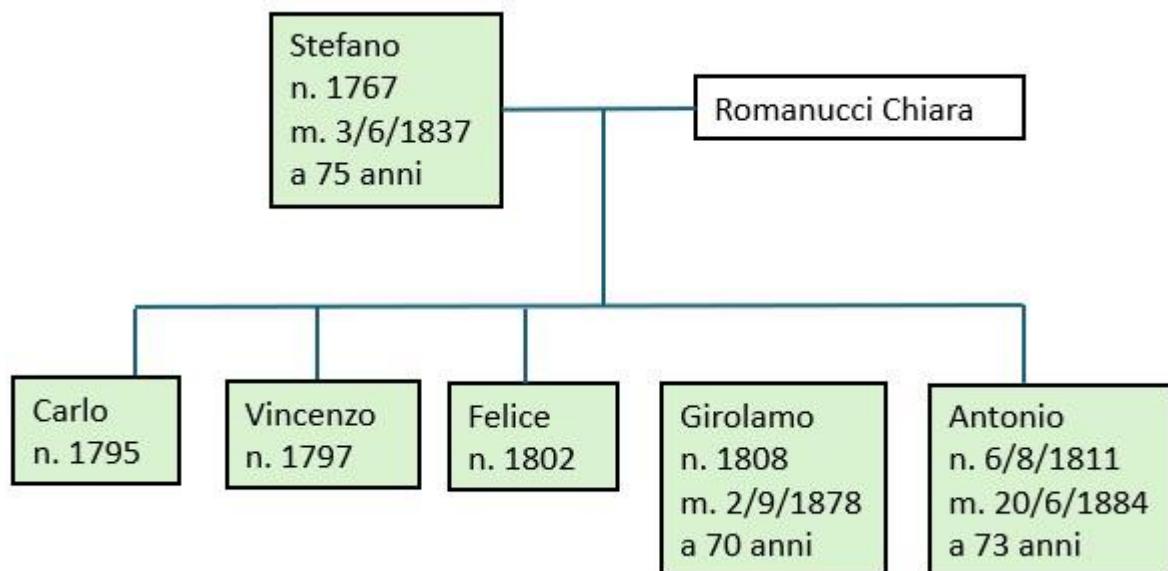
Domenico Lovino

di anni quarantasei di professione serviente regnico, domiciliato
in Cavriana, frazione Pietro, e Raffaele, Mico
di anni trentacinque di professione serviente regnico,
domiciliato in Cavriana, frazione Mico, i quali han dichiarato,
che nel giorno ~~precedente~~ del mese di Giugno dell'anno ~~corrente~~
renter alle ore venti è morto nel suo domicilio

Stefano Lanna di anni settanta, vedovo di Chiara Romanucci

nat. in Cavriana da ~~Girolamo~~ di professione
domiciliato in Cavriana, figlio di ~~Girolamo~~ ~~Carozzo~~
figlio di ~~Girolamo~~ di professione Cavaiano in Cavriana
domiciliato e di ~~Chiara Romanucci~~ ~~domiciliata~~

Trascrizione della morte di Stefano Lanna, vedovo di Chiara Romanucci e figlio di Girolamo.



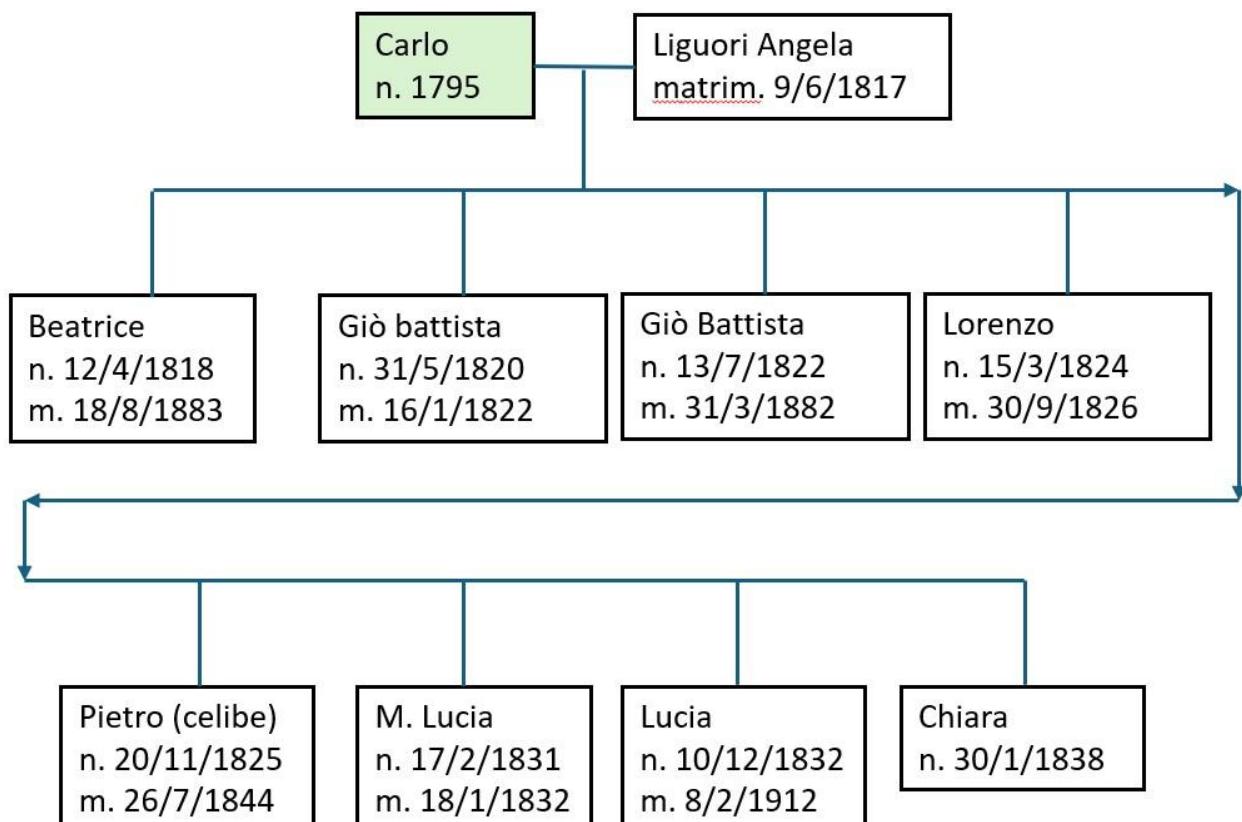
I discendenti di Stefano Lanna figlio di Girolamo.

Numero d'ordine 26

L'anno mille ottocento dieci e cinque del mese di giugno
ad ore ventisei Avanti di Noi avvocato Morelli Giacomo
ed Uffiziale dello stato Civile del Comune di Catania, Provincia di Catania,
Provincia di Napoli è comparso Carlo Saverio Sioniti
in Catania presso la Cattedrale Vergale, di cui
sostiene figlio minore di Stefano Chiarelli Romano, e
congenito M. Agostino Giacomo soldato, nato a
nella sua fatta città di Catania.

E' congegno eccellente Angelo, signori nostro consigliato
in Cagliano, parla armeggiata, figlio del fabbro,
e Mariana Battaglia, 30 anni insieme.

Matrimonio di Carlo Lanna, figlio di Stefano, con Liguori Angela avvenuto il 9/6/1817.



I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) - Carlo Lanna.

Comune di Cavigliano - Arzago
Casolla Valenzana

L'anno ventiquattr'anni di dicembre il trenta di dicembre ad ore dieci e mezzo venti di noi Giovanni Vito Lanza, ed Uffiziale dello stato Civile del Comune di Cavigliano Vaparola, e Capella Provincia di Novara
e compagno Vincenzo Lanna Celibe minore di anni ventidue. Sudditatore nato, e domiciliato in Cavigliano fraz. S. Stefano figlio di Stefano, e Chiara Monicelli appreso da detti suoi genitori per tantino di loro fine, ed affatto corrente, che in istesso momento ne valgono. Avendo ci costato di non spere molto, ne dispero e ne ammogliato. E confuso anche Maria Giuseppa Donadio minore Celibe di anni sedici nativa e domiciliata in Cavigliano fraza Reggia figlia del fisi Stefano, e Giovanni Sciarra coniuge
di quali si han ristretto di procedere alla celebrazione del matrimonio fra essi di cui le pubblicazioni sono state avanti la porta della loro comunale in la prima a dodici di Dicembre, e la seconda a dieci giorni di dicembre dello stesso mese di Dicembre antegressi. Si dicono alle ore sedici.

Per sperarci stata notificata alcuna opposizione al fatto

Matrimonio di Vincenzo Lanna, figlio di Stefano, con Donadio Giuseppa avvenuto il 30/12/1819.

98.

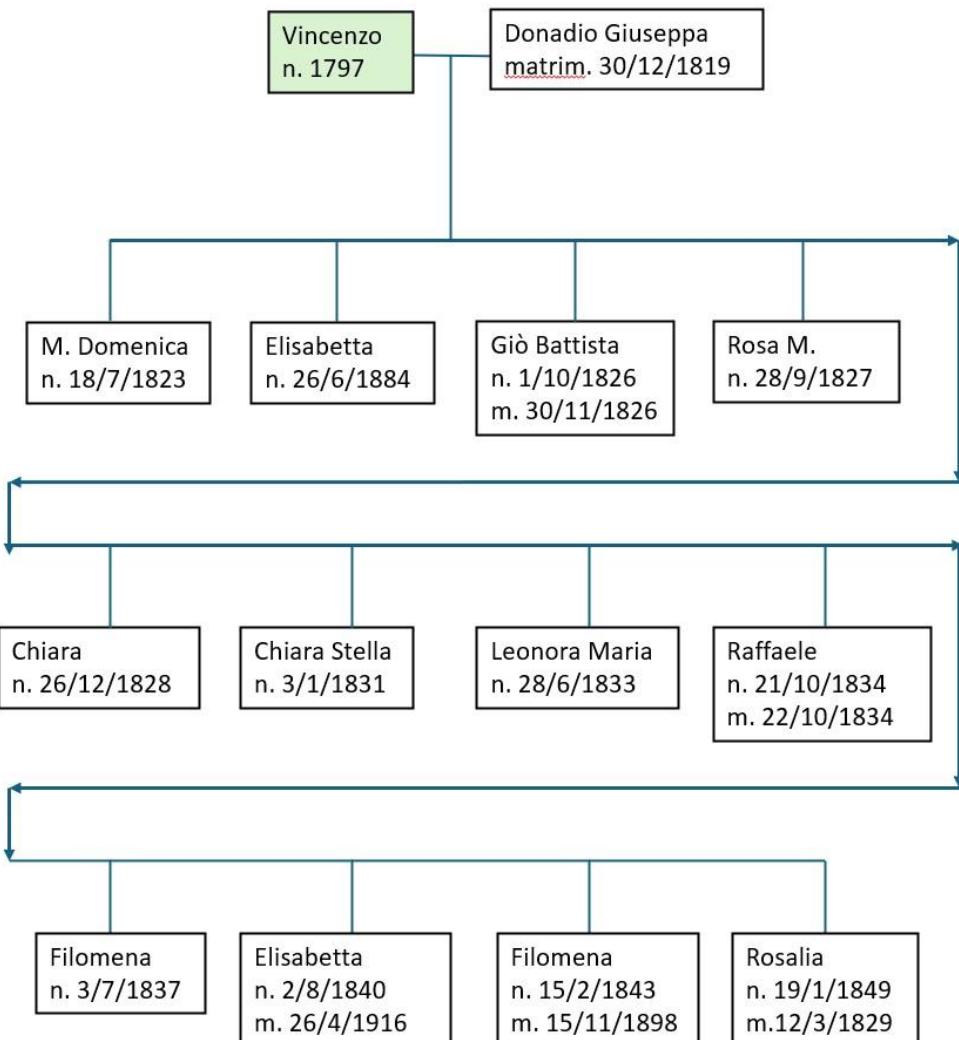
Vincenzo Lanna figlio di Stefano
e Chiara Romaniucci d'condiun
Pettinatore, l'anni 22 celibe, do
miciatiato in Cavaus puda Cam
mia —

M^a Giuseppa Donadio figlia
di Antonio, e Giovanna Pieri
l'anni 16. celibe. Domiciatiata
Cavaus puda nuova. Celibe —

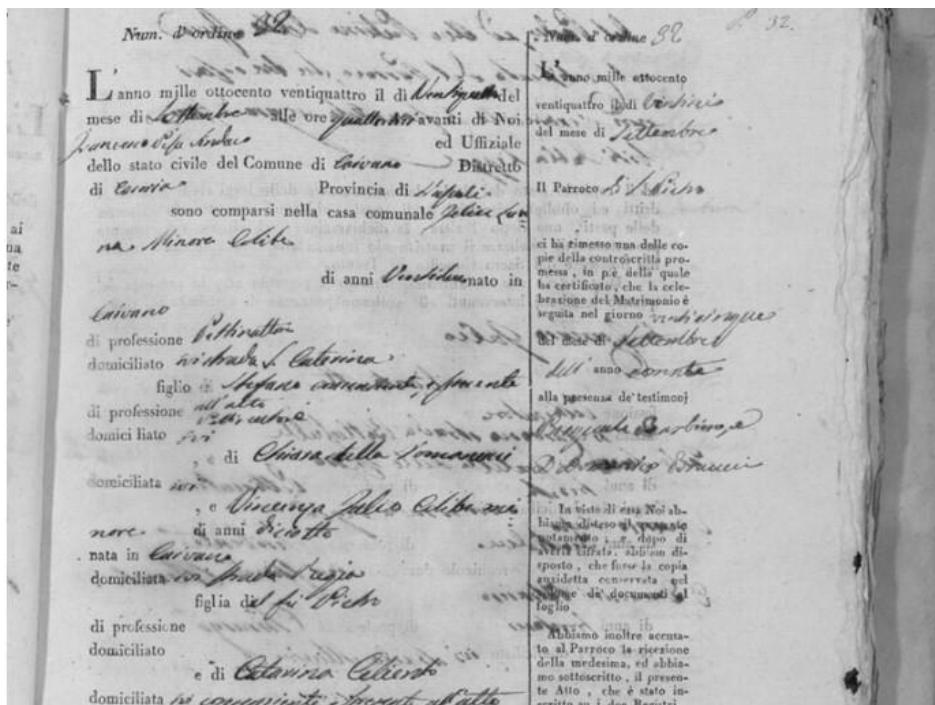
Prat^o ad 11. Dic. 1817

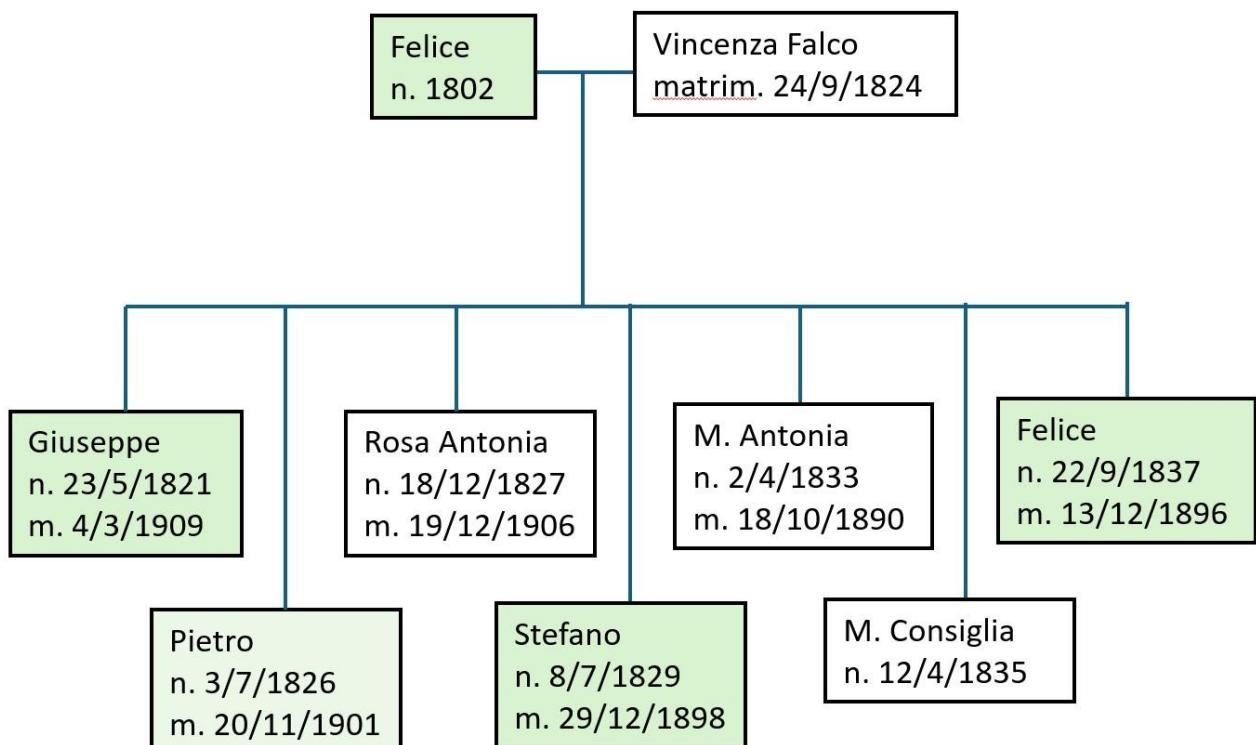
Cart^o N. M. ad 30. Dic.

Frontespizio della Pratica relativa al matrimonio di Vincenzo Lanna,
figlio di Stefano, con Maria Giuseppa Donadio

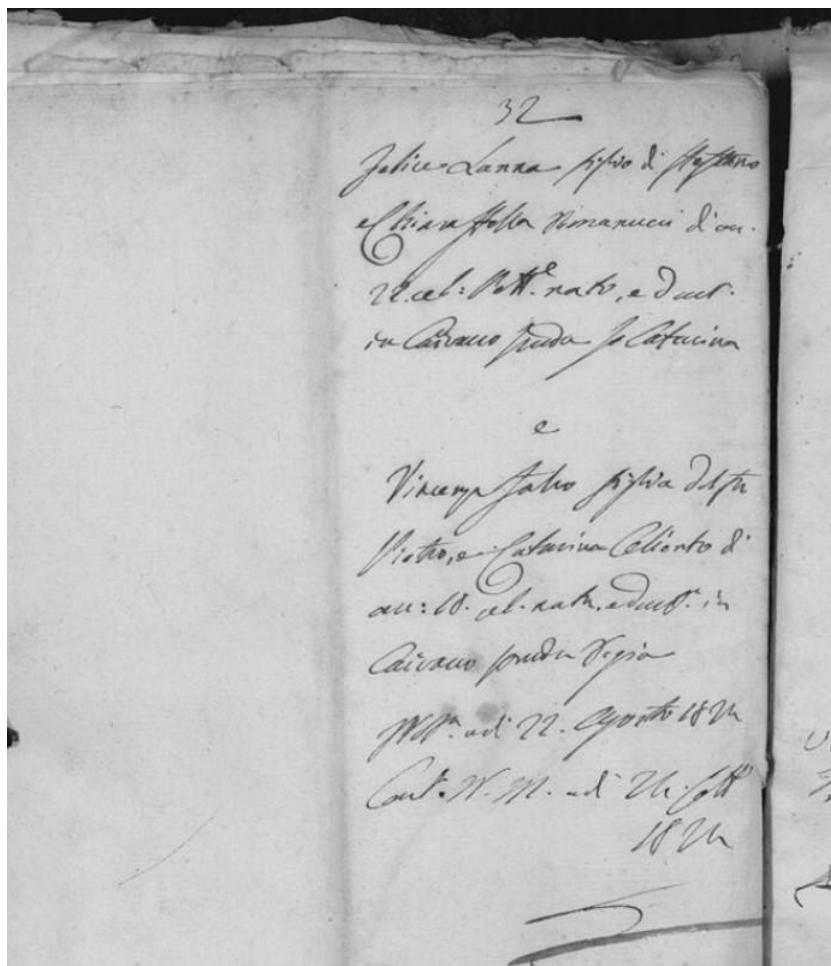


I discendenti di Stefano Lanna (n. 1797, figlio di Girolamo) - Vincenzo Lanna.

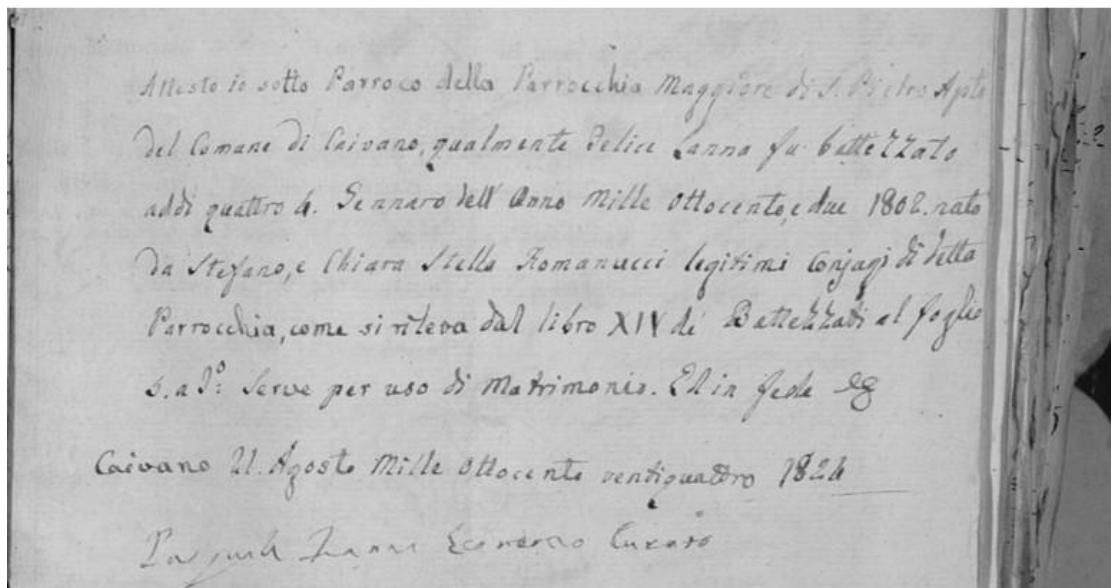




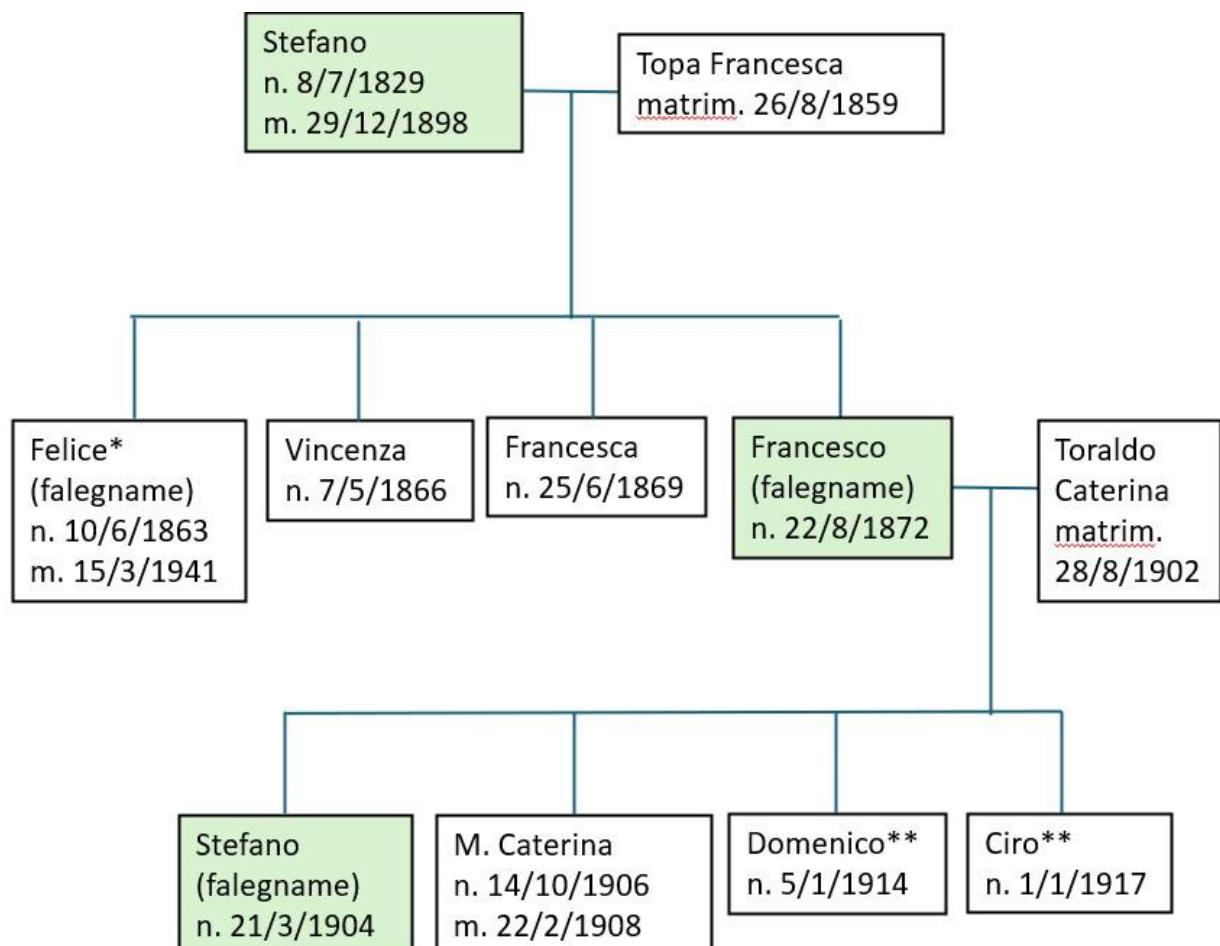
I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) - Felice Lanna.



Matrimonio di Felice Lanna e Falco Vincenza.



Attestato di Battesimo di Felice Lanna.



* Felice sposato con Migliore M. Giuseppa il 23.2.1897. Nell'Archivio anagrafico del Comune di Caivano non risultano trascritti figli di questa coppia.

** Per Domenico e Ciro, non ci sono riscontri (Matrimoni, figli e morti) nell'Archivio anagrafico del Comune di Caivano

I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767) – Stefano.

H. 93 —

Stefano Angelo, nato
nati in Cavausì 8 luglio
1879. Colore di colorazione
leggero. Diminuito in età
Regia figlio maggiore del fa-
felice morto a 12 luglio 1871.
Su Stefano morto
successa Felice

E
Carmela Topa, nata a Cavausì
nati 15. dic. 1870. Nuda
edonar, in stato, s. Giovanni
figlia d' Agostino e Anna
Trigano —

Nat. 6. 5. Giugno 1889

M. 45
L. 1160 —

Matrimonio di Stefano Lanna e Topa Carmela.

Nascita d'ordine centosettantuno

L'anno mille ottocento sessantatre il diacono
di Giugno alle ore dieci, ivi avanti di noi sacerdoti
fatto appello ed Ufficiale dello stato civile
di Caravaggio Provincia di Napoli, è comparso
Stefano Lanna figlio di Felice
di anni trentatré di professione falegname
domiciliato strada regia
quale ci à presentato un Mestris secondo che abbia
ocularmente riconosciuto, ed à dichiarato che lo stesso
è nato da Mano Cosuano Topa Migna
di anni trentatré domiciliata contrada S. Bartolomeo e da
Salvatore Bambino di anni —
di professione — domiciliato in
nel giorno dieci del suddetto mese alle
ore sette nella casa di sua abitazione
Lo stesso inoltre à dichiarato di dare al suo bambino
il nome di Felice

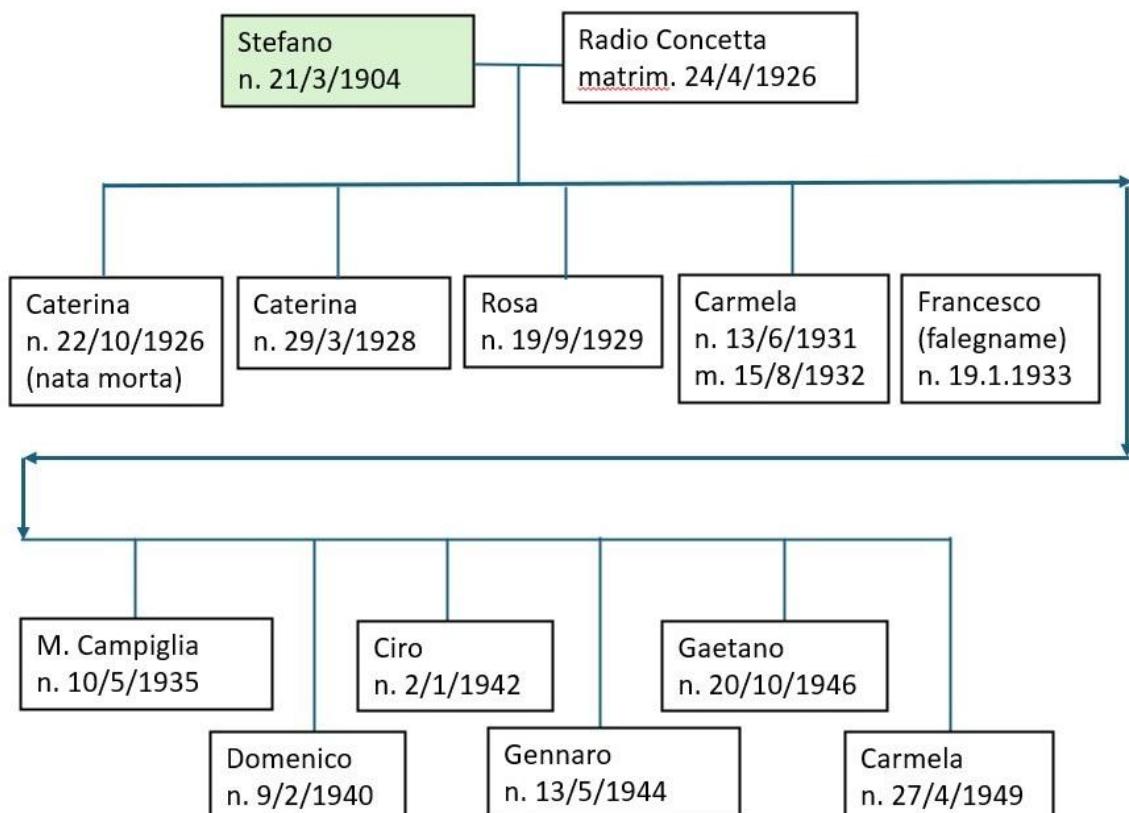
La presentazione e dichiarazione anzidetta si è fatta alla
presenza di S. Luigi Pellegrino di anni trentatré
di professione falegname
domiciliato strada Giovanni e di Gabriele Sartori, regnico
anni trentatré di professione chierico

Il Parroco di / Stefano
ci è restituito
nel di Giugno dell'
anno corrente
il notamento che gli abbiamo ri-
messo nel di Giugno dell'anno
anno addetto in più del quale è
indicato che il Sacramento del
battesimo è stato amministrato a
Felice Lanna

L'ufficiale dello Stato Civile
F. Campiglia

S. Giacchetti
A. C. G. M. P. S. M. G. F. D.

Nascita di Felice Lanna, figlio di Stefano e Carmina Topa.



I discendenti di Stefano, n. 1904, nipote di Stefano, n. 1829.



Stefano Lanna (falegname) n. 21/3/1904 (foto fornita dal nipote Stefano Lanna).



Francesco Lanna (falegname) n. 19/1/1933 detto «ciccio e catozza» (foto fornite dal figlio Stefano).



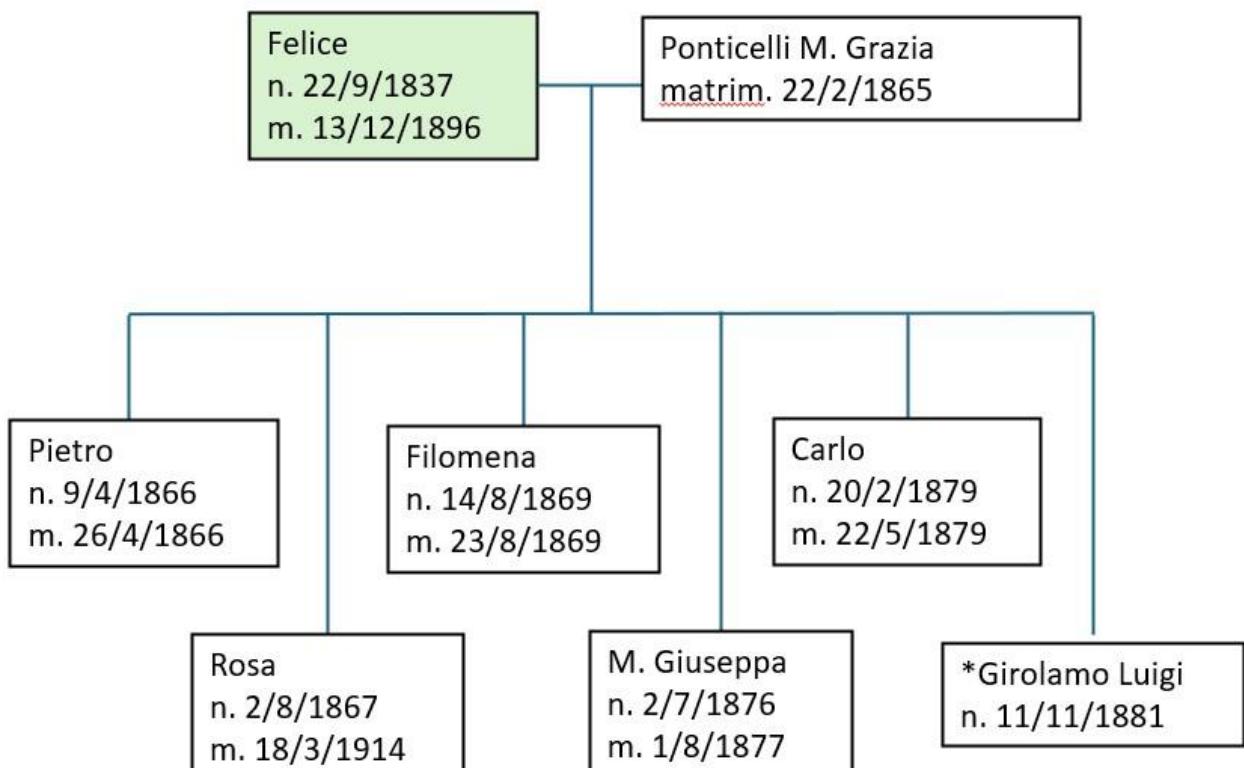
In giallo il fabbricato al corso Umberto (Strada Regia) dove abitavano i componenti di questo ramo.



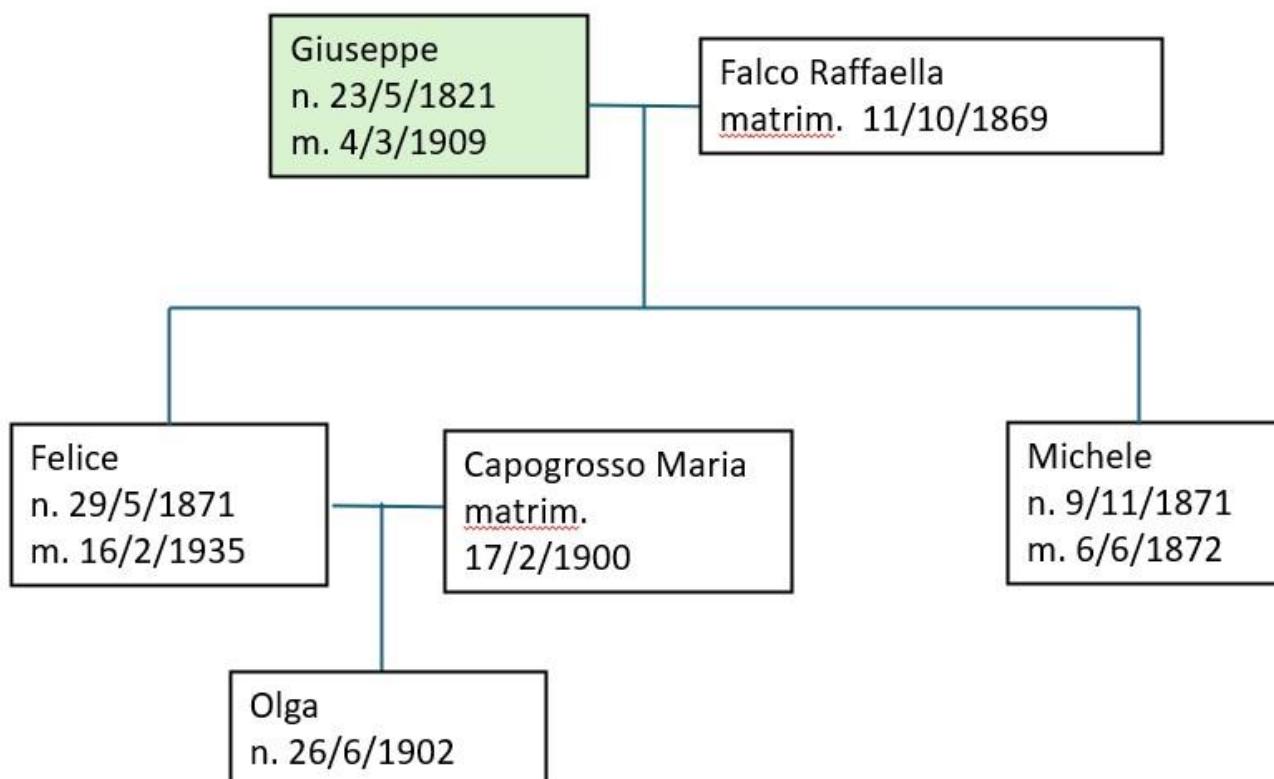
Il Fabbricato al corso Umberto (di fronte a via Faraone)
dove abitavano i componenti di questo ramo.



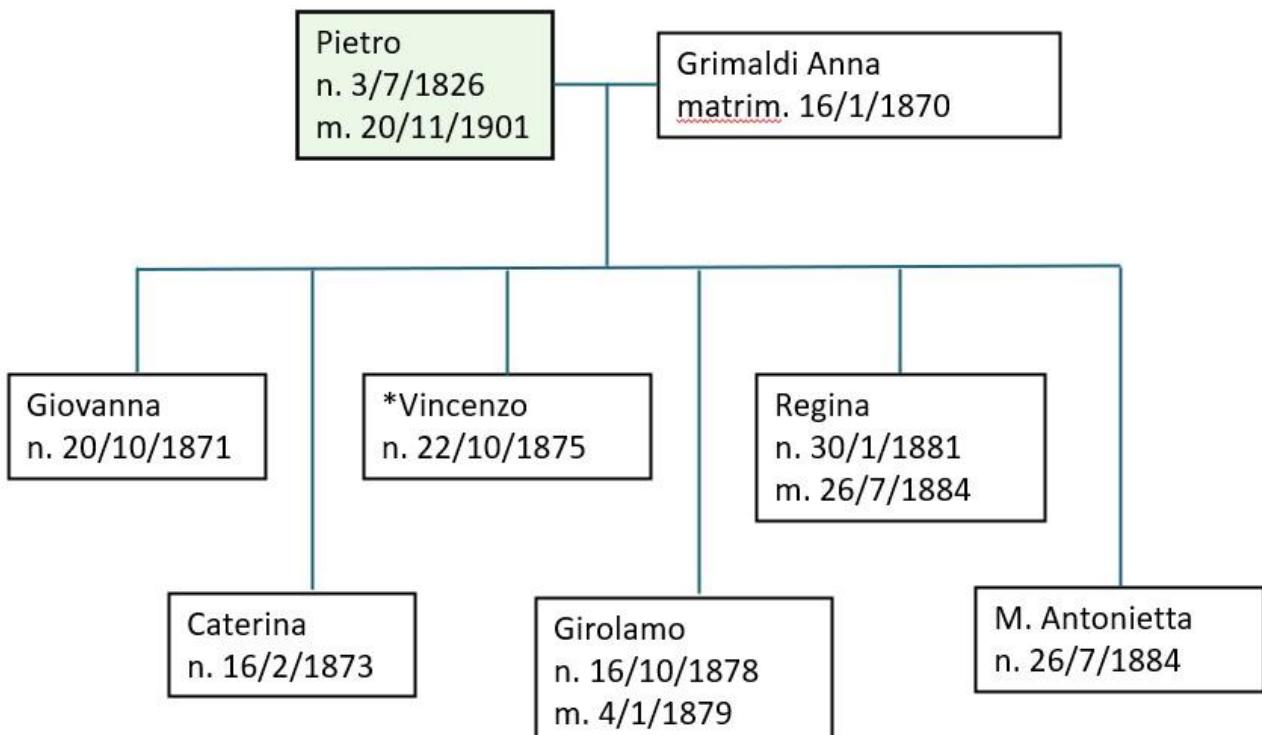
Nello zoccolo ferma-portone in basolo del palazzo al corso Umberto (di fronte a via Faraone) è incisa una “L” che sta per Lanna.



* Oltre alla nascita, non ci sono ulteriori riscontri nell'Archivio anagrafico del Comune di Caivano.
A) I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767), Felice n. 1837.

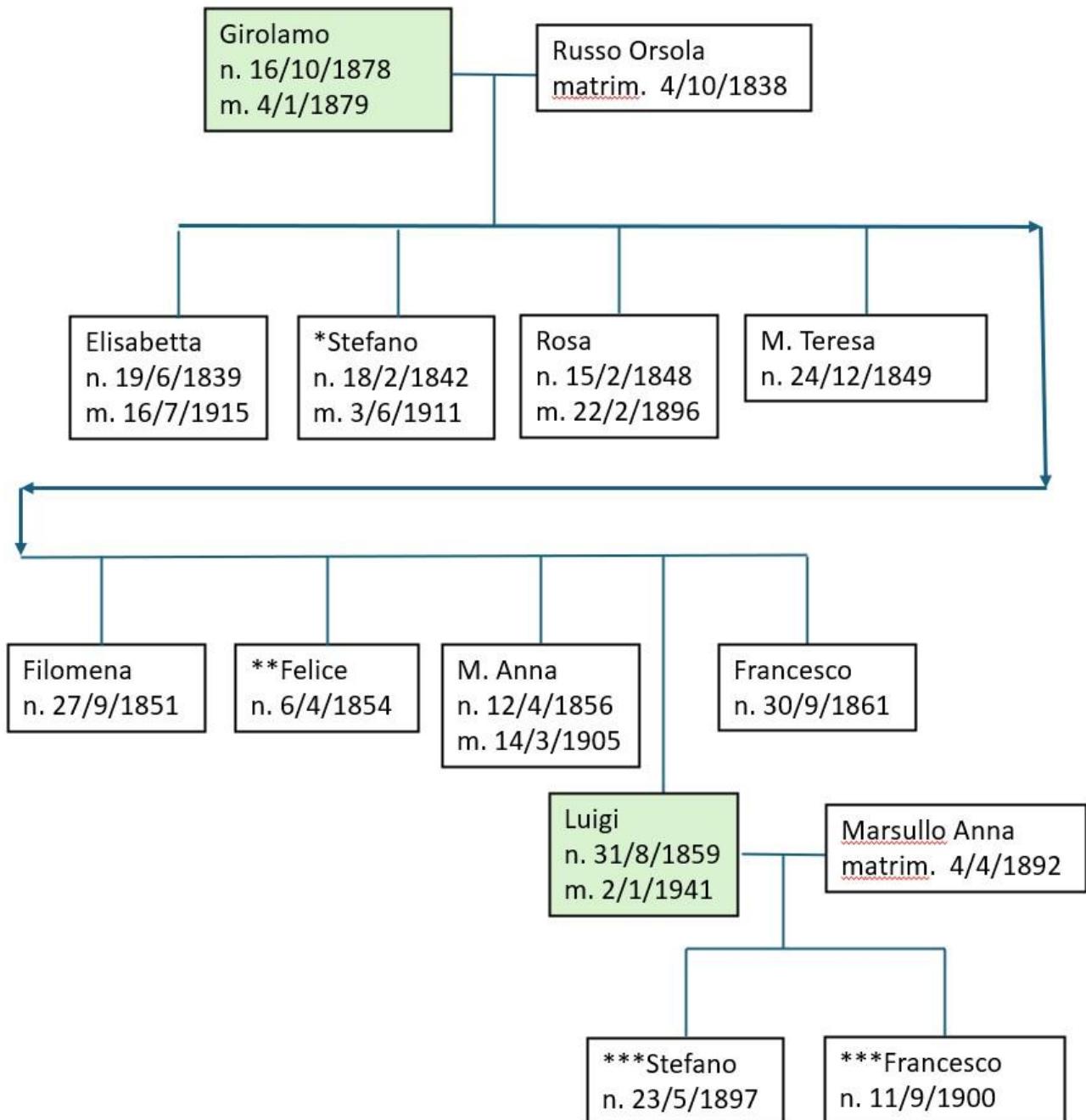


B) I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767) – Giuseppe n. 1831.



* Non ci sono ulteriori riscontri anagrafici.

C) I discendenti di Felice Lanna (n. 1802, figlio di Stefano n. 1767) – Pietro n. 1826.



* Stefano coniugato con Braucci M. Rachele il 3/8/1870. Per questa coppia non ho trovato ulteriori riscontri anagrafici;

* Felice coniugato con Mugione Filomena il 30/12/1879. Per questa coppia non ho trovato ulteriori riscontri anagrafici;

*** Per Stefano e Francesco non ho trovato ulteriori riscontri anagrafici. Per Stefano risulta una annotazione relativa alla Leva che fa riferimento a Stroncone in Provincia di Perugia.

1) I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) – Girolamo, n. 16/10/1878.

Num. d'ordine. Ottantotto

L'anno mille ottocento trentotto il di quattro
del mese di Ottobre alle ore dieci
di Noi Notari Donati producere
ed Ufiziale dello Stato Civile del Comune di Cisano
Distretto di Legnano Provincia di Milano

sono comparsi nella casa comunale Girolamo Michelangelo
Lanna di anni ventatrenta preti di condizione le-
gittima, celibe nato e dimorante in Cisano, tra la
S. Catena, figlio maggiore dell'ufficiale Stefano
Lanna, che era consunto e Girolamo della stessa
privò ancora del suo padrone

E Orsola Russo di anni dieci sette verginito
Nobile, nata in Legnano, e dimorante lo stesso anno
in Cisano, strada portanova figlia minore di
Francesco Condoprice Fornari, ed entrambi vigili
incalliti, con i loro due figli avvissuti e
presente a quest'atto

avanti

Num. d'ordine.

L'anno mille ottocento trentotto

il di

del mese di

Il Parroco

La messa officiale li ha
ci ha rimesso una delle copie
della contratta promessa in
più della quale ha certificato
che la celebrazione del Matrimo-
nio è seguita nel giorno

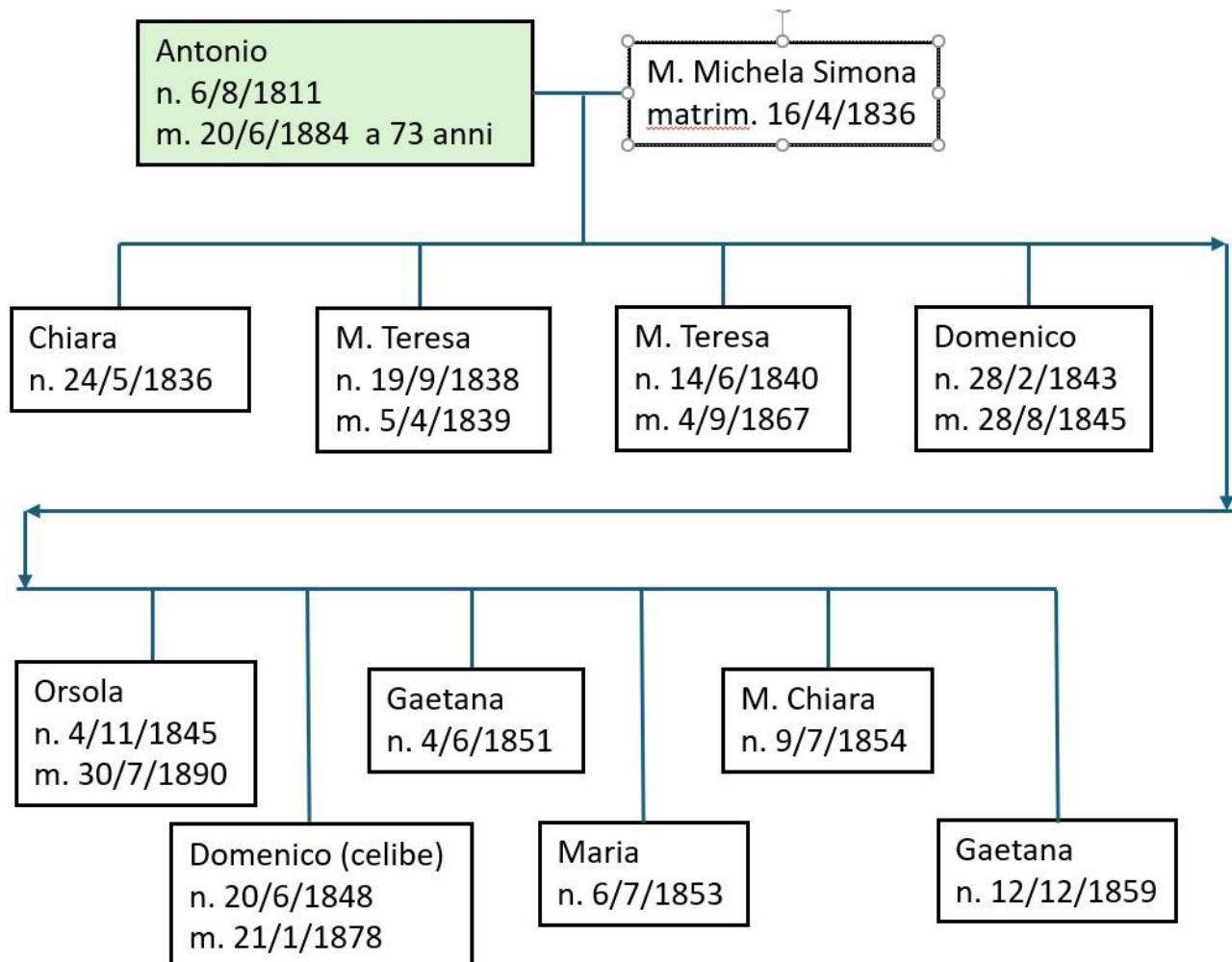
del mese di

anno

alla presenza de' Testimoni

In vista di esso Noi abbiamo
fatto il presente testamento

Matrimonio di Girolamo Lanna, figlio di Stefano, con Russo Orsola avvenuto il 4/10/1838.



I discendenti di Stefano Lanna (n. 1767, figlio di Girolamo) figlio di Girolamo
– Antonio, n. 6/8/1911.

Num. d'ordine: Trentatutto

L'anno mille ottocento trentasei il giorno dieci
del mese di Aprile alle ore quindici avanti
di Noi Tommaso Donadio Sindaco
ed Ufiziale dello stato civile del Comune di Lucca
Distretto di Carrara Provincia di Massa
sono comparsi nella casa comunale
per la concessione delle nozze
Giovanni Battista Lanna e Simona Michela
figlio di Stefano e Maria Anna
e di Maria Michela de' finore di anni trentanove
cittadina nata e domiciliata
in Lucca, bruna nuora dell' Annunziata
figlia di Gattaro, di cognome
e fortunata di due coni d'omicolati
e madre di loro figlia concubina, e
presente a questi atti.

I quali, alla presenza de' Testimonj, che saranno qui appresso indicati, e da essi prodotti, ci hanno richiesto di rice-

re il loro consenso per lo contratto di matrimonio.

N

L

sei

del

II

L

ci

dell

più

che

nio

del

alla

In

diste

dopo

dispe

dettia

docu

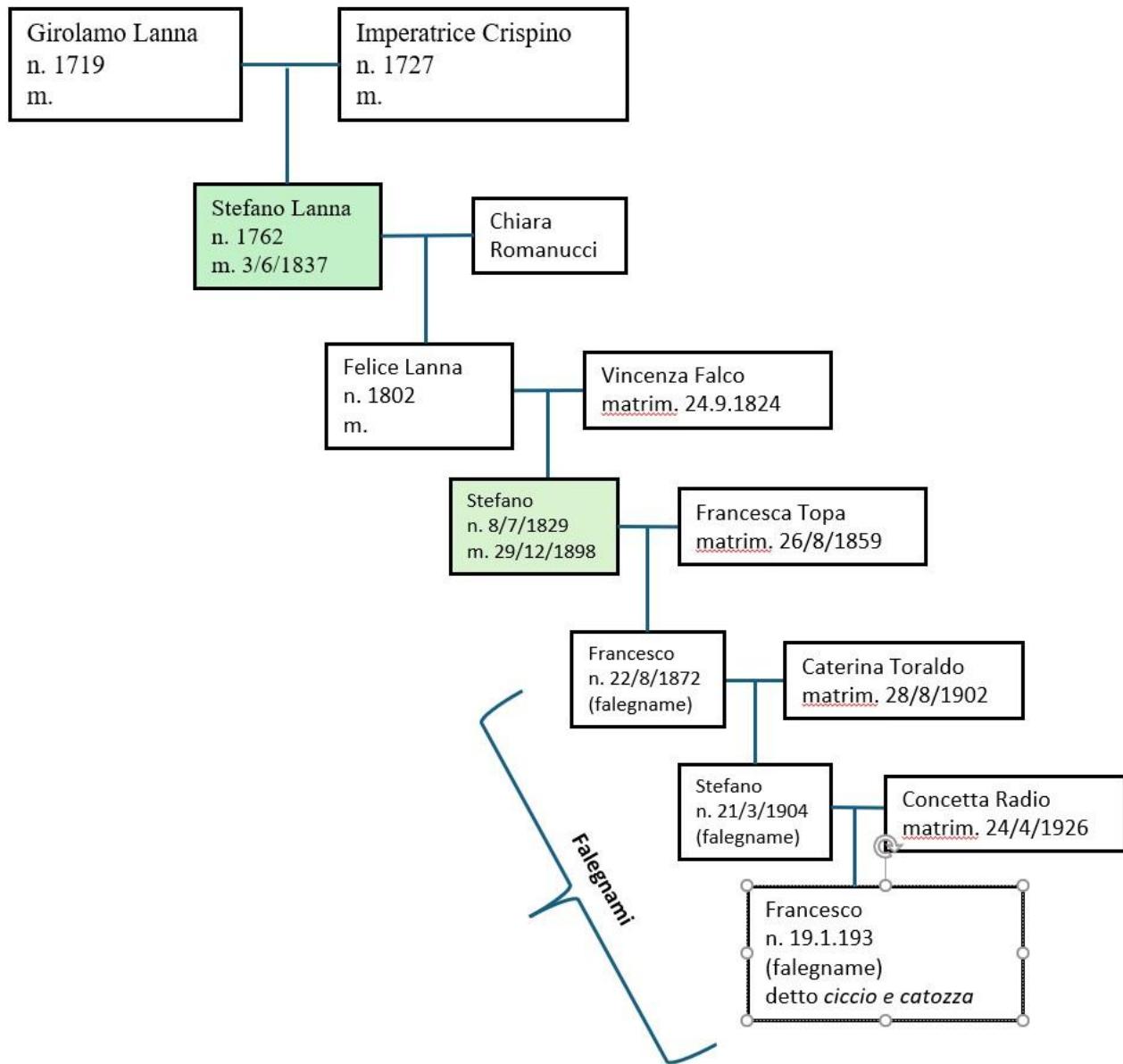
Abl

roco

ed a

sente

su i



Albero genealogico in linea retta da Girolamo Lanna del catasto onciario
a Francesco Lanna detto *ciccio e catozza*

